Anno 103 - Numero 145

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 24 Giugno 1969

Il nuovo governo presentato al presidente Pompidou

Domani si riunisce all'Eliseo il primo Consiglio dei ministri

Del Gabinetto fanno parte 39 membri, otto in più rispetto al precedente - I gollisti sono in maggioranza, ma alcuni dicasteri-chiave sono andati a centristi o giscardiani - L'europeista Schumann (che sostituisce agli Esteri Debré, fedelissimo di De Gaulle) dice: « Continueremo la politica del Generale » - Manovra tattica?

I marescialli nella «riserva»

(Dal nostro inviato speciale) **Parigi, 23 giugno.**

Dopo il « no » del *referendum*, De Gaulle aveva abbandonato gli amici al loro destino. Dal suo rifugio irlandese non aveva più fatto sapere niente e dopo la vittoria di Pompidou si era limitato a inviar un telegramma di congratulazioni di dieci parole. Ma, a stare ai giornali, il Generale sia pure in via ufficiosa era uscito una volta dal suo riserbo, per raccomandare al nuovo Presidente di lasciare Debré ministro degli Esteri, cioè vestale della *grandeur*.

Forse è soltanto una voce. Non riusciamo a scorgere un De Gaulle nell'atto di umiliarsi a chiedere un favore, e soprattutto un favore a Pompidou, che resterà sempre, ai suoi occhi, colui che ha osato aspirare all'Eliseo senza il suo esplicito consenso e che è perfino riuscito ad arrivarci. Si sa per certo, invece, che mentre fervevano le consultazioni per il nuovo governo, Debré, non senza arroganza, aveva dichiarato: *« Io ritengo che la continuità in politica estera sia di capitale importanza ».*

Pompidou probabilmente intendeva dosare continuità e aperture con una certa cautela, ma l'impennata di Debré deve avergli dato coraggio. Il ministro degli Esteri è così stato retrocesso a ministro delle Forze armate, e alcuni fra i più importanti gollisti che fino a ieri occupavano i posti chiave sono/ stati relegati nella « riserva della Repubblica ».

Oltre a Debré, i marescialli del regime erano quattro. Couve de Murville, già ministro degli Esteri, già presidente del Consiglio, era il perfetto intendente di un sovrano assoluto: impeccabile esecutore di ordini, non si sarebbe mai permesso di avere opinioni proprie. André Malraux, ministro degli Affari culturali, era lo scrittore che insieme con Mauriac aveva cercato di dare alla mistica del gollismo una qualche dignità intellettuale. René Capitant, ministro della Giustizia, era il teorico della « partecipazione » e l'ispiratore di tutte le leggi a sfondo corporativo. Messmer, ministro delle Forze armate, aveva un incarico meno brillante, ma che con De Gaulle era di grande responsabilità: doveva controllare la fedeltà dei generali, che è sempre stata piuttosto dubbia.

Con la sola eccezione di Malraux, le vittime di Pompidou non sono personaggi di rilievo. Tutt'al più sono stati astri che brillavano di luce riflessa. Ma il nuovo Presidente non ha certamente obbedito soltanto a un giudizio di merito. Relegandoli nella riserva, egli ha inteso soprattutto colpire il Generale, o almeno liberarsi da una tutela che poteva divenire pericolosa. Durante la campagna elettorale, a un giornalista che gli chiedeva quali sarebbero stati i suoi futuri rapporti con De Gaulle, Pompidou aveva detto: *« Certamente, se si profila una grave crisi, potrò anche telefonare al mio Generale, e domandargli che cosa lui farebbe al mio posto. Ma state certi che sarò sempre io a decidere, e che in ogni caso mi assumerò tutte le responsabilità ».*

Forse Pompidou era in buona fede quando pronunciò queste parole. Ma più tardi deve averci ripensato. De Gaulle, di ritorno dall'Irlanda, ha intenzione di abitare non a Colombey, bensì a Parigi, dove ha preso in affitto un appartamento. Pompidou deve avere capito che non è opportuno tenere a mente quel numero di telefono. E licenziando tutti i marescialli del regime, ha fatto comprendere al predecessore che ogni sua influenza sulla politica francese è impossibile. De Gaulle aspirava ad essere la regina madre del neo-gollismo; diremmo che le sue speranze sono state bruscamente deluse.

La nomina a ministro degli Esteri di Maurice Schumann, un gollista dalle origini democristiane e dai sentimenti vagamente europeisti, è incoraggiante; tuttavia ogni ottimismo ci sembra prematuro. Pompidou non ha troppa esperienza in politica estera, e per sua natura è un uomo prudente: vorrà del tempo prima di prendere decisioni. Come dimostra anche la composizione del nuovo governo, Pompidou preferisce aspettare. Per ora si è limitato ad accontentare tutti: i vecchi amici gollisti, i giscardiani, e i nuovi alleati del centro. Si è lasciato aperte tutte le strade, tranne quella del ritorno al passato.

E proprio il più arcigno difensore della continuità ha avuto la sorte più crudele. Debré era chiamato il «dannato del gollismo», perché, nazionalista ancor più del Generale, aveva dovuto superare una crisi profonda. Debré aveva creduto nell'Algeria francese, e solo la fede mistica in De Gaulle gli aveva consentito di trattare con i partigiani algerini.

Ora, quest'ultimo sopravvissuto della vecchia guardia controlla le forze armate, e chi lo conosce sa che egli ha accettato l'incarico non certo per ambizioni personali, ma perché mosso da una sola speranza: salvare il salvabile, essere almeno la vestale della *« force de frappe »*. Ma anche quest'ultima battaglia appare incerta. La critica situazione economica e le sue stesse convinzioni politiche spingeranno il nuovo ministro delle Finanze, Giscard d'Estaing, a un drastico taglio delle spese militari. Se le accetta, Debré si danna per la seconda volta.

Gianfranco Piazzesi

Giovedì Chaban-Delmas espone il programma

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 23 giugno.**

Nel pomeriggio, il primo ministro Jacques Chaban-Delmas ha presentato il governo da lui formato al Presidente della Repubblica. Mercoledì si riunirà all'Eliseo il primo Consiglio dei ministri e giovedì il primo ministro esporrà il suo programma politico all'assemblea nazionale, che, frattanto, eleggerà domani il suo presidente. A palazzo Borbone, la dichiarazione di Chaban-Delmas sarà seguita da un dibattito, ma non da un voto.

Del nuovo governo fanno parte 39 membri, invece di 31 del precedente. Nella sua composizione i gollisti hanno una notevole maggioranza sui fiancheggiatori, ma, nel complesso, si può registrare una reale apertura verso i giscardiani e i centristi. Per formarlo, Chaban-Delmas non si è valso del sistema autoritario gollista, ma è ricorso piuttosto ai mercanteggiamenti e ai compromessi, nello stile della IV Repubblica.

Il più importante di questi compromessi riguarda Michel Debré. I gollisti più intransigenti avevano messo il veto alla sua uscita dal governo. D'altra parte, durante la campagna per l'elezione del presidente della Repubblica, Georges Pompidou si era impegnato a svolgere una politica di apertura verso l'Europa, politica che sarebbe stata impossibile se Debré fosse rimasto al Quai d'Orsay.

Il compromesso è consistito nello spostare Michel Debré dal ministero degli Esteri alla Difesa nazionale. Ciò impedirà, probabilmente, di rinunziare alla force de frappe e darà ai capi militari la speranza che non verranno operati grossi tagli nel bilancio delle Forze armate.

In compenso, il nuovo ministro degli Esteri, Maurice Schumann, di origine democristiana, è sempre stato uno degli assertori dell'unità europea. Oggi egli ha tuttavia raffreddato le speranze d'un rapido mutamento d'indirizzo del Quai d'Orsay dicendo: « La politica estera fissata dal generale De Gaulle sarà proseguita dal nuovo governo ». E' una dichiarazione tattica?

Edgar Faure, ex ministro della Educazione nazionale, non fa più parte del governo. Aveva assunto la responsabilità di quel ministero subito dopo le barricate del maggio ed aveva iniziato una riforma dell'insegnamento che avrebbe dato alla Francia un moderno ordinamento universitario e scolastico, di cui si incominciavano già a constatare i vantaggi. Partito De Gaulle, che lo aveva finora sostenuto, i gollisti intransigenti non hanno più voluto saperne di lui.

Al suo posto, è stato chiamato Olivier Guichard, un « gollista storico » che ha dimostrato grande efficienza in precedenti incarichi. Non si conosce la sua posizione sui problemi dell'insegnamento, ma è difficile credere che la riforma Faure non venga modificata.

La nomina di Valéry Giscard d'Estaing alle Finanze era prevista dopo il rifiuto di Antoine Pinay. Il nuovo ministro è uomo di grande esperienza e le sue vedute in questo campo sono certamente le più moderne di quelle dei settantottenne ex presidente del Consiglio della IV Repubblica.

André Malraux non fa più parte del governo: aveva accettato di diventare ministro unicamente a causa dei suoi rapporti con De Gaulle. Partito il Generale, egli ritorna alla sua attività di scrittore.

Sandro Volta



Parigi. Maurice Schumann, ministro degli Esteri del governo Chaban-Delmas (Telef.)

Altri reati contestati in carcere al vice questore

Si prevedono nuovi arresti per lo scandalo delle bische

Il dottor Scirè sarà di nuovo interrogato oggi o domani dal giudice istruttore e dal P. M. - Il ministro smentisce la notizia delle dimissioni del capo della polizia - Forse vi saranno alcuni spostamenti di alti funzionari da Roma

(Nostro servizio particolare) **Roma, 23 giugno.**

Dopo le dimissioni del questore di Roma, dott. Rosario Melfi, e la immediata nomina del successore, dott. Giuseppe Parlato, il ministro dell'Interno ha smentito la notizia (data da alcuni giornali) che anche il capo della polizia dott. Angelo Vicari abbia messo a disposizione del Governo la sua carica. In forma ufficiosa, invece, si apprende che alcuni funzionari della Squadra Mobile e alcuni commissari di P. S. saranno trasferiti, per riportare la necessaria serenità nella Questura romana.

La situazione continua a rimanere complessa e delicata. Tutto lascia supporre che l'indagine della magistratura sulla bisca che sarebbe stata protetta dalla polizia possa avere altri sviluppi importanti e clamorosi. E' tutt'altro che da escludere l'eventualità di altre incriminazioni e di nuovi arresti.

Il dott. Nicola Scirè, in carcere a Grosseto da ventitré giorni, sarà interrogato per la terza volta domani o mercoledì (tutto è subordinato allo sciopero dei cancellieri) dal giudice istruttore dott. Alibrandi, che anche questa volta sarà accompagnato dal pubblico ministero dott. Pianura.

Si presume che i due magistrati contesteranno al vice questore altri elementi affiorati durante l'indagine e chiederanno taluni chiarimenti. Per esempio: l'origine dei 13 milioni che avrebbe dato in prestito alla signorina sua amica, e il contenuto di una conversazione telefonica, intercettata dalla Guardia di finanza, fatta la notte del 25 marzo in cui, su ordine della Procura della Repubblica, vennero eseguite una sorpresa nella casa da gioco di via Flaminia Vecchia e una perquisizione nell'abitazione di Maria Pia Naccarato. Questa, preoccupata, si rivolse all'allora capo della Squadra Mobile.

Per la complessità delle indagini prendono consistenza le ipotesi più difficili a controllarsi. Sembra che i magistrati vogliano contestare al dott. Scirè altri reati da aggiungersi a quelli di corruzione e di violazione di segreti di ufficio. Si sostiene, inoltre, che la posizione processuale del vice questore sia indebolita dopo la sconfessione del questore di Roma, dott. Melfi, il quale, dopo averlo inizialmente sostenuto, ha ammesso che il capo della Squadra mobile lo avvertì soltanto nella seconda metà del mese di marzo (quando cioè si era iniziata l'inchiesta nei suoi confronti) di controllare la bisca di via Flaminia Vecchia. Ma nessuno può obiettivamente dire che si tratti di ipotesi serie e non suscettibili di eventuali smentite.

E' serio ed importante, invece, quello che ha detto l'ex maresciallo di ps Ferdinando Sapienza, ex cassiere del Casinò di Taormina e della bisca di via Flaminia Vecchia, il quale ha spiegato che giornalmente, e non settimanalmente come in un primo momento lo stesso giudice istruttore dott. Alibrandi aveva creduto di capire, gli organizzatori della casa da gioco prelevavano da lui la somma di 350 mila lire. Poiché risulta, da un appunto sequestrato nell'appartamento di via Flaminia Vecchia, che la direzione della bisca aveva spese settimanali per oltre due milioni di lire destinate a varie persone tra cui un non meglio identificato « zio » (che secondo l'accusa sarebbe il dott. Nicola Scirè), il conto torna in modo perfetto.

Chi erano gli altri protettori che venivano compensati? Ferdinando Sapienza lo ignora o dice di ignorarlo, Maria Pia Naccarato lo nega o almeno non le risulta

Questa mattina, il procuratore della Repubblica prof. Velotti ha annunciato ufficialmente che il questore di Reggio Calabria, dott. Emilio Santillo, è da considerarsi estraneo ad una indagine nel settore degli antiquari e l'avv. Aldo Cavallo ha annunciato che l'alto funzionario da lui assistito intende querelare per diffamazione coloro che avessero fatto il suo nome come quello di colui coinvolto nello scandalo. **g. g.**

Sono in circolazione le nuove venti lire

Roma, 23 giugno.

Cinque milioni di « 20 lire » nuove saranno in circolazione entro il mese, 10 milioni entro l'anno. Lo ha dichiarato il direttore della Zecca, dr. Arberto Guarino. La distribuzione è appena iniziata da parte delle tesorerie dei grandi centri e sarà estesa progressivamente in tutto il Paese.

Nelle « 20 lire » di veramente « nuovo » c'è solo la lega di « bronzital al nichel » (92 % di rame, 6 % alluminio e 2 % nichel) che sostituisce quella contenente titanio, e il bordo liscio anziché zigrinato, come quello dei pezzi attualmente in circolazione; le dimensioni, il peso, i disegni ed ogni altra caratteristica delle « nuove » monete sono identici alle « vecchie », salvo una maggior chiarezza della lega metallica.

(Ag. Italia)

Arrestato l'assassino di Martine Beauregard

(E' il suo sfruttatore, Ugo Goano, 25 anni)



A mezzanotte il capo della Squadra Mobile di Torino ha dichiarato: « L'assassino di Martine Beauregard è il suo protettore, Ugo Goano; abbiamo prove sufficienti per incriminarlo » (Servizio e fotografie in 4ª pagina)

L'esempio d'un empirico al governo

Per un giorno è portalettere il ministro inglese delle poste

Voleva controllare il servizio, giudicato pessimo - Una signora si è lamentata per un ritardo: « Abbia pazienza, ha detto, sono un apprendista »

(Nostro servizio particolare) **Londra, 23 giugno.**

Alla vigilia della battaglia di Agincourt, deciso a conoscere le miserie, le debolezze e i problemi del suo esercito, Enrico V si mescolò in incognito alle truppe accampate, nei panni dimessi di un semplice soldato. John Stonehouse, ministro britannico delle Poste *(Postmaster General)*, ha voluto seguire oggi l'esempio, in circostanze assai meno solenni, e si è fatto postino per un giorno, distribuendo tredici chili di corrispondenza e pacchi a Glasgow, la città dalla quale giungono più lamentele al suo dicastero.

Stonehouse, che ha uno stipendio annuo di 8500 sterline (circa tredici milioni di lire), ha chiesto di sostituire per un turno un portalettere che guadagna sedici sterline la settimana (24 mila lire): e questa mattina ha preso servizio alle sei e un quarto al *Central Post Office* della città scozzese. Per due ore ha lavorato alla selezione delle lettere e dei pacchi, quindi gli è stata affidata e messa a tracolla una delle borse consuete, da ventotto libbre. Il quarantaquattrenne ministro, di costituzione atletica, ha percorso di buon passo un buon quarto di miglio prima di cominciar le consegne, accompagnato dal fattorino che compie normalmente il giro, William Mc Bride, di 58 anni.

Il *Postmaster General* ha avuto qualche difficoltà: « *Come si maneggia questo fardello?* » ha chiesto al più anziano collega: « *lo si lascia al fondo delle scale o sulla soglia durante la distribuzione?* ». « *Sarebbe il modo più rapido per rimetterci il posto* » ha replicato l'esperto McBride. « *Comunque è assai pesante: mi sembra che il lavoro dei portalettere non sia abbastanza apprezzato* ». La signora McFarlan ha protestato accusandolo di ritardo: « *Abbia pazienza* — si è scusato Stonehouse — *sono un apprendista del mestiere* ».

Il ministro si era recato a Glasgow per una inchiesta sul funzionamento delle poste locali. Gli utenti se ne lamentavano da tempo. E proprio oggi una grossa compagnia di assicurazioni ha protestato perché un centinaio di lettere — una delle quali contenente un assegno da 8000 sterline, dodici milioni di lire — non erano giunte a destinazione. Quattro erano state misteriosamente smarrite in una toeletta dell'ufficio postale.

e. c.

Ultimi preparativi per il volo dell'Apollo

Washington, 23 giugno.

A Washington è stato annunciato ufficialmente che la portaerei *Hornet* sarà incaricata del recupero dell'equipaggio della cabina spaziale « Apollo 11 » il 24 luglio nel Pacifico centrale, quando i tre cosmonauti americani Neil Armstrong, Edwin Aldrin e Michael Collins ammareranno di ritorno dal viaggio sulla Luna.

Il 20 luglio, Armstrong e Aldrin atterreranno sulla superficie della Luna e vi rimarranno per una ventina di ore, mentre Michael Collins attenderà il ritorno dei compagni a bordo della cabina « Apollo 11 » collocata in una orbita a 112 chilometri di distanza dalla superficie della Luna. L'« Apollo 11 » ammarerà a sud delle Hawaii alle 18,49 (ora italiana) del 24 luglio.

Oggi Armstrong e Aldrin hanno proseguito con apparecchi simulatori l'addestramento nelle manovre per l'atterraggio sulla superficie lunare. Davanti agli occhi dei due cosmonauti vengono proiettate su schermi televisivi immagini della superficie del satellite della Terra.

Il lancio dell'« Apollo 11 » da Cape Kennedy è previsto per il 16 luglio. *(Ansa-AFP)*

IL SOMMARIO

Nuovo sciopero dei finanziari e dei dipendenti dei ministeri

I primi ad oltranza, gli altri per 48 ore - Oggi incontro tra sindacati e governo - Se non si raggiungerà un accordo (che prevede una spesa di altri 200 miliardi entro il '71) ci sarà uno sciopero generale di tutti gli statali, poste e treni compresi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 23 giugno.**

I « finanziari » inizieranno domani uno sciopero nazionale ad oltranza, ma tutto il pubblico impiego è in subbuglio e minaccia agitazioni entro brevissimo tempo. Al termine di una lunga riunione tra le segreterie della Cgil, della Cisl e della Uil e i dirigenti dei sindacati degli statali, dei postelegrafonici, dei ferrovieri e delle altre categorie del settore aderenti alle tre Confederazioni, è stata definita una posizione comune.

Gli statali «amministrativi», ossia gli impiegati di tutti i ministeri, sospenderanno il lavoro per 48 ore nei giorni 25 e 26 giugno. Domani le Confederazioni si incontreranno con il governo per discutere sulla revisione dello schema generale di riassetto degli stipendi e delle qualifiche in relazione ai miglioramenti concessi ai funzionari direttivi con il recente accordo. Se le nuove trattative non saranno avviate favorevolmente, verrà indetto uno sciopero generale di tutti i pubblici dipendenti, compresi i postelegrafonici e i ferrovieri.

Si fermeranno i treni e le poste, resteranno bloccati gli uffici e gli arsenali, i monopoli e l'Anas. I sindacati non contestano i miglioramenti concessi ai funzionari direttivi, ma sollecitano il riconoscimento di analoghi benefici economici e di carriera ai dipendenti di concetto, ausiliari e esecutivi, cioè alla massa del personale dell'amministrazione pubblica. Le segreterie della Cgil, della Cisl e della Uil cercano di contenere le reazioni, ma si rendono conto ormai della assoluta necessità di rivedere il provvedimento sul riassetto e i relativi oneri.

La spesa di 660 miliardi concordata con le confederazioni ed aumentata successivamente per i miglioramenti ai funzionari direttivi dovrà essere ancora maggiorata e forse in misura sensibile (si parla di duecento miliardi) in seguito alla nuova situazione determinatasi nelle ultime ore. Ci si trova di fronte a una vera esplosione di ripercussioni « a catena ».

L'accordo Governo-Dirstat è pienamente valido e non è posto in discussione da nessuno, tanto più che era stato concluso al termine di una riunione-fiume svoltasi al ministero del Tesoro con l'attiva partecipazione delle tre confederazioni. Durante questa riunione si era tenuto conto delle proposte della Cgil, della Cisl e della Uil, tanto è vero che per evitare un più accentuato scompenso si erano ridotti alcuni «parametri» dei gradi elevati. Così pure si erano previsti per la carriera ausiliaria alcuni miglioramenti.

Il Governo, in ogni caso, dovrà riaprire il negoziato. I sindacati non abbandoneranno il proposito di agitazioni fino a quando non avranno ottenuto per i dipendenti di concetto, ausiliari e esecutivi la revisione degli organici, la riduzione dei periodi di permanenza nelle qualifiche, il ritocco di alcuni « parametri » in relazione a quelli stabiliti nella nuova tabella dei funzionari direttivi, una chiarezza retributiva.

Lo sciopero nazionale dei dipendenti delle Finanze e del Tesoro — che è stato preceduto da una astensione dei « finanziari » romani — avrà conseguenze assai gravi. Questa categoria di lavoratori amministra le imposte dirette (ricchezza mobile, complementare, terreni, fabbricati ecc.), le tasse e imposte sugli affari (registro, bollo, Ige, concessioni governative, tributi sui pubblici spettacoli e sulla pubblicità), le dogane e le imposte indirette (tariffe doganali e imposte di fabbricazione), i tributi locali e la finanza straordinaria. Molte altre sono le attività di competenza: i ristorni Ige per l'esportazione, il pagamento degli stipendi e delle competenze accessorie di tutti i dipendenti statali, i risarcimenti per danni di guerra, le pensioni ordinarie dirette e di riversibilità per i pubblici dipendenti, le pensioni di guerra.

In tutti questi settori si avranno ripercussioni a breve termine, tranne che sul pagamento degli stipendi e delle pensioni del mese di giugno. I mandati sono già stati predisposti. Se l'agitazione dovesse prolungarsi, anche gli stipendi e le pensioni di 1 milione 650.000 statali potrebbero subire ritardi nel prossimo mese. Circa mille impiegati finanziari hanno scioperato oggi a Roma, raggiungendo in corteo largo Chigi. Non si sono verificati incidenti.

Due scioperi sono stati proclamati nelle amministrazioni delle Belle Arti e della Giustizia. Per settantadue ore, a partire da domani mattina, l'astensione dal lavoro del personale delle Antichità e delle Belle Arti provocherà la chiusura delle gallerie.

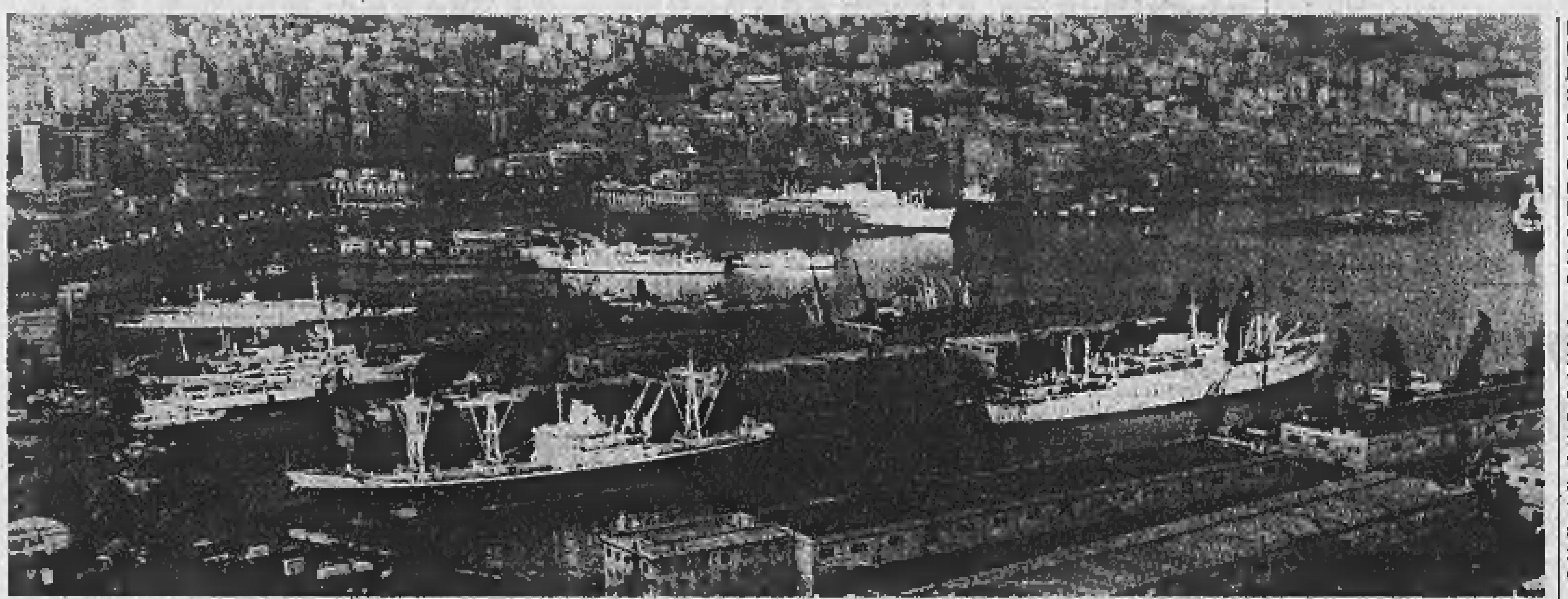
Si chiedono miglioramenti economici e funzionali, e si segnala che il patrimonio artistico « è esposto alla graduale rovina ».

Giancarlo Fossi

Un lungo elenco di opere da realizzare: ma come finanziarle?

Genova ha avuto soltanto 5 miliardi (dei 60 promessi) per rinnovare il porto

La lentezza delle nuove iniziative si accumula con gli errori del passato - Ora lo scalo ligure, quanto a volume di traffici, si trova al quinto posto in Europa - E' stato superato da altri (come Anversa e Marsiglia) che hanno usufruito di investimenti più massicci e di piani di sviluppo che ne riducono i costi



Genova. Veduta panoramica della zona portuale: le operazioni d'imbarco e di scarico sono ritardate dall'insufficienza dello spazio (Foto Leoni)

(Nostro servizio particolare)
Genova, giugno.

«Gli italiani sono lenti nell'affrontare i grandi problemi dei porti»: il giudizio era nel titolo di un articolo comparso sul numero speciale dedicato dal *Times* (14 aprile) ai porti di tutto il mondo. La lentezza ha danneggiato principalmente Genova, primo scalo marittimo nazionale, e non ha spiegazioni soltanto nei difetti, presunti o reali, dei genovesi. E' mancata una politica nazionale dei porti negli anni delle radicali evoluzioni economiche e tecnologiche. Le prime navi cisterna da 70-100 mila tonnellate comparvero nel decennio 1952-1962. Quando il volume degli scambi europei stava moltiplicandosi per quattro. Rotterdam aveva già avviato un piano di espansione portuale con 200 miliardi di investimenti. Genova ha ottenuto finora 5 miliardi su 60 promessi per realizzare progetti approvati soltanto l'altro giorno. Ci vorranno 8 anni per vedere la prima parte del nuovo bacino di Voltri.

Non esiste ancor oggi un programma governativo di rinnovamento tecnico dei porti (proprietà pubblica al servizio di tutti, come le ferrovie) in vista dei traffici prodotti da navi che scaricano 150 mila tonnellate di merci e ripartono subito per essere sfruttate economicamente. E' un solo esempio fra tanti. «*La geografia cesserà di essere un freno alla concorrenza*», sostiene Louis Armand, futurologo con saldo passato di tecnico e organizzatore. Per Armand il Mediterraneo sta cedendo il posto agli oceani. Le dimensioni dei traffici marittimi si fanno immense. Due avvenimenti confermano: la chiusura del Canale di Suez, con rincorsa verso navi sempre più grandi (Genova ne soffre conseguenze serie, non ancora valutate statisticamente), la scoperta del petrolio nell'Africa settentrionale. Da tre anni le distanze dal Golfo Persico e dall'India sono aumentate di cinque o seimila miglia. L'Africa interna tende ad affacciarsi sull'Oceano Indiano e sull'Atlantico.

Tutto questo avviene mentre i nostri porti aspettano opere marittime e attrezzature già in ritardo di quindici anni sui tempi della competizione europea. Rotterdam «giocò di anticipo», con programmi avveniristici realizzati quando la Comunità economica europea sembrava ancora un timido esperimento. Oggi è il primo porto del mondo, avendo superato New York. Ecco la graduatoria europea: Rotterdam 156 milioni di tonnellate di merci, Anversa 72, Londra 60, Marsiglia e quattro porti annessi 55, Genova 46. Le cifre nascondono situazioni e dinamiche molto diverse. Anversa è balzata da 50 a 72, cogliendo il frutto di 70 miliardi di investimenti. Londra, in ritardo quasi quanto Genova sul progresso tecnologico e organizzativo dei grandi porti, conta sui benefici del piano che concentra i maggiori scali sotto un ente nazionale («National Port Authority»), con investimenti di 75 miliardi all'anno. Si parla di un nuovo porto all'estuario del Tamigi, sommato a zone industriali e a un aeroporto. Spesa prevista: duemilacinquecento miliardi di lire.

«*C'è un'enorme differenza fra chi aspetta l'arrivo dei cambiamenti e chi sceglie i cambiamenti con i propri mezzi tecnologici*», ha scritto Bertrand De Jouvenel. Purtroppo i nostri porti hanno aspettato, per inerzia locale e governativa. Colpiscono la enormità del tempo perduto (certi progetti tuttora dibattuti risalgono al 1908) e l'incredibile misura dei contributi statali: 4 milioni annui fino al 1962, quando Genova ottenne l'aumento a 100 milioni, un ventesimo di quel che costerebbe allo Stato la gestione del porto.

Colpiscono anche gli errori commessi dai genovesi: un porto affamato di spazi (dispone di 533 ettari contro i 5000 di Anversa) venne bloccato a levante dalla Fiera del Mare, opera faraonica e tuttora inutilizzata per gran parte dell'anno. A ponente, oltre l'aeroporto, i bacini disponibili vennero destinati ai petroli, che avrebbero trovato sede naturale a Vado. Da parte sua lo Stato sembrava far pagare a Genova le spese della politica di «disincentivazione» del Nord: le grandi aree industriali padane si sviluppavano egualmente, ma il porto doveva servirle senza quattrini per ampliarsi, in povertà assoluta di comunicazioni.

I ritardi hanno accumulato un fabbisogno di opere impressionante, anche se nell'ambito del vecchio porto il consorzio si sta muovendo da qualche tempo con vigore: il bacino al di là della Lanterna è stato completamente attrezzato, è sorto il «terminal» per *containers*. Il sistema ferroviario è stato riordinato con uso di calcolatori elettronici.

Resta l'elenco delle grandi opere. Quali sono realizzabili, con quali mezzi? 60 miliardi per la prima parte del bacino di Voltri; 36 miliardi per l'«asse ferroviario» fra Voltri e la piana di Ovada, secondo il progetto «Ires»; 10 miliardi per trasformare la vecchia linea Genova-Ovada in «metropolitana», saldando così la città marittima alle zone ricche di spazi oltre-Appennino. Entro il disegno abbozzato dal sindaco Pedullà alla tavola rotonda de *La Stampa* (10 maggio), un'altra decina di miliardi per il «superbacino» di carenaggio, che rilancerebbe le riparazioni navali (un'industria con fatturato annuo di 40 miliardi e 10 mila addetti). L'autostrada Voltri-Ovada-Sempione è già finanziata. La Camera di Commercio propone una terza autostrada fra Genova e la Valle del Po, e una ferrovia «direttissima» (si parla di 60 miliardi). Dura intanto un'altra polemica tra i fautori del raddoppio dell'autostrada Genova-Savona, a tre corsie, e quelli di un'autostrada totalmente nuova.

Mario Fazio

Il nostro Stato

Le idee dei giovani

(Sono forse più «moderati» dei padri)



Oggi i danesi decidono in referendum se confermare, o respingere, la legge già approvata dal Parlamento il 4 giugno, che abbassa il diritto di voto dai 21 ai 18 anni. Si prevede una larga maggioranza di sì: le destre non temono e le sinistre non sperano uno spostamento dell'equilibrio politico dalle scelte degli elettori più giovani. Anche in Danimarca la maggioranza dei giovanissimi protesta, ma con moderazione; rifiuta la cravatta ed i valori ufficiali, i libri ed i tabù del passato, ma non vuole la rivoluzione. «*I giovani votano più spesso come il padre che per Mao*», ha detto giorni fa un esperto. I socialisti popolari (il psiup danese) ammettono di non illudersi in una spinta a sinistra: sanno che il dissenso può esprimersi anche con una svolta a destra.

Secondo un attendibile sondaggio inglese, tra i figli più giovani di elettori laburisti parecchi preferiscono il partito conservatore. In Inghilterra l'anno prossimo voteranno anche i cittadini di 18 anni: per Wilson non sarà un vantaggio, perché proprio i *teen-agers* sembrano i più ostili al partito laburista. Spregiudicati, inquieti, pronti alla dissacrazione ed alla sfida, in politica reagiscono da «filistei»: solo un'esigua minoranza, quasi tutta di studenti, aderisce ai gruppi estremisti. Protestano contro il governo e chiedono una strada nuova, ma «*volgendosi verso Heath, non verso Tariq Ali*»: cioè preferiscono il *leader* conservatore al Cohn Bendit britannico. Su cento giovani tra i 16 ed i 29 anni, conclude l'inchiesta, 50 si dichiarano conservatori, 32 laburisti, 13 liberali.

Il «sistema» non è contestato

Sono indicazioni soddisfacenti o desolanti a seconda del punto di vista, ma comunque inattese da chi giudica la *nouvelle vague* dalle agitazioni di piazza e scorge nei giovanissimi la temibile riserva della rivoluzione. Non è con il loro voto che Mao o Castro possono conquistare il Regno Unito (e nemmeno gli altri paesi dell'Occidente europeo). La frattura tra le generazioni non investe la politica; la grande maggioranza dei giovani inglesi accetta il «sistema» ereditato dai padri e dai nonni: 70 su cento approvano ed apprezzano la democrazia parlamentare, contro 28 che ne sono in tutto od in parte scontenti. Vogliono un'amministrazione più efficiente, una società meglio organizzata, un governo capace di affrontare i problemi insoluti; ma pensano che sia possibile ottenerlo senza cambiare regime e con i partiti tradizionali. Oppure si disinteressano di politica: sembra, dall'odierno sondaggio, che l'anno prossimo almeno un terzo dei nuovi elettori si asterrà dal voto.

Non è molto diverso il quadro politico della gioventù in Italia ed in Francia, quale appare da recenti inchieste dell'*Espresso* e dell'*Express*. Un migliaio di interviste per paese, forse troppo complesse e fitte di domande, non consentono certezze dogmatiche sulle idee di molti milioni di giovani; tuttavia ne emergono con sufficiente chiarezza alcuni tratti essenziali. In Italia ed in Francia c'è forse più diffidenza che in Inghilterra per gli uomini politici, i partiti, il regime parlamentare; si raccolgono critiche più aspre (soprattutto nel nostro paese) contro lo Stato; s'avverte una diffusa mancanza di fiducia e d'impegno verso la vita pubblica. Ma solo un'esigua minoranza rifiuta il «sistema», da destra e da sinistra; ciò che sarebbe del tutto rassicurante, se dalle risposte apparisse negli altri una più risoluta volontà di difenderlo contro gli estremisti: già il Giusti insegnava che «*Quando un intero popolo ti dà / Sostegno di parole e nulla più, / Non impedisce che ti butti giù / Di pochi improntì la temerità*».

La maggioranza coltiva un ideale medio, «moderato», di libertà nel rispetto della legge e dell'ordine, di giustizia senza rivoluzione, di indipendenza personale con un massimo di garanzie sociali. Due giovani su tre ritengono che l'attuale società sia non abbastanza giusta e troppo povera di valori morali; tuttavia nemmeno uno su dieci afferma che si debba sovvertirla. Un terzo degli interrogati, in Italia come in Francia, prevede — e desidera — un'evoluzione verso il socialismo; ma il modello svedese prevale in modo nettissimo su quello sovietico, cubano o cinese. Si osserva nei più tra i giovani l'inclinazione al «giusto mezzo», la ricerca di un compromesso tra le aspirazioni ideali e la ricerca del benessere, un'illuministica fiducia nella scienza e nella tecnica; ed anche un certo rispetto della tradizione, più forte dell'apparente spregiudicatezza. Metà dei giovani italiani interrogati continua a pensare che il giusto posto della donna sia la casa; e gli operai ne sono i più convinti.

Un esempio dalla Valle Mosso

Dopo avere raccolto in questa rubrica tante denunce e proteste, vorrei ritornare su una buona notizia che forse è sfuggita a molti lettori. L'altro giorno si è riunito il Consiglio della Comunità montana della Valle Mosso, presenti i sindaci di dieci paesi tra i più danneggiati dall'alluvione dello scorso novembre; ed avendo constatato che l'amministrazione statale, malgrado tante promesse, non ha ancora fatto nulla per riparare le rovine e prevenire altri disastri, ha deciso di provvedere con i propri mezzi alle opere più urgenti: le finanzierà con i 4 milioni ricevuti da offerte private. Soltanto se la burocrazia non si muoverà prima delle piogge d'autunno, il Consiglio deciderà «*con tristezza*» un piano di agitazioni.

In un paese come il nostro, dove i cittadini non hanno fiducia né rispetto per lo Stato, ma sono abituati ad aspettarne il soccorso provvidenziale in ogni necessità, l'atteggiamento di quei valligiani biellesi è due volte esemplare. In attesa dell'aiuto esterno, hanno cominciato ad aiutarsi da sé; e si rammaricano della prospettiva di dovere, forse, scendere in piazza.

Carlo Casalegno

Orgosolo non vuole le esercitazioni a fuoco

«I pascoli sono la nostra ricchezza»

L'autorità militare ha scelto i terreni come poligono estivo - Ma uomini, donne, bambini invadono i prati, oppongono disperata difesa con blocchi stradali - Duemila agenti di p. s. li allontanano dalla zona di tiro - Intanto 30.000 capi di bestiame si disperdono per le balze, e nessuno li munge

(Dal nostro inviato speciale)
Orgosolo, 23 giugno.

L'opposizione dei cittadini di Orgosolo alle manovre estive della brigata «Trieste» continua. Ho trovato il paese deserto: le saracinesche abbassate, non una bottega artigiana o un negozio aperto. L'intera popolazione s'è ammassata ai confini del poligono di tiro. Ho visto colonne di auto e di camioncini sulla strada bianca che porta all'altopiano di Montes; e altra gente, donne e bambini in testa, andava a piedi in quella direzione. E' una mobilitazione massiccia, alla quale partecipano tutti gli strati della popolazione, con il sostegno di tutti i partiti.

Perché gli orgolesi contestano le esercitazioni della brigata «Trieste»? Colonna portante dell'economia locale è la pastorizia. Per oltre la metà dell'anno, da ottobre a maggio, i pastori svernano nei pascoli della pianura distanti da Orgosolo centinaia di chilometri. Tornano in paese per i mesi estivi, con il doppio vantaggio di trovare la pastura a basso prezzo nei pascoli comunali e di vivere in famiglia.

Il 27 maggio venne affisso in paese un manifesto con l'annuncio delle manovre. Il poligono prescelto comprende i migliori pascoli comunali di Orgosolo. Data di inizio delle manovre di tiro il 19 giugno. In appena 23 giorni i pastori avrebbero dovuto trovare altri pascoli e traslocare con le greggi, 30.000 fra capi bovini e vaccini.

Ci dice l'ex sindaco democristiano Antonio Licheri: «Dove trovare i pascoli? A questo punto le terre buone esistenti in Sardegna se le sono già prese altri pastori». Le autorità replicano che potendo si troverebbero. Tuttavia ammettono che i pascoli di ripiego sono distanti da Orgosolo, per cui i pastori dovrebbero allontanarsi dalla famiglia anche in questi mesi estivi, i soli che abitualmente essi trascorrono a casa dopo oltre sei mesi di transumanza nei pascoli di pianura.

E' un inconveniente la cui gravità nessuno mette in dubbio. Già la metà abbondante dell'anno le donne di Orgosolo sono come vedove bianche: non vedono, se non a lunghi intervalli, il marito, il figlio. L'unità della famiglia si ricompone solo d'estate. C'è dunque da parte dei pastori orgolesi una forte resistenza psicologica alla prospettiva di allontanarsi dal paese, dalla moglie, dai figli. Gli indennizzi promessi dal ministero della Difesa non bastano a mitigare l'amarezza per il distacco dalla famiglia.

Ed ecco l'obiezione di fondo. Sola ragionevole ipotesi di sviluppo è a Orgosolo la riforma della pastorizia, anche attraverso il miglioramento dei pascoli. Queste manovre militari, con l'impiego di mezzi pesanti, significano invece il pestaggio della terra e quindi la rovina degli erbai: in pratica, l'abbandono di una linea di sviluppo organico dell'economia locale. Quest'ultimo argomento è espresso in un manifesto dove spicca lo slogan: «Concimi, non proiettili».

Il sindaco comunista di Mamoiada, Puggioni, e l'amministrazione comunale di Fonni, hanno rivolto un messaggio di benvenuto ai settemila militari. Chiedo all'ex sindaco Licheri il motivo di questa diversa accoglienza. Ci risponde: «I militari sono attendati in quei paesi e sparano contro Orgosolo. In quei paesi comprano il pane e la carne e ad Orgosolo ordinano lo sgombro del bestiame. Vanno in libera uscita altrove e nei nostri esercizi non consumano un solo bicchiere di birra. Cioè, Fonni e Mamoiada hanno tutti i vantaggi e nessun danno. A noi di Orgosolo rimane solo il danno».

Ora in paese la tensione è acuta. Per tutta la giornata duemila fra carabinieri e agenti di p. s. hanno fronteggiato i dimostranti che attraverso passaggi segreti erano riusciti ad irrompere nel poligono di tiro, collocandosi con le donne e i bambini vicino ai bersagli, oppure formando blocchi stradali.

Due elicotteri sorvolano la zona, segnalando a terra la presenza dei gruppi abusivi. Ma non è stato facile alle pattuglie allontanare dal poligono gli orgolesi. Fortunatamente, nonostante l'esasperazione degli animi, non ci sono stati scontri cruenti. Civili hanno esploso una raffica di mitra, ma in aria.

L'aspetto più inquietante della questione è adesso il fatto che trentamila capi di bestiame sono abbandonati, gregge frammisto a gregge. I pastori non possono raggiungere gli ovili. Nessuno munge pecore e mucche. E' quindi tanto latte perduto. E a ciò si aggiunge il danno che dalla mancata mungitura deriva al bestiame.

Una delegazione di pastori e di esponenti politici è partita stasera alla volta di Roma. Chiederà di incontrarsi con il ministro Gui.

Giuseppe Fiori



Orgosolo. Gli agenti controllano i dimostranti contro le manovre militari (Tel. A.P.)

Gui: «Pagheremo gli indennizzi»

Roma, 23 giugno.

Il ministero della Difesa ha reso nota la risposta scritta all'interrogazione presentata dagli onorevoli Pirastu, Cardia e Marras, del pci, relativa alla creazione di un poligono militare nella zona di «Pratobello» in Sardegna.

Il ministero afferma che *«la decisione presa dagli organi competenti riguarda allo stato degli atti lo svolgimento di esercitazioni militari in zone della Sardegna centrale, nel quadro del programma globale di addestramento delle unità dell'esercito. A tal fine, uffici di comando dei reparti in addestramento hanno preso stanza, dopo le necessarie riparazioni, in immobili siti in località "Pratobello", da tempo non più utilizzati. Le esercitazioni estive in atto, previste per la durata di due mesi (e che pertanto cesseranno intorno alla metà di agosto), nulla hanno che vedere con il problema dell'istituzione di un poligono permanente in Sardegna.*

«Analogamente — prosegue il ministero — le indennità di sgombero ed il risarcimento per eventuali danni, predisposti dall'amministrazione militare, hanno riferimento solo all'occupazione temporanea. Qualora l'amministrazione della Difesa addivenisse alla decisione di programmare l'installazione di un poligono permanente in zone della Sardegna, essa non solo procederebbe, come è ovvio, in conformità alle norme e ai tempi stabiliti all'uopo dalla legge, ma non mancherebbe di prendere gli opportuni contatti con gli organi competenti della Regione, con le amministrazioni comunali, con la Cassa del Mezzogiorno e con l'Ente di sviluppo». (Ansa)

Un po' meno di lavoro

Lavorare meno. Perché mai il termine suona male? Forse che non leggiamo quotidianamente le richieste concordi di ogni sindacato, di ogni categoria di lavoratori per riduzioni di orari, settimana lavorativa di cinque giorni (senza esclusione in futuro di passaggio a quattro), contenimento dei programmi delle scuole, esclusione dei compiti a casa? E non ascoltiamo inni alla macchina liberatrice dalla fatica? Non sentiamo di convegni, tavole rotonde, pubblicazioni intorno al miglior impiego del tempo libero, di questa grande conquista, che può essere utilizzata nel rendere più saldi i legami familiari, nel vedere cose che diversamente mai i nostri occhi avrebbero potuto contemplare, nell'aumentare la propria cultura?

Avere più tempo libero, suona bene; lavorare meno, suona male: gioco dei vocaboli e soprattutto degli echi interiori. Molte volte tutta la nostra coscienza è foggiata da realtà, esigenze presenti, ma continuano a risuonare in noi espressioni di una realtà passata.

Anche per i giovani ha ancora un suono favorevole il termine «rude lavoratore»; per non pochi comunisti è sempre figura eletta lo stacanovista, quello che per amore del partito, là dove questo aveva il potere, compiva ore di lavoro non compensate; e credo che nei libri di letteratura non sia scomparso l'ottimo padre di famiglia di modeste condizioni, che tira su la famiglia col lavoro straordinario, con un secondo impiego, stando alzato fino alle ore tarde nell'officina o nello studio.

Che quel suonar male sia lo scrupolo di credenti, memori che il lavoro è la punizione del peccato originale, e si chiedono se l'umanità non pecchi di orgoglio credendo di avere nell'ultimo secolo così bene operato da meritare una attenuazione di quella condanna? Non ho ancora incontrato tali credenti.

Non manca quegli che concilia: lavorare senza scopo non ha senso; quel che occorre è produrre; quando la macchina consente di produrre in tre ore quel che prima esigeva otto ore, sarebbe follia mantenere il vecchio orario. Ragionamento ineccepibile là dove il limite di produzione c'è, l'ulteriore produzione non troverebbe sbocco. Ma credo siano pochi a ritenere che un maggior lavoro nelle amministrazioni pubbliche, negli enti mutualistici sarebbe lavoro inutile, che negozi con orari serali non troverebbero acquirenti; e che più ore di studio sarebbero sprecate.

C'è la difesa dell'individuo dalla fatica: sacrosanta in alcuni settori (penso sempre alla tensione nervosa dei tranvieri, a quella dei molti operai in officine dove la distrazione può costare la mutilazione o la morte; anche alle commesse che devono restare tante ore in piedi), non in altri. Quando mi dicono degli studenti, ricordo gli orari dei licei ai miei tempi: non ho affatto l'impressione che uscisse una gioventù più affaticata, più nevrotica di quella attuale.

* *

In realtà c'è una giustificazione perentoria alla riduzione degli orari di lavoro, ed è strano che non la si tenga abbastanza in evidenza. Con il crescere del numero, con l'intensificarsi della popolazione, occorre evitare il formarsi di masse di disoccupati; come in guerra e soprattutto in una fortezza assediata si razionano i viveri, così si razionano le ore di lavoro. Non si può, infatti, accettare l'affermazione ottimistica che ci sia sempre la possibilità di ulteriore lavoro produttivo; molte volte manca: sappiamo di certe culture agrarie in cui un buon raccolto è un disastro: occorrerà distruggere il prodotto o venderlo sotto costo.

Altro discorso è quello che rientra nella competenza degli economisti, e che mi sembra non possa essere impostato in termini assoluti, bensì guardando paesi e momenti: se accanto alla imprescindibile necessità che si profila di razionare il lavoro, possa accompagnarsi una continua elevazione delle mercedi alle nuove leve immesse nelle officine, nelle attività terziarie.

Rimedi contro la disoccupazione: prolungare l'obbligo scolastico ritardando l'immissione dei giovani nelle leve di lavoro, e tenere basso il limite massimo di età (ciò che crea poi il problema angoscioso dei vecchi, ed in certi ambiti contrasta col risultato che si vuole raggiungere, perché l'esonerato ancor valido svolge un'attività concorrenziale, sia pure in zone marginali; mentre quel basso limite fa salire il costo delle pensioni di vecchiaia). Ma quando tali rimedi non bastano, occorre creare nuovi posti di lavoro; un governo dispotico potrebbe imporli dove più se ne avverte la necessità.

La creazione lasciata alle spontanee spinte si rivolge molte volte dove, invece, non se ne avvertirebbe alcun bisogno: in gran parte d'Italia l'assalto al tavolo di ufficio, al posto di usciere; e contemporanea difficoltà estrema di trovare infermieri, od impossibilità di scelta per il numero ridotto di postulanti in settori delicatissimi, come gli agenti carcerari. Molte sono le aspiranti a maestra nelle grandi città, ma spesso la maestra non si trova, e non dura l'intero anno scolastico, in piccoli paesi.

* *

Governi che avessero la forza per dirigere, potrebbero anche trarre dall'impiego di più numerose leve di lavoro maggiori comodità per il pubblico, minore difficoltà per certi servizi. Cinque giorni di lavoro, ma che quello feriale di vacanza non fosse per tutti lo stesso; orario continuato, ma che non fossero le medesime ore; un doppio turno per cui le poste, gli uffici degli enti previdenziali fossero a disposizione del pubblico per l'intera giornata; evitare le ore di punta, alleviare qualche po' il dissesto delle aziende pubbliche di trasporto che devono avere mezzi e personale occorrenti per quelle ore, con scarso impiego per la restante giornata. Ma il movimento resta abbandonato alla spinta dei singoli gruppi. Minor lavoro; più tempo libero, suscettibile di essere usato bene o male.

Mi fa piacere vedere in questa stagione la corsa pomeridiana, quella del sabato, al mare, ai monti. (Ma non mi rallegrerò in settembre al sentire lo sparo dei cacciatori; mi dicano pure che è il più antico e sano degli sport; quella gioia del mirare, del colpire, del fermare il volo di quel delizioso esserino ch'è l'uccelletto, l'appostamento per cogliere la lepre, mi ricordano il cecchino per cui è successo colpire la testa del soldato nemico che si è sporto dalla trincea; la ripugnanza a troncare ogni vita è una prima barriera contro la violenza).

Mi rallegro al vedere dei giovani papà che passeggiano i figli bambini, altri che aiutano la moglie nelle faccende domestiche, alcuni che si preoccupano di abbellire l'appartamentino, un certo numero di dilettanti di pittura o di musica; guardo anche con occhio di simpatia coppiette, quando appaiono composte, e posso pensare vagheggino una vita futura in comune, da costruirsi giorno per giorno. Ma non sempre ho ragione di compiacimento: altri aspetti, altri comportamenti di giovani li riannodo a troppe vicende di cronaca nera, e non posso non chiedermi se i pesanti orari scolastici, i molti compiti della mia generazione non abbiano salvato parecchi di noi.

Né nascondo un certo scetticismo circa la possibilità per i mezzi di comunicazione di massa di svolgere una utile propaganda per un buon impiego del tempo libero. E' difficile vincere le tendenze individuali, fare adottare la moneta buona, quando ce n'è un'altra più alla portata di mano, più allettante, per cui non occorre vincere la pigrizia.

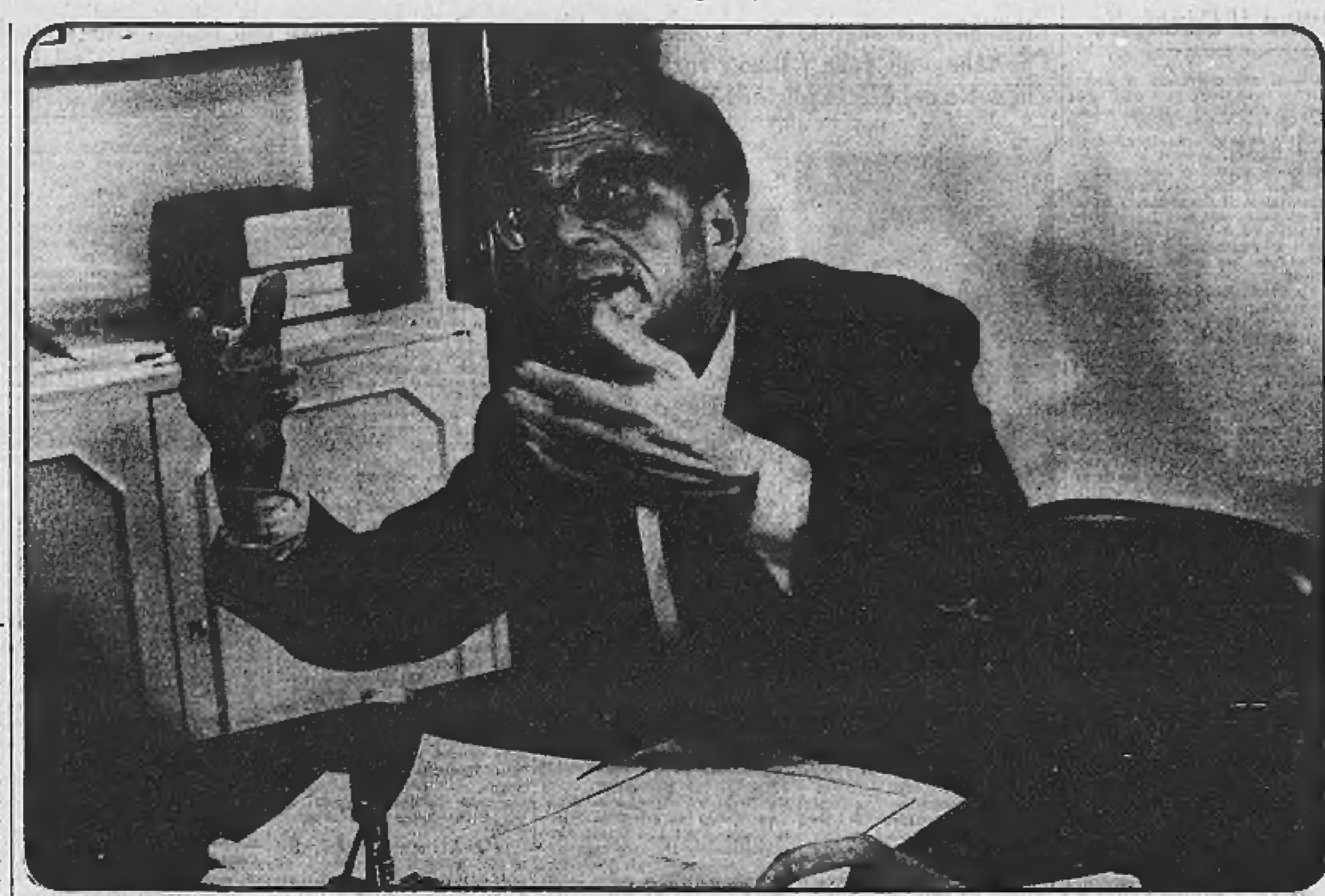
Anche questa del lavorare di meno è una fase della vicenda umana; il suo punto di arrivo resta incerto per noi come per i nostri avi.

A. C. Jemolo

DOVE VANNO I PARTITI ITALIANI?

Il discorso da fare al pci

I comunisti traggono vantaggio dal monopolio dell'opposizione; è possibile associarli ad una politica di riforme? - Anche i socialisti di sinistra sono cauti (Santi e Giolitti più di Lombardi) - Secondo La Malfa, il pci non ha ancora dimostrato di saper dare un contributo adeguato alla realtà moderna; secondo Malagodi, il tentativo sarebbe esiziale per il sistema democratico



Roma. Ugo La Malfa: «I comunisti devono smetterla di proporsi una rivoluzione di mezzo secolo fa» (Foto «L'Espresso»)

Roma, giugno.

Alla domanda se nel pci sia praticata quella che si chiama la democrazia interna di partito, generalmente i comunisti rispondono di essere nella propria casa più liberi di quanto siano i democristiani e i socialisti nelle loro rispettive. A prova, citano gli immancabili lunghi dibattiti in cellula e in sezione su ogni tema politico; e arrivano a vantare anche il sistema del cosiddetto «centralismo democratico», secondo il quale, una volta arrivati ad una decisione di maggioranza, questa rimane vincolante per tutti, minoranza compresa, come si usa in ogni corretto sistema democratico.

Anche i socialisti di sinistra sono però perplessi davanti a questo metodo. C'è una classica tesi di Fernando Santi, che tuttora fa testo nel gruppo lombardiano: «Norma irrinunciabile della democrazia — *diceva Santi* — è il diritto al dissenso ed alla organizzazione del dissenso. Questo lo dico nei confronti del pci, al quale rimprovero il centralismo democratico, la mancanza delle correnti, le votazioni unanimi. Io rivendico il diritto al dissenso, e il diritto a collegarmi con i compagni che tale dissenso condividono. Altrimenti, come funziona il gioco democratico? Come potrà la minoranza diventare maggioranza?».

E' una argomentazione ineccepibile; meglio di così non si potrebbe dire, ma in astratto. Riferendoci a quella che è la situazione reale nel partito comunista, non si può far a meno di osservare che ciò che salva la presunta compattezza e la conseguente efficienza del pci, è appunto questo metodo di costrizione interna che consente di presentare una facciata senza crepe. Se ai comunisti delle varie correnti — che esistono di fatto nel pci, in modo ed in misura praticamente uguali agli altri partiti — fosse riconosciuto il diritto al dissenso, alla organizzazione del dissenso, ed al collegamento con i compagni che il dissenso condividono, il pci si ridurrebbe alla medesima stregua di tutti gli altri partiti italiani, di quello socialista per esempio.

Il diritto al dissenso

«Coleremmo a picco in poche settimane come partito e come movimento di massa», *dicono confidenzialmente i custodi d'ufficio dell'interna unità. Il funzionamento del partito imperniato sul centralismo democratico è quindi una misura precauzionale difensiva; e del resto, a suo modo, il pci rispetta proprio le regole del gioco democratico esattamente individuate da Fernando Santi. Tutto il partito nel suo insieme rivendica difatti il diritto al dissenso, all'organizzazione del dissenso ed al collegamento con i dissenzienti, per trasformare l'attuale minoranza comunista nel paese in maggioranza effettiva.*

Detto in diversi termini, meno paradossali, il pci gioca una carta sicura, dato che esercita in Italia la professione di oppositore. Su questo terreno rivendica anzi un diritto di guida, se non di monopolio, ed a dispetto di tutte le sue crisi — forse non meno profonde di quelle esistenti negli altri partiti — è più forte e imponente che ai tempi in cui sembrava esistere in Italia la cosiddetta partitocrazia. Ora che tutti i partiti politici sono deboli, tutti praticamente inadeguati e non più rispondenti alla reale evoluzione del paese, il pci si salva, come un orbo fra i ciechi, sostanzialmente per il fatto che la funzione critica di un'opposizione è insopprimibile in democrazia.

Con tutte le sue tare e le sue insufficienze, tutti i suoi guai, le sue infinite contraddizioni, il pci resta pur sempre l'antagonista del «governo», l'altra realtà politica esistente in Italia come espressione e gruppo di potere.

Molti affermano che sarebbe necessario utilizzare l'enorme potenziale di energie di cui dispone, in campo sociale e parlamentare, al servizio della cosiddetta strategia delle riforme: «Nulla di serio si può fare in Italia senza l'appoggio dei comunisti», *dichiara il ministro socialista del Lavoro e della Previdenza sociale, Giacomo Brodolini, probabilmente con melanconia. Lo approva Enrico Berlinguer, con baldanza:* «Senza il nostro contributo, il centro-sinistra non è in grado di varare nemmeno le sue stesse, timide, riforme».

A questo punto, naturalmente, si ripropongono i problemi degli anni in cui si discuteva se il partito socialista di Nenni avesse o non avesse maturato i titoli per venire ammesso nell'area democratica. E' una prova che Riccardo Lombardi, leader della corrente socialista stata sempre contraria all'esperimento di centro-sinistra, respinge con sarcasmo: «E' assurdo pretendere che il partito comunista faccia la sua evoluzione stando fuori dello steccato, e solo quando avrà risposto esattamente a tutti i nostri test ammetterlo nel campo trincerato del potere democratico. Mettersi ad aspettare che il pci faccia l'esame di maturità è un lusso eccessivo. Il problema è di coinvolgerlo nella politica di riforme e di impegnarlo non sottobanco ma apertamente, non ad un apporto correttivo subalterno ma ad una corresponsabilità *full-time*».

Lo «sbocco naturale»

Secondo Lombardi, l'operazione di coinvolgere i comunisti non deve necessariamente avvenire in sede di governo, per quanto un tale arrivo ne sarebbe «lo sbocco naturale». *Antonio Giolitti, capo della corrente più a sinistra fra quelle che nel psi ammettono ancora la validità della formula di centro-sinistra, esclude invece che il pci sia* «già pronto ad assumere responsabilità di governo». *Ciò non toglie, a suo avviso, che già sia in grado di contribuire alle riforme, dato che* «esprime e rappresenta certe forze sociali senza le quali una politica di riforme è irrealizzabile».

Fin qui si resta dunque al punto di Brodolini; ma c'è Ugo La Malfa che, senza troppo soffermarsi su quello che è un aspetto formale del problema — la presunta e così discussa democraticità delle strutture interne del pci, argomento opinabile e comunque secondario — preferisce colpire le questioni preliminari, o di fondo: «I rimproveri che io muovo al pci — *dichiara* — riguardano proprio e solo la sua incapacità a porsi i problemi di una società industriale moderna: è in questo senso e su questo terreno che esso dà troppo pochi contributi ad una politica di riforme».

I comunisti parlano sempre di alleanze da stabilire tra la classe operaia, la intelligencija progressista, le forze avanzate della borghesia e gli stessi cattolici. Il loro segretario politico Luigi Longo ha bensì detto che la dottrina marxista deve adeguarsi alle nuove realtà economiche e sociali dei paesi dell'Occidente, dove esiste e si espande la società industriale avanzata; ma è poi rimasto sull'asserzione pura e semplice, come su un avvertimento dottrinario astratto che egli non traduce in termini politici: «Perciò dobbiamo — *dice La Malfa* — provocare i comunisti a chiarire le loro posizioni rispetto alla società nella quale vivono anch'essi con noi, e ciò in sostanza per impedire che questo, che è il più grosso partito di sinistra, si sottragga alle responsabilità che la situazione gli impone».

Sono responsabilità politiche e culturali, che non risulta che il pci abbia intenzione di assumersi: «Se Longo dice che bisogna trovare una dottrina adatta per una società industriale avanzata come è quella in cui viviamo noi dell'Occidente; se Longo è il primo a dire che tutti i modelli dei paesi socialisti e dei partiti comunisti stranieri sono da accettare con beneficio di inventario, io nient'altro gli chiedo — *dice La Malfa* — che di portare avanti questo discorso, smettendo di elargire la dottrina che ha ereditato dai suoi maggiori, e rinunciando a battere quelle vecchie strade al cui sbocco dovrebbe trovarsi una bella rivoluzione sul modello di mezzo secolo fa».

E' in questo il senso che La Malfa supera il problema del dialogo, dei nuovi rapporti con i comunisti, della delimitazione della maggioranza, degli steccati, ed anche dell'eventuale repubblica conciliare. Egli è disposto a un confronto e ad una discussione di cui offre uno schema, «senza la pretesa di avere ragione, alla fine, ma con la certezza della bontà delle basi di partenza». *Base di partenza è che nelle società industrialmente avanzate non c'è stato e non c'è solo il capitalismo:* «Vi sono state e vi sono forze di sinistra, forze progressive, consapevoli del loro compito, che si richiamano agli insegnamenti di Roosevelt, dei Kennedy, dei laburisti inglesi e di coloro che sanno che cosa è democrazia. Solo su questa base, solo premessi questi riconoscimenti, noi possiamo accettare un dialogo con loro».

Ma quale egemonia?

Con enorme fiducia nelle proprie convinzioni, sicuro del risultato che otterrebbe mettendole alla prova della verità, La Malfa torna a insistere: «Certo, possiamo anche sbagliare, ma sono i comunisti che ce lo devono dimostrare venendo al dialogo sul nostro terreno. Se invece contano di farci scivolare sulle loro posizioni, verso di loro, ebbene si sbagliano. Poi ci chiamino pure borghesi, di destra, o come vogliono, ma non otterranno di farci scivolare, dato che noi non riconosciamo l'egemonia ideologica né del partito comunista né del marxismo. Non ci concediamo come vassalli o sottoprodotti, e non abbiamo nemmeno il complesso — che forse è proprio di certi cattolici di sinistra — di rappresentare una sottocultura della cultura marxista. Se questa esiste, esiste anche una cultura laica e democratica che vogliamo continuare a difendere in Italia».

Anche Giovanni Malagodi si dice abbastanza indifferente alla questione, «generica ed astratta», *di accertare la presunta democraticità del pci,* «come se il nostro compito fosse di mettergli un termometro per conoscerne l'interna temperatura». *Deve bastarci quello che già sappiamo dalle dichiarazioni degli stessi comunisti, che come tutti i totalitari — a cominciare da Robespierre — sono sempre più sinceri e più leali di molti democratici. Possono talvolta ricorrere al tatticismo, ma spesso è per conformarsi alle consuetudini della generale ipocrisia:* «Fuori di questa, Longo ha già detto nel congresso di Bologna che l'Italia deve uscire dalla Nato, non prestarsi alla politica europeistica, ridursi insomma a paese neutro. Può convenire a certi cattolici, capaci di farsi qualche illusione su un'azione ecumenica del papato, ma gioverebbe sicuramente solo all'Urss», *afferma Malagodi.*

A suo giudizio, è questa una delle strade che conducono alla cosiddetta repubblica conciliare: «Oggi La Pira tace, ma non dorme». *Nel medesimo senso ed allo stesso scopo, i comunisti chiedono le Regioni, una progressiva statizzazione dei maggiori strumenti economici, e il referendum popolare abrogativo delle leggi votate dal Parlamento:* «Con le Regioni, i comunisti arriverebbero a un principio di potere a mezzadria da esercitarsi in buona parte dell'Italia. Diceva infatti Renzo Laconi che il pci si è convertito al regionalismo il giorno in cui si rese conto, dopo la sua estromissione dal governo, che si ritorna a comandare a Roma solo attraverso le Regioni e il referendum».

Il referendum è, per Malagodi, il miglior modo che hanno i comunisti per esercitare il massimo di potere assumendosi il minimo di responsabilità. Potranno bloccare tutto, o quasi tutto, dopo che i cattolici si saranno presa per loro conto la modesta soddisfazione di eventualmente annullare il divorzio. Esigendo inoltre una progressiva statizzazione dei maggiori strumenti e settori economici, essi potranno aprire alla dc la prospettiva di un più largo potere: «ma questo sarà apparente, non reale, e in ogni modo queste sono strade che conducono tutte alla repubblica conciliare».

Di qui, per Malagodi come per La Malfa, la grave responsabilità dei partiti democratici laici sul problema di un'eventuale apertura ai comunisti. Secondo La Malfa, il loro contributo culturale ad una politica di riforme sarebbe scarso e inadeguato alla realtà moderna; secondo Malagodi, il prezzo politico da pagare sarebbe esoso, anzi affatto esiziale per un sistema democratico.

Vittorio Gorresio

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono stati pubblicati l'11, il 14, il 17 ed il 20 giugno).

IL MALINCONICO GIUDIZIO DEL SUO MEDICO

La Garland «viveva a prestito»

L'attrice beveva e aveva il fegato a pezzi - L'ha uccisa il sonnifero?

(Nostro servizio particolare)
Londra, 23 giugno.

Le circostanze della morte improvvisa di Judy Garland non sono state ancora chiarite: l'esito dell'autopsia ordinata dal magistrato sarà reso noto domani. La celebre cantante e attrice, stabilitasi a Londra pochi mesi fa, a 47 anni, sul declino di una esistenza perennemente tormentata e inquieta quanto ricca di acclamazioni pubbliche, era stata trovata cadavere ieri mattina dal quinto marito Mickey Deans, nel bagno dell'alloggio di Belgravia dove la coppia risiedeva.

Si è subito sparsa la voce che la Garland si fosse tolta la vita: vi era motivo di pensarlo in quanto più volte in passato ella aveva tentato il suicidio, ora tagliandosi le vene ora ingerendo sonniferi. In effetti, nella casa pare si sia rinvenuta una scatoletta di pillole comprate soltanto sabato e vuota a metà. Ma l'attrice ne faceva costantemente uso, per dar pace ai nervi scossi da anni. E Scotland Yard ha detto che per il momento nulla suffraga l'ipotesi di una fine volontaria.

Vi è invece qualche punto che avvalora la versione opposta, quella di un collasso rapido e letale. Judy Garland era malata di cirrosi epatica, e beveva molto, in palcoscenico e fuori, per consolarsi, senza tener conto degli avvertimenti dei medici. Un dottore di Harley Street, Philip Lebon, che l'aveva in cura da tempo, ha detto che otto anni addietro le aveva trovato il fegato «in condizioni tali da non concederle più di cinque anni di vita». «E' sorprendente — egli ha dichiarato ad un giornale — *che abbia resistito tanto a lungo. Viveva di tempo "preso a prestito" e un tracollo poteva abbatterla in qualsiasi istante*».

Pure, negli ultimi mesi l'attrice appariva migliorata. Il giorno delle nozze con Mickey Deans, più giovane di lei di dodici anni, aveva detto che *«per la prima volta si sentiva totalmente felice, legata finalmente ad un uomo che aveva bisogno di lei»*.

Nella capitale aveva dato i suoi ultimi spettacoli in gennaio, al «Talk of the Town», un cabaret ristorante alla moda. Percepiva per queste esibizioni tremila sterline (quattro milioni e mezzo di lire) la settimana. Raramente giungeva in scena puntuale, e talora se ne andava a metà vinta da un crisi.

c. c.

Per i dipendenti dell'ex Valle Susa

Pagamenti integrali nessun licenziamento

Annunciato dal presidente Oberto al Consiglio provinciale: «L'Inps accetta di posticipare il credito»

I comunisti occupano il Consiglio

I consiglieri provinciali della minoranza di sinistra (pci e indipendenti) e il socialista Picco hanno occupato l'aula del Consiglio nel palazzo della Prefettura. Ieri, dopo la seduta dedicata al Valle Susa, si sono rifiutati di uscire «sino a quando non si avranno impegni scritti sul futuro dell'azienda, anche per ciò che si riferisce all'occupazione degli operai dopo la vendita e la ristrutturazione del complesso tessile». Democristiani, liberali ed il consigliere del msi non hanno aderito alla clamorosa protesta.

Riassumiamo la cronaca della seduta. All'inizio dei lavori il presidente della Provincia avvocato Oberto ha detto: *«Sono lieto di annunciare che il curatore del fallimento del Valle Susa, prof. Gambigliani Zoccoli, ha ricevuto comunicazione telefonica dalla Presidenza del Consiglio dei ministri circa il saldo delle liquidazioni che ammontano a 4 miliardi. L'Inps accetta di posticipare il suo credito per consentire che siano pagati subito i lavoratori al cento per cento. Ho anche saputo* — ha proseguito — *che il curatore ha in corso trattative per la vendita dell'azienda. E' possibile giungere in settimana alla conclusione».* Il presidente della Provincia ha aggiunto: *«Né il curatore, né il giudice delegato pensano allo smembramento del complesso. Nemmeno un lavoratore sarà licenziato».* Ha concluso: *«In questo momento è sconsigliabile un'agitazione che potrebbe pregiudicare l'esito delle trattative in corso».*

Berti (pci) giudica insoddisfacenti le informazioni: *«Abbiamo rivolto istanze al governo e abbiamo diritto di avere una risposta precisa. Invece siamo sempre nel campo delle assicurazioni. Ci devono inoltre garantire che dopo la vendita nessuno stabilimento verrà chiuso».* Arrigo (pli): *«I comunisti non vogliono che l'Eti acquisti il Cotonificio; chiedono l'intervento del capitale pubblico. Ma lo Stato, attraverso la Mediobanca e l'Edison-Montecatini ha la maggioranza nell'Eti. Se questa società chiuderà degli stabilimenti sarà lo Stato a volerlo».* Il presidente e la Giunta devono vigilare *«perché ciò non avvenga».*

Picco (psi): *«Accettiamo le assicurazioni del curatore. Ma dobbiamo insistere perché il problema venga al più presto definitivamente risolto».* Parlano anche Mazza (msi); Penchia, Brusati (parzialmente soddisfatto) e Trabucco (dc). Quest'ultimo dice: *«La vicenda del Valle Susa ci trova ribelli per una causa di giustizia».*

A questo punto comunisti e indipendenti di sinistra hanno annunciato che non lasceranno l'aula. Il presidente Oberto dichiara: *«Non dubito del senso civico dei consiglieri e di coloro che verranno a discutere in quest'aula. Ma ciò avviene al di fuori della mia volontà».* Il capo gruppo della dc Ella aggiunge: *«Non vorremmo che manifestazioni incontrollate pregiudicassero la soluzione di un problema che da quattro anni la Provincia segue con particolare impegno».*

I consiglieri rimasti nell'aula del Consiglio provinciale hanno fatto alcune dichiarazioni. Picco (psi) ha detto: *«Le proposte contenute nell'interpellanza dei deputati del pci del 6 febbraio, rimasta senza risposta, avrebbero portato ad una soluzione di questo drammatico stato di cose».* In un documento firmato dai consiglieri del pci, psiup e dagli indipendenti di sinistra si afferma, tra l'altro, che *«i lavoratori del Cvs non sono soltanto vittime delle malversazioni di Riva; ma anche di tutta la complicità concessagli finora dai pubblici poteri. Ora si pensa di risolvere la questione regalando il Cvs all'Eti (Montedison e Snia Viscosa)».*

Dopo avere annunciato di essersi costituiti in *«assemblea permanente»*, i firmatari invitano tutti i lavoratori del Valle Susa, a partecipare al dibattito nell'aula del Consiglio provinciale.

— Stamane i dirigenti dei sindacati tessili Cisl, Cgil e Uil si incontreranno per concordare un manifestino da distribuire negli stabilimenti del Cotonificio. Secondo le intese di ieri dopo l'incontro a Milano con il curatore del fallimento dovrebbero annunciare la revoca dello sciopero che era stato indetto per domani 25 giugno.

Si decide lo sciopero contro il caro affitti

Giovedì, «se non ci saranno positive risposte dal governo»

Il problema degli affitti e degli sfratti è alla fase cruciale. Le organizzazioni sindacali confermano la decisione di proclamare uno sciopero generale se non giungerà entro giovedì *«una risposta chiara e positiva»* dalle autorità locali e governative. Le segreterie della Cisl, Cgil e Uil affermano: *«Abbiamo chiesto il blocco degli affitti e degli sfratti; la tutela dei diritti degli inquilini; misure straordinarie per gli immigrati; priorità nella costruzione di alloggi rispetto ad altre opere pubbliche; intervento dello Stato nell'edilizia per eliminare gli aspetti di speculazione e arretratezza. Giovedì ci riuniremo: la risposta non deve deluderci. Se non è soddisfacente o se mancherà del tutto, ricorreremo allo sciopero generale».*

Nella stessa riunione saranno decise la data, la durata e le modalità dell'astensione dal lavoro. Dicono alla Cisl: *«Riguarderà tutti i settori dell'industria della città e provincia. Stiamo pensando all'utilità di estendere l'agitazione all'intera regione».*

La questione dei fitti e degli sfratti, già esaminata a Nichelino e Grugliasco, sarà oggetto di studio a Settimo. Venerdì è convocato il Consiglio comunale. Nel centro della cintura torinese gli sfratti giunti davanti al pretore sono 53, parecchie altre pratiche sono in corso. Gli alloggi sono introvabili, il Comune non riesce a sistemare una sola famiglia. In via Da Vinci 13, sei persone vivono in una casa che deve essere abbattuta per lavori di ampliamento.

Ieri esponenti delle Acli e delle organizzazioni sindacali hanno avuto un colloquio con il sindaco Bonifetto e gli assessori. Hanno sollecitato gli amministratori ad attuare il piano di costruzioni popolari e chiesto un incontro entro luglio con gli industriali della zona.

L'Unione meridionale e immigrati ha inviato all'on. Rumor un telegramma: chiedono *«provvedimenti per bloccare costo locazioni ed incrementare edilizia popolare cui costruzioni risultano assolutamente inadeguate crescenti bisogni locali».*

Lo scambio di consegne nella nostra Questura

E' atteso per i prossimi giorni l'arrivo del nuovo questore dottor Filippo De Nardis, che sostituisce il dott. Guida destinato a Milano. Nato a Napoli 56 anni fa, laureato in giurisprudenza e scienze politiche, il dott. De Nardis entrò nella Pubblica Sicurezza nel 1936. Le tappe della sua carriera sono: 1952, vice-questore a Bolzano; 1955, questore a Cremona e poi a Pesaro e Livorno; 1962, direttore della polizia criminale e dell'Interpol; 1964, eletto a Caracas membro dell'Esecutivo dell'Interpol di Parigi; 1967, ispettore generale capo di P. S. Dal 1967 è direttore della Scuola superiore di Polizia.

Una svolta decisiva nelle indagini sull'assassinio di Martine Beauregard

Goano arrestato per omicidio: lo accusano le macchie di sangue e quattro testimoni

Nell'alloggio segreto di via Madonna delle Rose la polizia trova una federa e un lenzuolo con tracce di sangue - Altre macchie e un ciuffo di capelli nel portabagagli della «Dino» rossa - A mezzanotte un nuovo elemento - Un uomo telefona alla questura e dice: «Voglio togliermi un peso dalla coscienza, la notte del delitto alle ore 1,50 i miei amici hanno visto il Goano sulla sua "Dino" sulla strada di Vinovo» - Il confronto: «E' lui» - L'imputato nega tutto



Il direttore e un cameriere del club «Mack 1», fermati

A mezzanotte il capo della Mobile dott. Montesano, riuniti i giornalisti nel suo ufficio in questura ha annunciato: «L'assassino di Martine Beauregard è Ugo Goano. Abbiamo raggiunto prove sufficienti per incriminarlo».

All'una c'è stato un tentativo per ottenere una confessione, ma è fallito. Tre radiomobili cariche di agenti sono uscite dalla questura. In una con il capo della Mobile c'era Ugo Goano ammanettato. Le tre auto raggiungono l'alloggio di via Madonna delle Rose 48. Una breve sosta sulla porta, al sesto piano: mancano le chiavi. Un agente va a prenderle. Si attende, sotto i flashes dei fotografi. Ugo Goano tiene la testa china, impassibile, senza reagire.

Poco dopo si entra nell'alloggio. Il commissario lo accompagna nella camera da letto, il giovane continua a tacere. Risponde a monosillabi alle domande che gli vengono rivolte: *«Quelle macchie sul termosifone sono di sangue?». «No».* Si perquisisce il guardaroba, c'è una minigonna rossa, una giacca nera, un foulard, un grembiule. Gli chiedono: *«Allora Martine abitava qui con lei?».* Risponde: *«No veniva qui soltanto qualche volta, stava con i suoi genitori a Moncalieri».* Ma non è vero. Da ottobre in famiglia non l'hanno più vista.

Ugo Goano continua a negare di avere ucciso l'amica. Ma gli indizi si accumulano sempre più pesanti contro di lui. Rifacciamo la storia delle indagini.

Mercoledì sera, tredici ore dopo la scoperta del cadavere di Martine Beauregard in un fosso di Vinovo, la polizia ferma Ugo Goano, il «giovane con la spider rossa» che si vedeva sempre in sua compagnia. Ugo Goano dice: «Sì, la conoscevo, ero l'amico del cuore». Gli chiedono dove abitava la ragazza, indica il «pied-à-terre» di via Nizza 99. Mente. Questo è solo un recapito provvisorio. Il vero alloggio dove abitava Martine è un altro: in via Madonna delle Rose. E Ugo Goano lo sapeva, perché sia il contratto d'affitto, sia quelli del gas e dell'acqua sono intestati a lui.

La polizia entra nell'appartamento, trova la luce ancora accesa nel tinello, sul tavolo c'è una copia de *La Stampa* con la prima notizia del delitto. Non può averla portata Ugo: quando quel numero è uscito, era già in Questura, sotto interrogatorio. Qualcun altro, dunque, ha le chiavi dell'uscio.

E' questo l'alloggio del delitto? Il letto matrimoniale è sfatto, manca la federa del cuscino di destra e il lenzuolo inferiore. Sono a mollo nella vasca da bagno, ma conservano ancora entrambi macchie rossastre. La polizia scientifica le esamina: è sangue.

Altre macchie di sangue si trovano nel portabagagli della spider rossa di Goano, una «Dino», insieme con un lungo capello femminile. Una ciocca è rimasta impigliata negli snodi della «capote». Nel cofano c'è anche un «copricapote» con due ganci appuntiti sporchi di sangue. La distanza tra le punte è di 14 millimetri: la stessa che è stata misurata tra i due graffi paralleli sul seno del cadavere. La posizione del giovane, già compromessa dalla reticenza iniziale sull'indirizzo di Martine, si aggrava. Il suo fermo viene prorogato. Il motivo: *«Come indiziato di sfruttamento e omicidio».*

Ieri si aggiunge un altro indizio. Un uomo telefona alla polizia: «Voglio levarmi un peso dallo stomaco». Racconta che tre amici gli hanno riferito di aver visto la notte del delitto all'1,15 la spider rossa sulla strada di Vinovo, al bivio di Nichelino. Fa i nomi di due: sono dipendenti del Teatro Stabile, l'impiegato Fiorenzo Anedda, 40 anni, e l'elettricista di scena Beppe Tarascio.

Vengono convocati in questura ed ammettono: *«E' vero, non abbiamo parlato prima per non avere delle noie. Tornavamo da Carmagnola, abbiamo visto una automobile avanzare zigzagando, come se fosse guidata da un ubriaco. Incuriositi, l'abbiamo inseguita verso Torino. Alle porte della città, davanti a un semaforo rosso, ci siamo affiancati e abbiamo osservato il guidatore: un ragazzo bruno, con i capelli lunghi sul collo».*

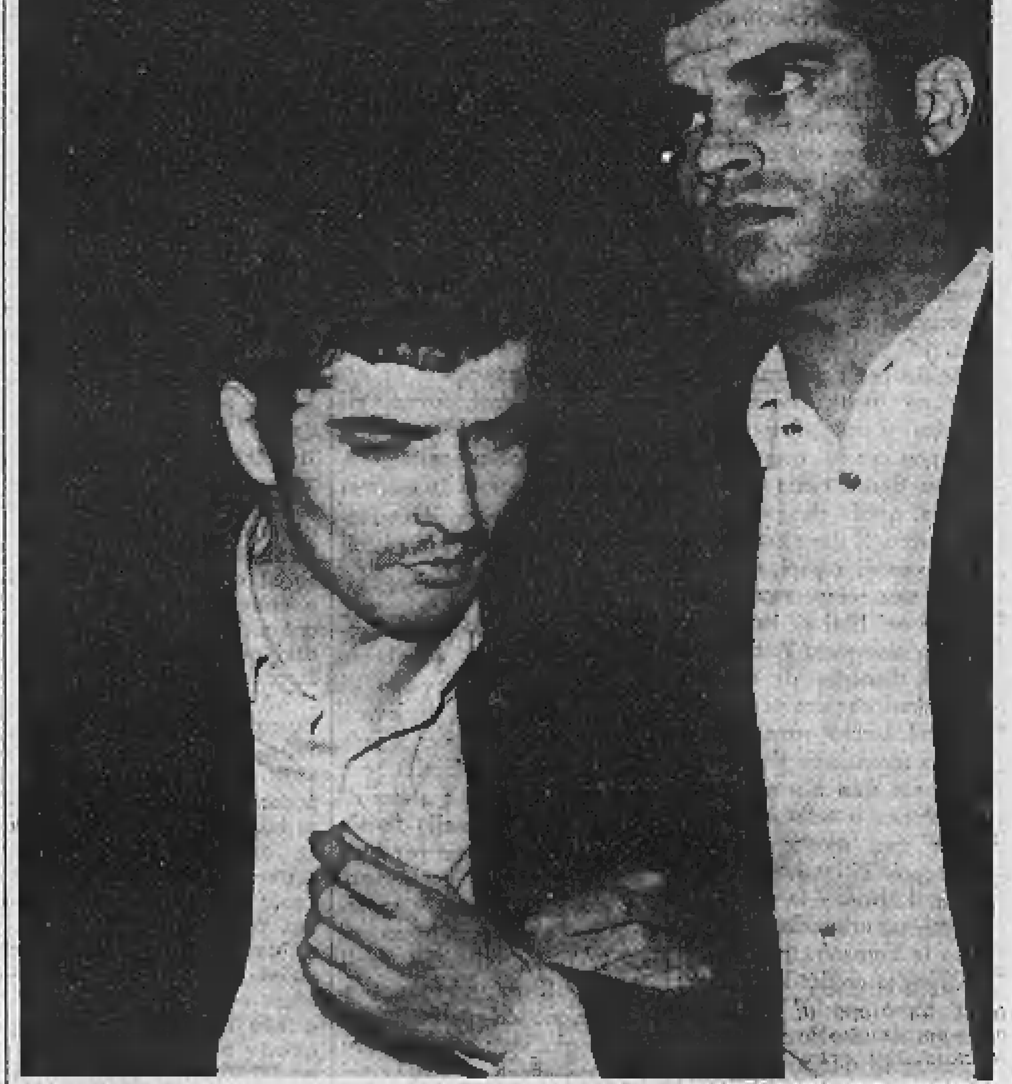
La descrizione corrisponde ai connotati di Ugo Goano. Lo mettono a confronto con i due testimoni, che affermano: *«Sì, ci pare lui».* Ma il giovane nega e insiste nel suo alibi: *«A quell'ora mi trovavo al Mack 1».* Le indagini proseguono febbrili nella notte. Ora si tratta di verificare minuto per minuto questo alibi. Vengono fermati il direttore del locale Alfonso Chirico, la segretaria Giuseppina Bianco, un cameriere, alcuni clienti: tutti coloro che hanno fornito l'alibi al Goano. Il giovane afferma di essere stato nel locale tra l'una e le 5 del mattino e ha fatto di tutto per farsi notare. Ma, a quanto pare, è stato visto ad entrare, ma poi ci sono dei vuoti nelle testimonianze per quanto riguarda la sua presenza.

Come è avvenuto il delitto, secondo la ricostruzione della polizia? *«Il movente è chiaro»* dicono gli agenti. Martine stava per lasciare il giovane che da più di due anni la sfruttava. Negli ultimi tempi era stata vista con un altro uomo, che la polizia ricerca: «il biondino». Sui trent'anni, statura media, corporatura snella. Li hanno visti spesso pranzare insieme in un ristorante di via Pollenzo. In una pizzeria di via Tunisi, all'angolo con via Madonna delle Rose, il proprietario Pasquino Beriando ha assistito anche a una scenata: il «biondino» ha colpito Martine con uno schiaffo, proferendo frasi minacciose.

Dicono gli inquirenti: *«Martine stava per lasciare Ugo».* La sera di martedì scorso nell'alloggio di Mirafiori c'è stata una lite, la ragazza è stata presa per il collo e si è afflosciata tra le braccia del Goano. Questi ha creduto di averla uccisa ed è riuscito a portarla fuori dall'appartamento e a incastrarla nel bagagliaio della sua auto. Probabilmente era ancora viva. E' morta mentre l'auto correva nella notte. Secondo il perito sarebbe avvenuto tra mezzanotte e le 2. Quando i dipendenti del Teatro Stabile hanno incontrato l'automobile rossa, questa stava probabilmente ritornando, dopo aver scaricato il corpo nel fosso presso Vinovo.

Come può reggersi l'alibi del Goano? Si pensa che, forse con il corpo della ragazza già chiuso nel bagagliaio, egli sia entrato al «Mack 1» fingendo di cercarla. Poi ne sarebbe uscito di soppiatto, si sarebbe liberato del cadavere a Vinovo e sarebbe ritornato nel locale notturno a continuare la sua commedia. Su questo punto si sta ora affondando il bisturi delle indagini.

Stanotte, dopo il sopralluogo nella casa di via Madonna delle Rose, anche il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Toninelli si è recato in questura. I testimoni che hanno visto la «Dino» rossa del Goano sulla strada di Vinovo sono stati di nuovo messi a confronto con l'accusato. Gli interrogatori erano ancora in corso a tarda notte.



Ugo Goano, a sinistra, stanotte durante il sopralluogo in via Madonna delle Rose

«L'UOMO CHE HA UCCISO MARTINE»

Una figura sconcertante

Non ha un lavoro, ama gli abiti costosi e le auto di lusso - La sua vita: con belle ragazze di strada e ai tavoli dei circoli privati - Come spese in pochi mesi i cinque milioni ereditati dalla madre - Dichiarazioni del fratello, onesto funzionario di Assicurazioni



La polizia ricostruisce il delitto: così Martine fu spinta nel bagagliaio della «Dino»

Ugo Goano, una personalità sconcertante. Venticinque anni, senza un lavoro fisso. Quando lo hanno fermato, mercoledì sera, indossava una giacca di velluto, camicia di Cardin, cravatta fantasia con fazzoletto del medesimo tessuto. Tutta roba che si acquista solo nelle «boutiques», e costa un occhio, come l'orologio ultrapiatto di gran marca. Ugo si è sempre vestito bene.

E' di ottima famiglia. Nato a Pavone Canavese, quando il padre Annibale, segretario comunale, risiedeva in quel centro. Ha fatto le scuole medie, poi un corso di elettrotecnica. Ha tentato di trovare una sistemazione: prima come produttore di assicurazioni, poi come rappresentante di una ditta di televisori, infine come tecnico in una fabbrica di macchine per caffè.

Non dura. Sei anni fa, da una nonna proprietaria di una tabaccheria, eredita un milione e mezzo in buoni del tesoro. Lo dilapida in poche settimane. Auto costose e macchine di lusso: una Jaguar, due BMW. Auto che, anche usate, costano qualche milione. Il fratello maggiore, Piero, laureando in legge e funzionario delle Assicurazioni Toro, perde la pazienza, lo rimprovera: *«Trovati un posto, ormai sei un uomo».*

Ugo va a dare una mano alla cognata, che ha un negozio di confezioni in via Garibaldi 14. Dice la donna: *«Veniva un paio d'ore, o la mattina sul tardi, o nel pomeriggio. Gli davo cinque, diecimila lire la settimana. Qualche volta venti, secondo gli incassi».* A Ugo, non bastano nemmeno per le sigarette.

Una volta il fratello, nell'abitazione della madre, in via Leoncavallo 131, esasperato, lo prende a ceffoni e la madre interviene a difenderlo: *«Lascialo stare, è il più piccolo. Quando morirò, lascerò tutto a lui. Tu, ormai, hai già una posizione».* La donna è morta sei mesi fa e ha mantenuto la parola. Ugo eredita cinque milioni, si compera la «Dino», lascia al fratello tutto il conto dei funerali. Anzi, qualche giorno fa va a chiedergli un prestito di 50 mila lire. Anche i cinque milioni sono già sfumati.

Un mese e mezzo fa, affitta per sé e Martine l'alloggio in via Madonna delle Rose 48. Lo ottiene già ammobiliato dalla contessa Giovanna Lovera di Maria. E' composto di un tinello, una camera e servizi; prezzo 80 mila al mese. *«Sembra un ragazzo a modo* — ha detto l'amministratrice dell'alloggio —. *Avevo preso informazioni dalla sorella (in realtà è la cognata di via Garibaldi n.d.r.) che aveva garantito per lui ed infatti sia la cauzione che l'affitto mi sono stati pagati puntualmente. Molto presto però ho avuto delle lamentele. Un mese fa gli inquilini si sono riuniti per protestare contro il via vai ed il chiasso che proveniva dall'alloggio a volte fino all'alba».*

Pochissimi li hanno visti insieme: rincasavano tardi. La ragazza è stata notata solo un paio di volte sul balcone, che stendeva della biancheria. La signora Laura Pendolino, che ha un negozio nella via, ricorda di averla vista dieci giorni fa con un accappatoio di spugna rossa. Una breve apparizione sul balcone che dà nel cortile interno. L'ha vista anche salire una volta sulla «Dino» del Goano che l'attendeva in strada. *«Erano molto eleganti* — ha detto la donna — *ho pensato: che bella coppia».*

Martedì tra questa coppia è divampata la tragedia. Martine è in corso Matteotti per il suo squallido appuntamento con la prostituzione. Ugo Goano è al «Mack 1»: quando torna nell'alloggio di via Madonna delle Rose la uccide. Non si sa ancora se volontariamente, la polizia ritiene che si tratti di omicidio volontario. Poi ha inizio la folle corsa sulla «Dino» rossa verso Vinovo, il frenetico sforzo di far sparire le tracce del delitto. La sera dopo due agenti lo fermano in un bar di via Po.

Spara e mette in fuga i ladri dal suo negozio

Un negozio di elettrodomestici è stato svaligiato a Rivoli in via Volturno 38. I proprietari, Maria Rosa D'Agnano, 30 anni, e il marito Vito Bello, 33 anni, che abitano al piano superiore, sono stati svegliati nella notte da rumori. Accorsi alla finestra hanno scorto un furgone sul quale alcune persone caricavano la refurtiva. Il Bello è rientrato in camera e imbracciato il fucile da caccia, ha esploso un colpo per aria.

I ladri sono fuggiti col camioncino sul quale avevano già caricato refurtiva per un milione e mezzo.

temperatura di ieri

massima +17,5
minima +16,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +16,9; press. 738,7 um. 85%. Cielo coperto. Previsioni: coperto con pioggia, visibil. ridotta, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperature a Caselle: massima +18,4; minima +15,6; media +17,3. Sole: sorge 5,43; tram. 21,20.

Le trattative alla Fiat in una fase delicata

Le trattative tra i dirigenti sindacali ed i rappresentanti della Fiat e dell'Unione Industriale per le agitazioni «frammentarie e spontanee» in corso da 40 giorni negli stabilimenti Fiat, sono giunte ad una fase delicata. Le discussioni sono proseguite nella notte ed entro oggi si potrebbero verificare svolte decisive. La Fiat ha proposto ai sindacati la stipulazione di un accordo globale che comprenda tutte le vertenze in atto. I sindacalisti chiederebbero che nell'accordo siano incluse anche le modalità di attuazione delle mense (organizzazione del servizio, tempi di realizzazione, prezzo dei pasti ecc.).

Sindacalisti e rappresentanti dell'azienda hanno già totalizzato 500 ore di discussione con risultati positivi nella stipulazione ufficiale di 4 accordi e nella stesura di parecchie intese che attendono di essere ratificate per trasformarsi in accordi. Nel frattempo però, ad opera di gruppi che nella maggioranza dei casi agiscono al di fuori dei sindacati, sono state aperte un'altra trentina di vertenze: *«Tutti gli sforzi compiuti sinora* — si osserva negli ambienti industriali — *non sono valsi a riportare la normalità nel complesso».* Si tratta sovente di piccoli gruppi che bloccano la produzione in punti delicati e vitali.

E' stato presentato un bilancio dei danni: in 40 giorni la mancata produzione ammonta a 40 mila vetture di media cilindrata pari a 40 miliardi di fatturato. In pratica è andato perso un quarto della produzione. *«Si è lasciato spazio alla concorrenza con conseguenze che si potrebbero sentire nel futuro».*

I dirigenti industriali osservano che *«le agitazioni sono proseguite anche dopo che erano stati raggiunti gli accordi sindacali».* Inoltre si ricordano due punti. Nel 1968 i sindacati stipularono con la Fiat un accordo (19 lire di aumento all'ora; orario e settimana corta) con l'intesa che doveva valere fino al rinnovo del contratto nazionale anticipato al prossimo autunno. Nella primavera scorsa sorse il problema delle mense e venne risolto con un accordo che, in attesa dell'organizzazione della mensa, dal primo giugno prevede il pagamento di 172 lire al giorno (pari a 21,50 lire all'ora) ad ogni dipendente.

Anche quest'accordo non è valso a riportare la tranquillità. Sono ricominciate le «vertenze spontanee» ed il fenomeno anziché attenuarsi si è aggravato, al di sopra degli stessi sindacati.

Specchio dei tempi

Ogni battaglia abbia la sua croce (a ognuno il suo) - «Mio figlio, quattordici anni, è infettato dalla testa ai piedi» La fortuna conta, ma da sola non basta (forse in lei c'è un po' d'invidia) - Difesa delle «vecchierelle ansiose»

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Il presidente dell'Associazione del Fante, senatore Rossini, ha proposto di conferire le insegne dell'Ordine di Vittorio Veneto a tutti i soldati italiani impiegati nelle guerre successive, i quali, talora in circostanze sfortunate, combatterono con onore.

«Vecchio fante del S. Michele mi ha non poco stupito tale estensiva proposta che parmi non appropriata, giacché ogni campagna di guerra ha le corrispondenti onorificenze per coloro alla quale vi parteciparono onorevolmente, ma direttamente; altrimenti siano abolite, quali non più rispondenti al loro fine e ambito scopo suggestivamente morale. Che io mi possa dichiarare onorato veterano del fiume Isonzo, non ritengo per questo, di dovere aspirare alle insegne create dopo la conquista dell'impero africano, alla quale non ho preso parte. *Unicuique suum!*, principio romano non ancora caduto in prescrizione dai posteri».

Giuseppe Mischi

Una lettrice di Torino:

Sono una giovane mamma. Sto seguendo la triste fine di quella prostituta, però vi confesso che per questa povera sciagurata non provo nessuna pietà. Ho due figli molto giovani, diciottenne ed il più giovane, 14 anni, è stato contagiato da una terribile malattia (la sifilide) presa da una di queste donnacce. Dal giorno che mio figlio si è confidato con me, è incominciato per me un tormento che mi corrode e mi distrugge.

«Una cosa che mi avvilisce sempre di più è il pensare che il mio ragazzo non avrà mai più un'esistenza come suo fratello. Forse un grazie per questa nostra terribile disgrazia va detto alla legge che esiste in Italia. Abbiamo un mucchio di onorevoli deputati, ma nessuno di questi papaveri cerca di fare qualcosa per circoscrivere i danni di questa prostituzione che aumenta ogni giorno. Così migliaia di queste larve umane sui marciapiedi, invitano ragazzi ancora inesperti della vita infettandoli dalla testa ai piedi.

«Questo che scrivo lo dico a tutte le mamme: fate attenzione, sempre più attenzione, sorvegliate di più i vostri figli, perché solo così conserverete la felicità in famiglia. E pensare che ho dato tutta la mia vita ai miei figli per essere ricompensata così. Purtroppo io scrivo, il giornale stampa, i lettori leggono e non cambierà mai nulla».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, in questi giorni che seguono la fine delle lezioni, le pagine di cronaca del giornale riportano in abbondanza i nomi e le fotografie di quegli studenti che hanno riportato le migliori votazioni. Ho notato che fra i più citati sono gli studenti del D'Azeglio. A questo proposito vorrei dire la mia. Ho frequentato la I liceo, guarda caso, al D'Azeglio, e sono ben lontana dall'apparire fra gli studenti migliori in quanto sono stata rimandata a settembre.

«Ho però capito, nel leggere gli articoli su *La Stampa*, che evidentemente i giornalisti si sono limitati ad annotare chi ha avuto i voti migliori, senza preoccuparsi (e sarebbe stato d'altra parte impossibile) di considerare quali professori hanno avuto questi ragazzi. E' abbastanza chiaro, anche per una persona che non conosca nulla della scuola in questione, ma che sia andata a vedere i quadri dei voti, che se in una classe tutti gli alunni sono stati promossi, mentre in un'altra la percentuale dei promossi è stata soltanto del 40 %, vi deve essere una causa indipendente dalla scolaresca.

«Sarebbe assurdo pensare che in una classe si siano riuniti tutti "i bravi" e nell'altra "gli scadenti". Il motivo di questa differenza è costituito dai professori, dalla diversità dei loro criteri di valutazione (spesso, purtroppo, basati sulla simpatia per un alunno piuttosto che per un altro) e, diciamolo pure, dai metodi d'insegnamento e d'interrogazione di alcuni. Senza togliere dunque alcun merito a quelli che si sono guadagnati la promozione, bisogna dire che questi studenti hanno avuto la fortuna di trovare professori di buon senso più preparati e diligenti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Chivasso:

«Caro *Specchio dei tempi*, le gentili tue corrispondenti, che in questi tempi ti avevano accordato confidenza, finalmente hanno avuto l'intervento di una signora benpensante e rigorosa che impone anche un secco invito a desistere. Vale a dire, l'ultima parola ha da essere questa, che loro, vecchierelle ansiose, sarebbero in "fregola", peggio, in "foia" e — onta all'arte dei profumieri — graziosamente odorose di pollaio.

«La carità abbonda in quella reprimenda, insieme alla dolce grazia feminea e alla complicità di sesso. "Di castità non si muore": sembra un grido per una guerra santa! Da parte femminile temo che arriverà qualche replica; comunque, dall'altra sponda, tra gli uomini, non posso fare a meno di tradurre la ben sgradevole impressione che olezza da tutto quel fraseggio, scagliato a secchi sulle proprie simili.

«Odori antipatici possono anche essere una sensazione soggettiva. Dalla temuta porcheria si difendevano quei tali che, avvolti in immacolate vesti, sempre e con rigore rituale si lavavano le mani dal contatto col mondo. Un Altro, che mangiava coi "peccatori" e con le mani così come si trovavano, diceva invece: "Omnia munda mundis". Ma i benpensanti, si sa, sempre Glielo imputano».

Segue la firma



La cassiera del «Mack 1» Giuseppina Bianco, 24 anni

Interviste con i «primi della classe» di Torino

Studiano in letizia

Il figlio dell'operaio: «Leggo avidamente, soprattutto testi di storia e filosofia» - Lo studente del Segrè che parla latino e dà lezioni ai compagni - Il migliore del ginnasio a Ulzio: ogni mattina sveglia alle 6 - Una ragazza coraggiosa all'Istituto dei ciechi



Ragazzi in gamba: Megna, Ravazzotti, Dagatti, Saccavino, Ambrogio, Ravetta, Bertone, Germak, Introvigne, Bardelloni

Sedici anni, figlio di un operaio meccanico, orfano di mamma da quand'era bambino. Si chiama *Ugo Bertone*, ha frequentato la quinta classe al ginnasio Balbo con un risultato eccellente: 9 di italiano, greco, storia, francese, matematica; 8 di latino; 10 di geografia. Dice: «*Lo studio non mi costa fatica e nemmeno difficoltà*». Aggiunge, dopo un attimo di riflessione: «*Il mio impegno oltre ad essere una gioia profonda è uno sfogo per la mia solitudine*». In casa il padre si occupa della cucina, e Ugo — quando può — gli dà una mano per il resto.

Lo studio per la scuola gli occupa 2-3 ore ogni pomeriggio. «*E poi leggo, con passione, con avidità: soprattutto storia sociale e filosofia*». Ha divorato, nei primi giorni di vacanza, i volumi di Russell. Durante l'anno ha letto tutto Marcuse, Dutschke e gli altri sacri testi della contestazione. Afferma: «*Sono convinto che la scuola debba trasformarsi in uno strumento di ricerca collettiva, guidata dall'insegnante*». All'università seguirà storia e filosofia; si prepara a disporre degli strumenti necessari per l'approfondimento dei testi e della critica, studiando per conto proprio tedesco e inglese. «*Ma non sono soltanto un "topo di biblioteca"; amo molto la musica e faccio dello sport*».

Un mistero come questi primi della classe riescano a trovare tempo per tutto. *Luciano Ravetta*, 16 anni, II-L al liceo Segrè, parla correntemente latino, studia a suon di musica beat, ha collezionato tutti 8, un 9 e un 10. Di latino, naturalmente. Dice la sua professoressa A. M. Cesare: «*L'unico 10 di latino che io abbia dato finora durante la mia carriera*».

E' figlio di una guardia giurata, la madre parlando dei suoi successi scolastici sospira: «*Non so se riusciremo a portarlo fino alla laurea; sarebbe proprio un gran peccato se dovesse fermarsi*». Ma c'è anche un altro motivo per cui Luciano è degno di ammirazione: «*Vorrebbe che tutti riuscissero come lui. Quest'anno in un'aula della scuola messa a disposizione dalla presidenza ha tenuto lezioni di latino ai compagni in difficoltà*».

Il migliore del liceo Rosa, sezione di Ulzio, si chiama *Massimo Introvigne*; a conclusione della IV ginnasio, notoriamente difficile, ecco i suoi voti: 10 d'italiano, storia, geografia, 9 in tutte le altre materie. Abita a Bardonecchia; ogni mattina sveglia alle 6 per prendere il pullman che lo porta ad Ulzio. «*D'inverno con la neve e 10-15 gradi sotto zero è un po' dura, ma poi ci si fa l'abitudine*». Massimo è uno sciatore accanito, fa parte della Scuderia di Bardonecchia. Per il suo avvenire sogna la professione di giornalista: «*Io credo che le battaglie combattute dalle pagine dei giornali siano le più efficaci e vadano in profondità nelle coscienze*».

All'Istituto dei Ciechi la votazione più alta è quella di *Antonella Dogetti*, 13 anni, prima media. Il prof. Barraquer ha ridato la vista a suo padre con il quale Antonella partirà presto per la Spagna: «*Il chirurgo mi controllerà — dice serenamente — bisogna sempre avere fiducia*». Nelle scuole per tutti ha frequentato soltanto le due prime classi elementari: «*Poi ho perso la vista, e da allora studio sui libri in Braille. Mi piacciono tutte le materie e mi applico volentieri*». Una piccola donna coraggiosa e saggia.

Tra le votazioni più brillanti del liceo scientifico Segrè, troviamo quella di *Tiziano Bardelloni*, II-C: tutti 8, un 9 di storia. Un tipo quieto, riposante. «*Se non ci fosse la paura per le interrogazioni — dice — andrei a scuola tutta la vita; mi piace molto studiare*». Molto e bene. Ma con preferenza per la matematica. «*Quando dovrò scegliere una facoltà, credo che non avrò esitazioni: fisica nucleare*». Hobbies? «*La lettura e il nuoto*».

Nello stesso Segrè, *Elisabetta Ambrogio* ha frequentato la prima classe. Ne è uscita con quattro 9, tre 8, un 7. Precisa: «*Scrivere non mi riesce bene come vorrei*». Lunga chioma bionda («*Sono nata in Svezia e me n'è rimasto qualcosa*»), lo studio la occupa 3 o 4 ore ogni giorno, le piace ballare, fa atletica — salto in alto e corsa — per il suo avvenire sogna d'iscriversi nella facoltà di matematica: «*Matematica pura: adoro i numeri e la logica*». Non ha partecipato alla contestazione. Dice: «*Gli scioperi servono a troppi soltanto per marinare le lezioni*».

Ha concluso il ginnasio al Balbo *Marialuisa Ravazzotti*: 9 di greco, latino, storia, geografia, tutti gli altri 8. Confida: «*La mia passione è il greco; non abbandonerò mai questo studio, in università sceglierò certamente lettere antiche*». I doveri scolastici non le portano via molto tempo: «*Se uno sta attento a scuola, basta; così rimane parecchio tempo libero da dedicare ad altre cose*». Quali? Passeggiate, letture — controllate dai genitori — teatro. Non è favorevole alla contestazione studentesca: «*Per me la scuola va bene così. Anche la faccenda delle interrogazioni "programmate" ha lati negativi: è la scappatoia ideale per chi vuole studiare pochi giorni all'anno e far vacanza prima e dopo*».

Un mazzetto di licenze della media dell'obbligo. *Claudio Germak*, il boy scout, ha frequentato la prima classe alla Vico, media dell'8. «*Studia l'indispensabile — dice la madre — il tempo libero lo dedica agli "scouts" e alla pittura*». La sua stanza è piena di quadri, tutti fatti da lui.

Media dell'8 anche per *Riccardo Megna*, [illegible] dodicenne, prima media nella stessa scuola Vico: sci, pallone e chitarra nelle ore che lo studio gli lascia libere. Ama tre materie: italiano, storia, matematica, ma predilige la storia — la conosce a menadito dall'uomo della clava alla caduta dell'impero d'occidente. Lo soggioga Augusto «*Perché era così intelligente*».

Patrizia Saccavino, 14 anni, ha finito ieri mattina gli esami di terza media alla Don Minzoni di Collegno. Spera che il risultato della prova ripeta quello della pagella: un 10 di geografia, due 9 e cinque 8. Le domande sono state facili, l'hanno portata a parlare degli argomenti che ama: le antiche civiltà. «*Mi affascinano — dice — soprattutto Egizi ed Aztechi*». Ha una viva predilezione per la matematica: «*M'iscriverò al liceo scientifico per studiarla in profondità*».

Ma le spiace un po', con questa scelta, di far torto al latino: «*Una lingua bellissima, che non è morta perché vive nell'italiano e ci aiuta a capire l'origine delle parole e il loro significato*». Patrizia studia due o tre ore al giorno; fa nuoto e atletica. A giorni partirà con la scuola per un campeggio in Ungheria. La sorella Bruna la invidia. Altrettanto in gamba (quasi tutti 10 alla licenza di quinta elementare) spera che gli anni passino in fretta.

Primi risultati della *licenza professionale*. Sono stati esposti all'istituto Romolo Zerboni. Su 143 scrutinati i promossi sono 128, i respinti 15. Tra i migliori c'è Marco Occone, 20 anni che ha frequentato i corsi preserali.

PAURA DELLA PUBBLICITÀ O DEGLI AGENTI DEL FISCO?

Si fa vivo (ma soltanto per telefono) il probabile vincitore della lotteria

Uno sconosciuto, con accento pugliese, telefona a *La Stampa* per sapere qual è la tassa sui 150 milioni, poi riattacca - Altre persone indicate come i neo-milionari: un pittore, uno studente, una signora bionda, un colonnello - Ma il fortunato, come sempre, resterà ignoto

Forse, del vincitore dei 150 milioni della Lotteria di Monza, si conosce e si conoscerà soltanto il nome: ieri mattina un uomo ha telefonato alla redazione de *La Stampa* e ha domandato con accento pugliese a quanto ammontano le tasse sulle vincite e le modalità per il pagamento. Non ha voluto dire il proprio nome, non ha confermato né smentito di essere il neo milionario. La conversazione è stata interrotta improvvisamente dallo sconosciuto alle nostre insistenze per sapere qualcosa di più.

Il fortunato possessore del biglietto «F 58239» venduto circa un mese fa dal tabaccaio Angelo Lindi, nella rivendita 415 di corso Racconigi, rimarrà sconosciuto, come accadde per i vincitori della stessa Lotteria di 6 anni fa e del secondo premio di Canzonissima, nel 1967? Pare di sì. Il timore di una pubblicità non sempre gradita e la paura del fisco rendono molto abili nel restare nascosti i prescelti della fortuna.

Il tabaccaio Lippi non ricorda a chi vendette il biglietto. «*Vengono centinaia di persone — dice — non posso ricordarmi di tutti. Uno con accento pugliese ci sarà certamente tra i miei clienti, ma è impossibile individuarlo*». Ieri c'è stato nel negozio un via vai di persone che acquistavano i biglietti per la prossima Lotteria di Merano, la cui estrazione avverrà il 28 settembre. Talvolta la fortuna bussa due volte alla stessa porta: potrebbe essere il caso del signor Lindi, il quale ha guadagnato un milione e mezzo per aver venduto il biglietto «d'oro». Non sa ancora come spenderà quei soldi. Commenta sorridendo: «*Prima devo consultarmi con moglie e figlia, poi deciderò*».

La cerchia dei probabili vincitori si allarga: se non si tratta del misterioso individuo che ha telefonato a *La Stampa*, potrebbe essere una signora bionda che tre settimane fa entrò nella tabaccheria e chiese se c'erano dei biglietti della serie F: ne scelse uno e non si fece più viva. Il pensionato delle Ferrovie Cesare Oliva, 65 anni, corso Racconigi 166, ricorda di aver acquistato il 6 giugno, alle tre del pomeriggio, il biglietto F 58240, cioè quello successivo al vincente. E' quindi probabile che il neo milionario si sia recato nella rivendita 415 lo stesso giorno.

Altre voci, subito smentite, sono sorte ieri mattina. Si è indicato come vincitore il pittore Torre, che ha uno studio a poca distanza dalla tabaccheria del Lindi, ma l'artista ha negato nel modo più assoluto. Anche lo studente Filippo De Sanctis, 23 anni, studente in legge, è stato per qualche ora preso di mira da giornalisti, fotografi e amici che gli proponevano di brindare. Domenica sera, infatti, quando ha saputo della vincita è corso a casa per controllare il biglietto che aveva acquistato dal Lindi, ed è ritornato dopo mezz'ora. «*Ha detto che non aveva vinto* — riferiscono gli amici — *ma il suo volto era mutato, sembrava nascondesse qualcosa*».

L'improvvisa partenza del colonnello in pensione Giovanni Galassi, abitante con la figlia in corso Racconigi 166, ha insospettito i vicini di casa: si è pensato a una «fuga» per sottrarsi alla pubblicità, poi è giunta la smentita di un parente: il colonnello aveva prenotato da tempo l'albergo a Venezia per trascorrervi una breve vacanza. L'ultima segnalazione è giunta ieri sera a *La Stampa*: una telefonata anonima annunciava che il vincitore si chiama Solaro. Ma un controllo delle famiglie con quel cognome non ha dato risultato.



Il tabaccaio Angelo Lindi, con i suoi familiari, sorride alla fortuna scesa sul suo negozio

Al ponte della Stura sulla direttissima per Caselle

Padre di due bimbi muore carbonizzato nell'auto in fiamme dopo uno scontro

E' il proprietario di un'officina meccanica di Rivara - Sbanda in curva per la pioggia e si schianta contro un pullman - I soccorritori non hanno potuto liberarlo dai rottami che si sono incendiati



La «850» distrutta dal fuoco. Tra le fiamme ha trovato tragica morte Domenico Busso

Un uomo è morto, carbonizzato nell'auto che si è incendiata dopo un incidente. Si chiamava Domenico Busso, 38 anni, abitava a Pratiglione con la moglie e due figlie. L'incidente è avvenuto verso le 17 lungo la strada di Caselle, in località Bellacomba, alle porte di Torino, prima del ponte sulla Stura. Il Busso, titolare di un'officina meccanica a Rivara, è diretto a Torino con la sua «850». Piove. Nell'imboccare una curva, l'auto si sposta al centro della carreggiata: dalla direzione opposta arriva un pullman della ditta Vercelli, guidato da Bruno Giaccone, 40 anni, da Rivalta, con quattro passeggeri.

L'urto è inevitabile: la «850» si schianta contro il muso del pullman, che la trascina ancora per qualche metro. Il Giaccone scende, corre verso i rottami per portare aiuto all'automobilista. Il corpo del Busso, orribilmente ferito, è imprigionato fra i rottami. D'improvviso, dall'auto si leva una fiammata, che in breve avvolge tutta la carcassa, minacciando di estendersi al pullman. Il Giaccone afferra un estintore e dirige il getto di schiuma sul rogo: tutto inutile. Allora balza nella cabina e tenta di allontanare il pullman dall'auto.

Dopo alcuni tentativi, il pesante automezzo si muove e il Giaccone riesce a portarlo più lontano. Arrivano vigili del fuoco: le fiamme vengono spente, ma la «850» è ridotta ad un ammasso di ferro bruciato. Alle 19 il corpo del Busso viene estratto dai rottami e portato all'istituto di medicina legale.

— Mortale incidente ieri alle 15,15 sulle strisce pedonali di via Servais angolo via Salbertrand. Giuseppe Vaschetti, 63 anni, piazza Campanella 4, pensionato della Setti è stato travolto e ucciso dal vigile Martino Vottero Prina, 58 anni, via Cibrario 62.

Dice l'investitore: «*Tornavo con mia moglie da una gita a Briançon. All'improvviso ho visto un uomo scendere dal marciapiede, proprio davanti all'auto. Ho inchiodato, ma era troppo tardi*». L'urto ha proiettato sul cofano il Vaschetti che, con la testa, ha sfondato il parabrezza. Trasportato all'ospedale da un automobilista di passaggio, è giunto cadavere al Maria Vittoria per sfondamento della base cranica.

Anziano dirigente si spara alla testa

Ingegnere di 76 anni - Forse si salverà, ma perderà la vista

L'amministratore delegato della società «Metron», via Tirreno 219, ha tentato di uccidersi con un colpo di pistola alla tempia. E' grave all'ospedale, i medici non disperano di salvarlo. Se sopravvive, forse resterà cieco.

E' l'ing. Francesco Gagliardi, 76 anni, originario di Casal Principe (Caserta), risiede solo in corso Duca degli Abruzzi 93; ex tenente colonnello, da parecchi anni dirige l'amministrazione dell'azienda che fabbrica contachilometri e contagiri. Venerdì scorso si è fatto restituire dal portiere la vecchia pistola d'ordinanza, una calibro 7,65, che gli aveva prestato per difesa personale. Ieri, poco prima delle 16, le impiegate hanno sentito uno sparo. Sono entrate nell'ufficio, il Gagliardi era a terra, dietro la scrivania, con il volto insanguinato.

La segretaria ha chiamato il magazziniere, Giorgio Cantamutto, 57 anni, corso Sebastopoli 195, che poco prima era stato nell'ufficio amministrativo. L'uomo ha informato la Croce Rossa, con un'ambulanza il ferito è stato portato alle Molinette.

Nell'ufficio della «Metron» ha compiuto un sopralluogo il brigadiere Costarella del commissariato San Secondo. Le cause del gesto disperato non sono chiare, si fanno solo delle ipotesi. La più fondata è quella che l'ing. Gagliardi, sofferente di cuore, abbia avuto una crisi di sconforto per le precarie condizioni di salute.

Cominciato il dibattito sul bilancio del Comune

L'assessore on. Magliano presenta la nuova versione del preventivo in cui i mutui sono aumentati di 21 miliardi e annuncia la Finanziaria

E' incominciata ieri sera, in Consiglio comunale, la discussione del bilancio preventivo '69. Come si ricorderà, il documento era stato presentato una prima volta alla Giunta il 21 aprile scorso; era in pareggio, sulla cifra di 178 miliardi in entrate e in uscite, di cui 87 per la parte straordinaria (finanziata con mutui), 70 per quella ordinaria (introiti fiscali e spese obbligatorie), il resto costituito da partite di giro, beni patrimoniali e interessi passivi.

Una tavola rotonda a *La Stampa* diede il via, una settimana dopo, a un'ampia discussione sull'argomento, con la partecipazione di esperti, economisti ed amministratori di diverse parti politiche. Molte proposte e suggerimenti, tra cui prevalsero due precise soluzioni: aumento dei mutui e Finanziaria Pubblica. Fu su questi due punti che nacque la seconda e definitiva edizione del bilancio '69, portato in Giunta dall'assessore on. Magliano la settimana scorsa, e approvato insieme con la delibera della Finanziaria.

Il nuovo bilancio si mantiene in pareggio, 203 miliardi di entrate e di uscite, attraverso 21 miliardi in più di mutui e uno «storno» di alcune spese meno urgenti, rinviate al prossimo anno. Sono invece aumentati gli stanziamenti per la scuola, da 3 miliardi e mezzo a 6 e mezzo; per il suolo pubblico, da 3 a 5 miliardi; per le attrezzature, da 1 miliardo 612 milioni a 2 e 612; per la costituzione della Finanziaria Pubblica, da 1 a 2 miliardi.

Prima di dare inizio al dibattito, l'on. Magliano ha fatto al Consiglio la consueta relazione. Veramente, egli ha detto: «*Quest'anno sarei tentato di ritenerla superflua se penso alla quantità di interventi, giudizi e controgiudizi che a tutti i livelli hanno accompagnato l'elaborazione del documento*». Ma in definitiva «*la discussione si è dimostrata utile e ha condotto a risultati lusinghieri*», dilatando assai «*un problema di per sé molto importante*».

Nel dibattito Novelli (pci), ha sostenuto che il secondo bilancio '69 non è diverso dal primo (ci sono 90 miliardi di residui dei precedenti esercizi), mentre la Finanziaria servirà soltanto alle infrastrutture di opere che avrebbe dovuto impedire (esempio, zona di Rivalta) se fosse esistita prima nei termini dovuti. Il cal. Fedeli (pli), ha definito il documento «*squisitamente burocratico, senza pretese di sviluppo e di città; presentato in ritardo di otto mesi, espressione di una Giunta senza fisionomia e senza socialità*».

All'1,10 la seduta è rinviata a domani sera, mercoledì.

Pronto soccorso chiuso da mezzanotte all'Inail

Al Centro traumatologico funziona solo il reparto dei grandi ustionati

I medici del Centro traumatologico dell'Inail si asterranno dal servizio di pronto soccorso. Lo sciopero, dalla mezzanotte, sarà esteso anche a questo importante reparto. La situazione si è nuovamente aggravata, uno degli ospedali più moderni d'Europa è avviato verso la paralisi totale. Funziona normalmente soltanto il reparto grandi ustionati perché è l'unico nella regione. La decisione è stata presa dai medici del CTO dopo un'animata assemblea. In un comunicato diretto alle autorità sanitarie e al Prefetto denunciano «la responsabilità dell'Inail» e affermano: «*Finora non si è avuto da parte dei preposti alcun concreto interessamento per ovviare alle lacune del Centro*».

Il CTO mantiene il suo triste primato di ospedale dove si sciopera di più. La situazione sembra senza via d'uscita. I medici dicono: «*Le ragioni che hanno condotto all'attuale inefficienza del Centro esistono in massima parte fin dal momento della sua apertura. Possono essere quasi tutte identificate in carenze organizzative, molto sovente dipendenti da inadempienze degli organi direttivi centrali che risiedono a Roma*». L'organico è insufficiente: due inservienti per piano, spesso impegnati nelle sale di medicazione; le infermiere diplomate costrette a svolgere altri compiti tralasciando l'assistenza ai malati. I medici sono 30, primari compresi.

Deciso l'acquisto di palazzo Mazzonis

Per la nuova sede del Tribunale: 305 milioni di lire

La Giunta comunale ha approvato ieri l'acquisto di palazzo Mazzonis, in via S. Domenico 9 e 11 angolo via S. Agostino 16, da destinare alla nuova sede del Tribunale; spesa, 305 milioni. Per l'affitto di nuovi locali ad uso uffici giudiziari, nel palazzo Isa in via Milano 12 angolo via Tasso, 4 milioni e 300 mila lire.

Stanziati 124 milioni e 300.000 lire per ampliamento e nuova sistemazione di via Lanzo; 229 milioni per la scuola materna nella zona E 22 del piano per la legge 167, in corso Brianza; 38 milioni di contributi alle scuole materne sussidiate e altri 15 per le scuole speciali materne ed elementare, presso la colonia diurna Maria Montessori.

Sistemazione di tre lotti da 100 milioni l'uno, da attrezzare a verde pubblico: nella zona collinare sud-est, nella zona sud-ovest e in quella a nord della città. Approvato un mutuo di 510 milioni per l'arredamento del nuovo Ospedale Martini.

* *

Una parte del parco di Villa Tesoriera sarà aperta al pubblico. Dopo l'«occupazione» di sabato sera il rettore del Sociale ha dichiarato che la parte di parco destinata dal piano regolatore a verde pubblico, era da anni a disposizione del Comune. Ieri l'assessore Paonni ha concordato, con mons. Enriore, parroco della Divina Provvidenza, delegato dai gesuiti per la trattativa, l'affitto di 10 mila metri quadrati di parco, una fascia profonda 60 metri su corso Francia. Sarà attrezzato con panchine, un arenile, giochi per bimbi.

Una fucilata alla padrona di casa che chiude la finestra perché piove

Il feritore arrestato: «Sono già stato al manicomio, nessuno deve contraddirmi» - La donna ha un occhio spappolato e l'altro ferito: perderà la vista



Bruno Bertocchi, 59 anni

Per un motivo banalissimo, la chiusura di una finestra delle scale di casa, un inquilino ha sparato una fucilata alla padrona dell'edificio che, colpita soprattutto agli occhi, perderà la vista. La donna è Angela Fissore, ha 74 anni ed abita con il marito, Cesare Cassardo di 73 anni, in via Almese 6, al primo piano.

Al piano terreno suo figlio Luciano di 49 anni ha un'officina e una camera nella quale abita. Al primo piano, di fianco all'abitazione dei coniugi Cassardo, abita, in un alloggetto di camera e cucina Bruno Bertocchi di 59 anni, rappresentante di lime, separato dalla moglie. Un uomo chiuso, dall'aspetto torvo. Un giorno disse a Luciano Cassardo: «*Io sono già stato al manicomio, nessuno deve contraddirmi, altrimenti mi innervosisco*».

Ieri alle 14 la Cassardo rincasa dopo avere fatto degli acquisti al supermercato. Saluta il figlio in officina e sale nell'abitazione. Il marito è fuori, nel bar vicino. Di lì a dieci minuti Luciano Cassardo sente un colpo, come uno sparo; pensa che provenga da un'autofficina che è al di là della strada. Ma meno di un minuto dopo vede spalancarsi la porta che dà sotto l'androne e comparire sua madre con il volto trasformato in una maschera di sangue. Fa ancora un passo, poi stramazza a terra.

Il figlio e gli operai la soccorrono, la caricano sull'automobile del Cassardo il quale la porta a tutta velocità al Maria Vittoria. La donna non è svenuta, riesce a raccontare come si sono svolti i fatti. «*Ho chiuso la finestra delle scale — dice — perché pioveva dentro e il Bertocchi si è fatto sull'uscio per dire che si scoppiava dal caldo. Io ho risposto che avrei aperto quando avesse smesso di piovere. Lui è rientrato per ricomparire subito dopo con il fucile puntato e ha sparato prima che potessi scappare*».

La Cassardo è stata sottoposta ad un lungo intervento chirurgico. Le hanno enucleato l'occhio sinistro, ma anche per l'altro non ci sono speranze. Un medico ha detto al figlio della donna che c'è solo una probabilità su mille che possa vedere la luce. Il Bertocchi è stato arrestato a casa. Non ha opposto resistenza e ha ammesso di avere sparato. «*Gliela avevo promessa che una volta o l'altra gliel'avrei fatta pagare* — ha detto — *e ora è venuto il momento*».

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

Via Milano 11; v. Nizza 15; v. Monginevro 244; v. Reggio 1; c. Racconigi 192-D; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 14; p. Statuto 4; v. Po 31; c. Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 183; c. G. Cesare 48; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; c. Reg. Margherita 256; v. Giolitti 7-C; v. San Remo 37; c. Re Umberto 38; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 15; v. San Secondo 9; c. Sebastopoli 149; v. Candiolo 31; p. Adriano 12; c. Francia 366.

Autoriparazioni - (dalle 8 alle 13) - Off.: via Reymond 11 (693.920); v. Principessa Clotilde 94 (756.734). Elettr.: v. Nizza 301 (633.190); v. M. Ascione 66 (333.737); p. Statuto 20 (538.716); str. traforo di Pino 2 (890.926).

SPETTACOLI ARTI CONFERENZE

Al Bano e Romina cantano per lo Scià

Teheran, [illegible] giugno.
Il cantante italiano Al Bano si è esibito, con successo, nella residenza estiva dello Scià davanti ai reali, alla corte ed al governo. Al Bano, che ha debuttato giovedì scorso al music-hall «Baccarà» di Teheran, si trova nell'Iran per una serie di otto recital: percepirà circa un milione al giorno.

Il cantante italiano è stato invitato a corte per desiderio dell'imperatrice Farah Diba che lo aveva ascoltato l'inverno scorso in Svizzera. Alla serata era presente anche la fidanzata di Al Bano, Romina Power. Su invito dei presenti, si è esibita anch'ella davanti ai reali riscuotendo simpatia. Romina, che è accompagnata dalla madre Linda Christian, rientrerà in Italia insieme col fidanzato il 28 o 29 giugno. *(Ansa)*

TEATRI E RITROVI

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: presso il botteghino del Teatro (tel. 553.043), l'Agenzia de «La Stampa» (via Roma 80, tel. 535.113) e l'Ufficio informazioni dell'E.P.T. (via Roma 222, tel. 535.889) sono in vendita le «combinazioni speciali per cinque spettacoli» della «8ª Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto» e del «2° Festival dei Continenti».

ALCIONE: Compagnia Masini-Brino. Orario: 15-18-21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: ore 15,45 corse al galoppo. Premio Le Torrette, L. 2.200.000.

AL BAGATELLE Estivo (Cavoretto 2): I Discoboli (2ª consum. gratuita).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) The Evergreens - c. T. Ratti e Gigi.
BELLE ARTI: 16-21 ballo liscio.
CHALET: 16-21 Riccardo Rauchi.
CLUB 84: ore 16-21 Pierfilippi.
EDEN: 16-21 Le Bert Bert Band.
FARO: 16-21 Danilo e i Draghi.
FORTINO: 16-21, fanghi, valzer.
GARDEN (canal. 52 sbarr., telefono 659.912): ore 21 Orch. Crotta.
GAY SALA (v. Pomba, 7): ore 16-21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD ESTIVO: ore 16 e 21 Complesso I Faraoni.
LA PERLA: ore 16-21 Daiano Renna.
LE ROI: ore 16-21 Miami Beach.
MASSAUA DANZE: 16-21 Chi-co-cha

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.606).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
SAN GIORGIO Valentino. Ristorante-Dancing: Tony Stella ed i Io.
VOOM VOOM (v. Barge 10, 331-040) ore 16-21 Equipaggio May Flower.
WEST END NIGHT CLUB (telefono [illegible]) Attrazioni internaz. ore 1.

ABATJOUR. Sacchi 28, 541.025: 16-21
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
LA GROTTA (v. S. Tommaso, 16) Gogo Stereo 16-21. Rist. sino ore 2.
LIDO ESTIVO (Moncal. 422) 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 15,30-21 Complesso I 5 Crazy - il the pomeriggio.
WHISKY NOTTE (Pio V ang. v. Goito, t. 687.563): I Gruoni. 16-21.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: Sapere: «La civiltà cinese».
13 —: Oggi cartoni animati: «Tre allegri naviganti».
13,30: Telegiornale.
17 —: Centostorie: «La duchessa Smemorina», fiaba per i più piccini di Nico Orengo.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Cenerentola sulla neve», programma sulla campionessa di sci alpino Erika Lechner, per la serie «Da dove vieni campione?»; b) Finalino musicale con Armando Romeo.
18,45: La fede oggi. Segue: Conversazione di padre Mariano.
19,15: Sapere: «Questa nostra Italia», a cura di Guido Piovene, regia di Virgilio Sabel: Sicilia.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Un mese in campagna», commedia di Ivan Turghenlev, con Aldo Giuffrè, Valentina Fortunato, Ottavia Piccolo, Gina Sammarco, Elda Albertini, Sergio Fantoni, Andrea Giordana, Michele Malaspina, Ferruccio De Ceresa. Regia di Sandro Bolchi. Nella casa di un proprietario di campagna, il ricco Islaev, la vita scorre tranquilla e monotona. La moglie Natalia, trascurata dal marito, cerca conforto nell'adorazione platonica di un amico di famiglia, Rakitin. Il dramma si anima con l'arrivo dello studente Beljaev, che si innamora di Vera, una parente orfana dei padroni di casa. Ma le abitudini della famiglia non consentono un avvenimento così imprevisto.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: Cuneo: spettacolo del Cantagiro.
22,30: Milano: Partita di calcio Inter-Santos. Per la zona di Milano, esclusa dal collegamento, telefilm western «Il figlio dell'indiana».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Telefilm «Francis e i paradisi perduti»; 20,50: Incontri; 21,20: Telegiornale; 22: Lugano: Festival della canzone; 23: Ritratto di Goldstucker.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Per sola orch.
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Le commissioni parlamentari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,05 Le ore della musica
11,30 Baritono Rolando Panerai
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,15 I numeri uno: Bobby Solo
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
16,00 Ma che storia è questa?
16,30 Il Saltuario
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,50 Il Dialogo
19,13 La più bella del mondo: Lina Cavalieri. Originale radiofonico di A. Drago. Regia di Filippo Crivelli
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Aida, di Giuseppe Verdi. Direttore Z. Mehta. Esec. del Maggio Musicale Fiorentino
23,00 Giornale radio

SECONDO
6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Vetrina di: Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Pamela, di S. Richardson
10,17 Caldo e freddo
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Shirley Bassey ed Harry Belafonte
13,30 Giornale radio
13,35 Il Senzatitolo
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Canzoni e musica per tutti
15,00 Pista di lancio
15,18 Bella Carlo Micalucci
15,35 Servizio speciale a cura del Giornale radio
16,00 Il [illegible]
16,35 Lo spazio musicale
17,10 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Giornale radio
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Ferma la musica
21,00 La voce dei lavoratori
21,15 Cantagiro, da Cuneo
22,30 Giornale radio
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
9,30 Benvenuto in Italia
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche per strumenti a fiato: Lotti, Beethoven
11,45 Archivio del disco: Beethoven
12,10 Giornalismo e letteratura
12,20 Musiche italiane d'oggi
13,00 Intermezzo
14,00 Itinerari operistici: Mus. di Haendel e Gluck
14,30 Il Novecento storico: I. Strawinsky
15,30 Concerto sinfonico diretto da Carl Schuricht: F. Mendelssohn, P. I. Ciaikowski, A. Bruckner
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Locatelli: Sonata a tre; Bazzini: Conc. n. 4
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Magia e società
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di R. Strauss, Berg e D'Indy)
20,25 Concerti di Antonio Vivaldi, con i Virtuosi di Roma
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,45 Rivista delle riviste

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale Roberto Lupo.
GALATEA, Vola 8a: Bacon, Balthus, Böcklin, Brenner, Dubuffet, Ernst, Fernandez, Fuseli, Giacometti, Gorky, Magritte, Manzù, Mirò, Tanguy.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Linea europea. Scelta di nomi e di opere di alto pregio di Maestri stranieri. Orario: 11-13.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Sculture di Càrdenas e dipinti di Genovès. Orario: 11-13.
MARTANO (via Cesare Battisti 31): Aldo Galli: antologica.
SETTEBELLO (via Goito 6, telefono 689.762): Grafica contemporanea. Orario: 16-20.
VIOTTI, v. Viotti 8, telefono 553.810 Mostra personale di Angelo Fratini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, Palazzo Chiablese: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il giorno più lungo» R. Burton, M. Ferrer, R. Ryan, J. Wayne. Orario: 15; 18,30; 22.
ARLECCHINO: «Una pillola per Eva» colori. R. Larsen, U. Teichmann. Vietato minori anni 18.
ASTOR: «Le locuste» col. Judy Huxtable, Ester Anderson. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Il Dio nero ed il diavolo biondo» di Glauber Rocha, con Yona Magalhaes, Geraldo Del Rey. Vietato minori anni 18. Apertura ore 14.
CORSO: «Sinuhe l'egiziano» E. Purdom, Jean Simmons, Victor Mature. Orario: 14,15; 16,45; 19,30; 22,15.
CRISTALLO: «I nervi a pezzi» con Hayley Mills, H. Bennett, eastmancol. V. 18. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,15.
DORIA: «La signora amava le rose» Patricia Neal, Jack Albertson, colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
GIOIELLO: «Chappaqua» technic. Jean-Louis Barrault. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,05; 17,40; 19; 20,45; 22,30.
IDEAL: «Carogne si nasce» con G. Saxon, G. Mitchell, eastmancol. sc.
LUX: «Uno sporco contratto» J. Coburn, L. Palmer, a colori. Viet. 18. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Top Sensation», in technicolor con Maud de Belleroche, M. Bonuglia, Eva Thulin. Vietato 18.
NAZIONALE: «3 angeli dell'inferno sulle ruote» technicolor A. Russo, J. Nicholson. Vietato 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
REPOSI: «L'ultimo paradiso» di Folco Quilici, in technicolor scope.
ROMANO: «Non tirate il diavolo per la coda» tec. Yves Montand. Viet. 14 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «L'urlo del silenzio» col. Alan Arkin, Sandra Locke. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,15.

ALFIERI: «Uno sparo nel buio» techn. P. Sellers, E. Sommer. Orario: 15,15; 17,35; 19,55; 22,15.
ARISTON: «Uno sporco imbroglio» col. M. York, G. Kemp. Viet. 14.
AUGUSTUS: «Lucrezia» O. Berova, J. Garko, L. Castel, eastmancolor scope. Vietato minori anni 18.
CAPITOL: «Anna Karenina» colori con Tatiana Samoilova.
MAFFEI: «Flashback» F. Robsham, L. Castel, technicolor. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Paperino Show» di Walt Disney, in technicolor. Apertura 14.

ALEXANDRA: «La pulce nell'orecchio» scope technic Rex Harrison.
COLOSSEO: «Commando suicida» A. Ray, Cimarosa. Fangar Smith, tec.
FARO: «Tre contro tutti» scope tec. F. Sinatra, D. Martin, Davis Jr.
FIAMMA: «2001: odissea nello spazio» scope, technicolor 70 mm con Keir Dullea, Gary Lockwood.

HOLLYWOOD: «Commando suicida» Aldo Ray, T. Cimarosa, colori. Apertura ore 14,10. Ultimo ore 22,30.
LA PERLA: «Cerimonia segreta» col. L. Taylor, R. Mitchum. Viet. 18.
MASSIMO: «Un bellissimo novembre» Gina Lollobrigida, G. Ferzetti, P. Turco, a colori. Vietato anni 14.
FORTINO: «Un bellissimo novembre» Gina Lollobrigida, G. Ferzetti, P. Turco, col. Viet. 14. Apert. 14,30.
ORFEO: «Nero su bianco» A. Sanders, T. Carter, N. Segurini, techn. Vietato 18. Apert. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: «Cuore di mamma» a colori C. Gravina, B. Loncar. V 18.
STATUTO: «L'alibi» techn. Vittorio Gassman, Tina Aumont.

ADRIANO: «La corsa del secolo» technicolor Bourvil, Robert Hirsch.
ALCIONE: «Carabine per Schultz» tec. Comp. Masini-Brino 15-18-21,15.
ALPI: «Vivo per la tua morte» S. Reeves, S. Venturelli, colori Viet. 14.
REGINA: «20.000 leghe sotto la Terra» V. Price, S. Hart, technicol.

MILANO: «Daniel Boone» tec. «Vendicatore dei Maya» col. Morris. A. 10
OLIMPIA: Ercole contro Sansone col.
PO: «Il cavaliere dai cento volti» in technicolor con L. Barker.
P. NUOVA: «La strada dei giganti» a colori. «L'uomo che lottò con Dio», a colori. Apertura ore 10.

DELLE ROSE: «Faccio saltare la banca» Louis de Funès, technicolor.
GIARDINO: «Quando l'alba si tinge di rosso» tec. T. Francioso, V. 14.
MIRAFIORI: «15 forche per un assassino» tec. C. Hill, G. Martin.
S. RITA: «La leggenda di Lobo» di Walt Disney, colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Silvia e l'amore» tec. Vietato 18.
VINZAGLIO: «Commando suicida» technicol. scope, Aldo Ray, F. Smith. 2ª vis. Torino. Ap. 14,15. Ult. 22,30.

AMERICA: «I nibelunghi» sc. tec. con U. Beyer, M. Marlow, Girotti. Apertura ore 15.
ARALDO: «Bang bang Kid» colori.
ELISEO: «Incendio di Mosca» con L. Bondarciuk, S. Savaleva. Apertura ore 15,30. Ultimo ore 22.
SAN PAOLO: «Viva viva Villa» tec. Yul Brynner, Robert Mitchum. V. 14. Apertura ore 14.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): «Grazie zia» Lisa Gastoni, L. Castel. Apertura ore 14.
ARTISTI: «Kinder l'invulnerabile» scope technicolor Mark Forrest.
CORALLO: «Dalla Russia con amore» Sean Connery, D. Bianchi, tech.
ERIDANO: «Scusi, facciamo l'amore» colori, P. Clementi, C. Auger. Apertura ore 14.
OROPA: «7 contro tutti» technicol.
VITT. VENETO: «Vulcano figlio di Giove» col. B. Cortez, R. Browne.

ASTRA: «Incendio di Mosca» sc. L. Bondarciuk, S. Savaleva. Apertura ore 15,30. Ultimo ore 22.
BERNINI: «Giulietta degli spiriti» technicolor di F. Fellini. Vietato 14.
CIBRARIO: «Figli del moschettiere» C. Wilde, technicolor. «Il boom» G. M. Canale.
ELIOS: «Warkill, grido di guerra».
MASSAUA: «Commando suicida» scope, technicolor P. Tudor, G. Stoll.
ODEON: «Per 100.000 dollari t'ammazzo» tech. (solo per oggi). I. Garko, C. Camaso, Volonté.
STAR: «Viva viva Villa» Y. Brynner, R. Mitchum, techn. sc. Viet. 14. Apertura ore 15,30.

ADUA: «La scuola della violenza» technicolor, con Sidney Poitier.
ARS: «Cord il bandito» J. McCrea.
AURORA: «Due assi nella manica» tech. V. Lisi, T. Curtis. Ap. 16,30.
BRESCIA: «Prudenza e la pillola» D. Kerr, D. Niven, a colori.
FALCHERA: «5 chiavi del terrore» col. Christopher Lee, P. Cushing.
LANTERI: «Batman» colori.
MAIOR: «I commedianti» technicolor con R. Burton, E. Taylor. Viet. 14 Or.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,30.
MONTEROSA: «Dominatore del deserto» Kirk Morris, scope, colori.
NORD: «Sansone contro il corsaro nero» sc. col. A. Steel, R. Mori.
ORIENTE: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo, colori.
PALERMO: «Incendio di Mosca».
ZENIT: «Il più felice dei miliardari» di W. Disney, tec. con F. McMurray, G. Page. Apertura 15.

BARETTI: «Fantomas c. Sc. Yard».
CABIRIA: «La fredda alba del Commissario Joss» J. Gabin, Carrel, tec.
CONTINENTAL: «Camelot» techn. R. Harris, V. Redgrave, F. Nero. Apertura ore 15.
FLORA: «Grande sfida a Scotland Yard» technicolor S. Granger.
ITALIA: «Il cervello da un miliardo di dollari» technic. M. Caine.
PIEMONTE: «Senza un attimo di tregua» L. Marvin, A. Dickinson, technicolor. Vietato minori anni 14.
SAN CARLO: «Okinawa» Richard Widmark, M. Marshall, technicolor.
SPEZIA: «E venne l'ora della vendetta» scope technicolor J. Cotten.

DIANA: «Il ritorno di Joselito» con Joselito.
DORA: «2 occhi di ghiaccio» Terence Stamp, technicolor.
ROMA: «Non mi dire mai good bye» con Tony Renis, a colori.
VALDOCCO: «Prigioniero di Zenda» colori S. Granger, D. Kerr.

ALBA: «Viva viva Villa» technicol. Y. Brynner, Robert Mitchum.
AMBRA: «Da X3 operazione Pacifico» G. Cooper, R. Steiger. colori (solo per oggi).
APOLLO: «Incendio di Mosca» con L. Bondarciuk, S. Savaleva. Ap. 18.
EDERA: «Peggio per me, meglio per te» technicolor con Little Tony.
LUCENTO: «Occhio caldo del cielo» Rock Hudson, technicolor.
LUTRARIO: «Amare per vivere» technicolor, con Peter Van Eyck.
SPLENDOR: «Muori lentamente te la godi di più» in technicolor scope con L. Barker, B. Harris.

BEINASCO
ITALIA: «Gungala, vergine della giungla» technicolor K. Swan. V. 14.

ORBASSANO
MODERNO: «Grazie zia» Lisa Gastoni, Lou Castel, technicolor.

SETTIMO
GARIBALDI: «Jena in cassaforte».

L'opera in «prima» mondiale ad Amburgo

I rumorosi «diavoli» del polacco Penderecki

Il compositore ha rievocato un episodio di fanatismo e superstizione che diede già lo spunto ad un romanzo di Huxley e al film «Suor Giovanna degli angeli» - Bella esecuzione, esito un po' contrastato

(Dal nostro inviato speciale)
Amburgo, 23 giugno.

L'atroce episodio di superstizione che il trentaseienne compositore polacco Krzystof Penderecki ha scelto per il suo esordio operistico fu trattato da Aldous Huxley in un documentato romanzo storico, in seguito adattato per il teatro da John Whiting. Il seguito della tragica storia giunse anche sullo schermo nel film polacco *Suor Giovanna degli angeli*.

Nel 1634 il parroco di Loudun venne arso sul rogo in seguito alle false accuse mossegli dalla superiora del convento delle Orsoline, suor Jeanne, delusa dal suo rifiuto di diventare confessore del convento. La vita di Padre Grandier non era propriamente intemerata, specialmente da un punto di vista ecclesiastico: amoreggiava con la simpatica vedovella Ninon, e recentemente aveva messo incinta Philipe, una signorina di buona famiglia, che vediamo abbandonarglisi nel confessionale. Di più, era contrario alla politica del cardinale Richelieu ed appoggiava le autorità locali nel loro rifiuto di radere al suolo le mura della città. Ce n'era a sufficienza per annodare contro di lui gli intrighi dei malevoli — in particolare il chirurgo e il farmacista del luogo — e avallare le accuse delle monache, in preda a isteria sessuale e religiosa, di averle invasate sotto forma di diavoli vari, Asmodeo, Beherit e compagnia bella.

Con questa trama il compositore si è fabbricato un libretto in tre atti e venti scene, per lo più brevissime, ed ha accettato, ovviamente, una forma di opera convenzionale, almeno dal punto di vista scenico, con ambientazione storicamente realistica in un cupo Seicento. Certe venature da Corte dei miracoli si collocano tra Molière e Buñuel, tra le stampe di Callot e le scene orrorose del Living Theatre, ma più vicino ai modelli antichi che a quelli contemporanei.

L'azione si sposta di continuo attraverso vari luoghi deputati, ottenuti un po' semplicisticamente col rapido abbassamento e sollevamento d'un sipariettо parziale sul centro della scena fissa. Vediamo ora Padre Grandier nell'esercizio del suo ministero sacerdotale e delle sue esuberanti facoltà amatorie, ora gli intrighi dei suoi nemici (la coppia comica di farmacista e chirurgo, che discende in via abbastanza diretta da quella del Capitano e del Medico nel *Wozzeck*), o ora le smanie di suor Jeanne e delle altre ossesse, che forniscono ai primi due atti i punti culminanti con scene tragicomiche di esorcismi, simili a primordiali elettrochoc. Vi ha parte pure un poderoso clistere, in omaggio al progresso scientifico. «La Chiesa deve marciare coi tempi» canta in tempo di marcia il terribile Padre Barré, e non è escluso sia da scorgere in questo particolare un'ironia di quel «vecchio credente» che dev'essere Penderecki, nei riguardi del nuovo corso della Chiesa. Altre allusioni sono forse percepibili, come il parallelismo tra il supplizio di Grandier e la passione di Cristo («Perdona loro, perdona ai miei nemici», sono le ultime parole del protagonista sul rogo, ridotto a un ridicolo pupazzo rapato a zero, ciondolante sulle gambe spezzate, infagottato in una tonaca color di zolfo). Viene suggerito anche un accostamento ai processi di tipo staliniano che l'autore può aver avuto occasione di conoscere in Polonia.

Per quest'opera di taglio assai tradizionale Penderecki ha impiegato quel sistema musicale da lui messo a punto in lavori come *Anaklasis*, il *Treno per i morti di Hiroshima* e la fortunata *Passione secondo San Luca*: sistema che comporta anche un tipo particolare di notazione, ora affidata alle note musicali d'antico stampo, ora a segni di nuova invenzione, particolarmente una riga nera che s'ispessisce variamente sul rigo musicale, a indicare il corso dei *clusters* (o grappoli di note) strumentali. Queste trovate si sbizzarriscono largamente nell'orchestra e nell'abbondante impiego di vociferazioni corali; invece il canto solistico è affidato quasi sempre alla notazione tradizionale, oltre a largo impiego del parlato e di suoni d'altezza indeterminata, e si svolge per lo più attraverso un tipo di salmodia a note ribattute, con terminazioni aperte d'intervalli di nona e di settima.

La collocazione storica dell'arte di Penderecki lo pone alla testa di quella giovane scuola polacca cui si attribuisce il merito d'avere continuato le esplorazioni condotte da Béla Bartók sulla frontiera tra il suono ed il rumore. I successi di Penderecki stanno nel campo di questo realismo magico e culminano nei sinistri sibili, da bombardamento a tappeto, del *Treno per i morti di Hiroshima*. Ora, se si volessero riassumere in una formula le ragioni della delusione che sostanzialmente l'opera ha prodotto, si potrebbe dire che essa manca allo scopo per un eccesso di fiducia nel rumore. E' facile immaginare quale ricchezza d'effetti sorta la consueta scrittura pendereckiana quando si tratta di rendere gli strilli di monache indemoniate, il cigolio d'una carrucola arrugginita che regge il cadavere penzolante d'un impiccato, e perfino i borborigmi idraulici d'un clistere. E' facile immaginare di quale formicolio strumentale Penderecki rivestirà la confessione della giovane Philipe, quand'essa descrive le fermentazioni che turbano il suo giovane corpo durante le ore soffocanti della canicola.

Ma un'opera, almeno un'opera tagliata in questo modo tradizionale, non si realizza solo con rumori. Una vicenda storicamente e realisticamente articolata esige di trasmettersi in una dialettica discorsiva dei suoni. E su questo punto la partitura di Penderecki si rivela assai povera. Le giaculatorie imperversano sulla scena, nella pia illusione che a trasportarle dalla chiesa in teatro diventino divertenti: ma giaculatorie sono e giaculatorie restano, cioè formule prive d'un reale contenuto musicale, buone solo alla creazione di un effetto ambientale, se usate con parsimonia. In orchestra dilaga quella onnipresenza dei contrabbassi, in lunghi pedali o in elementari ostinati, che già s'era affacciata in modo preoccupante nella *Passione secondo San Luca*.

Il canto solistico riesce raramente a risultati di caratterizzazione salvo nel caso della coppia di intriganti, di cui già s'è ricordata la derivazione berghiana. Certamente i cori chiesastici pervengono talvolta alla suggestione così fortunatamente attuata da Penderecki nello *Stabat Mater*, e al principio del terzo atto non può non interessare una specie d'ingegnoso allargamento delle esperienze di stereofonia drammatica attuate da Verdi nel quartetto del *Rigoletto* e nel *Miserere* del *Trovatore*: sei personaggi, suddivisi in tre diversi luoghi scenici, più il coro, nascosto, danno luogo a un singolare concertato d'azione. Una scena di tempesta nel secondo atto non manca di potenza fonica impressionante e il quartetto delle monache nella quarta scena del terzo atto, col suo impiego di tecniche vocali d'eccezione, raggiunge un buon effetto di perfida soavità. Ma in complesso non ci si è potuti sottrarre all'impressione che l'opera che già in questi giorni conosce un secondo e diverso allestimento sulle scene di Stoccarda, si riduca a un diligente arredamento sonoro della trama per mezzo di modesti organismi musicali e di copiosi effetti fonici.

L'esito della rappresentazione, a cui assisteva un pubblico eccezionale per quantità e qualità, è stato un po' contrastato, con prevalenza di approvazioni, particolarmente calde e incondizionate nei riguardi degli esecutori. Il soprano Tatiana Troyanos è stata ammirevole sia nell'impiego della sua bella, morbida voce naturale, sia negli urli isterici e nei saltellamenti grotteschi che la sua parte d'indemoniata le impone, mentre il baritono André Hiolski, vocalmente ineccepibile, non è sempre riuscito a fare un accettabile personaggio di Padre Grandier, accentuandone forse troppo l'aspetto di martire e rendendone inspiegabili i successi mondani; ma la ragione dell'insufficienza va forse ricercata nella concezione stessa del personaggio.

Il tenore Kurt Marschner e il baritono Heinz Blankenburg hanno dato un eccellente rilievo ai due personaggi grotteschi del farmacista e del chirurgo; quando loro sono in scena, non ci s'interroga più sui meriti della musica: buona o mediocre che sia, l'azione gira, e il sortilegio teatrale si compie felicemente. Ugualmente, il tagliente e incisivo tenore Helmut Melchert, uno dei tesori dell'Opera di Amburgo, ha portato in primo piano la sprezzante alterigia del Barone di Laubourdemont, commissario regio e braccio secolare della rovina di Padre Grandier. Il mezzosoprano Cvetka Ahlin, il contralto Ursula Boese, il soprano Helga Thieme completano egregiamente il quartetto delle suore indemoniate, mentre Ingeborg Krüger, soprano leggero, e Elisabeth Steiner, contralto, rendono comprensibili, sia per la voce sia per presenza scenica, i trascorsi profani di Padre Grandier. Una folla d'altri cantanti collaborano alla realizzazione di quest'opera macchinosa, tutti all'altezza del loro compito; e siano ricordati almeno il vigoroso basso Bernard Ladysz nella parte del brutale esorcista Padre Barré, il tenore Horst Wilhelm nella parte d'uno svanito monaco Mignon, e il basso Arnold van Mill che dà la voce allo sconcio demonio Asmodeus, attraverso il corpo di suor Jeanne. Il direttore Henryk Czyz ha pienamente meritato gli applausi entusiastici a cui è stato fatto segno con insistenza, e così il maestro del coro Günther Schmidt-Bolender. Le scene ingegnose di Lidia e Jerzy Skarzynski, i costumi storici tradizionali, la regia di Konrad Swinarski e i movimenti dei mimi ideati da Elmar Gehlen hanno risolto molti difficili problemi, ma spesso aggravano il pesante realismo tradizionale dell'intera concezione, accentuandone perciò le interne contraddizioni.

Massimo Mila

Ha interrotto la maternità



Sydney. La cantante mulatta Shirley Bassey è stata costretta a una interruzione di maternità. Era svenuta la settimana scorsa mentre cantava in un night-club (Tel.)

CRONACA DELLA TELEVISIONE

La guerra e un bambino in un film di Tarkowsky

Ieri sera «L'infanzia di Ivan», che vinse il Festival di Venezia nel '62

In queste ultime settimane sono passati sul video film brutti e bruttissimi, pensiamo soltanto alla serie di Nazzari e a quella della commedia musicale di Hollywood, e persino a quel Ford di lunedì scorso, «Maria di Scozia», opera fallita e soprattutto noiosa.

Ieri, finalmente, il settore cinematografico ha avuto un netto rialzo con «L'infanzia di Ivan» del russo Andrei Tarkowsky. Il film è del '61 e nel '62 vinse ex aequo il Festival di Venezia, ma pochi se ne ricordavano. È probabilmente se ne erano ricordati il mese scorso quando il nome di Tarkowsky è tornato alla ribalta, e in maniera piuttosto clamorosa, con una pellicola giudicata eccezionale da buona parte della critica e proiettata a Cannes fuori concorso: una pellicola intitolata «Andrei Rubliov», realizzata nel 1967 ma che nessuno conosceva perché la censura sovietica l'aveva bloccata per motivi politici.

«L'infanzia di Ivan» è giunta così — attraverso la tv — ad un pubblico di milioni di persone. Opera altamente meritevole d'un'ampia diffusione. Opera prima di un regista allora meno che trentenne e quindi non esente da squilibri, eccessi, compiacimenti calligrafici e non esente neppure da momenti di retorica (imputabili al soggetto di guerra), ma di un livello poetico indiscutibile, con sequenze liriche in cui con delicatezza, disperazione e sincerità si esterna un'intelligenza sensibilissima. Di film bellici i sovietici ne hanno fatti molti, vorremmo dire troppi: ma qui la guerra è vista quasi esclusivamente attraverso l'acuta nostalgia della pace, di mattinate quiete di sole, di sorrisi di donne, di gesti umili e quotidiani, di pause di silenzio estatico. La pace è la normalità, il colore, la vita; la guerra un incubo orrendo che macchia ogni cosa, che distrugge di colpo anche la purezza e la dolcezza dell'infanzia. Splendida la fotografia (citiamo, fra le tante, le inquadrature del bosco durante la scena d'amore), fotografia che l'angustia del teleschermo non è riuscita a guastare del tutto.

* *

In «Cento per cento», servizio sull'obbligatorietà dell'assicurazione automobilistica. Indi, doveroso angolino — una volta la settimana — riservato alla musica classica.

Domenica: serio e promettente e ben calibrato nella recitazione (a parte qualche inutile coloritura macchiettistica di Carotenuto e Calindri) il debutto del romanzo «La fine dell'avventura».

* *

Stasera il canale nazionale sarà interamente occupato dalla commedia «Un mese in campagna» di Turghenieu, uno dei testi più celebrati del teatro russo dell'Ottocento. Il cast comprende Valentina Fortunato, Sergio Fantoni, Aldo Giuffrè, Edda Albertini, Andrea Giordana, Ottavia Piccolo. La regia è di Sandro Bolchi.

Sul secondo canale, partenza del Cantagiro da Cuneo: canzoni, cantanti e cagnara a profusione. Alle 22 e 45 circa, al posto della replica della terza puntata del romanzo d'appendice «Belfagor», andrà in onda un'ampia sintesi della partita di calcio Inter-Santos (con esclusione della zona di Milano per la quale sarà trasmesso un telefilm).

E' confermato per il 19 luglio l'esordio della rivista Aiuto, è vacanza di Chiosso e Jurgens che sarà lo spettacolo del sabato sera sino a settembre: gl'interpreti fissi saranno Walter Chiari, Isabella Biagini, Enrico Simonetti, Enrico Montesano e Aldo Fabrizi.

Orson Welles, sull'esempio di altri noti registi cinematografici, lavorerà per la televisione. Ha firmato un contratto con la rete americana CBS per realizzare almeno un programma all'anno.

Radio: stasera sul «nazionale» alle diretta di Zubin Mehta; sul «terzo» alle 18,45 Magia e società, alle 20,25 I virtuosi di Roma (concerti di Vivaldi) e alle 21 Musica fuori schema. m. bz.

Spettacolo di canzoni domani sera al Palasport

Gipo Farassino, il popolare *chansonnier* torinese, Gianni Pettenati, Dino, Lucio Dalla, i New Trolls, i Fantomas, i Paladini, Franco Fratelli, Salvatore Motta e Lucy daranno vita ad uno spettacolo di canzoni domani sera alle 21,15 al Palazzetto dello Sport. E' un'iniziativa di un gruppo di giovani torinesi, che si sono riuniti nell'associazione «Comunità viva» per soccorrere le popolazioni terremotate della Sicilia, e che cercano di raccogliere i fondi necessari alle loro opere attraverso varie manifestazioni artistiche. Alcuni giorni fa hanno inaugurato una bella mostra di pittura nel cortile del Banco S. Paolo; adesso si propongono di raggiungere un nuovo (e più vasto) pubblico attraverso la musica leggera. I giovani di «Comunità viva» hanno già costruito la scorsa estate un asilo antisismico, su un'area di 400 metri quadrati. Con l'inizio della nuova stagione si preparano a tornare a Calatafimi per terminare l'opera e iniziarne un'altra: un ricovero per gli anziani, rimasti senza casa dopo il terremoto.

Unione Repubblicana Torinese — Stasera alle 21,15 presso il Teatro Gobetti (via Rossini 8) si svolgerà un convegno sui temi: «Una razionale politica sanitaria»; «La medicina del futuro»; «Una moderna [illegible]». Relatori: on. prof. Pietro Bucalossi, prof. Giuseppe Vecchietti, prof. Franco Mollo, dott. Alberto Bracco. Presidente: prof. Giuseppe Galasso dell'Università di Napoli.

Non piace al «Maggio» la bella opera di Nono

«Il mantello rosso» accolto da reazioni di insofferenza

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 23 giugno.

Un pubblico non folto e casalingo nella distribuzione degli applausi ha assistito allo spettacolo di balletti al teatro comunale per il Maggio Fiorentino. Tre i numeri in programma: «Variazioni su un tema di Paganini», *novità assoluta di B. Blacher:* «Il mantello rosso» *di Luigi Nono e la* «Sinfonia fantastica» *di Berlioz, due coreografie nuove per l'Italia. Il primo e l'ultimo sono stati presentati nella coreografia di G. Urbani, di recente nominato direttore del corpo di ballo del Comunale, con immediati, apprezzabili risultati.*

La più viva attesa circondava «Il mantello rosso» *di Nono, soggetto e coreografia di Tatiana Gsovsky, basato su* L'amore di don Perlimplin per Belisa nel suo giardin *di Garcia Lorca. Dato per la prima volta a Berlino Ovest nel 1955, è stato qui accolto con manifestazioni d'insofferenza non degne del Maggio musicale. Ma i deliberati colpi di tosse esplosi senza sosta, le osservazioni a voce così alta che le si percepivano da un capo all'altro del teatro, le battute ironiche scambiate durante i cambiamenti di quadro, non sono riusciti a scalfire questo capolavoro.*

Perché poi «Il mantello rosso», impreziosito dalle scene e dai costumi di W. Schacteli, sia giunto appena ora in Italia, è uno dei misteri della nostra vita musicale. La partitura dodecafonica di Nono è memorabile per la qualità, la ricchezza e la varietà delle idee e la perfezione della strumentazione. La coreografia della Gsovsky, fatto davvero raro nel balletto contemporaneo, realizza una simbiosi assoluta con la musica.

Protagonisti del tutto degni del «Mantello rosso» sono apparsi la sudamericana Didi Carli e il tedesco Heiner Schunke. Il soprano Poli e il baritono Montanaro hanno cantato assai bene le brevi parti loro riservate stando nella fossa dell'orchestra, diretta con grande senso di partecipazione da Luciano Rosada. a. bal.

SULLO SCHERMO

Il dramma del sordomuto

«L'urlo del silenzio» con Alan Arkin

(Vittoria) — Il protagonista di *L'urlo del silenzio* è un sordomuto di gran cuore, che percepisce nettamente i dolori altrui. Il materiale ne abbonda nella città del «profondo Sud» in cui si è trasferito: un altro sordomuto è minacciato dai parenti d'internamento in manicomio; un medico di colore si duole di aver causato l'infelicità della figlia; una ragazza deve rinunciare agli studi e all'amore per la cattiva salute del padre... Tra codesti infelici il nostro esercita in vari modi ma con lo stesso tatto il dono della carità. Pure i tristi destini si adempiono; e quando gli dicono che il suo compagno di minorazione è morto, egli sente di aver fallito e si toglie la vita.

Diligentemente desunto dal romanzo di Carson McCuller, il film è frammentario e un po' ingombrato dalle troppe cesure, ma non si può non apprezzarvi il messaggio di bontà e la fine pittura ambientale (dove il motivo razziale, tenuto in sordina, è tanto più eloquente). Col bravissimo Alan Arkin, che chiude il personaggio in una vivida trama di gesti, anche gli altri s'intonano alla scrupolosa regia di R. Miller. **l. p.**

Si parla di «Oh, Calcutta!» nell'abbazia di Westminster

(Nostro servizio particolare)
Londra, 23 giugno.

(c. c.) *Sotto le austere navate della millenaria abbazia di Westminster, massimo tempio della Chiesa anglicana, un celebre predicatore londinese ha parlato ieri, in un linguaggio sorprendentemente crudo, dei* «pericoli del realismo sessuale nel teatro». *Riferendosi al controverso spettacolo* «Oh, Calcutta!» *presentato da Kenneth Tynan a New York e in programma tra breve a Londra, il canonico Max Warren ha detto che* «ci troviamo di fronte ad una prostituzione dell'arte drammatica, ad un ulteriore stuzzicamento della già troppo stimolata ossessione sessuale del nostro tempo».

Nel lavoro di Tynan vi è una rappresentazione completa dell'unione sessuale. Il reverendo Warren l'ha spiegato al pio uditorio ed ha lanciato un appello «all'opinione pubblica affinché riscatti la bellezza del sesso, dono divino, da qualcuna delle perversioni e distorsioni di cui è attualmente vittima».

Molti autori di cinema solidali con Zeffirelli

Germi, Flaiano e Suso Cecchi si dimettono per protesta dall'associazione dei cineasti

Roma, 23 giugno.

L'espulsione di Franco Zeffirelli dall'Associazione autori cinematografici italiani (Aaci) a causa della presa di posizione del regista contro i film «pornografici» ha provocato una vivace polemica nel mondo del cinema. Numerosi autori, tra i quali Pietro Germi, Suso Cecchi D'Amico ed Ennio Flaiano si sono dimessi dall'«Aaci», mentre Federico Fellini, attualmente impegnato nel doppiaggio del suo *Satyricon*, e Alessandro Blasetti si sono detti solidali con Zeffirelli.

«*Non so bene cosa abbia dichiarato Zeffirelli o, per lo meno, non conosco i termini con cui ha creduto di dover esprimere la propria disapprovazione sulla marea dei cosiddetti film "pornografici" che ha invaso i nostri schermi* — ha dichiarato Fellini all'Ansa — *ma non credo che abbia invocato interventi censori. Personalmente ritengo che sarebbe ora che il cosiddetto "italiano medio" uscisse dallo stato di tutela di minorato psichico in cui certe strutture tengono a relegarlo, per cominciare a decidere da adulto sulle cose che lo riguardano come individuo*».

Pietro Germi si è dimesso dall'Aaci inviando all'Associazione un telegramma in cui spiega di essere in «*completo ed insanabile disaccordo sui film pornografici e sul caso Zeffirelli*».

Ennio Flaiano ha detto che l'espulsione di Zeffirelli «*smentisce un'associazione sorta dalla scissione dell'Anac (Associazione nazionale autori cinematografici) appunto per garantire la libertà di espressione dei suoi soci*».

Ha deciso di dimettersi dall'Aaci «*non per approvare le opinioni personali di Zeffirelli, ma per dissentire dal metodo di combatterle*» seguito dall'Associazione. Anche la sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico ha dato le proprie dimissioni dall'Aaci in segno di protesta contro il provvedimento preso nei riguardi di Zeffirelli e di difesa, come lei stessa ha precisato, della libertà di pensiero e di espressione. «*Questo non significa* — ha però tenuto a dire Suso Cecchi D'Amico — *che io sia per una censura di Stato o per altre forme limitatrici del genere. Cosa che, del resto, Zeffirelli non ha mai auspicato*». (Ansa)

Il solito ciclone che viene dall'Oceano Atlantico

Temporali e vento in Piemonte con nevicate in alta montagna

La temperatura è notevolmente diminuita ovunque: —2 a Plateau Rosa e al Rifugio Torino, 15 a Courmayeur, 10 a Cervinia - Caduta di 9 gradi (da 28 a 19) a Verbania - Piogge uggiose nel Monferrato e nel Cuneese

Ancora brutto poi, a luglio...

La fase di transizione tra la primavera e l'estate può considerarsi ormai terminata. Dopo la situazione ciclonica, che nella parte iniziale del mese ha dato origine in Italia a maltempo generalizzato ed a notevoli abbassamenti di temperatura, si sono gradualmente affermate sul bacino del Mediterraneo correnti da occidente in quota. Pur persistendo condizioni di variabilità, più o meno accentuata, il tempo sulla Penisola è, nel complesso, migliorato e le temperature sono risalite a valori normali per il mese. Più frequenti sono state le manifestazioni di maltempo sulle regioni settentrionali, dove non sono mancati i temporali estivi, favoriti da infiltrazioni in Val Padana di aria più fredda continentale.

Attualmente, dopo alcuni giorni di tempo prevalentemente buono, si è avuto un notevole peggioramento sulla Liguria e sul Piemonte, dove cadono piogge diffuse e persistenti. Il peggioramento è stato determinato dallo stabilirsi al suolo sulla Francia di un'area ciclonica, collegata da un canale di bassa pressione ad un'altra area ciclonica sulla Tunisia.

L'area di bassa pressione sulla Francia tende a spostarsi verso la Germania, ma è probabile che sul Mediterraneo occidentale si isoli una bassa secondaria, non molto spiccata. Questo dovrebbe portare ad una certa persistenza del maltempo, che, nei prossimi giorni, dovrebbe estendersi a tutta l'Italia settentrionale ed alle regioni tirreniche dell'Italia centrale, assumendo però caratteri di variabilità, con schiarite anche ampie e possibilità di temporali. Discreto dovrebbe permanere il tempo sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, dove le temperature dovrebbero subire sensibili aumenti.

Successivamente prevedo il ripristinarsi di correnti in quota prevalentemente occidentali ed un miglioramento delle condizioni generali, che dovrebbero dare origine ad un periodo di tempo buono e caldo, specie sulle regioni peninsulari, con inizio verso la fine di questo mese.

Adriano Gazzola

Nebbie estese come d'autunno

Asti, 23 giugno.
(b. m.) Un violento temporale si è abbattuto oggi sull'Astigiano preceduto da raffiche di vento. Massima della giornata registrata nel capoluogo 22 gradi.

Alessandria, 23 giugno.
(f. m.) Brutto tempo e pioggia su tutto il territorio della provincia di Alessandria in questo terzo giorno d'estate.

Novi Ligure, 23 giugno.
(g. c.) Nella zona di Novi Ligure è tornato il maltempo. Dalla mattinata cade una pioggia fitta e continua. Nelle alte vallate del Borbera e del Lemme bufere di vento e temporali. La temperatura è in netta diminuzione.

Cuneo, 23 giugno.
(d. m.) Dalla tarda mattinata cade la pioggia sul Cuneese. Il clima quasi di colpo è diventato quello che ci si aspetterebbe all'inizio dell'autunno: nebbie estese in montagna, umidità accentuata in pianura, brusca diminuzione della temperatura che è stata di appena 15 gradi nel capoluogo.

Aosta, 23 giugno.
(i. v.) In Valle d'Aosta è oggi nevicato a partire dai 2500 metri di altitudine. A Plateau Rosa ed al Rifugio Torino sono caduti in poche ore 15 centimetri di neve fresca. Nelle vallate laterali ad Aosta si sono registrate precipitazioni a carattere temporalesco.

Anche la temperatura è notevolmente diminuita ed il termometro è ritornato sotto lo zero in alta montagna. Ad Aosta la colonnina di mercurio non ha superato oggi i 19 gradi; a Courmayeur i 15, a Cervinia i 10; al Rifugio Torino ed al Plateau Rosa si è fermata sul meno 2.

Verbania, 23 giugno.
(a. c.) Dopo i violenti temporali di stamane, è piovuto quasi senza interruzione per l'intera giornata, a tratti anche con notevole intensità fra lampi e tuoni su tutta la zona. La temperatura, che ieri aveva sfiorato i 28 gradi non ha superato oggi a Verbania i 19.

Genova, 23 giugno.
(l. d.) Nuvole, pioggia, ancora nuvole: così la giornata di oggi in Liguria. Acquazzoni sono caduti un po' dappertutto, talvolta alternandosi a brevi schiarite.

Il tempo che farà

Al Nord e sulla Toscana cielo coperto con precipitazioni anche a carattere temporalesco specie sulle Venezie. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità variabile con possibilità di temporali nelle zone interne. Sulle rimanenti regioni centrali, al Sud e sulla Sicilia annuvolamenti con possibili locali precipitazioni. Temperatura: *in temporaneo aumento al Sud e sulla Sicilia.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	18	Pescara	15	26
Bolzano	14	29	L'Aquila	13	26
Trento	15	29	Roma	15	32
Verona	18	29	Campob.	17	26
Trieste	20	27	Bari	16	27
Venezia	20	26	Napoli	15	31
Milano	17	24	Potenza	13	26
Genova	17	22	Catanzaro	17	27
Bologna	17	28	Reggio C.	18	29
Firenze	14	30	Messina	20	23
Pisa	15	27	Palermo	21	27
Ancona	20	25	Catania	16	27
Perugia	17	28	Cagliari	20	25

Assolto il figlio dell'industriale Borghi

Era accusato di omicidio colposo per un incidente stradale

Vercelli, 23 giugno.
(v. n.) Imputato di omicidio colposo, è stato assolto oggi dal tribunale il ventiquattrenne Guido Borghi, residente a Comerio, figlio del noto industriale comm. Borghi.

Il primo dicembre '65, verso le 18, il Borghi, alla guida di una «1100» di proprietà di don Giovanni Sereno, di 50 anni, abitante a Casale Monferrato, cappellano militare, che sedeva a fianco del guidatore, andava a cozzare contro una camionetta del 131° Reggimento Artiglieria di Vercelli. L'automezzo, guidato dall'artigliere Giampaolo Misani, di 22 anni, si era immesso sulla statale da una strada laterale.

Nello scontro don Sereno morì per la frattura del cranio; il Borghi riportò ferite che furono giudicate guaribili in un mese.



Caterina Caselli assediata dai «fans» ieri all'arrivo a Cuneo per partecipare al «Cantagiro» (Foto Moisio)

IL VIA QUESTA SERA ALLO STADIO (TEMPO PERMETTENDO)

Parte da Cuneo l'ottavo Cantagiro con noti cantanti e tanto frastuono

Diciotto tappe, un girone per i «big» e uno per i giovani, spettacolo ogni sera in una città diversa - I quattro «Dalton» derubati delle giacche damascate con cui dovevano esibirsi

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 23 giugno.
Con lo spettacolo di domani sera allo Stadio comunale, prende il via l'ottavo «Cantagiro», la popolare manifestazione che porta i cantanti più famosi per le strade di tutta Italia, a diretto contatto con le folle dei loro ammiratori. Una formula che ha avuto fortuna, ispirata ai modelli delle corse ciclistiche: anche qui ci sono gli ordini d'arrivo, i vincitori. Anche qui c'è una maglia rosa da conquistare, da difendere, giorno per giorno, fino al traguardo finale. Ma la vera gara non è sulle spider che passano tra la folla, bensì la sera, sui palcoscenici degli stadi, davanti ai microfoni e al pubblico.

Le tappe quest'anno sono diciotto: ci si muoverà mercoledì verso Viverone e giovedì alla volta di Alessandria. Lasciato il Piemonte, il giro si dirigerà in Liguria (a Savona e a Genova), quindi in Toscana; e poi sempre più al Sud, fino a Torre Annunziata. Si risalirà lungo l'Adriatico per giungere alle due serate conclusive di Recoaro Terme.

Ogni giorno una giuria scelta a caso esprimerà i punteggi per ciascun concorrente. Unica eccezione, domani sera: non ci sarà votazione, per permettere ai cantanti di «rodarsi» meglio. Ventotto di essi appariranno nella trasmissione diretta in tv: fra gli altri Battisti, I Camaleonti, la Caselli, l'Équipe 84, Jimmy Fontana, Mal, Ranieri, la Zanicchi, Gaber. Resta, per lo spettacolo di domani, un solo dubbio: il tempo. Oggi è caduta molta pioggia, e le previsioni non sono buone; ma Radaelli ha assicurato che «lo spettacolo, all'aperto o in teatro, si farà senz'altro».

La chiassosa carovana, ormai al completo, ha cambiato il volto di questa tranquilla città. Ogni colonna dei lunghi portici che fiancheggiano le vie, è tappezzata di manifesti con i ritratti dei cantanti.

Ma i veri protagonisti di questi giorni di attesa sono stati i *fans* cuneesi, ragazzi e fanciulle dai dieci ai venti anni rimasti per ore ed ore in vociante attesa agli ingressi degli alberghi. Rincorrevano e chiedevano autografi a tutti, dai più famosi agli sconosciuti. Ho visto quasi denudare Franco, del complesso «I Quelli», senza che nessuno lo conoscesse: era solo un giovane vestito alla *beat*, con una enorme «criniera» crespa in testa. Ma questo è bastato.

Non sono mancate le brutte sorprese: al complesso «I Dalton», formato da quattro giovani di Brescia, sono state rubate le giacche damascate con cui dovevano apparire in scena. L'episodio è avvenuto a Savigliano, a pochi chilometri da Cuneo, dove il loro *manager* Luigi Gallina aveva posteggiato la sua Dino coupé all'ora di pranzo. I Dalton sono tristi e sconsolati: «*Erano belle* — dice Mimmo, il cantante —, *ora come si fa?*». Se non arriveranno altre giacche, i Dalton canteranno in camicia.

Il *cast* di quest'anno allinea nomi di prestigio: sono presenti tutti, o quasi, i cantanti e i complessi in testa alla *Hit Parade* italiana, la classifica dei dischi più venduti. A contendersi il primato nel girone A, quello dei «grandi», sono in sedici. Alcuni presentano canzoni già note: è il caso di Lucio Battisti (con *Acqua azzurra, acqua chiara*), dei Camaleonti (con *Viso d'angelo*) e l'Équipe 84 (con *Tutta mia la città*). Altri preferiscono lanciare motivi ancora poco conosciuti, come la Caselli, Giuliana Valci, Iva Zanicchi. Indicare i favoriti è difficile: il pubblico degli stadi, eterogeneo e rumoroso, è una grossa incognita per tutti.

Un mondo tutto a sé è quello del girone B, dove gareggiano i giovani. Qualcuno si è già fatto strada (Ambra Borelli, Leonardo, I Pooh, Patrick Samson), ma la maggior parte sono ragazzi alle prime esperienze. Mentre i divi si presentano alle prove quando vogliono, loro stanno lì ad aspettare per ore, col cartellino di identificazione appeso davanti e l'aria emozionata del debutto. Ci sono anche i veri dilettanti: come Mimma, una moretta diciassettenne che ha lasciato la scuola a Pescara per venire ad esibirsi al Cantagiro.

Accanto ai due gironi tradizionali, ci sono quest'anno i *folk singers* che non partecipano direttamente alla gara: Cocky e Renato, Gabriella Ferri, Giorgio Gaber, Bruno Lauzi, Lino Toffolo. Per partecipare e aver successo, hanno lasciato da parte l'«impegno» e il folclore e sono venuti incontro ai gusti di un pubblico che, quando va in uno stadio a sentire delle canzoni, non vuole essere obbligato a pensare e pretende di divertirsi. Così Lauzi, canzoniere triste, si tramuterà per le folle del Cantagiro in giullare burlone, cantando a squarciagola che «*arrivano i cinesi, arrivano nuotando*, dice Ruggero Orlando *che domani sono qui*».

Carlo Sartori

UNA QUINDICENNE DI ROMA

Fuggita telefona a casa «Sto bene con un signore»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 giugno.
(a. r.) Una quindicenne scomparsa da casa ha telefonato ai familiari per informarli di essere ospite di «un gentile signore» assieme ad altre quattro giovani anch'esse fuggite dalle loro famiglie ed un capellone biondo. «*Sto benissimo* — ha detto la ragazza, Luciana Casimiro, alla sorella minore —. *Tranquillizza la mamma. Mi diverto con quattro nuove amiche. Sono scappate anche loro. Poi c'è un giovane biondo tanto carino e un signore molto gentile. Non state in pena per me. Hanno promesso di aiutarmi*».

La madre della giovane, preoccupata, ha informato la polizia nel timore che la figlia sia rimasta coinvolta in una vicenda simile a quella vissuta circa un mese fa da Laura Giordani e Simonetta Sabatini.

La ragazza si allontanò da casa quindici giorni fa. I genitori ne denunziarono subito la scomparsa alla polizia ma non si preoccuparono eccessivamente, perché Luciana era già fuggita il 12 maggio ed era rientrata quattro giorni dopo. Poi c'è stata la strana telefonata e le informazioni di alcuni conoscenti che hanno detto di aver visto la ragazzina in compagnia di un giovane biondo su una «Giulia» ad Ostia.

La ragazza era scomparsa da Milano 12 giorni fa

Scende in cantina per caso e trova morta la giovane figlia

Pare si tratti di suicidio - Per una delusione d'amore aveva già tentato due volte di togliersi la vita - La mattina dell'11 giugno aveva detto: «Esco, vado in chiesa» e non tornò più a casa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 giugno.
Un uomo, sceso per caso in cantina, ha trovato il cadavere della figlia; la ragazza era scomparsa da casa l'11 giugno scorso. Con ogni probabilità si tratta di suicidio, anche se, per il momento, non si hanno elementi per suffragare tale ipotesi. Ci sono soltanto dei precedenti: la ragazza aveva già tentato due volte, nei mesi scorsi, di togliersi la vita.

Franca Tartari, la vittima, una bella ragazza di 19 anni, abitava coi genitori al primo piano di una villetta di via Petrelli nella frazione di S. Rocco di Monza. Non aveva preoccupazioni di carattere economico, non era impegnata negli studi (terminati lo scorso anno) e fino a qualche mese fa era vivace e allegra. All'inizio dell'inverno cambiò improvvisamente di umore: se ne stava per ore nella sua stanza e spesso era stata vista piangere. Indubbiamente si trattava di una delusione d'amore, ma nessuno era riuscito a sapere il nome dell'uomo che l'aveva resa infelice. Il 7 marzo scorso i genitori erano stati costretti a ricoverarla all'Istituto psichiatrico di Monza, da dove era stata dimessa qualche giorno dopo, apparentemente guarita.

Il 27 marzo, rimasta sola in casa, Franca Tartari aveva inghiottito della trielina, decisa a morire. Fortunatamente il padre, Walter, rientrato prima del solito, l'aveva subito soccorsa e portata all'ospedale di Monza, dove i medici erano riusciti a salvarla.

Pochi giorni dopo, Franca aveva potuto far ritorno a casa. Franca cominciò a manifestare l'intenzione di farsi suora. I genitori si opposero. La mattina dell'11 giugno Franca Tartari, indossato il suo abito più bello, uscì di casa, dicendo alla sorella Viviana, quindicenne, che andava con un'amica nella vicina chiesa per una funzione religiosa. Sembrava finalmente serena e, sulla soglia, aveva persino lanciato una battuta scherzosa verso la madre, Iole Coppi, di 42 anni. Da quel momento, però, era sparita.

Stamane Walter Tartari, sceso in cantina per cercare una gatta, notava che la porta era socchiusa e veniva colpito da un odore nauseabondo. Accesa la luce, l'uomo si trovava davanti ad uno spettacolo orribile: il cadavere della figlia, in avanzato stato di putrefazione, giaceva riverso su una cassa.

Dato l'allarme, sul posto accorrevano i carabinieri, il medico legale e il sostituto procuratore della Repubblica di Monza. Non è stato trovato alcun indizio per stabilire con precisione che si tratta di suicidio. Sul pavimento non sono stati rinvenuti tubetti vuoti di barbiturici ma è probabile che la ragazza abbia inghiottito in casa le pastiglie, ed abbia poi raggiunto la cantina per attendervi la morte.

g. m.



Franca Tartari, la diciannovenne morta (Telefoto A.P.)

Il delitto di Villa Borghese

Il cameriere omicida ricostruisce la tragedia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 giugno.
(r. s.) La polizia sta cercando di rintracciare i resti della borsa di nappa che Guido Benedetto Spimpolo, il cameriere confessatosi assassino di Marlene Puntchuah, sottrasse alla sua vittima la sera del delitto. L'uomo ha infatti confessato di essersene liberato, assieme al coltello, in treno, fra le stazioni di Orte e Chiusi. Personale delle ferrovie e agenti stanno setacciando da diverse ore la zona ai margini della linea Firenze-Roma per trovare le importanti prove.

Ieri Spimpolo è tornato sui luoghi della sua notte brava ed ha fornito alla Squadra Mobile tutta una serie di particolari.

Nella sua confessione, Spimpolo ha detto che s'incontrò del tutto fortuitamente con Marlene: costei stava per finire sotto un autobus, tese una mano e lui, che si era trovato al suo fianco, la trasse a sé. Questo l'inizio, singolare. La fine è sconcertante: «Sembrava in preda a una fortissima eccitazione. Volle che le legassi le mani con un suo "foulard". Mi cadde il coltello lei lo prese e incominciò a ferirsi e poi, nel momento di maggior tensione, mi parve che mi gridasse: "Uccidimi, uccidimi". Non capii più nulla e incominciai a colpire».

Condannato ad un anno

Colpì a coltellate il rivale in amore

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 23 giugno.
Comparso a giudizio in stato di arresto accusato di tentato omicidio per avere accoltellato il rivale in amore, il ventottenne Paolo Peirone, agricoltore, residente a Paroldo, è stato condannato nel tardo pomeriggio dalla Corte d'assise a 11 mesi e 15 giorni di reclusione per lesioni personali volontarie. L'imputato è stato subito scarcerato. Il P. M. dr. Bissoni aveva proposto 7 anni di carcere; i difensori avv. Andreis di Cuneo e Costa di Mondovì hanno invece sostenuto che il Peirone non ebbe alcuna intenzione di sopprimere il rivale, ma soltanto di dargli una lezione. La tesi è stata accolta dai giurati.

La vicenda risale al 16 dicembre dello scorso anno. Il Peirone che qualche giorno prima aveva avuto un litigio con la fidanzata, la ventunenne Savina Silvano residente a Ceva, quella sera aveva cercato la ragazza a casa per rappacificarsi. Dai congiunti seppe, invece, che Savina era uscita. Turbato dalla gelosia, il giovane si poneva alla ricerca dell'innamorata e la scopriva nei pressi del cimitero di Ceva sull'auto di Pietro Bruzzone, 29 anni, operaio, residente a Savona.

Il Peirone — secondo l'accusa — apriva di colpo la portiera dell'auto e sferrava una coltellata al Bruzzone ferendolo al ventre. Il Bruzzone reagiva con un calcio e quindi si dava alla fuga per i campi inseguito dall'agricoltore: i due tornavano a lottare fino a quando non intervenne la ragazza a separarli.

n. m.

Sequestrati nell'auto di notte dai rapinatori

Un operaio ed una donna a Milano - Tornavano da una gita - Rilasciati dopo due ore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 giugno.
Due ore di terrore ha vissuto una coppia aggredita e sequestrata da due rapinatori in una via di Bresso. I protagonisti della drammatica avventura sono l'operaio Pietro Finocchi Arcipreti, di 30 anni, ed Erminia Cervi, di 21.

Il giovane e la donna erano a bordo della «850» di proprietà dell'Arcipreti e ritornavano da una gita. Verso le due di notte l'auto si è fermata ad un semaforo di una via periferica di Bresso. In quel momento due individui, uno armato di coltello e l'altro di un'ascia, si sono avvicinati. Il malvivente che impugnava l'ascia ha intimato: «*Non fate storie e lasciateci salire*». L'altro individuo ha costretto l'Arcipreti a sedersi sul sedile posteriore dell'auto, con accanto il complice, mentre egli si è posto al volante della «850».

L'auto è stata guidata fino ad un viottolo di campagna e qui i due malviventi hanno derubato la coppia. Alla Cervi hanno tolto un braccialetto, un orologio d'oro e due anelli; all'Arcipreti il portafogli contenente 15 mila lire e una catenina d'oro. A questo punto l'operaio ha tentato di reagire, ma il rapinatore armato di ascia gli ha vibrato un colpo di piatto sulla nuca, ferendolo leggermente.

L'incubo dei sequestrati è terminato quando si è avvicinata un'altra auto guidata da un uomo. Questi, senza dire una parola, ha accolto a bordo i rapinatori e si è allontanato. L'Arcipreti e la Cervi, non appena si sono ripresi dallo spavento, sono andati dai carabinieri per denunciare il fatto. **g. m.**

ANALISI

"Ogni carcere è una polveriera"

(I direttori minacciano di scioperare)

I direttori delle carceri minacciano lo sciopero subordinando, però, ogni decisione al parere del loro congresso, che si concluderà domani. Se davvero il proposito venisse attuato, la situazione, nel settore penitenziario, potrebbe assumere aspetti pericolosi: «*Si tenga presente che la calma negli istituti di pena è soltanto apparente* — ammonisce un ispettore generale del ministero — *ed un qualsiasi pretesto è sufficiente perché torni ad esplodere la violenza*».

La vita in un carcere è legata all'attività del direttore e alle sue iniziative. E' il direttore che può farla diventare da difficile ad impossibile. Molto dipende da lui: i trasferimenti dei detenuti per avvicinarli alle loro famiglie, le licenze per chi deve recarsi al capezzale di un suo parente gravemente ammalato, la somministrazione di razioni supplementari di vitto, il prolungamento dei colloqui, il pagamento dei compensi per chi lavora, il permesso per gli spettacoli e per seguire la televisione. «*Noi viviamo su una polveriera* — spiega l'ispettore generale dott. Marolda — *nessuno può prevedere che cosa accadrebbe nel malaugurato caso di uno sciopero*».

Non sono motivi economici che spingono i direttori a protestare, anche se i loro compensi, dicono, non sono adeguati. La polemica ha altri obiettivi: i problemi di interesse generale e di prestigio.

«*La situazione* — sostiene da sei mesi l'ispettore generale dottor Marcello Buonamano — *ha superato nelle carceri il limite di guardia. I direttori hanno diritto di lavorare in condizione di tranquillità; ma questo non sarà possibile se non viene approvata una riforma*».

La Costituzione stabilisce due principi: che nessuno può essere considerato colpevole sino a quando non è intervenuta una sentenza definitiva, e che la pena, oltre a non consistere in trattamenti contrari al senso di umanità, deve tendere alla rieducazione del condannato. «*Perché il cittadino che non è stato condannato in modo definitivo* — commentano il dottor Buonamano e il dottor Marolda — *è costretto a vivere in condizioni impossibili nel periodo in cui è ancora considerato innocente? E che cosa fa lo Stato per rieducare il reo?*».

La gestione dell'amministrazione centrale penitenziaria è affidata a magistrati: il direttore generale degli istituti di pena è un presidente di sezione della Cassazione, i suoi collaboratori sono consiglieri di Corte d'Appello. I direttori delle carceri, invece, rimangono esclusi da questa gestione e finiscono per essere gli esecutori di ordini.

Ma non è soltanto una questione di prestigio. La situazione presuppone riforme valide e concrete.

L'introduzione dello sport nelle carceri è stata un'iniziativa della quale si è assunta tutta la responsabilità un loro collega, Egidio Pozzi, nel penitenziario di Porto Azzurro.

«*Non è pietismo eccessivo il nostro* — conclude il dott. Marolda —, *a prescindere da qualsiasi considerazione, se il detenuto è tranquillo noi possiamo lavorare in condizioni professionalmente valide. L'ambiente nel quale operiamo è difficile: perché rendere più pesante il nostro lavoro per una inefficienza generale dovuta a mancanza di idee e di programmi? Un piccolo dettaglio: in Italia, esiste soltanto un laboratorio odontotecnico per cui ogni detenuto da Saluzzo o da Favara in Sicilia deve essere trasferito a Roma nel carcere di Rebibbia se ha bisogno di una protesi dentaria. Per lo Stato è una spesa non inferiore a 200 mila lire, senza tenere conto dei pericoli e del lavoro che comporta questo trasferimento. Pericoli e lavoro che finiscono sulle spalle dei direttori. Che sanno i magistrati di quello che è la vita in un carcere?*».

Guido Guidi

Si ribellano i detenuti nel carcere di Fossombrone

Gli ergastolani ieri sera non hanno voluto rientrare nelle celle - Protestano per ottenere un vitto migliore e il permesso di assistere con maggior frequenza a spettacoli televisivi - Pare abbiano preso in ostaggio alcune guardie

Pesaro, 23 giugno.

La rivolta dei detenuti del carcere per minorati fisici di Fossombrone è ripresa oggi ed è continuata tutto il giorno. Questa sera gli ergastolani non sono rientrati nelle loro celle rimanendo nei corridoi e nei bracci della casa di pena.

La protesta, cominciata ieri notte, è culminata oggi all'alba quando le famiglie che abitano nei pressi del penitenziario, situato in viale Leopardi, sono state svegliate dal chiasso che veniva dall'interno dell'istituto di pena. Il servizio di guardia è stato rinforzato, le sentinelle sono state armate con mitra. A quanto sembra (il direttore del carcere non ha voluto fare alcuna dichiarazione) la rivolta si limita ad una protesta verbale, sia pure violenta.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Urbino dott. Savoldelli, che si è recato nel carcere, ha detto ai giornalisti di avere ricevuto questa mattina una commissione dei detenuti. Il motivo della rivolta, ha precisato il dott. Savoldelli, va ricercato nel desiderio degli ergastolani di ricevere un vitto migliore e più abbondante e di potere assistere con maggiore frequenza agli spettacoli televisivi. Si tratterebbe, quindi, di una protesta a carattere locale e settoriale.

Il sostituto procuratore della Repubblica ha parlato a lungo con la commissione dei carcerati, alla quale ha fatto presente che non si tratta di un problema di facile soluzione, poiché il vitto è fissato da precise tabelle ministeriali, tuttavia ha assicurato il proprio interessamento perché vi possa essere un miglioramento.

A quanto sembra, i detenuti non hanno provocato danni, ma hanno tenuto alcune guardie carcerarie in ostaggio. (*Ansa*)

All'Assise di Trieste

Ergastolo all'infermiere che assassinò una ragazza

(Nostro servizio particolare)

Trieste, 23 giugno.

(l. s.) Benito Loggia, dopo tre ore di camera di consiglio, è stato condannato all'ergastolo dalla Corte d'Assise di Trieste presieduta dal dott. Corsi. E' stata così accolta la richiesta del p. m. Tavella per l'uccisore della quindicenne Iris Semenic attirata nella sua vettura. La giovinetta, rantolante per le otto pugnalate mortali ricevute, subì oltraggio prima di spirare e fu abbandonata al margine di una strada fra Capodistria e Trieste, in territorio amministrato dagli jugoslavi.

L'episodio avvenne nella notte fra il [illegible] e 28 novembre [illegible]. La polizia italiana trasse in arresto Benito Loggia, infermiere all'Ospedale psichiatrico di Trieste e giocatore di hockey. Egli prima ammise il delitto poi ritrattò.

UN DISCORSO AI CARDINALI

La risposta del Papa alle critiche di Suenens

Inoltre Paolo VI chiede ai vescovi di comprendere ed aiutare il clero giovane

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 23 giugno.

Paolo VI ha risposto al cardinale belga Leo Suenens, che di recente aveva messo in dubbio la legittimità, dopo il concilio Vaticano II, del sistema per la nomina dei cardinali, del diritto esclusivo di questi alla elezione del Papa, dei compiti attribuiti ai nunzi apostolici, aventi analogie, a suo giudizio, «*con i servizi segreti dei governi*». Una vera e propria risposta a queste obiezioni viene infatti giudicata negli ambienti vaticani la parte principale del discorso che il Papa ha rivolto ai cardinali stamane, rispondendo ai loro auguri per il sesto anniversario della elezione.

Paolo VI ha fatto riferimento a «*difficoltà che nascondono pericoli gravi per la Chiesa di Dio e costituiscono pesanti responsabilità per coloro che ne sono causa*». Ha citato le due «maggiori»: un minore senso dell'ortodossia dottrinale e «*una certa diffusa sfiducia verso l'esercizio del nostro ministero gerarchico*». Ha detto di essere sensibile alle critiche «*non tutte esatte e non tutte giuste, né sempre riguardose e opportune che da varie parti si rivolgono verso la Sede apostolica, sotto l'appellativo più facilmente vulnerabile di Curia romana*».

Per quel che riguarda le funzioni dei nunzi, Paolo VI ha annunciato un *motu proprio* che oggi stesso è stato pubblicato sull'*Osservatore Romano*.

Vi si parla di una funzione ecclesiale del rappresentante pontificio «*di servizio ai vescovi, sacerdoti, religiosi e fedeli*»: i compiti del nunzio vengono ribaditi nella loro interezza: a lui spetta di istruire il processo canonico informativo sui candidati all'episcopato e di inoltrarne i nomi ai dicasteri romani con il proprio voto preferenziale.

Altri temi toccati dal Papa sono stati la tragica situazione nel Vietnam (Paolo VI ha chiesto che i prigionieri di guerra siano trattati secondo le norme internazionali), nella Nigeria e nel Medio Oriente.

Il Papa ha auspicato l'avvento in Spagna di un «*ordinato e pacifico progresso*», augurandosi che «*non venga meno il sapiente coraggio nella promozione della giustizia sociale*». Ha chiesto ai vescovi di svolgere opera di distensione, di scoraggiare con la loro attività «*sempre inconfondibile*» di uomini di chiesa «*il ripetersi di episodi incresciosi*» così da «*condurre sul retto cammino specialmente le buone aspirazioni del clero e soprattutto di quello più giovane*». Infine ha annunciato la nomina ad arcivescovo di Cagliari del cardinale Sebastiano Baggio.

Filippo Pucci

Suenens: discutere non è contestare

Bruxelles, 23 giugno.

(s. d.) «*Le divergenze di opinione sono perfettamente normali nella Chiesa. Discutere il modo di esercitare l'autorità non significa affatto contestarla*»: in una lettera aperta, indirizzata ai fedeli, il cardinale primate del Belgio, Suenens, ha riacceso oggi la polemica che lo oppone al decano del Sacro Collegio, Tisserant, a proposito della libertà di critica nella Chiesa.

In una intervista concessa il 16 maggio scorso alle «Informazioni cattoliche internazionali», Suenens aveva espresso alcune obiezioni sul funzionamento attuale dell'organizzazione al vertice della Chiesa cattolica, sostenendo tra l'altro che è venuto il momento di pensare a riformare anche il sistema di elezione del Papa, che dovrebbe non più essere nominato dal Collegio dei cardinali, ma da una più vasta assemblea di vescovi.

«*Non posso accettare*», dice tra l'altro Suenens, «*che si faccia un processo alle mie intenzioni e che il dibattito sia trasformato in una polemica personale*, mentre deve restare una discussione sulle strutture. *Secondo me accettare un dialogo franco, aperto, costruttivo, ispirato dall'amore per la Chiesa e per il suo capo, è segno di forza e di vitalità*».

RIPRESO A MILANO IL PROCESSO CONTRO FELICE RIVA

Il Valle Susa produceva molto ma la merce non veniva venduta

«Dal 1953 al 1963 — ha detto l'addetto alle vendite — la produzione era raddoppiata e si crearono non pochi problemi per il collocamento» - Le liti dei tre fratelli Riva misero in guardia le banche che limitarono sempre più i crediti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 giugno.

Sulla situazione interna del Valle Susa e sui criteri con cui l'azienda veniva amministrata e diretta, hanno deposto stamane — alla ripresa del processo Riva — alcuni amministratori del cotonificio. Il primo a salire sull'emiciclo è stato il ragionier Piero Martelli che fino al 1964 aveva ricoperto la carica di vice direttore amministrativo: il teste ha confermato che le banche avevano ridotto i crediti non appena si erano accorte che le liti tra Felice, Vittorio e Ida Riva erano insanabili. «Io ero addetto ai rapporti con gli istituti di credito — *ha detto il rag. Martelli* — anche se avevo solo la firma per i versamenti. La crisi nel cotonificio ebbe praticamente inizio nel febbraio del 1964: si era creata una pesantezza in tutto il mercato tessile con preoccupazioni notevoli per gli industriali del settore.

«Il Valle Susa, comunque, avrebbe forse potuto superare bene tale crisi sennonché le banche, che già avevano ridotto i crediti e si erano fatte più caute, cominciarono a diffidare dei fratelli Riva: le loro liti erano ormai di dominio pubblico. Il fido bancario calò così progressivamente passando in pochi mesi da 18 miliardi a 12 miliardi». *Il teste ha poi ricordato che la prima ripercussione si fece sentire nel dicembre 1964 quando l'amministrazione del Valle Susa si trovò nella impossibilità di pagare la tredicesima ai dipendenti, che venne corrisposta nel gennaio successivo. Qualche mese dopo i dirigenti del cotonificio non erano in grado di pagare il premio di produzione e furono costretti a pagarlo in natura: poi alla fine del 1965 cominciarono a non arrivare più stipendi e salari.*

E' stato successivamente sentito Silvio Sainaghi addetto alle vendite per l'interno: «Dal 1953 al 1963 — *ha detto il teste* — la produzione era raddoppiata e questo fatto aveva creato non pochi problemi per il collocamento della merce. Venne presa la decisione di continuare a produrre con quel ritmo per ridurre i costi, ma nessuno pensò a standardizzare la produzione: il risultato, pertanto, fu quello di immettere sul mercato merce sempre più scadente. Ben presto la clientela cominciò a lamentarsi e a protestare: era così diventato impossibile vendere e i prodotti si accumularono rapidamente nei magazzini». *Su questa circostanza si è soffermato un altro teste, il rag. Mario Faussone capo dell'ufficio legale e contenzioso del cotonificio.* «Quando scoppiò la crisi — *ha detto* — molti clienti cominciarono a "protestare" partite e ciò contribuì a rendere sempre più pesante la situazione. Sarebbe bastato indirizzare diversamente la produzione e si sarebbe potuto collocare gran parte della merce».

Il teste non ha saputo dire altro: ha precisato che la sua specialità era quella di compilare la dichiarazione di redditi, in stretta collaborazione col professor Casale. Per una speciale concessione il Valle Susa pagava le tasse a Torino e non a Milano dove aveva la sede sociale e ciò perché gli stabilimenti erano in Piemonte. Il ragionier Faussone, all'Intendenza di finanza di Torino, era molto introdotto e questo fatto gli consentì di ottenere una rateazione delle imposte quando, nel 1964, la crisi congiunturale investì il settore tessile.



Milano. Il dott. Tracanella, liquidatore della «Finanziaria Valle Susa» depone al processo Riva (Tel. A.P.)

Finalmente quest'oggi il nome di una delle fantomatiche società con sede a Vaduz è stato fatto dal dottor Angelo Tracanella, liquidatore delle due consociate del Valle Susa, la Gi.Fa. Cis e la «Finsusa»: si tratta della «Finsusa Anstalt». La «Finsusa» (quella liquidata) si costituì nel dicembre del 1960 con 23 milioni di capitale, poi saliti a 500, e le azioni furono sottoscritte dalle altre società gravitanti attorno al cotonificio, e cioè la «Fg.R.», la «Ponte Lambro», il «Valle Susa» e la «Finsusa Anstal» che aveva sede sociale nel Liechtenstein. Le azioni della «Finsusa» avevano un valore nominale di 1000 lire l'una: la «Ponte Lambro» ne sottoscrisse 75 mila versando 340 milioni: su ogni azione era stato "applicato" un "sovrapprezzo di 4000 lire.

Presidente: «E' sicuro che le azioni del "Finsusa" valessero mille lire l'una?».

Teste: «Non certo di più: casomai meno».

Presidente: «Come mai allora alla "Ponte Lambro" vennero fatte pagare complessivamente 5000 lire ciascuna?».

Teste: «Non saprei».

Comunque nel 1963 il bilancio della «Finsusa» si chiuse con un deficit di 17 milioni, saliti poi a 200 nel giugno del 1965. Analoga sorte pare non abbia avuto, invece, la «Finsusa Anstalt».

Il dott. Angelo Tracanella si è poi soffermato a riparlare dei bonifici, i primi versati al Valle Susa dalle società produttrici di materie prime. «Dal 13 marzo 1964 al 6 luglio '65 — *ha detto il teste* — la "Finsusa" ha incassato per bonifici complessivamente 1 miliardo e 214 milioni, somma che venne versata in "conto anticipazioni" alle casse del Valle Susa».

Gino Mazzoldi

Il P.G. respinge l'istanza di revisione del processo contro i fratelli Michelis

Il magistrato ritiene che le indagini supplementari non abbiano mutato la situazione - La Corte di Cassazione deciderà a giorni - I due furono condannati a 30 e 22 anni per omicidio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 giugno.

Le speranze dei fratelli Giuseppe e Domenico Michelis, condannati rispettivamente a 30 e 22 anni per la morte dell'operaio Giuseppe Bodino e dell'anziana Lucia Boero a Venasca di Saluzzo, hanno subito oggi un duro colpo: il procuratore generale della Cassazione ha chiesto alla Corte Suprema che sia respinta l'istanza di revisione del loro processo.

Secondo il dott. Bracci, le indagini supplementari compiute in questi ultimi mesi dalla Corte d'Appello di Torino su richiesta dello stesso procuratore generale hanno confermato la certezza che Giuseppe Michelis è colpevole di avere ucciso la notte del 7 dicembre 1953 l'operaio Giuseppe Bodino, il cui cadavere fu trovato poi nel canale di alimentazione della centrale idroelettrica, e che Domenico Michelis insieme con il fratello Giuseppe avrebbe soppresso la notte del 15 aprile 1958 la contadina Lucia Boero.

Giuseppe e Domenico Michelis, i quali sostengono di essere innocenti e vittime di un clamoroso errore giudiziario, dopo oltre dieci anni di reclusione sono riusciti ad ottenere che il procuratore generale della Corte d'Appello di Torino si interessasse al loro caso e chiedesse alla Cassazione una indagine per arrivare eventualmente alla revisione del processo. La Corte Suprema, alcuni mesi fa, accolse parzialmente la richiesta e dispose una inchiesta per accertare se davvero siano state alterate talune prove che hanno portato alla condanna dei due fratelli per l'assassinio di Lucia Boero e se alcuni testimoni hanno fornito elementi non attendibili per giungere alla condanna di Domenico Michelis per la morte del Bodino.

Oggi, il procuratore generale della Corte Suprema è giunto alla conclusione che il supplemento di indagine non ha dato alcun risultato che possa autorizzare la revisione del processo e quindi della condanna di Domenico e Giuseppe Michelis. Non è stato ancora stabilito quando la Cassazione prenderà in esame il caso in camera di consiglio: è presumibile che deciderà prima che si inizino le vacanze estive, cioè fra venti giorni al massimo. **g. g.**



I fratelli Giuseppe, Giovanni e Domenico Michelis all'epoca del processo d'appello

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Porc. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Fossi Romani 80
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se munite o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ALESATRICI. Officina Meccanica dispone subito possibilità di lavoro conto terzi su alesatrici mandrino mm. 180-130-100. Scrivere: Pubbliman Casella 283 — 14100 Asti.
AZIENDA offre in gerenza uno dei rami operanti settori ferramenta elettricità stabili lavorazione serie falegnameria stampaggio. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5259 — 10100 Torino».
CERCO filiera elettrica d'occasione. Telefonare 782-702 dopo ore 20.
CHIAVI « Usag » per il servizio auto estrattori sollevatori utensili per lavorazioni meccaniche. Frapolli, via Nizza 32. 5/01260
CURVATUBI elettromeccanica e pulitrice officina vende vera occasione. Tel. 325-793. 64572
OCCASIONE vendonsi macchine tagliatrice elettrica o [illegible] et fustellatrice atte per campionaristi ecc. Telefonare 766-860/61. 65437

② Artigianato

A. ABILE capomastro convenientemente rimoderna alloggi, pattumiere. Preventivi. Telefonare 488-094.
DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria raschiatura patchetti lavori rapidi. Telefonare 878-815.
DECORAZIONI perfettissime tappezzeria compresa 20.000, lavabile 13.000. Serietà, rapidamente. Telefonare 335-295. 61980
DECORIAMO camere: completa tappezzeria 20.000; lavabile 13.000. Garanzia. Telefonare 612-630.
DECORIAMO 13.000 lavabile, [illegible] 10.000, 20.000 completa tappezzeria. Telefonare 80-881.
MURATORE pavimentista piastrellista cerca lavoro privato. Telefonare 291-798 ore 20. 65431
OFFICINA meccanica esegue lavori: attrezzatura, piccole medie serie. Tel. 263-970. 64478
VENDESI, attrezzatura, accessori, cicli, moto. Telefonare 613-781 ore 8-12, 15-18. 318035

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata, nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede Centrale via Cernaia 18 (ang. corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909. O713
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001. O716
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. 8% - 8% annuo mutui prima e seconda ipoteca fino 50.000.000 su case alloggi. Prestiti a commercianti, artigiani, operai, impiegati. Rapidità riservatezza. Telef. 544-224. 1251
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccole e grandi aziende, prestiti su auto, mutui ipotecari. Modicità, riservatezza. Tel. 532-945.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, pre-mutui e prefinanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefoni 760-203, 779-826. 5-01291
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti da 100.000 a 50.000.000. Tasso 8% annuo. Riservatezza. Sacchi 58. Telefono 594-760. 5/1231
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti, tasso 8% annuo. Per informazioni: Madama Cristina 74. Telefono 652-539. 5/1231
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci: Ifima, Santa Teresa 7. Telefono 540-874.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Sofit, corso Dante 2, telefoni 501-426, 501-541.
A.A.A. IMPIEGATI operai rapidamente concediamo prestiti. Telefonare 519-774. 65314
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O570
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai. Finanziamenti autoveicoli. Mutui case, appartamenti.
A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualunque genere. Telef. 513-598.
A. AFFARONE rarissimo cediamo [illegible] tabaccheria garantito forte reddito dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 5/1431
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telef. 657-324.
A. AUTORIMESSA lavaggio officina avviatissima cediamo 3.300.000, 1 milione 500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. 5/1431
A. AVVIATISSIMO bar torrefazione cediamo 4.350.000 - 2.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.
ALASSIO vendesi albergo 40 camere. Scrivere: Muroni. Hotel Windsor, Laigueglia. 50048

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616. Largo Toscana 52, telefonare 734-344.
AFFARE sicuro, Pietraligure (telefonare 64-135) cedesi bar, ristorante, taverna con pensione, sul mare. Richiesta 28.000.000. 50739
ALIMENTARI frutta verdura con alloggio cedesi convenientemente. Telefonare 850-882. 65372
ALIMENTARI self-service, cintura Torino, arredamento - attrezzatura nuovissimo. Incasso giornaliero: 160.000. Cede: 10.000.000 dilazionando. Fasano 694-670.
AUTORIMESSA centrale 60 macchine avviatissima, cedesi. Tel. 481-663.
AUTORIMESSA piazza Carducci 250 auto officina lavaggio cedesi. Telefonare 356-446. 63898
AUTORIMESSA 75 macchine affitto 200.000, avviata officina meccanica, stazione servizio, vendesi 5.500.000. Tel. 769-550 ore pasti.
AVVIATISSIMO frutta e verdura, 90.000 giornaliere, via Tripoli n. 48, cedesi. Tel. 545-668.
AVVIATISSIMO negozio cartolibreria profumeria, cediamo 1.000.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1. 5-1431
AZIENDA costruzione apparecchi elettrici esclusivi, alto reddito cerca collaboratore tecnico apicoale capacità organizzative, eventuale associazione, rilevando quota. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4410 — 10100 Torino ». 64556
AZIENDA produzione stampi attrezzatura, stampaggio lamiera. Grandiosi locali, solo valore attrezzatura: 40.000.000, notevole incasso. Cede: 60.000.000. Fasano: 694-180.
AZIENDA sana redditizia grandi possibilità sviluppo cerca apporto capitali cessione 50 % quote. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4479 — Torino ». 65241
BAR zona Francia fronte corso 35.000 giornaliere 2 kg caffè cedesi anticipando 6.000.000. Tel. 503-290.
BAR 50.000 giornaliere 3 kg caffè angolare cedesi 5.000.000 anticipati. Telef. 502-542. 5-1208
BARDONECCHIA negozio caccia pesca, armi e munizioni, posizione centralissima cedesi L. 3.000.000 più magazzino. Telefonare 532-337.
BORGO San Paolo cedesi pollinatrice avviamento quindicennale causa maternità. Posizione ottima. Telefonare ore pasti 373-026.
CARTOLIBRERIA giocattoli centralissima, fronte scuole, avviamento cinquantennale, vendesi. Tel. 331-347.
CAUSA salute cedo negozio lampadari radio elettricità gas casalinghi. Telef. 723-187. 2001
CAUSA salute cedesi avviatissimo negozio lettini e carrozzine. Telefonare 297-193, 297-129. 65581
CAUSE familiari cedo negozio carrozzine articoli regalo. Tel. 351-839 pasti.
CAUSE familiari urge cedere in Torino - Centro avviata cartoleria laboratorio riproduzione disegni, documenti, forniture uffici Enti. Richiesta 10.000.000 contanti o garanzia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8016 — 10100 Torino ».
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pasticci, tabaccherie, abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio. O642
CEDESI carrozzeria attrezzatissima con forno, ampi locali, causa salute. Telefonare 284-700. 2001
CEDESI drogheria self service con reparto profumeria, forte incasso. Telefonare 281-192. 2001
CEDO permesso noleggio con 1800/B. Telefonare 726-057, via G. F. Re 31, Torino. 64778
CERCANSI soci per sfruttamento importanti brevetti Italia-estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4341 — 10100 Torino ». 65818
CERCO pensione rilevare. Telefonare 727-618. 65462
CLUB privato centralissimo ambiente raffinato, ampi locali veramente signorili adatti mostre, riunioni cedesi. Per trattative rivolgersi L'Immobiliare, Re Umberto 54.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissimo bar super centrale, alloggio, buon utile, trattabili 12.500.000. 5/1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibile avviatissimo moderno, trattabili 3.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super, torrefazione orario ridotto, 400 caffè giornalieri, facilitazioni. 5/1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna drogheria, tipo self-service, 100.000 giornaliere, buon utile, alloggio, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ventennale centrale autoricambi accessori. Utile 15.000.000 annui garantiti. 5/1358
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata pescheria, attrezzatissima. Utile 250.000 mensili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno avviato elettrolavaggio. Utile 300.000 mensili, sufficienti 2 milioni contanti. 5/1358
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo negozio busti, articoli sanitari, adatto bustaia, ortopedico, eventualmente gerenza.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato moderno acconciature signora, zona ottima. 5/1358
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata drogheria, tipo self-service 200.000 giornaliere, merce facoltativa, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato panificio, 500 kg. 130.000 giornaliere. Alloggio. Sufficienti 6 milioni contanti. 5/1358
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato commestibili, angolare, utile mensile 250.000. Trattabili 2.500.000. 5/1358
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissimo bar super, 80.000 giornaliere, sufficienti 50% contanti.
DROGHERIA forte lavoro urge cedersi motivi famiglia, prezzo [illegible]. Telefonare 483-280.
DROGHERIA 600.000 anticipo tre vetrine nuovissima, forte incasso cedo. Telefonare 537-213.
FABBRICA penne sfera modelli scatto. Giro affari documentabile. Utile netto mensile: 1.500.000. Facile conduzione. Cede: 25.000.000. Fasano 694-670. O767
FORMAGGI latticini negozio modernissimo fronte mercato 150.000 giornaliere cedesi 15.000.000 anticipo 8.000.000 unico affare. Telef. 502-542.
GARAGE affido officina a meccanico pratico. Telefonare 759-661.
GERENTE latteria [illegible] urgentemente ottima posizione. Rosina, Principe [illegible] 3. 5/1476
IMPORTANTE industria mobili cucine laminato plastico cerca socio attivo esperto settore commerciale o produttivo per incremento azienda partecipazione 50% disponendo capitale 70-75.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4450 — 10100 Torino ». 64954
INDUSTRIA ATTREZZATURE macchine speciali primaria clientela venti milioni fatturato mensile impianti macchinari modernissimi alto reddito, vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4143 — 10100 Torino ».
INDUSTRIALE cessato attività collaborerebbe piccola industria attiva, parte commerciale, serietà referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4476 — 10100 Torino ».
LATTERIA angolare 3 vetrine, anziani cedono 1.900.000 totali. Telefono 537-213. 51250
LATTERIA avviata con alloggio cedesi Moncalieri. Telef. 663-281.
LAVASECCO avviato attrezzato unico proprietario vera occasione, motivi famiglia cedesi direttamente. Telefonare 683-563. 318063
LORIO, corso Francia 92, cede drogheria bollettone 21 gradi bloccasi 2.700.000 con merce. 5/1477
LORIO, corso Francia 92, cede torrefazione orario ridotto zona mercato 45.000 giornaliere 6.500.000 trattabili. 5-1477
LORIO, corso Francia 92, cede bar gelateria tavola calda albergo cittadina di provincia ottimo reddito.
LORIO, corso Francia 92, cede centralissimo penne stilografiche articoli regalo cancelleria reddito netto 400 mila mensili. 5-1477
MOTIVI salute cedesi avviato confezioni bimbi giocattoli utile 400.000 mensili L. 2.800.000. Tel. 344-345.
MOTIVI salute vendesi distributore carburanti (decreto proprio), casa, officina avviata; oppure cercasi socio per attività: ottima posizione. Telefonare 0175-92267. 64802
MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.
NEGOZIO angolare confezioni manufatti tessuti zona centrale Torino grande passaggio costituente azienda ottimo reddito dimostrabile cedesi ritiro commercio raggiunta pensione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7387 — 10100 Torino ».
NEGOZIO, frutta verdura scatolame vendesi, zona commercialissima Borgo S. Pietro 3.500.000 trattabili. Telefonare 661-492. 64697
OPPORTUNITA' [illegible] modernissima avviatissima attrezzatissima salumeria gastronomia elevato reddito documentabile aumentabile zona residenziale Santa Rita per soddisfatto ritiro commercio cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4461 — 10100 Torino ».
OREFICERIA orologeria Ponchia, cedo limite età. Corso Vittorio Emanuele 45, Torino. 61581
PASTICCERIA confetteria superalcoolici, centralissima, cinque vetrine, grandioso laboratorio, ottimo reddito. Cede: 25.000.000 compreso merce. Fasano 694-670.

Alle nuove stazioni Chevron troverete un vecchio amico

Boron, il propellente Super Chevron



Non è cambiato proprio tutto alle nostre stazioni Chevron.
Ci troverete sempre un vecchio amico: Boron, il propellente Super Chevron.
Boron, con i suoi speciali additivi che proteggono il motore e tengono pulite le candele, sfrutta tutta la potenza del vostro motore.
Al prossimo pieno, fermatevi alle nostre nuove stazioni Chevron. Con Chevron la vostra auto filerà piú liscia, durerà piú a lungo, vi darà piú soddisfazioni.

CALTEX Chevron

da oggi chiamateci Chevron

PANETTERIA [illegible] cedo in gerenza buon reddito. Telef. 547-[illegible].
PETTINATRICE esteticta callista centralissimo incasso 700.000 mensili dimostrabile. Cedesi, facilitazioni pagamento. Telefonare 539-358.
PICCOLA industria solventi vernici cintura Torino possibilità sviluppo cedesi ritiro affari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7667 — 10100 Torino ». 65299
PRESTIT [illegible] famiglia, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290.
RICAMBI auto ingrosso, Torino - Piemonte, utile netto mensile documentabile: 1.500.000. Cede: 7 milioni più merce 40.000.000. Fasano 694-180. O767
RISTORANTE superalcoolici, [illegible] coperti giornalieri. Zona Stadio, avviamento pluriennale, attrezzatura completa, affitto modesto. Cede: 18.000.000. Fasano 694-180.
RITIRO commercio cedesi avviatissimo superalcoolici, orario ridotto, riposo settimanale, zona sviluppo 12 milioni trattabili. Telef. 555-130.
SALUMERIA gastronomia Mirafiori, modernissima completa attrezzatura, buon incasso facilmente incrementabile. Cede: 3.500.000 [illegible] merce. Fasano 694-180.
TINTOLAVANDERIA stireria zona Stadio, lavasecco Maestrelli 15 kg. Incasso mensile dimostrabile: 1 milione 400.[illegible]. Cede: 16.000.000. Fasano 694-[illegible]. O767
RIVENDITA pane zona Francia 80.000 giornaliere, 170 kg. pane, cedesi 4.000.000 anticipati. Ottimo affare. Telefono 502-514.
TABACCHERIA profumeria levata 1.300.000 cediamo urgentemente 15 milioni con anticipo 6.500.000. Telefono 503-290. 5/1208
URGE cedere frutta verdura scatolame commestibile centralissimo [illegible] dimostrabile, [illegible] 32 milioni. Telefonare 683-369.
VENDESI affittasi officina meccanica tornitura fresatura attrezzatissima. Tel. 255-809, 255-909.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare [illegible].
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.
A.A.A. MUTUI ipotecari celeri, un milione netto rimborsabile in 60 rate da 26.600. Vallina S.p.A., via Doria 15. 5-1306
A.A. VIA Artisti 1, vendonsi alloggi signorili 4-7 camere, termo, ascensore. Telef. 531-302.
A.A. via Nicola Fabrizi vendesi alloggio camera cucina. Tel. 531-302.
A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.
A.A. AFFARONE avendo casa angolare due piani fuori terra 12.400.000 trattabili, vera occasione, via Bernardino Luini 97. Telefono 513-528.
A.A. PRIVATO vende, via Gioberti 70, 3 camere cucina bagno doppio ingresso mq. 70, 5.000.000, visibile 15-18. 63845
A. ABITAZIONE [illegible] magnifica posizione vendonsi signorili appartamenti 3-4 camere, minimo contanti. Ufficio via Buronzo 12, tel. 761-858.
A. ACCREDITATA Immobiliare acquista, assume incarichi vendita, alloggi-case, eventuali anticipi immediati. Torincase 541-419.
A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefono 541-419. O531
A. ACQUISTEREI villetta casetta libera, giardino, vicinanze Torino. Telefonare 513-598. 5/1431
A. ATTICO, corso Francia 345, due camere, cucinotto bagno. Vera occasione 5.400.000 compreso mutuo. Edilcase 553-483. 51290
A. CENTRALISSIMO, via Gioberti 26. Alloggio 2 camere, cucina. Prezzo occasione 2.700.000. Dilazioni. Edilcase 547-502. 51290
A. CORSO Potenza 175, appartamenti spaziosi, 2-3-4 camere, pronti subito o in costruzione, vasta scelta. Forte mutuo o [illegible]. Tecnimmobil 512-562. 5-01204
A. [illegible]. [illegible] Duca degli Abruzzi 75. Lussuosissima costruzione su pilotis. Ampio hall ingresso con giardino. Inizio prenotazioni appartamenti varie dimensioni. Doppi tripli servizi [illegible] 547-502.
A. FASANO, Madama Cristina 129, [illegible] rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370
A. FRANCIA - [illegible] Telesio 34, 100 metri incrocio corsi Francia - Peschiera. Signorile condominio circondato giardino condominiale. Appartamenti ampie metrature: due camere, tinello, cucinotta, bagno. Prezzo totale 10 milioni compreso mutuo. Facilitazioni. Ufficio loco. Edi[illegible] 547-502. 5-1290
A. NICHELINO libero subito vendo alloggio 2 camere tinello cucinino, facilitazioni S. Paolo. Tel. 659-063.
A. PIAZZA Bengasi, via Ponchielli 35 (altezza corso Roma 45). Appartamenti 2 camere tinello cucinotta bagno, 5.8?0.000 mutuo 3.000.000; salone 2 camere tinello cucinotta bagno 7.750.000 mutuo 4.000.000. Ufficio loco pomeriggio. Edilcase 553-483.
A. VENDESI bellissimo alloggio 7 camere e servizi adatto pensione. Via Artisti 1, visite in loco.
A. PINO magnifica posizione centrale comoda ai servizi vendonsi alloggi signorili e 2 lotti terreno panoramico. Telefono 531-302.
A. REDDITO elevato. Posizione ricercatissima. Corso Tassoni 62 angolo San Donato. Appartamenti bellissima costruzione, liberi - affittati: saloncino, camera, tinellino, cucinotto, bagno 5.450.000 mutuo 3.850.000. Attiguo condominio appartamenti: due camere, tinello, cucinotto, bagno 6.900.000 mutuo 3.700.000; tre camere, ampia cucina, [illegible], 8 milioni 200.000 mutuo 4.[illegible]. Facilitazioni pagamento. Ufficio loco pomeriggio. Edilcase 553-483.
A. RIVOLI « LA TORRE » palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi, mutuo S. Paolo, minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefono 659-063. 5/1129
A. SPLENDIDO appartamento palazzo signorile, libero subito. Corso Matteotti 3 bis, pieno centro. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, garage. Prezzo occasione. Telefonare 547-502. 5-1290
A. VALSALICE vendesi lotti terreno panoramico progetto approvato comodo servizi. Telefono 531-302.
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture, signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A. via Lombroso [illegible] vendesi camere singole 1.400.000 termocentrale. Telefonare 531-302. 5/1143
A. VIA Tripoli costruzione 1960, 2 camere tinello cucinino bagno 7 milioni 400.000, sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 545-670.
A. VIA Verzuolo adiacenze piazza Sabotino, termocentrale, prezzo eccezionale 2 camere cucina servizi 3.900.000, 3 camere cucina bagno 5.300.000, sufficienti 30% contanti. Consuledile 512-670. O773
A Valledellatorre in villaggio Bella Vista vendesi casetta con giardino già incominciata. Telefonare 278-998.
A vostra disposizione quotidianamente anche dalle 20,30 alle 22,30, consulenza completamente gratuita. Visitateci, telefonateci. Via XX Settembre 12, telefoni 578-044, 533-033.
ABITABILE subito c.so Corsica 136, 4 vani servizi, 4.350.000 mutuo 7 milioni. Visite sul posto.
ABITABILE subito, signorile appartamento fronte collina, piano alto panoramico, via Genova 116. Quattro grandi camere, ampia cucinotta indipendente, biservizi, disimpegno, ingresso, ripostigli, balconi 6.400.000, mutuo 10.500.000. Gabetti 533-033.
ABITABILE 2 camere tinello cucinino centrale. 6.300.000. Telefonare 518-738. 5-1056
ACQUISTA alloggi contanti, piccoli medi privatamente in Torino. Telefonare 581-735. 5/1426

operazione trapianto

bruciatore + locale caldaia + locale serbatoio + opere murarie =

gratis o pagate come volete

Passare a gasolio: un problema pressante e complicato. Chi non è riuscito a organizzarsi in tempo perde terreno, fiducia, Clienti.
Cosa ha fatto e cosa fa la Capo S.p.A.? Lavora sodo, con entusiasmo, tranquillità, dinamismo e oggi si può ben dire che raccoglie i frutti della serietà con cui ha impostato tutto il complesso meccanismo della trasformazione. Chi trasforma con la Capo S.p.A. ha la certezza di mettersi in regola con la legge e successivamente l'imbarazzo della scelta per quanto riguarda il sistema di pagamento.

6 sistemi a vostra disposizione

1 Acquisto rateale: finanziamento totale o parziale sulle forniture eseguite.

2 Contratto di comodato: concorso spese totale o parziale. Unico impegno da parte vostra sarà quello di rifornirvi presso di noi del combustibile Chevron. Il periodo di tempo dell'impegno sarà proporzionale al valore delle opere eseguite.

3 Riscatto con gestione: è sufficiente affidare alla Capo S.p.A. la gestione-riscaldamento dello stabile per un periodo di tempo variabile secondo l'importo della trasformazione. La spesa sarà ammortizzata nel corso di gestioni pluristagionali e alla scadenza del contratto l'impianto rimarrà di vostra proprietà.

4 Uso gratuito: cessione gratuita del bruciatore per tutto il tempo prestabilito e relativo al ritiro di gasolio Chevron presso la nostra società.

5 Prestito d'uso: concessione in uso del bruciatore per tutto il tempo relativo alla gestione-riscaldamento.

6 Acquisto in contanti: pagamento delle opere eseguite a lavori ultimati.

Importante: con riferimento alla circolare n° 10/69 del 20/5/69 emanata dal Ministero dell'Interno (Direzione Gen. dei Servizi Antincendi e della Protezione Civile), si precisa che i termini di adeguamento degli impianti termici rimangono quelli stabiliti dalla legge.

CAPO Chevron

Così lavora la Capo S.p.A. C'è qualcuno che fa di meglio? Riflettete un momento e telefonate subito al 28.48.12

Capo S.p.A. Via Quittengo 36 10154 Torino Tel. 28.48.12 Concessionario Chevron Oil Italiana

Trasformazione impianti Combustibili liquidi per riscaldamento Gestione e manutenzione Agevolazioni e finanziamenti commerciali

ABITABILI luglio ultimi appartamenti signorili tre quattro camere servizi vende direttamente impresa corso Sebastopoli 247. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere.
ABITARE in una nuova e signorile residenza frutto della più moderna e razionale architettura residenziale, nel verde e nella quiete di uno splendido parco. Appartamenti completamente rifiniti 3-4-5 camere. Prezzi da L. 13.600.000 10% in contanti, 15% alla consegna, 75% dilazionato con mutuo. Visite in cantiere 15,30-20 corso Unione Sovietica angolo corso Cosenza, Società Generale Immobiliare tel. 355-559.
ACQUISTA alloggio contanti privato qualunque zona con servizi. Telefonare 879-327. O759
ACQUISTANDO appartamento signorile condominio largo Barletta 105 - 107 (Santa Rita) otterrete mutuo agevolato risparmio 2% su interessi, rispetto mutui normali. Ufficio vendite loco. Edilcaso 553-483.
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.
ACQUISTO alloggetto, casetta Torino; trattative rapide, pagamento immediato. Telef. 532-780. O547
ADIACENZE Cibrario/San Donato vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino servizi, L. 12.500.000 facilitazioni. Telefonare 538-821.
ADIACENZE corso Traiano, quartiere residenziale, piazza Guala « Condominio Simonetta », signorili 2-3-4 camere, tinello oppure cucina, possibilità abbinamenti. Mutuo S. Paolo e dilazioni. Tecnimmobil 512-562.
AFFARE! Santarita: tricamere, cucinotto, modernissimo, 7.950.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.
AFFARONE: definizione frazionamento corso Sebastopoli. Appartamenti altamente signorili, costruzione modernissima, ottimo investimento, Mutuo, facilitazioni. Ulteriori informazioni Com.F.A.I. telef. 537-496.
AFFARONE svendesi Alto Monferrato villa 7 camere servizi cantina garage, quiete, aria balsamica, panoramica, giardino vignolta frutteto, parte divisibile possibilità tre «famiglie volendo libera subito. Telefonare 236-126. 65213
AFFARONE vendo 7000 mq terreno Appennino Ligure Piemontese confinante strada provinciale, zona panoramica adattissimo costruzione villette. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 448 — 10100 Torino ».
AFFIDATE vostri appartamenti da vendere Imm. Dracma, 532-760. Riceverete contanti in brevissimo tempo. 5-1235
AFFITTANDO acquistate appartamento abitabile subito, pagandolo poi. Mensilità equivalenti rate proprietà. Modernissime, fronte collina, due, tre, quattro camere, servizi. Nostra iniziativa nell'ambito « una casa per tutti ». DocumentateVi ore 20,30 - 22,30. Gabetti S.p.A. via XX Settembre 12. O710
ALASSIO incantevole posizione vendonsi appartamenti in ville mutuo et facilitazioni. Tel. 720-096 Torino.
ALLA borgata Paradiso via De Amicis angolo via Magenta Impresa Farfalla vende appartamenti signorili. Telefonare 383-544. 5-1321
ALLOGGETTO libero 2 camere servizi via Carrera 139 proprietario vende dilazionando 4.800.000. Telefonare 251-110, 210-310 O677
ALLOGGETTO 2 camere servizi Unione Sovietica vendo 700,000 contanti più mutuo. Telefono 512-677.
ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq., in palazzine a tre piani, tutti i confort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telefonare 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGI vende direttamente impresa vicino piazza Sabotino. Telefonare 882-321. 36508
ALLOGGI: via Quiz 17 camera cucina servizi 700.000 mutuo 1.500.000. Visite 15-18. Torincase 515-318.
ALLOGGIO corso Francia, 2 camere cucina richiesta 9.000.000 possibilità mutuo 70%. Telef. 740-714.
ALLOGGIO corso Turati 2 camere cucina servizi richiesta 5.400.000 più mutuo. Telefonare 745-586.
ALLOGGIO centrale (corso Traiano) 2 camere tinello servizi 6.200.000 facilitazioni. Torincase 515-318.
ALLOGGIO libero, via Aquila 35: 2 camere, cucina, termo bagno, 3 milioni 700.000, sufficienti 2.700.000. Telefonare 532-780.
ALLOGGIO libero (via Livorno) tre camere cucina termo bagno 2.500.000 più mutuo. Telefonare 515-318.
ALLOGGIO Pozzo Strada: camera tinello - cucinino servizi, sesto piano. Vende: 5.000.000 (mutuo - dilazioni). Fasano, 694-180. O767
ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda nuovo 3 camere cucina servizi vendo. Telefonare 655.782.
ALLOGGIO ufficio 5 vani servizi centrale vendesi 18 milioni. Telefonare ore pasti 881-643.
ALLOGGIO via Cesare Pavese 4 vendesi, mutuo, rateazioni pari affitto. Telefonare 725.762.
ALLOGGIO via Saluzzo, signorile costruzione: tre camere tinello cucinino servizi. Vende: 16.000.000 (mutuo - dilazioni). Fasano 694-180.
ALLOGGIO 2 camere cucina termobagno ascensore piano quinto via Borgosesia vendo direttamente 3 milioni 900.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 532-932. 5-1225
ALLOGGIO 2 camere cucina gabinetto, vicinanze Lancia, vendo direttamente 4.600.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 532-932.
ALLOGGIO 1957 - (corso Francia) vuoto camera tinello 4.300.000 compreso mutuo. Telef. 834-061.
ALPIGNANO: spazioso 2 camere, tinello servizi; occasione 5.900,000 rateando. Capello 532-780.
ALTO reddito realizzabile, appartamento spazioso, graziosissimo, prezzo minimo. Costruzione recente Gassino, via Gramsci 5. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.650.000 mutuo 3.850.000. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Ora Maggiore. Telefono 538-151. O590
APPARTAMENTI in eleganti palazzine San Ottavio 15-19 signorilità, pregio, comforts. Vendita diretta con mutuo 25nnale e dilazione mensile quinquennale, Impresa Edile Luma, telefoni 81-205 - 879-264.
APPARTAMENTI lussuosissimi precollinari mq. 157-165-207 pronti luglio 1969. Mutui. Telef. 655-381.
APPARTAMENTI moderni, via Modena 41 (Regio Parco) prezzi facilitatissimi. Bicamere, ingresso, bagno, balconi 615.000 acquisto, 615.000 novantagiorni, 2.870.000 mutuo. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTI modernissimi grande metratura, rifinitissimi, corso Traiano 82. Prezzi concorrenziali. Tricamere, cucinotta, sala-bagno, ripostiglio, ingresso, bibalconi 1.100.000 acquisto, 1.100.000 sessantagiorni, 1 milione 150.000 centoventigiorni, 7 milioni [illegible] mutuo. Quadricamere, biservizi, ingresso, ripostigli, balconi 1.435.000 acquisto, 1.435.000 sessantagiorni, 1.435.000 centoventigiorni, 10.045.000 mutuo. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTI nuovi, signorili, fronte viale alberato. Una residenza di classe, elegantissima, prezzi contenuti. Visitatela, constaterete, [illegible] Peschiera 325. Tricamere grandissime, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.460.000 acquisto, 3.310.000 trentagiorni, 5.765.000 mutuo. Quadricamere, cucinotta, ingresso, biservizi, ripostigli, terrazzi 4.695.000 acquisto, 3.130.000 trentagiorni, 7.850.000 mutuo. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI prezzi competitivi, abitabili subito. Corso Vercelli, [illegible] Borgaticino 24. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.780.000 mutuo 4.140.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi, 2.730.000 mutuo 6.370.000. Visite loco. Gabetti 578-044
APPARTAMENTI signorili, nuovo centro direzionale torinese. Investimento sicuro, due, tre, quattro camere, doppi servizi. Mutuo, dilazioni. Limitate disponibilità. Informazioni 538-421. Visitate cantiere via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaja 44.
APPARTAMENTI signorili Palazzo San Paolo, via Serrano 9, vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telefoni 81-205, 879-264. 5/1540
APPARTAMENTI 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, con facilità abbinamenti, panoramici, vendonsi corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi. Mutuo, rateazioni massime facilitazioni pagamento.
APPARTAMENTO affare via Isernia 2 (corso Peschiera) 2 camere, entrata, bagno, 950.000 mutuo 2 milioni 450.000. Imm. Dracma 513-449.
APPARTAMENTO signorile, disponibilità immediata, corso Francia 15, ultimo piano luminosissimo, ampio terrazzo, bisservizi, cinque camere, cucina, pluriservizi, vastissimo salone mq. 210, adattabile vari usi 42 milioni mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO signorile via Sacchi: salone angolare, 4 camere, cucina, doppi servizi, 30.000.000 compreso mutuo. Capello 532-780.
ARISTOCRATICA zona Francia, via Goffredo Casalis 25. Appartamenti signorili, tutti comforts: ascensore, riscaldamento centrale. Prezzi inferiori reale valore. Bicamere, bagno, ingresso, ripostiglio 930.000 mutuo 2.170.000. Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 1.320.000 mutuo 3 milioni 80.000. Quadricamere, bagno, ingresso, servizio 2.760.000 mutuo 6.440.000. Cinque camere, bagno, servizio, ingresso, vano ripostiglio 3.840.000 mutuo 8.960.000. Visite loco. Gabetti 578-044.

(Continua a pag. 12)

Ventimila nostri connazionali emigrano ogni mattina

La vita [redacted] «frontalieri»: dormono in [redacted] [redacted] lavorano nella Svizzera

Giungono nel Varesotto dal Meridione [redacted] dal Veneto; trovano casa, poi, tutti i giorni [redacted] 6, passano il confine e vanno in fabbrica nel Canton Ticino - La sera, alle 8, tornano - L'afflusso [redacted] grossi problemi per [redacted] piccoli comuni del Verbano, dell'Ossola e del Comasco [redacted] apprezzati vantaggi per gli elvetici

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 23 giugno.

Al [redacted] della frontiera svizzera, lungo [redacted] strada [redacted] Ponte Tresa va verso Lugano, lungo quella che [redacted] Chiasso sale [redacted] Capolago, e, in genere, in tutto il territorio [redacted] Canton Ticino che si affaccia sull'Italia, il paesaggio cambia nel tempo [redacted] una rapidità sorprendente. Ovunque [redacted]scono fabbriche, piccole [redacted] medie, tante. Si avviano [redacted] prosperano grazie alla [redacted]dopera italiana, i cosiddetti frontalieri, che partono al mattino dall'alto Varesotto, dal Verbano, dall'Ossola [redacted] dal Comasco [redacted] tornano la [redacted]ra. [redacted] '60 i lavoratori stranieri nel Canton Ticino erano circa 30 mila di cui il 90 per cento italiani; ora sono [redacted] mila, di cui 44 [redacted]liani (20 mila frontalieri, 9 mila stagionali [redacted] [redacted] mila [redacted] contratto annuo). L'apporto maggiore, specie nel frontalieri, è dato dalla provincia [redacted] Varese.

Il [redacted] giornaliero di massa oltre frontiera è un fenomeno [redacted] va continuamente aumentando e, [redacted] per questo, suscitando perplessità [redacted] preoccupazioni [redacted] amministratori della cosa pubblica. [redacted] equilibri che si turbano: comuni [redacted] Porto Ceresio, Viggiù, Clivio, Ponte Tresa, negli ultimi [redacted]ni hanno registrato un incremento di popolazione del 30 [redacted] persino del [redacted] per [redacted]

Gli immigrati sono operai che vengono dal Veneto, ma soprattutto dal Meridione, per andare a lavorare, ogni giorno, in Svizzera. Occupa[redacted] ogni [redacted] disponibile, più o meno abitabile, [redacted] mettono a volte in sette-otto in [redacted] sola [redacted]. Trasforma[redacted] i passi in dormitori, [redacted] si svuotano al [redacted] e tor[redacted] a riempirsi la sera. Località, che prima [redacted] una certa rinomanza turistica, ora non possono più ospitare un villeggiante per[redacted] ogni camera è [redacted]pata dai frontalieri. L'intensa immigrazione di popolazioni, [redacted] quella veneta [redacted] meridionale, [redacted] hanno alti tassi d'incremento demografico [redacted]turale, fa sì che [redacted] numero degli abitanti continui [redacted] [redacted]scere.

Per effetto della [redacted] domanda gli affitti aumentano, [redacted] costruiscono molte case ma i servizi pubblici — fognature, acquedotti, scuole, asili — restano quelli che [redacted]no e quindi inadeguati [redacted] portare [redacted] maggior [redacted] dell'aumento della popolazione. [redacted]a, cinque anni fa, gli alunni delle [redacted] erano [redacted] ora [redacted] doppio e, per [redacted] posto [redacted] nuove aule, [redacted] municipio si [redacted] ristretto in tre stanze, ha persino rinunciato all'aula consiliare: [redacted] sedute [redacted] Consiglio si fanno nella [redacted] anagrafe [redacted] il sindaco ha [redacted] in coabitazione [redacted] segretario comunale, nell'archivio.

[redacted] questo sindaco, Livio Mariani, socialista: «*Ora, per forza, dovremo ricorrere all'aiuto* [redacted]: *abbiamo da realizzare il progetto delle* [redacted] *fognature e* [redacted] *occorrono 200 milioni; dove li prendiamo? D'altra parte, abbiamo il* [redacted] *di dare ospitalità a questi lavoratori che vengono* [redacted] *lontani paesi, si sacrificano in un lavoro che, a volte, è ingrato (perché* [redacted] *sempre sono trattati con* [redacted] *dovuto rispetto)* [redacted] *hanno, oltre tutto,* [redacted] *merito di portare in Italia valuta pregiata*».

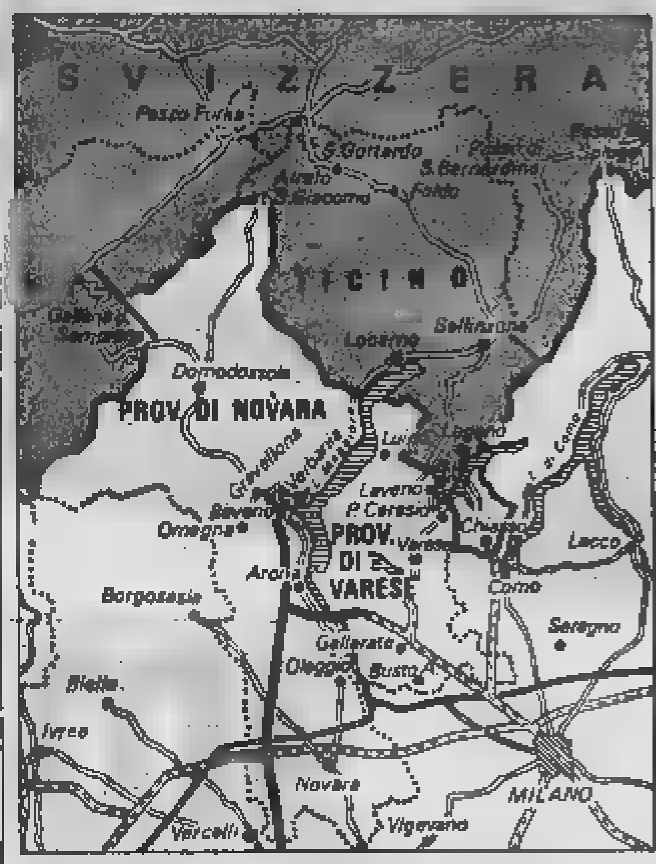
I frontalieri guadagnano [redacted] più in Svizzera che in Italia (in genere [redacted] paghe [redacted] più alte [redacted] 50 per cento) [redacted] è un guadagno [redacted] più fatica. La loro giornata incomincia alle 6, quando partono per recarsi al lavoro. In [redacted] in auto, [redacted] «associano» in quattro [redacted] vettura corrispondendo al proprietario una piccola quota; oppure in pullman. Molti sono manovali che la[redacted] sulle [redacted] nei cantieri edili, [redacted] in fabbriche, le donne per [redacted] più sono [redacted]cupate negli stabilimenti di confezioni.

«*Sostituiscono* [redacted] *via gli operai svizzeri nei lavori* [redacted] *pesanti* — [redacted] il dott. Luigi Riccardi, dell'ufficio studi dell'amministrazione provinciale —; [redacted] *manodopera svizzera diminuisce continuamente nel settore dell'industria* [redacted] *rimpiazzata da quella* [redacted]*liana. Gli svizzeri passano alle attività terziarie, commercio, alberghi, ecc.*».

Finito il lavoro [redacted] giornata, per i nostri frontalieri incomincia la penosa avventura [redacted] del ritorno: una lunga coda [redacted] posto di frontiera per il rientro. Le attrezzature [redacted]no ovunque inadeguate per accogliere un traffico così in[redacted]. A Ponte Tresa, il più importante dei valichi dell'Alto Varesotto, passano, ad esempio, diecimila auto il giorno nei due sensi. I finan[redacted] fanno del loro meglio, ma non possono trascurare i controlli per evitare che qual[redacted] approfitti del passaggio e porti dentro sigarette, caffè, zucchero, dadi, in una misura superiore a quella solitamente tollerata.

Le attese vanno da un minimo di mezz'ora ad un massimo di un'ora. Anche se il frontaliere lascia il lavoro alle 17 o alle 17,30, la sua giornata di fatica non finisce prima delle 19 [redacted] dalle 20. A questo inconveniente si aggiungono quello della doppia tassazione, in Svizzera [redacted] in Italia («*Noi* — dice il sindaco di Ponte Tresa — *cerchiamo di stare leggeri con la nostra imposta di famiglia, appunto perché sappiamo che pagano già tasse abbondanti di là*»), e quello della mancata assistenza sanitaria.

Quasi tutti i frontalieri si assicurano volontariamente all'Inam italiano, pagando, tramite i «sindacati cristiani svizzeri», 7 franchi il me[redacted] (poco più di mille lire) per sé [redacted] e 9 [redacted] mezzo per i familiari. «*Capita, però, di frequente che, per risparmiare, non versano queste quote* — dice Giuseppe Micalizzi, segretario comunale di Porto Ceresio, un comune che, nel 1959, aveva 1800 abitanti [redacted] ha [redacted] —; *e allora succede che quando finiscono all'ospedale* [redacted] *il co*[redacted] *che deve pagare le loro spedalità, e col nostro piccolo bilancio c'è* [redacted] *mettersi* [redacted] *mani nei capelli*».



Si è detto che oltre confine spuntano [redacted] nuove fabbriche [redacted] invece di qua, [redacted] l'Alto Varesotto, c'è aria di crisi, [redacted] in rapporto al florido andamento economico [redacted] resto della provincia (Varese, una delle più piccole province italiane e la minore della Lombardia, è, come reddito netto per abitante, al quinto posto in Italia, con 866 mila lire annue). Nella zona di Luino, ad esempio, sono state chiuse alcune fabbriche e non se ne aprono di nuove da molto tempo. Perché tanta differenza in così breve spazio? [redacted] che tante persone vivano di un lavoro raggiunto oltre i confini, con molta fatica e con [redacted] pericolo che per qualche disgraziata circostanza, a un certo momento, esso venga a mancare, è un bene o è un male?

Par cercare di rispondere a questi quesiti e, naturalmente, per dibattere anche tutti i problemi dei frontalieri, l'amministrazione provinciale organizzerà in autunno un convegno al quale parteciperanno sindacati, partiti e comuni interessati al flusso e riflusso dei lavoratori di frontiera. Il Centro studi sta documentandosi ed elaborando dati. Il presidente della Provincia, dott. Fausto Franchi, dice: «*Bisognerà che il governo italiano si decida a rivedere la convenzione con gli* [redacted]*zeri per* [redacted]*giare meglio questi nostri lavoratori*».

Remo Lugli

UNA BREVE VACANZA A BORDO DEL «CHRISTINE»

[redacted] coniugi Onassis giunti [redacted] Capri [redacted] ribellano alla [redacted] dei curiosi

Jacqueline [redacted] i figli, irritati, hanno abbandonato il ponte e si [redacted] quando [redacted] visto le barche avvicinarsi [redacted] panfilo - Una crociera [redacted] - Si dice che tra gli ospiti sullo «yacht» si trovi anche Greta Garbo



Jacqueline ed Aristotile Onassis mentre pranzano [redacted] bordo del panfilo «Christine» (Telefoto Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)
Capri, 23 giugno.

Brevi vacanze [redacted] Capri [redacted] J[redacted]line ed Onassis. Il panfilo «Christine» con a bordo [redacted] l'ex first lady degli Stati Uniti, suo marito l'armatore greco, i figli Caroline e John-John Kennedy ed altri ospiti, [redacted] giunto stamane [redacted] l'alba nelle acque [redacted] Marina Grande. Invano, la folla di curiosi radunatasi sul molo, non appena la notizia si è [redacted]usa nell'isola, [redacted] dal lussuoso yacht [redacted] desse a terra la [redacted] coppia. Invece, poco dopo, verso le 9, il figlio di Aristotile Onassis, Alexandre, che si trova da alcuni giorni a Capri in compagnia della fidanzata Fiona von Thiessen, ha raggiunto con [redacted] motoscafo [redacted] «Christine» rimasto in rada [redacted] oltre cinquecento metri [redacted] porticciolo.

Ben presto, motoscafi ed imbarcazioni [redacted] vela [redacted] a remi si sono avvicinati [redacted] panfilo, cercando di potere scorgere gli eccezionali ospiti. A [redacted] erano Jacqueline, i figli ed il marito che prendevano [redacted] sole. Irritati per [redacted] curiosità [redacted] erano fatti oggetto, Jacqueline [redacted] i [redacted] si sono immediatamente ritirati, sottraendosi agli sguardi indiscreti. Poco dopo, il panfilo ha levato l'ancora e si è avviato lentamente verso la costiera sorrentina.

In [redacted] primo momento si è creduto [redacted] Jacqueline indignata di non poter trascorrere in [redacted] la [redacted] sa capresa avesse deciso di allontanarsi definitivamente dall'isola del Sole. Ma soltanto più tardi si spiegava la improvvisa partenza del «Christine». Nel tardo pomeriggio il panfilo è giunto nella rada di Santa Lucia a Napoli per imbarcare alcuni amici dell'armatore, [redacted] il console [redacted] della nostra città e sua moglie. Anche nelle acque del golfo si sono ripetute le scene di animazione [redacted] a Marina Grande.

Una motovedetta della po[redacted] dello scalo marittimo ha tenuto [redacted] le imbarcazioni dei curiosi. D'altro [redacted]to da [redacted] nessun segno di vita è stato notato. E' corsa voce che tra gli ospiti vi sia anche Greta Garbo. Il panfilo [redacted] Onassis ha sostato a lun[redacted] nelle acque [redacted] golfo ed in serata, dopo aver bordeggiato Posillipo, la costa flegrea e Capo Miseno, ha puntato nuovamente verso Capri, dove, secondo indiscrezioni, gli Onassis dovrebbero trattenersi per tre giorni.

Questa sera, Jacqueline e [redacted] marito sono attesi a villa «Fortina» della cont[redacted] Mona [redacted]liams per una festa in loro onore.

a. l.

Dai cantieri di Sestri uscirà la più grande petroliera italiana

Genova, 23 giugno.

All'Italcantieri di Sestri Ponente si [redacted] svolta la cerimonia dell'impostazione di [redacted] turbonave per trasporto di prodotti petroliferi o [redacted] minerali della portata lorda [redacted] 137.300 tonnellate, la più grande costruita in Italia [redacted] le navi [redacted] questo tipo.

La turbonave è lunga 297 metri, larga 40. Nelle prove in mare, a pieno carico, raggiungerà una velocità di 16 nodi e mezzo. L'apparato motore è costituito da un gruppo turboriduttore [redacted] tipo Ansaldo [redacted] Nuclear «Stanlavary», [redacted] di sviluppare la potenza di 28 mila cavalli [redacted]

(Ag. Italia)

Si teme [redacted] ritorno del banditismo in Sardegna

Un possidente di Nuoro scomparso forse vittima [redacted] un [redacted] sequestro

Ha 72 anni - Non è più tornato dal podere dove si era recato per il pascolo dei bovini - Trovati sul posto alcuni oggetti personali - Sembra che anni fa fosse già [redacted] oggetto di [redacted] tentativo [redacted] rapimento

(Dal nostro corrispondente)
Nuoro, 23 giugno.

Un anziano possidente [redacted] *Nuoro, Giovanni Manca, di* [redacted] *anni,* [redacted] *scomparso da ieri* [redacted] *mattina. Egli era andato in località «Sae Maria Fadda», verso le 3 del mattino per tenere al pascolo otto capi bovini e per accudire ad alcuni lavori agricoli. Sarebbe* [redacted] *dovuto rientrare nelle prime* [redacted] *ore* [redacted] *pomeriggio.*

[redacted] *fratello con il quale convive, Gavino,* [redacted] *65 anni, allarmato per il ritardo, si recava nel piccolo podere dove rin*[redacted] *il b*[redacted] *incustodito con alcuni indumenti del congiunto.* [redacted] *subito iniziata una vasta battuta con carabinieri, agenti di P. S. e con poliziotti, ma senza risultati. A* [redacted] *che passano le ore prende sempre più consistenza l'ipotesi che si tratti di un sequestro di persona a scopo di estorsione.*

Negli anni scorsi il Manca, secondo indiscrezioni, avrebbe incassato diverse decine [redacted] *milioni dalla vendita di alcune aree fabbricabili alla periferia* [redacted] *Nuoro. Alcuni anni fa, inoltre, egli sarebbe già stato oggetto* [redacted] *tentativo* [redacted] *rapimento. I fratelli Gavino, Antonio Maria e Pietro,* [redacted] *altri parenti e amici, si sono uniti nelle ricerche alle forze dell'ordine.*

Tutta la zona fino a Locoe, nella campagna [redacted] *Orgosolo, è stata setacciata. Sul posto dove si presume sia scomparso l'anziano possidente è stato* [redacted] *trovato* [redacted] *giornale della giornata di ieri, aperto sotto* [redacted] *albero dove* [redacted] *il Manca trascorreva le ore di riposo,* [redacted]*hé una bisaccia, un cappotto e altri oggetti personali, mentre* [redacted]*torno sarebbero state trovate tracce di* [redacted] *cavallo e di altre persone.*

Gli organi di polizia, almeno per ora, non [redacted] *pronunciano, mentre negli ambienti vicino ai familiari dello scomparso si pensa a un rapimento. Giovanni Manca è vedovo con due figli, Giovanna, sposata col medico condotto di Ovodda, dott. Tito Calia, e Tonia, sposata con* [redacted] *vice-direttore della sede provinciale dell'Inps* [redacted] *Nuoro,* [redacted] *Leo*[redacted] *Sanna. L'opinione pubblica* [redacted] *appare incredula* [redacted] *eventualità di* [redacted] *fatto delittuoso.*

[redacted] *ritiene quasi impossibile il sequestro data la presenza* [redacted] *Nuoro e dintorni* [redacted] *ingenti forze di polizia e carabinieri, impegnati ad arginare le dimostrazioni delle popolazioni di Orgosolo avverse alle manovre militari estive che si* [redacted] *in località Pratobello.*

[redacted] **c.**

Volantini per M[redacted] [redacted] un [redacted] Pisa

Lanciati per conto di un «gruppo filantropi genovesi» - Interrogati [redacted] i due testi [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Pisa, 23 giugno.

(a. v.) Il giudice istruttore dott. Pierluigi Mazzocchi ha ascoltato oggi, a Pisa, Luciana Ciampi e Anna Cuomo in merito alle dichiarazioni da loro fatte in questi giorni a Viareggio.

Come già riferito, Luciano Ciampi ed Anna Cuomo il 16 marzo scorso furono a Viareggio per testimoniare sul «caso» Lavorini e in quella circostanza confermarono che nel pomeriggio del 31 gennaio scorso (il giorno della scomparsa di Ermanno) avevano avuto modo di osservare, casualmente, tre ragazzi [redacted] stavano litigando a Marina di Vecchiano, in un punto non molto distante da quello in cui era stato poi trovato il 9 marzo, sepolto nella sabbia, il cadavere del fanciullo viareggino.

L'altro ieri, tornati a Via[redacted] da Milano, il Ciampi e la Cuomo [redacted] che, [redacted] loro avviso, i tre ragazzi dovevano essere Ermanno Lavorini, Andrea Benedetti e Marco Baldisseri. Ermanno, sempre secondo il Ciampi, fu colpito alla testa con un legno da uno degli altri due e cadde a terra. [redacted] un primo tempo il Ciampi [redacted] detto [redacted] a colpire Ermanno era stato il Baldisseri, poi ha precisato che si è trattato del più piccolo, Andrea.

La polizia giudiziaria ha frattanto [redacted]quisito agli atti una copia di uno dei volantini lanciati ieri su Pisa da un apparecchio da turismo. Nel foglio è scritto: «*Un saluto riverente al povero Meciani, vittima dell'impostura e della malvagità umana. Gruppo filantropi genovesi*».

Le condizioni del Meciani, ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Santa Chiara, [redacted] sempre gra[redacted]

Si [redacted] appreso che la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Firenze ha chiesto alla polizia giudiziaria di raccogliere notizie in merito alla conferenza stampa che la signora [redacted] Parnocchia Meciani tenne per fare alcune dichiarazioni sul tentativo di suicidio del marito.

Undicenne [redacted] subnormale [redacted] nell'istituto [redacted]

Per una «svista» burocratica - Nel «Lager» dell'ex suora (arrestata) ha subìto le sevizie come i suoi piccoli compagni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 giugno.

(g. fr.) Per una incredibile «svista» burocratica un ragazzo di undici anni [redacted] mezzo fisicamente normale era finito nell'istituto «Santa Rita» di Grottaferrata: si chiama Benito Agostini e per dieci mesi languì nell'istituto per bambini subnormali di Maria Diletta Pagliuca, la [redacted] suora arrestata per le sevi[redacted] cui sottoponeva i suoi piccoli ospiti.

[redacted] storia di Benito Agostini è molto dolorosa. Entrò per l'errore di una amministrazione provinciale del [redacted]ridione, nel «Lager» di Grottaferrata. Il grado di intelli[redacted] del ragazzo era leggermente inferiore alla [redacted] ma il suo caso [redacted] era certo simile a quello degli altri ricoverati al «Santa Rita». Trasferito in quell'ambiente anche il suo stato ne ha subito [redacted] conseguenze. Denutrito, con i grandi occhi pieni di paura, ha dimenti[redacted] persino [redacted] suo cognome e [redacted] quale proveniva.

Dopo l'irruzione della polizia nell'istituto, il ragazzo [redacted] stato curato [redacted]ll'ospedale [redacted] Velletri. Ora lo hanno [redacted]messo ed a cura dell'Onmi è stato inviato alla Casa del fanciullo [redacted] Trevignano, un istituto in cui i bimbi sono educati e [redacted] con affetto e comprensione.

Malgrado il clamore suscitato dalla vicenda di Grottaferrata, nessuno della famiglia è venuto a trovarlo. Benito [redacted] i genitori [redacted] la polizia [redacted] è riuscita a ri[redacted]ciarli. Si sa solo che la madre è andata a lavorare in Germania; [redacted] notizia si ha del padre che pure l'ave[redacted] riconosciuto.

Giovane sposa si avvelena per [redacted] lite col marito

Ad Aosta. E' in gravi condizioni

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 23 giugno.

(l. v.) Una giovane sposa, madre di tre bambini, in seguito ad un litigio [redacted] il marito ha tentato [redacted] uccidersi la [redacted] notte ad Aosta, ingerendo una forte dose di tranquillanti. E' ora ricoverata all'ospedale - Mauriziano con prognosi riservata.

Si tratta di Carla Biagioli, di [redacted] anni, nata a Grosseto e residente nella nostra città, in via Sant'Anselmo 149, con il marito Roberto Busci, trentenne. Tra i due, sposati da 11 anni, negli ultimi tempi i rapporti si sarebbero fatti tesi. Ieri sera il Busci, che è operaio, è andato al lavoro per il turno di notte; ma poco prima delle 23 è tornato a [redacted] e non vi [redacted] trovato né la moglie né i [redacted]li. Due dei bambini erano nell'abitazione di un vicino a vedere la televisione; la moglie era uscita con l'ultima nata.

Al rientro della donna, secondo quanto ha dichiarato lo [redacted] Busci alla polizia, vi è stata una violenta lite, con pugni e graffi. Nel cuore della notte, [redacted] Biagioli si è sentita male: trasportata all'ospedale [redacted] stata ricoverata in stato pre-comatoso dovuto ad avvelenamento. I medici riscontravano inoltre sul suo corpo ecchimosi e contusioni multiple ed un [redacted] orbitale destro. Di qui l'interrogatorio del marito, che ha [redacted] il litigio, affermando [redacted] però che nella fretta di trasportare la moglie all'ospedale, quando [redacted] è accorto che si era avvelenata, era caduto per le scale mentre la portava a braccio.

Premiati ad Asti i tecnici ortopedici

Asti, 23 giugno.

(v. m.) Si è tenuto nella nostra città un convegno dei tecnici ortopedici piemontesi, presieduto dal prof. Re, presidente della Scuola di ortopedia di Torino. Durante i lavori sono stati premiati i tecnici ortopedici [redacted] oltre quarant'anni [redacted] attività: Piero Serra, di Biella, Paolo Comatto, di Torino, Secondo Serra, di Ivrea, Dalmasso Magno, di Torino, e gli allievi della scuola più meritevoli Maria Bano, Renzo Guglielminetti, Leonilde Di Molfetta, tutti e tre dimoranti [redacted] Torino.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

ARTISTI angolo via Tarino (Mole Antonelliana) impresa vende appartamenti signorili, visite in cantiere ore 18-20. Telefonare 383-544.
ARTIGIANO: modernissima panoramica villa, salone tre camere cucinotta biservizi, terreno 1600 mq. Vende: 25.000.000 dilazionando. Fasano, 694-670. O767
ATTENZIONE urge vendere casa 4 alloggi zona Lemmazzo. Tel. 745-458.
ATTICI meravigliosi altamente signorili, 3 camere, cucina, servizi. Ulteriori informazioni tel. 537-496. Via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaja 44. Visite cantiere.
ATTICO movimentato, panoramico via Monastero 22 (corso Massimo d'Azeglio). Saloncino, tricamere, cucina, biservizi 6.900.000 mutuo 16.100.000. Gabetti 533-033.
ATTICO 90 mq., 3 camere, tinello cucinino, largo Racconigi, vendesi 12 milioni; mutuo. Telefonare 874-721.
BAITA o case montagna isolata vicinanze strada anche da restaurare cercasi. Rubini, via Po 20, Torino.
BELLISSIMO terreno per ville fronte strada a 18 km. Torino progetto vendesi permutasi. Tel. 290-135.
BORGARO: alloggi camera tinello cucinino servizi: 4.500.000. Due camere tinello cucinino servizi: 6 milioni 300.000 dilazionando. Fasano, 694-180. O767
BORGHETTO S. Spirito, via Leoni « Condominio Monte Oliveto » appartamenti modernissimi eleganti. Prezzi concorrenziali; bicamere, bagno, ingresso 1.050.000 mutuo 2.300.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 533-033.
BORINGHIERI: Polonghera 9 impresa vende appartamenti signorili, alcuni con grandi terrazze. Tel. 383-544.
CAPANNONE industriale barriera Milano 500 mq altezza minima m. 6. Cortile, magazzino, uffici 500 mq, 42.000.000. Fasano, 694-180.
CASA Porta Nuova ottimo reddito vendesi. Telefonare 651-723.
CASA vigneto frutteto, ampia località torinese vendesi 6.000.000. Telefonare 878-278. 64279
CASA 100 camere circa impresa eseguirebbe conto terzi. Telef. 543-688.
CASCINE Vica, ampio alloggio appena terminato: 3 camere cucinotto servizi. Vende: 9.000.000 dilazionando. Fasano 694-180. O767
CASETTA in Torino indipendente tricamere termobagno laboratorio vendesi. Telefonare 343-441.
CASETTA panoramica potabile luce 1.500.000 Sciolze lotti terreno lire 700 mq. vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4517 — 10100 Torino ». 65561
CAVOUR 10, alloggi 2-3-4 camere, servizi; prezzi introvabili a partire da 1.500.000 a 4.800.000. Possibili comode dilazioni mensili. Dracma 532-766. 5-1235
CEDO cascina forte raccolto moscato, Santo Stefano Belbo. Telefonare 677-828. 1001
CHALET arredato, prezzo-affare 5300 mq. terreno. Mocchie (Valle Susa). Stupendo panorama: Moncenisio, Monginevro. Sette camere, bagno, ingressi 2.800.000 mutuo 6.300.000. Gabetti 533-033.
CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefonare 659-816. O447
COLLINA Moncalieri in palazzina grande parco panoramici alloggi mq. 200 terrazzi autorimesse vendonsi. Telefonare 541-205.
COLLINARE elegantissimo « Complesso Residenziale La Serra » Strada S. Brigida, Moncalieri. Splendidi appartamenti in palazzine panoramicissime tra il verde: specchi-acqua, solarium, zone-giochi. Tre, quattro, cinque camere, salone, ingresso, doppi-tripli servizi, disimpegno, terrazzi. Prezzi - pagamenti agevolatissimi. Gabetti 578-044.
COLLINARE graziosissima villetta, mq. 2000 giardino. Cavoretto, Strada dei Ronchi ai Cunioli Alti 76. Salone, bicamere, cucinotta, bagno, disimpegno, terrazzi garage 5.950.000 [redacted] 13.850.000. Gabetti 533-033.
CON meravigliosa vista collina Lungo Po Antonelli prenotiamo alloggi signorilissimi 6-7 camere, cucina, doppi ingressi, tripli servizi, eventuali box, mutuo dilazioni. Telefonare 537-496. 5/1389
CONTANTI 6.300.000 mutuo 2 milioni 800.000 vera occasione vendesi alloggio spazioso 2 camere tinello cucinino, nuovo, abitabile subito. C. Lombardia. Telef. 512-562.
CONVENIENTEMENTE vendiamo appartamenti rifinitissimi 2-3 camere, tinello, cucinino-cucina via Genova angolo via Varazze. Visite anche festivi. Mutuo-facilitazioni. Telefonare 538-821. 5/1389
CORSO Agnelli vendo occasione lire 12.500.000, 3 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni. Telef. 537-496.
CORSO Roma 45 adiacente piazza Bengasi vendesi b[redacted]lissimi alloggi 2-3-4-5 camere finizioni signorili, vista collinare, giardini antistanti, 2 milioni 600.000, 3.400.000 per camera, 40% contanti rimanenza mutuo S. Paolo e facilitazioni. Telef. 555-349, 667-116. 31242
C.SO Taranto 174 angola occasione 3 camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.650.000. Imm. Dracma 532-766.
CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile vera occasione vendo. Telefonare 535-601.
CORSO Taranto [redacted], vendonsi alloggi ultimati 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, richiesta 6.000.000 dilazionabili 1.500.000 contanti più rate mensili di 48.000. Tel. 890-361, 894-361. 5-1351
CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O589
CROCETTA, corso Galileo Ferraris 138 bis. Eleganti appartamenti, ampi balconi angolari, prezzi concorrenziali: quadricamere, bagno, servizio, ingresso, balconi 5.300.000 mutuo 5.300.000. [redacted] camere, biservizi, ingresso, terrazzi 8.700.000 mutuo 8.700.000. Gabetti 578-044.
CROCETTA, corso De Nicola 4, signorili appartamenti in residenza con giardino privato. Prezzi introvabili zona. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 2.175.000 [redacted] 5.075.000. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 3.200.000 mutuo 7.400.000. Cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 3.540.000 mutuo 8.260.000. Gabetti 533-033.
CUMIANA, frazione [redacted]ni 2. Villetta arredata, graziosissima, spaziosa, moderna. Sei camere, cucina, bagno, ingresso, boxauto, giardino mq. 2000, gioco bocce, 4.150.000 mutuo 9.650.000. Gabetti 533-033.
DIANO Marina, strada delle Monade, villetta nuovissima, panoramica, vicina mare, giardino mq. 500. Tricamere, cucina, bagno, ingresso 2 milioni 950.000 mutuo 6.850.000. Gabetti 533-033.
DUE camere, tinello, cucinino, bagno, costruzione 1964, cerno buon reddito causa trasferimento vendesi zona « Italia 61 ». Telef. 547-360 ore ufficio. 825
ECCEZIONALE occasione, zona Francia, solo L. 2.600.000 per camera vendiamo ultimi appartamenti 2-3 camere cucina servizi con convenienti dilazioni. Mutuo. Telef. 538-821.
EREDI vendono casa angolare centralissima venti camere. Telefonare 283-680, 284-251. 65221
FENESTRELLE Sestriere condominio Rocca degli Angeli vendonsi affittansi alloggi con mutuo due tre camere servizi, posizione incantevole. Telefonare 553-909. [redacted]
FRAZIONAMENTO casa via Monte Asolone 78 piccoli alloggetti vendonsi. Telef. 773-812. Visite pomeriggio.
GENERALCASE 553-860 Organizzazione immobiliare per la vendita rateale, vende lo magnifico complesso residenziale, via Filadelfia 259/267, negozi alloggi di 3-4 camere, pronti subito. Minimo [redacted]. Comodissime rateazioni, pari affitto. Visite anche mattinate festive. 5-1117
GENERALCASE, telef. 553-860, vende ultimi 2 alloggi camera e cucina via Saluzzo, prezzo convenientissimo 3.800.000 caduno, occupabili subito. Affarone. 5-1117
IN moderna razionale palazzina vicinanze corsi Peschiera-Francia vendonsi per definizione frazionamento ultimissimi alloggi 2, 3, 4 camere servizi. Particolari facilitazioni pagamento. Mutuo. Telefonare 537-496.
GIAVENO privato vende villa nuova costruzione sei locali. Tel. 596-646.
GIAVENO vendo villa alloggi signorili 4 camere, 2 camere bagni. Telefonare 257-169. 1001
IMPRESA vende direttamente via Cascila [redacted]o Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telef. 330-310.
IMPRESA accetta prenotazioni alloggi signorili Barriera Milano. Mutuo facilitazioni. Telef. 264-560.
IMPRESA vende direttamente appartamento signorile Moncalieri, precollinare palazzina 4 vani, servizi, mutuo. Telefonare 546-354.
INCREDIBILE! Via Vigliani: 5 vani servizi cantina soffitta, 4.400.000 mutuo 8.000.000. Telef. 503-290.
LIMONE vendo attico tre camere servizi garage ammobiliato. Telefonare ore pasti Saluzzo 0175-2298.
[redacted] Rivoli. 1200 mq., adatti magazzino, industria, autorimessa, vendonsi. Telefonare 321-556 (pasti).
MAGAZZINO luminosissimo mq. 1600 adatto anche industria dilazione vendesi. Telefonare 257-911.
MAGAZZINO mq. 2800 per deposito, eventualmente frazionabile, località corso Sebastopoli. Nuova costruzione. Prezzo interessantissimo, mutuo dilazioni. Vendo Com. P.A.I., telefono 537-496, dettagliate informazioni.
MINI appartamento via Monte Asolone 63 (Valentino Nuovo) 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio. 1 milione 500.000 mutuo 3.300.000 Imm. Dracma 513-449.
MIRAFIORI, via Sapri 23. Appartamenti recentissima costruzione, prezzi inferiori reale valore, veri affari. Tricamere, ingresso, bagno, 2 milioni 50.000 mutuo 4.650.000. Gabetti 533-033.
NEGOZI supermarket macelleria reddito 7%, zona piazza Bengasi fronte [redacted] corso zona commerciale [redacted] grande avvenire. Vendesi con mutuo e facilitazioni. Tel. 355-349, 667-116.
[redacted] via Don [redacted] (XXV Aprile) centrali spaziosi ben rifiniti, consegna maggio; 1 camera tinello servizi, 4.700.000; 2 camere tinello servizi 6.800.000, sufficienti contanti 30%. Tecnoimmobili 512-562.
OCCASIONE eccezionale: vendesi alloggio signorile zona Santa Rita 2 grandi camere tinello, cucinotta, servizi. Disponibile marzo 1970. Dilazioni. Telefonare 537-496.
OCCASIONE vendesi c.so Vittorio-Racconigi, signorile, salone, [redacted]mere, cucina, doppi servizi. Facilitazioni. Telef. 537-496.
OCCASIONISSIMA, prezzo superinteressante via Valsugana 19. Appartamento recentissima costruzione: due grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.750.000. Gabetti 533-033.
OCCASIONISSIMA via Principessa Clotilde, camera cucina abitabile termobagno, 1.000.000 mutuo 2.500.000. Telef. 502-542. 5-1208
PIAZZA Statuto alloggetto camera tinello cucinino vendo con facilitazioni pagamento. Telef. 659-063.
PIETRA Ligure impresa Bassani vende alloggi, vicino mare. Telefonare [redacted], pasti. 65334
PINO Torinese vendesi casa con alloggio 4 camere, laboratorio, servizi. Telefonare 881-677. 1001
PINO Torinese villa salone 6 camere tripli servizi bella posizione vendo. Telef. 535-601 (pasti 288-761)
PINO vendesi terreno urbanizzato posizione panoramica progetto approvato villa. Telef. 746-768.
PRECOLLINARE, comodità servizi urbani, alloggio signorilissimo panoramico in villa: salone, 3 camere, donna, tripli servizi, lavanderia, boxe, giardino, vendesi 36.000.000. Telefonare 501-889. O726
PRECOLLINARE Pino vendonsi appartamenti signorilissimi in palazzina. Mutuo 50%. Facilitazioni. Telefonare 690-114, 981-339. 317267

IN parco residenziale zona corso Lecce vendonsi ultimi appartamenti [redacted] classe con giardino privato. Mutuo. Telefonare 538-821. 5/1389
INVE[redacted]IMENTO assicurato, reddito garantito: negozi moderni, nuova costruzione, zona corso Sebastopoli. Mutui, facilitazioni. Telefonare Com. P.A.I. 538-821. 5/1389
LA LOGGIA vendesi in blocco frazionati 12 alloggi 1-2 camere servizi mutuo 30 %, Cravenzola, Cernaia 40, telefono 538-156. 63869
LARGO Orbassano, 5° piano: 3 camere cucina servizi, libero, esentasse. Vende: [redacted] dilazionando. Fasano 694-670. O767
LOCALI mq 85 (Guido Reni 211) vicinissimo supermarkets. 5.500.000 sufficienti 1.500.000. Capello 532-780.
MURI negozio zona commerciale Crocetta, largo Orbassano vuoto, altro affittato. buon reddito, vendo. Telef. 655-782. O703
MIRAFIORI, via Don Grioli 35, appartamenti recentissimi, ampi luminosi. [redacted] eccezionali. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 850.000 acquisto, 800.000 novantagiorni. 3.850.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.300.000 acquisto, 1.250.000 novantagiorni, 5.950.000 mutuo. Gabetti 533-033.
NEGOZI liberi od affittati vendonsi in corso Taranto 22, richiesta 130.000 mq. Telef. 890-361, 894-361.
NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, afferone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O637
NICHELINO vendesi alloggio 1 camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare [redacted]
OCCASIONE vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino. Contanti 5 milioni, rimanenze dilazioni. Telefonare 538-821. 5/1389
OCCASIONE privato svende tauri negozio, camera indipendente, Barriera Milano. Telefonare 772-364.
PALAZZINA Cuneese: due alloggi 3 camere cucina, mansarda, garage, terreno 3000 mq. Vende convenientemente. Fasano 694-670.
PALAZZINE trifamigliari appartamenti moderni, nuovissimi, signorili, con giardino privato. Rivalta « Villaggio Aurora ». Prezzi invitanti. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.780.000 mutuo 8.820.000. Salone, tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 4.050.000 mutuo 9[redacted]0.000. Gabetti 533.033.
PANORAMICA comodissima centro villa signorile vendiamo alloggi ciascuno con giardino. terrazzo. Telefonare 535-601. 5/1419
PIAZZA Rivoli costruzione moderna 3 camere cucina vendo. Tele[redacted] 535-801 pasti 288-761.
FRADLEVE vendo villa con giardino, affarone. Telefonare Saluzzo 0175-2298 ore pasti.
PRECOLLINARE, signorile appartamento corso Casale 274. Saloncino, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, box auto 5.100.000 mutuo 11.500.000. Gabetti 578.044.
PRECOLLINARE signorilissimo appartamento, subito abitabile, via S. Fermo 8 (Crimea). Cinque camere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio, posto macchina 10.800.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 533-033.

PRIVATO acquista terreno per villa, collina Torino o immediati dintorni pianeggiante panoramico tutti servizi non meno 4000 mq. Tel. 599-956 ore 16-19. 65130

PRIVATO acquisterebbe casa semi centrale reddito 80-100.000.000. Telefonare 531-912.

PRIVATO vende affitta villetta vicinanze Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4512 — 10100 Torino ». 65542
PRIVATO vende libero, via Madama Cristina, quattro camere, servizi, termo centrale, ascensore. Telefonare 654-691. 64502
RIVOLI vendesi metà costruenda villetta con giardino lire 12.800.000. Telefonare 368-815. 65753
S. Rita, via Filadelfia 143. Appartamenti signorili, prezzi interessantissimi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.300.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.500.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.750.000 mutuo 8.630.000. [redacted] 578-044.
SAINT Vincent. Frequenza turistica, vendesi locali, giardino centralissimi, da restaurare, adattabili varie [redacted]tive, già albergo-ristorante. Scrivere: Surzel Domenico, Saint Vincent.
SALONE, 3 camere, 2 bagni, mansarda, box 3 automobili, giardino privato 400 mq. in parco 32.000 mq. con tennis, bocce, giochi bimbi. San Mauro Torinese, vendesi. Telefonare 522-841, 874-721. 65336
SETTIMO Torinese vendesi casa agricola giardino magnifica posizione per magazzino o autoriparazioni. Telefonare 614-263. 317939
SETTIMO Torinese vendesi ampio camera tinello cucinino. Tel. 363-427.
SPOTORNO, via Sanremo, « Condominio Condor ». Appartamenti nuovissimi, subito abitabili: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.600.000 mutuo 3.700.000. Visite loco. Gabetti 533-033.
STABILE centrale parzialmente libero vendesi direttamente impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7606 — 10100 Torino ». 64662
STABILE posizione reddito acquista privato 100-200 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 586 — 10100 Torino » O643
STADIO-Agnelli, via S. Marino 21, signorile appartamento, prezzo superinteressante. Salone, bicamere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, disimpegno 4.600.000 mutuo 10.740.000. Gabetti 578-044.
TERRENO collina zona residenziale vista Torino, fronte strada, cintato, tutti servizi, piante alto fusto, progetto approvato, vendesi. Telefonare 676-189, 633-685. 317954
TERRENO collinare panoramico Moncalieri - Revigliasco mq. 2600 allacciamenti, strada asfaltata, vendesi causa trasferimento. Telefonare 537-496.
TERRENO industriale casello ingresso autostrada Torino-Ivrea piano regolatore due terzi area costruibile 3000 a 100.000 mq. Telef. 538-327.
TERRENO industriale cintura Torino con servizi vendo. Telef. 937-251.
[redacted] industriale Com. P.A.I. vende mq. 10.300 Mappano fronte strada provinciale Torino Rivarolo area rialzata. Telefonare 538-821.
TERRENO industriale progetto approvato, privato vende. Telefonare 500-277. 63742
TERRENO industriale Com. P.A.I. vende mq. 3500 Borgaro fronte strada. Dotato ogni servizio. Telefonare 537-496. 5/1389
TERRENO industriale Com. P.A.I. vende mq. 5000 Caluso fronte statale. Allacciamenti predisposti. Telefonare 538-821. 5/1389
TERRENO industriale Com. P.A.I. vende mq. 12.000 Brandizzo, fronte strada statale. Edificabilità mista. Telefonare 538-821. 5/1389
TERRENO mq. 7500 Finale Ligure piazza 5 minuti spiaggia posizione dominante incantevole panorama sul mare strada asfaltata costruibilità mc. 1800 scavo piscina adatto villa ristorante vendesi 21 milioni. Scrivere: Torotex, via Garibaldi 23, tel. 530-732 Torino. 64250
TERRENO progetto approvato 100 camere cintura Torino vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4381 — 10100 Torino ». 64177
TERRENO residenziale progetto approvato privato vende permuta. Telefonare 500-277. 63742
TERRENO vicinissimo (Fiat Rivalta) 150 camere eventuale permuta. Telefonare 740-612. 65518
UFFICI centrali, locale sottostante, terrazzo copribile, posteggio, 12 milioni 300.000. Telefono 318-770.
UN amore di villetta Avigliana, trenta metri dal lago, vasto giardino. Salone, 3 camere, cucina, bagno, disimpegno, ripostiglio, terrazzo, garage 4.500.000 mutuo 10.200.000. Gabetti 578-044.

UN sogno che diventa realtà. Attico meraviglioso su due piani, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Pochissima disponibilità. Telefonare immediatamente 538-821 per dettagliate informazioni. Nuovo centro direzionale di Torino, via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaja 44.

UNICO proprietario vende in un [redacted] appezzamento cascina di 24 giornate campo prato, bosco, pioppeto semicollinare in Canjarana Asti. Telefonare 336-241. [redacted]
VALENTINO, via Tiziano 40. Signorile appartamento, prezzo da acquisto facile. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.850.000 mutuo 8.900.000. Gabetti 578-044.
VENDESI casa 24 camere più box recente costruzione. Telef. 758-931.
[redacted] alloggio [redacted] servizi giardino. Agliè Canavese. Telefonare 935-142.
VEND[redacted] terreno fabbricabile posizione ideale collinare, Cortazzone d'Asti. Telefonare 786-067.
VENDESI villa in costruzione con terreno m. 814 Villaggio Residenziale [redacted]l Orbassano. Telefonare 265-111, [redacted]185. 65576
VENDONSI tre villette prefabbricate, valore complessivo L. 6.000.000 compreso terreno vicinanze Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7591 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 16)

ANALISI

La «rivolta» dei Baschi

(Madrid [redacted] l'autonomia alla regione che combatté i franchisti)

(Nostro servizio particolare) Madrid, [redacted] giugno.

Giorni or [redacted] il Consiglio [redacted] guerra della VI regione militare ha condannato a Burgos cinque sacerdoti baschi a pene [redacted] a 12 anni. Nella settimana precedente il verdetto, i cinque preti si erano rinchiusi nel vescovado di [redacted]bao e vi avevano iniziato uno sciopero della fame: contemporaneamente [redacted] pervenire sia a monsignor Cirarda, amministratore apostolico [redacted] quella diocesi, sia [redacted] ministro della Giustizia [redacted] a diverse organizzazioni internazionali un documento del cui contenuto non si è saputo [redacted] nulla, ma che [redacted] processo di Burgos ha rappresentato il principale capo d'accusa.

L'imputazione contro i cinque preti era di «ribellione militare», apparentemente [redacted] configurabile in [redacted] sciopero della [redacted] e nella diffusione di un documento. [redacted] l'accusa sia il Tribunale che ha emesso [redacted] sentenza sono serviti a far comprendere [redacted] che [redacted] in sostanza si trattasse. I cinque sacerdoti, verosimilmente, sono [redacted] giudicati colpevoli [redacted] connivenza [redacted] i terroristi della *E.T.A.*, il movimento nazionalista basco, il quale ritiene — a differenza del vecchio partito nazionalista — che [redacted] soluzione [redacted] problema che interessa Biscaglia, Navarra, Guipuzcoa ed Alava pos[redacted] con il ricorso alla violenza.

Qual è il problema e [redacted]me ad esso reagisce il clero basco? E' il problema [redacted] sempre, la [redacted] che [redacted]drid riconosca la «personalità basca»: cioè che i baschi [redacted] spagnoli allo stesso modo dei castigliani a degli andalusi, ma hanno caratteristiche peculiari di razza, lingua, costumi, [redacted]talità che essi dovrebbero poter liberamente esprimere nel quadro di un'autonomia regionale.

Le origini della [redacted] e della lingua basche costituiscono tuttora un enigma. La lingua, [redacted] esempio, c'è chi [redacted] ritiene affine [redacted] grup[redacted] caucasico. [redacted] seconda repubblica spagnola [redacted] concesso [redacted] baschi l'autonomia: [redacted] unico nella storia della guerra [redacted] di questo paese, moltissimi baschi — [redacted] cattolici praticanti e nazionalisti conservatori — [redacted] erano battuti a fianco dei repubblicani, quelli soprattutto [redacted] Guipuzcoa e di Biscaglia, due province successivamente bollate dai franchisti come «traditrici».

I baschi avevano [redacted] dimostrare la loro gratitudine ad un governo [redacted] saputo [redacted] le loro rivendicazioni. [redacted] di un sacerdote basco [redacted] fuci[redacted] dai franchisti, così come [redacted] questi ultimi anni più [redacted] un prete basco è stato insultato a maltrattato dalle polizie di Bilbao e [redacted] San [redacted] è stato quin[redacted] deferito ai Tribunali politici e militari. Finita la guerra civile, la Madrid franchista [redacted] quello che la Madrid repubblicana [redacted]va concesso: da [redacted] i baschi [redacted] all'opposizione.

Il grosso [redacted] è [redacted] loro. [redacted] del clero [redacted] ricorda molto [redacted] vicino quello [redacted] clero irlan[redacted] o l'altro della Chiesa altoatesina [redacted] lingua tede[redacted] I preti baschi — conservatori [redacted] campo sociale e politico — s'identificano tuttavia [redacted] il popolo perché [redacted] politica [redacted] repressione madrilena li colpisce nel profondo, soprattutto [redacted] lingua, boicottata in [redacted] le maniere. Con la sua politica anti-autonomista, Madrid [redacted] nel clero basco un [redacted] conservatore che avrebbe potuto essere estremamente utile.

Massimo Olmi

Caccia in Spagna ad un leone fuggito

Madrid, 23 giugno.

Più [redacted] 500 persone e numerosi reparti della guardia civile, partecipano da ieri ad [redacted] e proprio safari nella provincia spagnola [redacted] Caceres, alla ricerca di un [redacted]ne fuggito da un circo equestre che [redacted] esibisce nella vicina provincia di Salamanca.

La belva, finora, ha ucciso [redacted] cavallo e alcuni cani.

(Ansa - AFP)

L'incontro [redacted] nell'Estremo [redacted] siberiano

[redacted] giorni [redacted] in [redacted] segreto [redacted]

I delegati [redacted] Pechino insisterebbero per allargare i negoziati [redacted] problema generale delle frontiere [redacted] degli «ingiusti» trattati - Mosca decisa [redacted] limitare i colloqui

(Dal [redacted] corrispondente) Mosca, [redacted] giugno.

[redacted] trattative cino-sovieti[redacted] per la navigazione dei grandi [redacted] di confine, incominciate in segreto a Kabarovsk nell'Estremo Oriente siberiano mercoledì scorso, sono tuttora circondate dal [redacted] riserbo. Nes[redacted] notizia ha fatto seguito [redacted] laconico annuncio della [redacted] «Tass» nelle prime [redacted] di domenica mattina, secondo [redacted] speciale commissione mista «si era riunita come in programma». Il comunicato [redacted] «Tass», cin[redacted] righe in tutto, ha precisato che [redacted] in discussione la navigazione dei fiumi Amur, Ussuri, Argun, Sungacha e del lago Hanka.

Il fatto che al quarto giorno dei lavori nessuna indiscrezione sia ancora trapela[redacted] di per sé negativo. Nella prassi cino-sovietica, soltanto ad accordo concluso il pubblico riceve qualche informazione. Nel caso specifico, vi è poi il legittimo timore che [redacted]he incidente guasti questo avvio verso la distensione.

La [redacted] mista, presieduta congiuntamente dal sovietico Smirnov e dal cinese Cen Fa Ping, si è già riunita quattordici volte in passato, l'ultima a Harbin in Cina nel 1967. La navigazione dei grandi fiumi di confine è vitale per entrambi i Paesi. Tutte le provviste per il rigido inverno arrivano infatti in quelle zone per battello nei mesi estivi, e i trasporti fluviali sono [redacted]ispensabili allo sviluppo economico. Ciò spiega anche perché un [redacted]cordo sulla navigazione sia probabile, ma non debba necessariamente condurre alla soluzione del più ampio problema delle frontiere.

Finora Pechino non ha risposto alla nota sovietica del 13 giugno che proponeva «la ripresa delle consultazioni sui tratti controversi di frontiera interrotte nel 1964». I cinesi sono favorevoli in linea [redacted] principio a dei negoziati, ma vogliono che vengano presi complessivamente in esame i trattati esistenti, [redacted] essi considerati «ingiusti». Limitare il dibattito ai «tratti controversi», come l'isola Damanskij, dove avvennero i sanguinosi scontri di marzo, sarebbe per essi «vendersi» fin dall'inizio all'Urss.

A Kabarovsk i cinesi non avrebbero finora sollevato il problema delle frontiere nella sua totalità, come i sovietici invece temevano. Non [redacted] escluso che, durante que[redacted] trattative, per tacita intesa, Mosca e Pechino osservino un periodo di tregua. Si avverte sempre la tensione tra i due paesi, continuano [redacted] di stampa dell'uno contro l'altro, ma dai confini non si [redacted] più notizia di scontri.

Ennio Caretto

Ricevuto al Cremlino [redacted] Vietcong

Dopo il riconoscimento di Mosca [redacted] «governo provvisorio»

(Dal [redacted] corrispondente) Mosca, 23 giugno.

(e. c.) Il ministro alla presidenza [redacted] «governo provvisorio» proclamato dal Fronte di liberazione nazionale nel Vietnam [redacted] Sud, Tran [redacted] Kiem, [redacted] ricevuto oggi [redacted] Cremlino [redacted] primo vice premier Kiril [redacted] Tran [redacted] Kiem, giunto da Parigi, dove ha guidato ai negoziati quadripartiti la delegazione dell'Fln, è ripartito questa sera alla volta del suo paese. La *Tass* [redacted] precisa l'oggetto [redacted] scopo del suo colloquio [redacted] Mazurov, dice soltanto che i due uomini *«hanno avuto un colloquio»*, senza [redacted]mentare.

L'Urss ha riconosciuto il «governo provvisorio» del Fronte di liberazione nazionale all'inizio del mese. Gli osservatori ritengono che l'in[redacted] delle iniziative sovietiche in Asia sia [redacted] solo in funzione antiamericana ma anche in funzione anticinese. Mosca e Hanoi hanno annunciato ieri [redacted] nuovo accordo sulle comunicazioni aeree.

Milioni di pesci morti galleggiano sul Reno

Uccisi da un gas misterioso immesso a valle di Magonza

Bonn, 23 giugno.

(t. s.) Milioni di pesci morti galleggiano dal tardo pomeriggio di oggi sul Reno, tra Coblenza e [redacted] frontiera olandese, per [redacted] lunghezza [redacted] oltre duecento chilometri.

Le [redacted] della strage sono sconosciute. Esperti dell'Università di Colonia, ritengono che i pesci siano morti avvelenati da [redacted] gas di natura non [redacted] accertata immesso nelle [redacted] a valle di Magonza. Il [redacted] avrebbe paralizzato il sistema nervoso dei pesci; si te[redacted] che possa agire anche sul sistema nervoso umano.

Attraverso la radio e la televisione le autorità hanno [redacted] questa [redacted] l'allarme alla popolazione.

«E' [redacted] più grande disastro ittico del dopoguerra — ha [redacted] stasera un portavoce [redacted] governo della Renania-Westfalia a Düsseldorf —. *Il fiume [redacted] come morto».*

La richiesta degli xenofobi approvata [redacted] mila firme

[redacted] referendum [redacted] operai [redacted]

Il progetto del deputato Schwarzenbach prevede l'allontanamento di 300 mila lavoratori - I più colpiti sarebbero gli italiani, che [redacted] 600 mila - Non ancora stabilita la data della consultazione

(Dal nostro corrispondente) Berna, 23 giugno.

La [redacted] il [redacted] federale di Berna riuscisse [redacted] annullare l'iniziativa anti-straniera [redacted] movimento zurighese per «la salvaguardia della patria» [redacted] rivelate vane: in un comunicato diramato oggi dal ministero dell'Interno viene infatti annunciato che quasi tutte le firme raccolte per l'assurdo progetto sono valide. [redacted] 70 mila cittadini elvetici, i quali risiedono in maggioranza nei Cantoni di lingua tedesca, hanno appoggiato l'iniziativa che, mediante il [redacted] del referendum, dovrà essere sottoposta all'approvazione dell'elettorato di tutto il paese.

[redacted] è stata ancora fissata la data per la votazione, ma varie circostanze lasciano credere che il governo, che è contrario a qualsiasi riduzione degli operai stranieri per non compromettere il ritmo produttivo dell'industria, [redacted] de[redacted] a rinviare il referendum all'anno prossimo. Il ministero dell'Interno [redacted] stato incaricato di preparare un [redacted]riente rapporto sui vari aspetti dell'iniziativa. Inoltre prima di essere presentato agli elettori, il progetto del deputato James Schwarzenbach [redacted] esaminato [redacted] due rami del Parlamento.

Il piano consta di cinque punti: 1) Il governo federale s'im[redacted] ad adottare adeguate misure contro l'incremento demografico ed economico degli stranieri; 2) le autorità federali sono tenute a ridurre al 10 per cento il numero degli stranieri basandosi sui dati dell'ultimo censimento. Soltanto per il Cantone di Ginevra, sede di numerose organizzazioni internazionali, è previsto che il numero degli stranieri possa raggiungere il 25 per cento; 3) dai provvedimenti di riduzione sono esclusi gli stagionali ossia i lavoratori stranieri che risiedono soltanto per nove mesi all'anno in territorio elvetico, i pendolari, i turisti, gli studenti universitari, i diplomatici e i funzionari delle organizzazioni internazionali; 4) il governo federale deve garantire l'impiego dei cittadini elvetici; 5) la naturalizzazione degli stranieri è ammessa soltanto in casi limitati per ridimensionare il fenomeno della penetrazione straniera. Le principali [redacted]zioni riguardano i figli degli stranieri nati in Svizzera.

In un'aggiunta al progetto di legge viene rilevato che i provvedimenti debbono essere attuati entro quattro anni.

Dato che la percentuale degli stranieri occupati nei vari rami dell'economia elvetica si aggira attualmente sul 15 per cento, l'approvazione della legge Schwarzenbach equivarrebbe all'allontanamento di circa 300 mila lavoratori stranieri. In queste ultime settimane il governo, i partiti politici e varie associazioni professionali hanno aspramente criticato l'iniziativa ponendo in rilievo che senza l'apporto dei lavoratori stranieri e specie degli italiani, che sono circa 600 mila, l'industria dovrebbe ridurre [redacted] 30-40 per cento la sua produzione.

Luigi Fascetti

Il [redacted] Strauss si frattura [redacted] braccio

Per una caduta in [redacted] albergo [redacted] Wuerzburg

Bonn, 23 giugno.

Il ministro delle Finanze della Germania Occidentale Franz Josef St[redacted] è ricoverato in ospedale per [redacted] frattura di un braccio, in seguito ad [redacted] caduta in [redacted] albergo di Wuerzburg.

Strauss, presidente dell'ala bavarese del partito cristiano democratico, ha riportato la frattura multipla di un avambraccio, scivolando nel bagno sabato mattina. Un portavoce del ministero, che ha [redacted] oggi la notizia, ha precisato che [redacted] ministro dovrebbe lasciare l'ospedale al più presto.

(A. P.)

Gabriella [redacted] De Balkany in viaggio per la Grecia

(Nostro servizio particolare) Parigi, 23 giugno.

[redacted] elicottero dal castello di Balsan per poter raggiungere senza farsi vedere il loro panfilo *Marsala* ancorato dinanzi ad Eze, Maria Gabriella e Robert de Balkany navigano ora in direzione della Grecia dove [redacted] Niarchos preparerebbe ai novelli sposi un ricevimento grandioso seguito da feste.

Gli echi delle cerimonie di sabato affermano che la giornata fu molto allegra. Talmente allegra che quando gli sposi uscirono dalla cappella dov'erano stati uniti avevano dimenticato di firmare l'atto di matrimonio. Furono rintracciati mentre, mescolati agli invitati serviti da 350 domestici, bevevano l'aperitivo. E dovettero ritornare nella cappella. [redacted] Gabriella aveva all'anulare un diamante offertole dal marito e che costa, [redacted] centoventicinque milioni di lire.

Nelle conversazioni si parlava anche del figlio che [redacted] stato già attribuito a Maria Gabriella e Robert de Balkany, e si diceva che la voce, falsa, era stata messa in giro dai monarchici italiani per tentare un'ultima manovra destinata a far fallire il matrimonio provocando la collera di Umberto che, [redacted] ritirato la [redacted]rizzazione. La manovra è fallita, [redacted] falliti in passato i tentativi per [redacted] Robert [redacted] Balkany.

[redacted] Robert de Balkany è oggi uno degli uomini più ricchi di Francia, ed ha in cantiere progetti la cui realizzazione è valutata 375 miliardi di lire.

l. m.

[redacted]utring [redacted]

[redacted] tentato il suicidio?

E' avvenuto in aula - Il [redacted] chiesto l'ergastolo

(Nostro servizio particolare) Parigi, 23 giugno.

Colpo di scena oggi al processo di Luciano Lutring che deve rispondere di parecchie rapine e del ferimento di un agente di polizia. L'imputato ha sempre sostenuto che si trovava in Italia quando l'a[redacted] venne ferito durante una rapina a un'oreficeria di Moulins, ma il pubblico ministero chiese per lui, [redacted] scorso, la reclusione [redacted] vita. Lutring si [redacted] allora per dire che [redacted] preferito [redacted]rire, ma la minaccia di togliersi la vita non venne presa sul serio. Oggi, Luciano Lutring è stramazzato nell'aula del tribunale. Ricoverato in stato comatoso all'ospedale è stato giudicato in gravi [redacted]dizioni.

All'inizio dell'udienza il suo avvocato è stato vittima di un malessere e non ha potuto pronunciare l'arringa. Poi, il presidente ha fatto leggere dal cancelliere tre lettere che Lutring aveva scritte e fatte consegnare al tribunale ed all'avvocato. In un'altra lettera indirizzata alla moglie, Lutring dice: *«Come è possibile avere coraggio dopo aver sen[redacted] tante false [redacted] pronunciate dal pubblico ministero il quale vuole che io sia un morto vivo. No, non merito questa severissima condanna. Per tale ragione, protesto per l'ultima volta togliendomi la vita affinché [redacted] giustizia non commetta un [redacted] giudiziario».*

Questa lettera era stata appena letta, che Lutring ha perso i [redacted]. Sembra effettivamente che egli abbia voluto darsi la morte, ma non si sa come. La Corte ha deciso di stralciare il caso Lutring da quello degli altri sette imputati.

l. m.

Arrivati a Portsmouth i 4 esploratori [redacted]

3800 miglia sul ghiaccio a piedi con cani e slitte

Londra, 23 giugno.

I componenti della spedizione artica britannica, ab[redacted] come se tornassero da una vacanza nel Mediterraneo, sono giunti oggi a Portsmouth a bordo della nave pattuglia *Endurance*.

I quattro membri della spedizione hanno attraversato a piedi in sedici mesi l'intera calotta artica percorrendo circa 3800 miglia sul ghiaccio, da Point Barrow in Alaska alle Spitzbergen. La spedizione, guidata da Wally Herbert, di 34 anni, comprendeva il dott. Roy Koerner, di 36 anni, esperto di ghiacciai, Alan Gill, di 39 anni, [redacted] il medico Kenneth Hedges, di 33 anni. Ha compiuto l'impresa a piedi e con slitte trainate da cani.

All'arrivo a Portsmouth i membri della spedizione sono stati accolti [redacted] una grande [redacted] guidata dal sindaco della città e dal comandante della locale base navale.

(Ansa)



Hannover. [redacted] rimuovono le macerie e si riparano i danni dopo lo scoppio del vagone carico [redacted] granate (Tel. U.P.I.)

Il sacrificio di un ferroviere ha evitato [redacted] catastrofe

Forse sabotato il [redacted] di Hannover [redacted]

I morti nella sciagura sono dodici; [redacted] per un miliardo [redacted] di lire - Violenti attacchi della stampa tedesca [redacted] forze armate accusate di leggerezza [redacted] trasporto di esplosivi

(Dal [redacted] corrispondente) Bonn, 23 giugno.

L'esplosione [redacted] un [redacted] merci pieno [redacted] munizioni, che domenica mattina nella stazione di Hannover-Linden ha causato la morte di 12 persone e danni per [redacted] miliardo e mezzo di lire, sarebbe dovuta [redacted] un atto di sabotaggio. A questa conclusione sono giunti gli esperti [redacted] ferrovie federali [redacted] ministero della Difesa che [redacted] palleggiano la responsabilità della sciagura: le ferrovie escludono che un vagone possa prendere fuoco a causa [redacted] freno bloccato, [redacted] forze armate assicurano che il materiale (216 granate da 175 millimetri) era stato [redacted]ricato secondo [redacted] norme [redacted] sicurezza, che i proiettili [redacted]no senza spol[redacted] e che ci sarebbe voluta [redacted] temperatura [redacted] «almeno 800 gradi» per farli esplodere. Andando per esclusione, non rimane che l'ipotesi della responsabilità [redacted] terzi. [redacted] stata [redacted] considerazione [redacted] che dal governo [redacted] Bonn, che [redacted] incaricato oggi la polizia criminale [redacted] assumere la direzione dell'inchiesta.

[redacted] sostegno della tesi del sabotaggio vi è un grave indizio. Quando il treno merci al quale erano stati aggan[redacted] 5 vagoni carichi di esplosivo giunse domenica mattina allo scalo di Linden, nel centro di Hannover, da uno dei carri (quello poi esploso) [redacted] levava una densa nuvola [redacted] fumo bianco-azzurro. «Secondo tutte [redacted] esperienze e conoscenze tecniche — *ha detto oggi un portavoce [redacted] governo* — il fumo causato da un incendio è sempre nero».

Violenti attacchi [redacted] oggi rivolti dalla stampa tedesca alle forze armate, [redacted]cusate di leggerezza nel trasporto di munizioni per ferrovia. E' risultato che carichi di esplosivo capaci [redacted] struggere intere città vengono affidati come «merci» alle ferrovie federali, senza precauzioni particolari: niente scorta, niente contrassegni speciali (salvo un cartellino di 10 centimetri per 20), niente idranti. L'esplosivo viaggia come un legname, esercito e ferrovieri confidano nella buona sorte. Chiunque può avvicinarsi al vagoni, se non è visto può aprirli, rubare, saccheggiare, sabotare.

Due settimane fa un convoglio di [redacted] vagoni [redacted] esplosivo rimase incustodito [redacted] 16 [redacted] binario morto che costeggia [redacted] strada, a Rheinbach, presso Bonn. Se fosse esploso, la capitale federale sarebbe stata [redacted] al suolo. Le forze armate si scusarono allora affermando che «il treno era arrivato in anticipo e i soldati erano tutti [redacted] fuori per manovre». *Le richieste della popolazione, che i treni [redacted] munizioni venissero accompagnati [redacted] almeno due sentinelle, non furono ascoltate. [redacted] sono voluti 12 morti (che avrebbero potuto [redacted] centinaia se un ferroviere non [redacted] sacrificato la propria vita per sganciare il vagone in fiamme dagli altri quattro carichi di esplosivo) per smuovere le autorità. Non molto però. Il portavoce del ministero della Difesa, maggiore Domroese, [redacted] oggi ai giornalisti:* «Non possiamo far controllare ogni carico di esplosivo, i soldati hanno altro da fare».

t. [redacted]

Smentito da [redacted] l'incidente di Roma

A cena con una ragazza avrebbe [redacted] un fotografo

Johannesburg, 23 giugno.

Christian Barnard, tornato oggi in [redacted] in [redacted] Africa dall'Italia, ha smentito [redacted] informazioni secondo cui egli sarebbe stato implicato in un incidente con un fotografo in un ristorante di Roma. Notizie [redacted] stampa di fonte italiana [redacted] in precedenza riferito [redacted] ad un fotoreporter che [redacted] fotografato Barnard mentre [redacted] con una ragazza venerdì sera, era stata tolta la macchina fotografica ed esposta alla luce la pellicola.

Interrogato in merito all'incidente il dott. Barnard ha detto che la notizia non «è assolutamente vera», ha precisato che stava pranzando in un ristorante con lo scrittore Bill Pepper, la moglie di quest'ultimo e due altre persone, e che avevano chiesto [redacted] non essere fotografati. Improvvisamente un fotografo scattava una foto e Bill Pepper protestava; il fotografo consegnava allora la pellicola. «*Questo è tutto [redacted] che è successo*», ha dichiarato Barnard. *(Ansa-Reuter)*

[redacted]

Nuove aspre [redacted] Mosca a Pechino

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 23 giugno.

La politica culturale di Mao Tse-tung [redacted] identica a quella [redacted] Hitler, di Mussolini e di Ciang Kai-shek. Così scrive, in uno [redacted] suoi ultimi numeri, il settimanale sovietico *Ogoniok* protestando contro la messa al bando in Cina dei classici della letteratura e del teatro russi. La stampa di Mosca accusa ormai da alcune settimane Pechino di voler distruggere il patrimonio artistico dell'Urss. Nella sottomissione del popolo cinese, essa scrive, la distruzione [redacted] nostri capolavori ha un ruolo preminente. Soltanto i libri di Mao Tse-tung vedono [redacted] la luce in Cina.

Persino i film del disgelo krusceviano [redacted] stati tolti dalla circolazione [redacted] Cina. «Quando [redacted] le cicogne» e «Il quarantunesimo» di Ciukrai e «Nove giorni in un [redacted] di Roma [redacted] stati definiti «erba maligna». (Sorte analoga hanno avuto, naturalmente, pellicole occidentali come «Amleto» [redacted] Laurence Olivier).

«*Questioni di Storia*» ha fatto risalire al '61 il deterioramento dei rapporti culturali cino-sovietici. Ci fu una schiarita nel '64-65, subito dopo la caduta di Krusciov, ma fu illusoria. «*Nel 1966* — osserva [redacted] rivista — *i cinesi rifiutarono di ricevere personalità culturali e educatori sovietici in Cina, ma accolsero [redacted] insegnanti occidentali*». Quando finalmente due professori [redacted] medicina di Mosca riuscirono ad [redacted] a Pechino «*furono umiliati dal[redacted] "guardie rosse", che rovesciarono loro addosso vernice e fango*». [redacted] questa rivista, tra il 1966 e il [redacted] in Cina sono state pubblicate 3 miliardi [redacted] milioni di copie dei libri [redacted] Mao Tse-tung.

e. c.

Scissione negli Stati Uniti fra gli studenti contestatori

Cinque giorni di aspri dibattiti al congresso del "movimento" a Chicago

(Dal nostro inviato speciale) [redacted] York, [redacted] giugno.

Fare una rivoluzione non è molto difficile: il più è decidere quando fermarsi e per quale strada proseguire. E' su questo scoglio — ben [redacted] to ai rivoluzionari di professione — che è naufragato, a Chicago, il massimo movimento studentesco americano, lo SDS e *Students for a Democratic Society*. Dopo cinque giorni [redacted] incandescenti dibattiti, il congresso nazionale si è concluso, durante [redacted] la notte, con la scissione dello SDS in due fazioni. Impossibile stabilire, per ora, quale [redacted] due gruppi abbia la maggioranza: [redacted] i «falchi» — favorevoli a una alleanza con gli operai — sembrano i favoriti, seppur di poco. Si apre così un [redacted] capitolo nella lotta politica degli studenti americani.

Lo SDS [redacted] nel 1962 per iniziativa [redacted] universitari. Non vi [redacted] traccia [redacted] estremismo nelle sue prime attività, dirette soprattutto a ottenere i «diritti civili» per i negri. Ma, dopo il '64, il movimento si estese e si radicalizzò con crescente celerità. Lo SDS ha [redacted] non meno di settantamila seguaci sparsi in [redacted] tra università e istituti superiori. Altissimo [redacted] che il numero dei simpatizzanti. Secondo le [redacted] federali, oltre il [redacted] per cento dei disordini, alcuni gravissimi, negli atenei americani [redacted] ispirato o diretto da questa associazione. [redacted] le rivolte studentesche fossero spesso giustificate, è ormai ammesso anche dai moderati: ma per lo SDS [redacted] giunto [redacted] mento [redacted] concordare la sua futura strategia, e a Chicago [redacted] la crisi.

La verbosità e l'eccessivo ricorso alla scurrilità rendono arduo valutare [redacted] posizioni emerse al congresso (un commentatore parla di «indigestione ideologica»). [redacted] qualche punto è chiaro. Da una parte — e questa era la *leadership* dell'associazione — vi sono i «rivoluzionari ad oltranza», i romantici, coloro che [redacted] battono [redacted] stesso tempo per la *marijuana*, i negri, Cuba, il Vietnam, la giustizia sociale, la pornografia, [redacted]schiando [redacted] appassionato slancio cause giuste e discutibili. Dall'altra parte, i semplici militanti, però più pratici. Condannano le droghe, «pericolose come la religione»: respingono le mode bizzarre, «vanità reaziona[redacted]»; non vedono con favore la battaglia isolata dei negri, ma vorrebbero rientrasse nella lotta comune di lavoratori e studenti.

Questi ultimi [redacted] stati espulsi ieri dallo SDS e bollati come «*razzisti e anticomunisti*». Un negro delle «pantere nere» ha gridato loro: «*Siete peggio dei poliziotti*». Ma gli esclusi — che si raggruppano sotto il nome provvisorio di «partito progressista del lavoro» — sembrano in maggioranza. E' troppo presto per dire se questa scissione segni la morte [redacted] dello SDS o la nascita di uno o due movimenti [redacted] forti del primo.

Mario Ciriello

Informazione è scrittura Informazione è Olivetti

L'informazione è un propellente dell'azienda.
Come la tecnica. Come i capitali.
Scrittura è informazione.
Macchine che scrivono scrivono informazione.
Migliori macchine, informazione più efficace.
Strumenti di scrittura. Strumenti di profitto.



Macchine per scrivere elettriche e manuali
Microcomputer ■ macchine da calcolo scriventi
Macchine fatturatrici e contabili
Terminali ■ sistemi per telecomunicazioni
Sistemi per la raccolta e la trasmissione controllata dei dati
Sistemi per il trattamento automatico dei documenti con caratteri ottici ■ magnetici
Macchine per riprografia
Mobili metallici per l'organizzazione ■ l'arredamento dell'ufficio

olivetti

Dove [redacted] l'industria italiana

Confezione [redacted] alta moda mature per collaborare

[redacted] apre [redacted] fase nei rapporti tra la produzione di serie [redacted] le grandi sartorie - L'Ente Moda presenta giovedì [redacted] Torino i primi studi per coordinare tutti i settori dell'abbigliamento

«L'industria dell'abbigliamento, la seconda in Italia dopo [redacted] metalmeccanica — ci ha detto Emanuele Nasi, presidente dell'Ente Moda — *ha tutte [redacted] possibilità per esplodere e imporsi sui mercati europei, [redacted] ha già fatto un'altra industria nazionale, quella degli elettrodomestici. [redacted] occorre un coordinamen[redacted] tra la confezione [redacted] serie, l'artigianato, l'alta moda e la distribuzione».* Per coordi[redacted] occorre [redacted] chi produce, chi vende su piccola scala, è troppo [redacted] pato a far [redacted] al vicino di casa per pensare ad altro.

«Oggi — prosegue il dottor Nasi — *le imprese italia[redacted] che hanno i [redacted] per compiere studi e ricerche di mercato [redacted] pochissime. Inoltre, facendoli a titolo personale, mettono ovviamente nel cassetto i risultati [redacted] loro lavoro. Sono come [redacted] greti di Stato, mentre sarebbe bene fossero conosciuti dagli altri operatori economici e dagli organi [redacted] programmazione. [redacted] contare che queste aziende cercano, in un contesto generale, l'interesse particolare, limitato alle loro prospettive [redacted] lavoro».*

«L'Ente Moda, invece, compie studi di carattere settoriale, due dei quali — ci annuncia Emanuele Nasi — *sono già ultimati e saranno presentati tra pochi giorni, giovedì 26, alla riunione del Consiglio dell'Ente, alla quale [redacted] no stati invitati per la prima volta i rappresentanti [redacted] varie categorie. Il primo riguarda la normalizzazione della nomenclatura e [redacted] classificazione degli articoli d'abbigliamento, attualmente ancora ferma a vago[redacted] che impediscono agli operatori economici di [redacted] preciso orientamento. Si pensi [redacted] voce "articoli cuciti" [redacted] comprende tutto, [redacted] chi [redacted] camicie e il cui andamento ben poco può dire a chi produce l'uno o altro [redacted] ticolo. Il secondo studio riguarda le relazioni tra [redacted] sumatori, distribuzione e produzione [redacted] mercato dei pro[redacted] di moda ed è d'importanza fondamentale per quel coordinamento [redacted] cui si parlava.*

«Ma [redacted] tradurre in pratica questi [redacted] — conclude [redacted] presidente dell'Ente Moda — *e [redacted] altri che sono in corso, occorrono uomini, mezzi, libertà d'azione. Il primo problema [redacted] quello di dare a un [redacted] pubblico, com'è [redacted] fatto il nostro, l'agilità di un'azienda privata, che possa operare secondo regole che l'affranchino, entro certi limiti, da norme amministrative troppo lente e gravose».*

Un'evoluzione è in corso nell'abbigliamento, come abbiamo rilevato nei [redacted] precedenti articoli di questa inchiesta. [redacted] confezione [redacted] rie, che l'anno [redacted] ha prodotto per quasi duemila miliardi [redacted] lire, tende [redacted] all'alta moda, per adeguarsi all'affinamento dei [redacted] sti del pubblico. [redacted] moda (un centinaio [redacted] case) vuole «scendere» sul piano della produzione di serie, per ammortizzare [redacted] aumento delle vendite [redacted] costi dei modelli esclusivi, riservati alla ristretta *jet society*.

Questo accostamento giove[redacted] anche alla distribuzione, che accusa la sfasatura tra il momento in cui escono i campionari della confezione e la data delle [redacted] alta moda. Tra l'uno e l'altra passano cinque e sei [redacted] e se l'alta moda lancia colori e [redacted] diversi da quelli proposti dalla confezione (e già nelle vetrine [redacted] negozi), è facile capire quali possano es[redacted] le conseguenze: grossi *stocks* d'invenduti nelle retrobotteghe, minori ordinazioni alle industrie, un grave danno per tutti, compreso il pubblico che [redacted] con prezzi più [redacted] la [redacted] delle stagioni precedenti.

In Francia l'abbigliamento è in pratica controllato dai grossi lanieri e cotonieri [redacted] alle migliaia di confezionisti su quali linee e colori si devono orientare, di[redacted] alle riviste [redacted] moda come devono sensibilizzare il pubblico e ai grandi [redacted] zini [redacted] devono prepararsi a vendere. Infine s'incontrano con i grandi sarti, quelli noti in tutto il mondo, e gli dicono: *«Siete dei geni, fate pure [redacted] le bizzarrie che volete, ma per la prossima stagione siamo certi che [redacted] orienterete sul blu».* Non [redacted] di [redacted] la creazione, ma [redacted] invitarla a collaborare con [redacted] settore [redacted] investe [redacted] centinaia di miliardi.

Nulla di [redacted] esiste in Italia. C'è, invece, lo strumento [redacted] può [redacted] un dialogo, [redacted] collaborazione tra tessili, [redacted] serie, alta moda e distribuzione. E', appunto, l'Ente Moda, [redacted] da quanto abbiamo capito, i suoi [redacted] piuttosto limitati. Duecentocinquanta milioni dello Stato, centocinquanta della città di Torino: [redacted] po' poco per un organismo che dovrebbe coordinare e promuovere un settore economico che ha un fatturato annuo di tremila miliardi di lire. E la sua attività è sottoposta alle norme che regolano la burocrazia, la cui riforma è riconosciuta necessaria da tutti, anche dallo Stato, e considerata urgente da almeno vent'anni.

[redacted] tratta [redacted] creare a tutti i livelli, dalle autorità politiche ai piccoli negozianti, la coscienza di quanto sia importante un coordinamento, un dialogo agile e sciolto da giri viziosi in un settore in continuo, rapido movimento, come quello [redacted] moda. Tre o quattro grosse manifestazioni in Italia [redacted] costituire possibilità d'incontro tra i vari operatori economici dell'abbigliamento: il Samia e Moda [redacted] a Torino, il Mitam a Milano, le [redacted] d'alta moda a Roma. Tra queste, un esempio d'accostamento tra confezione e alta moda è Moda Selezione, organizzata dallo stesso Samia.

«Moda Selezione — ci ha detto il suo presidente, Ferruccio Ducrey Giordano — *rappresenta un nuovo indirizzo, verso il quale si dirige una parte dell'abbigliamento. E' quello che il ministro del Commercio con l'Estero, Vittorino Colombo, ha definito [redacted] terzo livello della moda, l'incontro tra [redacted] produzione che [redacted] e la creazione che produce. E' un utile coordinamento che può servire [redacted] esempio per [redacted] altre manifestazioni».*

I problemi dell'abbigliamento, in sostanza, così come abbiamo cercato di indicarli, sono quelli di un settore in forte espansione, sono malattie di crescita. Tra tutte le industrie che finora abbiamo esaminato, questa è certamente una fra quelle che autorizza le previsioni più ottimistiche. Ma in alto e in basso ci si deve rendere conto di avere tra le mani una miniera il cui sfruttamento richiede sistemi moderni, non più quelli dei pionieri.

Mario Salvatorelli

Prime reazioni [redacted] al saggio "diversificato"

La manovra del tasso di sconto «utile [redacted] forse [redacted] sufficiente»

Giolitti: «Decisione corretta, che [redacted] ha nulla di drammatico» - Banfi: «Non riuscirà [redacted] frenare la fuga di capitali» La Malfa: «C'è il pericolo che freni [redacted] sviluppo dell'economia»

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] giugno.

- *L'annuncio [redacted] tasso [redacted] sconto maggiorato per certe operazioni di risconto [redacted] sta[redacted] molti erroneamente interpretato come un [redacted] mento generalizzato [redacted] tas[redacted] sconto ufficiale. Gioverà precisare in proposito che il saggio [redacted] sconto «ufficiale» continuerà, anche dopo [redacted] primo luglio prossimo, a rimanere invariato nella misura [redacted] 3,50 per cento.*

La penalità dell'1,50 per cento si applicherà infatti solo nei confronti delle aziende [redacted] credito che nel secondo semestre di [redacted] st'anno presenteranno alla Banca d'Italia per il risconto [redacted] volume [redacted] effetti cam[redacted] superiore al ventesimo della riserva obbligatoria, detenuta [redacted] ciascuna banca presso l'istituto d'emissione a metà del primo semestre (cioè al 31 marzo 1969). Penalità con obiettivo analogo [redacted] state decise [redacted] primi di maggio nei confronti del[redacted] anticipazioni su titoli a scadenza fissa.

Col provvedimento [redacted] noto sabato viene a cadere per [redacted] banche ogni motivo di preferenza per ricorrere al risconto piuttosto che all'anticipazione. [redacted] blocca in tal modo un canale che poteva indebolire [redacted] controllo sulla liquidità [redacted] parte della Banca d'Italia e favorire, indirettamente, il deflusso [redacted] l'estero [redacted] capitali.

Il meccanismo adottato, [redacted] modificando il tasso «ufficiale» di sconto, evita l'immediato rincaro [redacted] che [redacted] aziende [redacted] credito applicano [redacted] denaro prestato agli operatori economici.

L'on. Antonio Giolitti, presidente della Commissione Industria [redacted] Camera, ha [redacted] mentato l'annuncio [redacted] molta tranquillità. «Si tratta — *ha detto* — di una decisione tecnicamente corretta che [redacted] ha nulla di drammatico ed anzi [redacted] prevedibile. La sua portata è [redacted] limitata attra[redacted] alcune clausole opportune. Posso dire in sostanza che non [redacted] tratta di un atto sconvolgente».

Non esente da note polemiche la dichiarazione del sen. Banfi, della sinistra socialista: «E' un provvedimento utile ma certamente insufficiente se riferito agli obiettivi dichiarati dal [redacted] e cioè [redacted] frenare la fuga dei [redacted] pitali, perché, si [redacted] lamentare [redacted] volta ancora, sono proprio gli istituti finanziari a favorire tale esodo [redacted] capitali. Ho perciò l'impressione che l'aumento [redacted] sconto [redacted] soltanto un polverone. Comunque, così come è congegnato, non dovrebbe portare [redacted] un aumento del costo [redacted] danaro per gli investimenti».

[redacted] segno diverso [redacted] polemica dell'on. [redacted] Malfa, [redacted] quale ne ha tratto pretesto per rinnovare le sue critiche agli altri partiti di [redacted]

«Questo provvedimento che può essere stato reso necessario dalle condizioni che si vanno creando per la finanza pubblica (e non a caso da tempo i repubblicani rivolgono ammonimenti al riguardo), determina — *[redacted] detto La Malfa* — altre preoccupazioni. Se è possibile, infatti, che un aumento dei tassi di interesse a breve, avvicinando i tassi italiani a quelli internazionali, può contribuire a frenare l'uscita di capitali, [redacted] contemporaneamente tende a [redacted] un [redacted] per il sistema economico, rendendo più costoso l'impiego [redacted] capitali all'interno».

«A ciò bisogna aggiungere *[redacted] proseguito [redacted]* — che, dati i livelli raggiunti [redacted] tassi dell'interesse sul mercato internazionale, [redacted] il tasso di sconto al [redacted] per cento può avere limitati effetti [redacted] gli attuali flussi. Se, d'altra parte, il tasso venisse ulteriormente aumentato, diverrebbe più marcato il freno sulla [redacted] interna di capitali. Vi è, [redacted] altri termini, la possibilità che questi provvedimenti non risolvano i nostri problemi internazionali e creino molta difficoltà all'interno. Né appare possibile ritenere che [redacted] un tentativo di aumentare i tassi a breve senza che [redacted] si ripercuota sui tassi a lungo del sistema bancario».

«Vengono così al nodo — *conclude La Malfa* — problemi [redacted] cui i repubblicani hanno condotto battaglie, in tutti questi anni, inascoltati dalle altre forze di centro-sinistra e attaccati dalle forze d'estrema sinistra, ambedue poco consce dei danni che alla lunga reca ai lavoratori, e alla loro sicurezza di reddito e di lavoro, una politica che non sappia guardare lontano».

[redacted] ba.

Il governatore della [redacted] d'Italia negli S. U.

Carli [redacted] colloquio con David Kennedy

(Dal nostro inviato speciale)
New York, [redacted] giugno.

[redacted] governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, si è incontrato oggi a Washington con il ministro americano [redacted] Tesoro, David Kennedy, per un ampio esame dei problemi monetari internazionali. Si [redacted] parlato dei «diritti [redacted] prelievo» — la cui [redacted] attuazione [redacted] rata da Roma [redacted] da Washington — e [redacted] sono discusse questioni a breve e a lungo termine come la «guerra dei tassi d'interesse» e il drenaggio d'eurodollari [redacted] parte delle banche americane, attraverso le loro filiali.

Il colloquio Kennedy-Carli è avvenuto stamane alle 11,30. Un secondo scambio [redacted] idee avviene stasera [redacted] una cena offerta dal ministro. A [redacted] zione Carli [redacted] ospite del «Fondo monetario [redacted] nale» e ha [redacted] visto il suo direttore Schweitzer. Si è anche incontrato con il sottosegretario al Tesoro Paul Volcker e con esponenti del Federal Reserve Board.

Domani, [redacted] governatore [redacted] incontrerà forse [redacted] McChes[redacted] Martin, presidente della «Federal Reserve» e non [redacted] esclude un secondo colloquio [redacted] Schweitzer. Mercoledì, Carli lascerà Washington e verrà a New York, dove vedrà vari esponenti del mondo bancario e finanziario statunitense.

[redacted] ci.

I cambi della [redacted]

Milano, 23 giugno.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): oro fino 825-845 (830-850) lire al grammo; argento 31.500-35.500 (31.000-35.000) lire al kg.

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 626,4750 (626,85); dollaro canadese 578,40 (579,40); franco svizzero 145,555 (145,457); corona [redacted] 83,227 [redacted] 87,766 (87,866); corona [redacted] 121,06 (121,165); [redacted] 171,442 (172,177); franco belga 12,437 (12,462); franco francese 126,987 (126,04); [redacted] lira 1497,775 (1498,325); marco tedesco 156,48 (156,735); scellino austriaco 24,21 (24,233); escudo portoghese 22,016 (22,035); peseta spagnola 8,958 (8,964).

Banconote: dollaro Usa 625,75 (626,10); lira sterlina 1496,50 (1496,50); franco svizzero 145[redacted] (145,20); franco francese 121,40 (120,90); franco belga 11,57 (11,55); marco tedesco 156,10 (156,40); scellino austriaco 24,17 (24,17); peseta spagnola 8,94 (8,93); escudo portoghese 21,90 (21,85); dollaro canad. 578 (578); fiorino [redacted] 171,50 (171,75); corona danese 83,10 (83,20); corona svedese 120,90 (120,90); corona norvegese 87,80 (87,80); dinaro jugosl. taglio piccolo [redacted] (49); [redacted] jugosl. [redacted] (49); [redacted] taglio grande 20,20 (20,20); dracma greca taglio piccolo 21,25 (21).

L'indice azionario [redacted] passato [redacted] 76,59 [redacted] 76,43 (—0,2 %)

Una riunione irregolare

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	23	Variaz.
[redacted] STATO		
Rendita 5 %	104 30	— 0 30
» cont.	104 20	— 0 30
Redimibile 3 ½ %	100 —	—
» cont.	[redacted]	—
Ricostruz. 3 ½ %	86 30	—
» cont.	86 20	—
» 5 %	98 10	—
» cont.	98 —	—
Riforma Fond. 5 %	96 20	—
Fr. Red. 5 ½ Tr.	95 90	—
» » '54	95 90	—
Fr. R. Ed. 5 ½ %	101 30	—
Cast.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 90	—
» » '71	[redacted]	—
» » '73	99 85	— 0 05
» » '74	99 89	— 0 025
» » '75 I	99 90	+ 0 05
» » » II	99 95	+ 0 17
» » '77	99 95	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	96 —	— 0 60
» » » II	96 40	—
» » '66 I	96 05	— 0 15
» » » II	95 70	— 0 50
» » '67	96 15	— 0 40
» » '68 I	96 15	— 0 25
» » » II	96 35	— 0 35
» Europa 6 %	[illegible]	— 0 75
Iri Sider 5 ½ %	97 21	—
» » '56	[redacted]	—
» » '57 G.	[redacted]	—
» » '58-'78	99 30	—
» » venl.	96 80	—
» » '74 sed.	96 80	—
» 5 ½ % '59	92 —	—
» » '60	97 40	—
» » '61	[redacted]	—
» » '63-'83	91 —	—
» 6 % '64	96 40	—
» » '65-'85	95 80	— 0 30
» Sed 6 % spl.	95 70	—
» El. 5 ½ % spl.	95 —	—
Satap 5 ½ % '65	80 —	—
» » '67	90 —	—
Elfer 5 % IV	[redacted]	—
FF.SS. 5 ½ % '58	[redacted]	—
» » '53	96 50	—
» » '55	95 —	— 1 10
» » '59	92 50	—
» 5 % '60	88 85	—
» » '61	98 55	—
» 6 % '65 I	98 50	—
» » » II	94 40	—
» » '66 I	94 40	—
» » » II	94 40	—
» » '67	94 30	—
» » 67-87 A	94 50	—
» » 68-88 A	96 20	—
P.S.Agr. 5 % I	98 40	—
» » II	90 —	—
» » III	93 25	—
» 6 % Sp. 1ª	96 45	—
» » » 2ª	96 40	—
» » » 3ª	96 35	—
» » » 4ª	96 15	—
» » » 5ª	96 10	—
» » » 6ª	95 55	— 0 10
» » » 7ª	96 70	—
OO.PP. 5 %	96 80	—
» 5 ½ %	95 10	— 0 10
» 6 %	97 —	—
» Case Ag. '64	[redacted]	—
» » '65	[illegible]	—
» » '66	98 30	—
» Doc. 6 % 1ª	98 50	—
» » » 2ª	[redacted]	—
» M. A 6 %	96 20	+ 0 90
» » B 6 % I	95 70	—
» » » II	[redacted]	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 30	—
» » » II	95 95	—
» » » III	95 30	—
» I.S.I. 6 % '66	96 10	—
» » » 2ª	96 —	— 0 05
» » » 3ª	[redacted]	—
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	96 50	—
Enl. Fatt. 6 %	100 —	—
» » » '57	99 80	—
» » » '58	99 30	—
» Sp. 6 % '58	98 50	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 70	—
» » » '66	97 50	—
» Sad 6 %	98 05	—
» » 5 ½ %	95 70	— 0 20
» » » '61	93 40	— 0 10
E.S. 5 ½ % '61 4ª	91 10	—
» » '62 5ª	95 —	—
» » » 6ª	92 —	—
» » '63 7ª	95 —	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	96 —	—
» Cela 5 ½ %	97 65	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorara. 5 %	88 —	—
» 5 % '65	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 75	—
Cr.I.Sardo 5 ½ '62	93 75	—
» 5 ½ % '63	91 65	—
» 6 % '64	[redacted]	—
» » '65	—	—
» » » II	93 90	—
» » '66	94 50	+ 0 50
» » '67	93 85	—
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 ½ % 61	[redacted]	—
» 5 ½ % '62 4ª	93 60	—
» » » 5ª	91 80	—
» » » 6ª	92 40	—
» » '63 7ª	91 20	—
» » » 8ª	91 30	—
» 6 % '64 9ª	94 80	—
» » » 10ª	93 50	—
» » '65 11ª	[redacted]	—
» » '66 12ª	94 30	— 0 40
» » '67 13ª	94 60	—
» » » 14ª	94 50	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 80	—
» O.F. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5 ½ %	90 95	—
» » 6 %	95 30	—
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 55	97 25	—
» » » 58	97 —	—
» Cellul 6 %	97 75	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—

Titoli	23	[redacted]
Icipu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
Imi 6 % XVIII	97 80	— 0 70
» » XIX	100 —	—
» » XX	98 40	— 0 30
» 5 % XXI	94 50	—
» » XXII	90 —	—
» » XXIII	88 20	—
» 5 ½ % XXIV	91 —	— 0 30
» 6 % XXV	[redacted]	—
» » XXVI	[redacted]	—
» Cr.N. 6 % 1ª	[redacted]	—
» » » 2ª	93 50	—
» spec. '64	100 20	— 0 10
» Fim 6 % '66	96 70	—
» Autostr. 6 %	96 75	—
Torino 6 % '52	95 60	—
» Acea 5 ½ '60	90 75	—
» » » '62	90 20	—
Genova 6 % '39	[redacted]	—
» 5 ½ % '61	90 —	—
Fiat 6 % '49	99 —	— 0 70
» » '56	98 80	—
» » '57	97 90	— 0 20
» 5 ½ % '60	97 35	— 0 25
RIV 5 ½ %	[redacted]	—
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5 ½ % '62	93 25	—
Olivetti 7 % '53	104 —	—
» » '55-75	105 —	—
» » '58	103 50	— 1
» 6 ½ '59	99 80	—
» 5 ½ '62 1ª	90 50	—
» » » 2ª	90 —	— 0 40
Gen. El. 5 ½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49	104 25	—
» » '56	101 —	—
Eternit 7 %	104 70	—
» 6 % '60	94 80	—
» 5 ½ % '63	[illegible]	—
Viberti 7 % '57	103 70	—
» » '59 1ª	102 10	—
» » » 2ª	102 20	—
Sade 6 %	97 —	—
Feraca 7 %	101 —	—
» » '58	101 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	[redacted]	—
» 5 ½ '62		—
Cellul 6 % '49	100 20	—
» » '58	95 80	— 0 20
» 5 ½ % '60	90 20	+ 0 10
» » '61	90 25	—
» » '62	89 60	— 0 40
Meridelettr. 6 %	98 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	96 20	—
» » '64	93 15	— 0 35
Stipel 6 %	98 50	— 0 50
Timo 6 %	97 50	—
Telve 6 %	[redacted]	— 0 50
Terni 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	98 —	—
Emo 6 %	99 80	—
Sip 6 %	98 50	— 0 50
Fibigas 6 ½ %	95 70	—
» 6 % '66	93 —	—
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergat 6 %	104 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 —	— 2 50
» 5 ½ '63	86 25	—
Rumianca 5 ½ %	90 —	—
» 5 ½ '62	88 —	+ 0 50
Lancia 5 ½ % '62	89 80	—
» » '68	89 50	—
Liquigas 6 % '59	92 50	—
Torino-Savona 5 ½	89 80	—
IBM Italia 5 ½ %	90 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	89 50	— 1 30
Tr.G.S. Bern. 5 ½	87 80	—
Autostrade 5 ½ %	89 50	—
» 6 % '65	[redacted]	— 0 20
» » '67	95 30	—
» » '68	95 70	—
Acqua Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	95 —	—
Saron 6 % '66-84	94 —	—
OBBLIGAZ. [redacted]		
Finsider 5 ½ %	98 35	—
[illegible]	[illegible]	—
Rumianca 5 %	98 —	— 0 50

Titoli	23	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5050	— 50
Eridania	2230	— 30
Romana Zucchero	128	+ 4 50
Talmone	2575	—
Florio	115	— 8
[redacted] ED ESTRATTIVI		
Amiata	13320	— 80
Montepont	—	—
Talco & Grafite	[redacted]	—
Fornaci Riunite	[redacted]	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	[redacted]	[redacted] 200
N.A.I.	6100	—
Torino-Nord	69	—
[redacted] (F. Med.)	13400	— [redacted]
[redacted]	2650	— 9
Italcable	3750	—
Alitalia	17925	+ [redacted]
IMMOBILIARI		
STAM	[redacted]	—
Gilardini	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	6470	—
Sice	3700	—
Beni Stabili	4130	+ 30
Immobiliare Roma	858,50	+ 10 50
Ind. Stura	3810	—
Ferco	221	+ 1
Socie priv.	941	+ 10
CHIMICI		
Montedison	1048,5	— 6
Liquigas	177	+ 3 50
Pibigas	85	— 0 50
SAFFA	5850	— 10
Schiapparelli	[redacted]	—
Paramatti	1400	+ 40
Mira Lanza	58850	+ 300
S.A.R.O.M.	1175	—
ANIC	1175	— 13
Rumianca	1201	—
Italgas	1156	— 9
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	91500	+ 700
La Centrale	6140	— 10
S.M.E.	2228	+ 8
STET	3391	— 4
Finsider	826,50	— 3 50
Piemonte Finanz.	1750	—
Invest	3785	— 38
Assicur. Torino	10650	+ 20
Assic. Toro priv.	7700	— [redacted]
Generali	77800	+ 50
S.A.I.	34600	— 70
Bastogi (Med.)	2060	+ 70
IFI priv.	9270	— 100
» » p.r.	9210	— 170
METALMECCANICI		
Fornara	477	—
Westinghouse	1100	—
Moncenisio	3300	—
Nebiolo	626	—
Italsider	1005	— 3
Dalmine	975	— 8
Olivetti	3475	— 15
» priv.	3505	— 8
FIAT	3327	— [redacted]
» priv.	2432	— 28
Terni	242	— 8
E. Marelli	615	+ 3
M. Marelli priv.	1540	+ 10
TESSILI		
Chatillon	4400	— 60
Fiac	390	—
Borgosesia	9150	— [redacted]
Viscosa	3584	— 31
» priv.	2620	—
DIVERSI		
Rinascente	[redacted]	+ 2 50
» priv.	235	—
Pirelli	3510	— 5
Cartiera Italiana	1040	—
Cartiere Burgo	[redacted]	— 390
Cir	6000	—
Acqua Potabili	980	—
Acqua Roma	748	+ 11
[illegible]	3587	—
Ceramica Pozzi	96,75	— 0 25

Il mercato azionario, [redacted] a Torino, ha assunto in apertura un atteggiamento cauto di fronte alla diversificazione [redacted] di sconto disposta dalle autorità centrali. Successivamente l'anali[redacted] formula e della situazione ha portato [redacted] un ripensamento e la chiusura è stata completata [redacted] massimi.

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	[redacted]	**TESSILI**	
Certosa	1975	Finmare	328	Chatillon	4430
Eridania	2260	Finsider	629	Cantoni	17.690
Ea. Molini	1550	Generalfin	967	Olcese	421
Motta	5005	Oim	4030	Cucirini	6602
R. Zucch.	144	Invest	2780	Stampati	5199
» » pr.	334	Italpi	2235	Cascami	6540
ASSICURATIVI		Centrale	6780	Fiac	390,25
Generali	77.990	Pirelli C.	3835	Lanerossi	3298
Ass. Mil.	50.010	Sme	2217	Gavardo	[redacted]
Ass. Mil. pr.	42.350	Stet	3390	Scotti	169,50
Ass. Tor.	[redacted]	Sviluppo	2453	Linificio	600
Ass. Tor. pr.	7890	IFI priv.	9290	Marz. pr.	[redacted]
Incendio	16.150	IFI p. r.	9300	Rossari	[redacted]
Fond. Vita	32.360	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**		Rotondi	29.100
Assicur.	73.000	Acqua	3600	Tosi	2355
Ras	56.150	Beni Stab.	4142	Facchetti	340
S.A.I.	34.800	Bon. Ferr.	1070	Snia Visc.	3595
Abeille	8600	Cogo	15.100	Viscosa pr.	2800
BANCARI		Habitat	2730	Bernasc.	113
Mediobanca	[redacted]	Imm. Roma	859,75	Tiberti	346
CHIMICI		Sap	1765	Unione M.	[redacted]
Anic	1177	Iniziativa	2752	**TRASPORTI**	
Brioschi	16.400	Milano C.	2285	Alitalia pr.	[redacted]
Nap. Gas	890	Risan. N.	6435	N. Milano	[redacted]
Caffaro	349,25	Sacis	[redacted]	Ausiliare	[redacted]
C. Erba	14.000	Silos Gen.	3510	Mittel	11.800
Erba priv.	7600	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**		**DIVERSI**	
Italgas	1140	Westingh.	1091	De Ferrari	1335
Lepetit	7350	Fiat	3337	Bioda	35.100
Lepetit priv.	7400	Fiat priv.	2449	Burgo	[redacted]
Liquigas	179	Nebiolo	628	[redacted]	2050
Mira L.	56.930	Olivetti	3477	Cementi	[redacted]
Oleigeno	1990	Olivetti [redacted]	3502	Ceramari	460
Pibigas	86	Fr. Tosi	3190	Cer. Pozzi	[redacted]
Rumianca	1205	**MINERARI E METALLURGICI**		Pozzi priv.	[redacted]
Saffa	5940	Falck	3850	Ginori	321,50
Saron	1110	Falck pr.	3800	Ciga	[redacted]
[redacted]	1019,50	Breggi-Iz.	890	Acque pot.	940
Petrolifere	2000	Dalmine	985	Eternit	[redacted]
Pierrel	12.950	Ilva-Viola	910	Italcable	3700
ELETTRICI		Italsider	1003,50	Italcemen.	[redacted]
Magneti M.	1537	Magona	2900	C. Acqua	746,75
Marelli E.	615	Metallur.	3750	Rinasc.	[redacted]
Sip	2656	Altieta	13.390	Rinasc. pr.	232,25
Tecnom.	940	Montepon	—	Mondad. pr.	[redacted]
Terni	340	Ferriera	1480	Pirelli SpA	3520
FINANZIARI		Siele	5990	Rejna A.	1000
Agricola	2340	Trafilerie	560	Sinerigilio	62
Bastogi	2051			Sos	[redacted]
				Spes	[redacted]
				T. Acqui	2090

Controllato il reddito fisso

(Nostro [redacted] particolare)
Milano, 23 giugno.

Vi [redacted] molta attesa stamattina per [redacted] reazione [redacted] la [redacted] avuto [redacted] decisione di [redacted] dal [redacted] luglio, [redacted] tassi diversi per lo sconto di cambiali presso la Banca d'Italia: per le occorrenze normali l'attuale 3,5%, per quelle eccezionali il 5%.

Il mercato azionario in un primo momento è apparso disorientato e cedente, poi, in seguito anche ad alcuni ben congegnati interventi tonificatori, ha ricuperato [redacted] perdite ed è [redacted] con un frazionale ribasso dello 0,2%. Il [redacted] indice è infatti passato da 76,59 a 76,43. [redacted] il [redacted] scambi: 2.507.000 azioni per un valore di 5,3 miliardi.

[redacted] reazione maggiore [redacted] però [redacted] comparto del reddito fisso. E' quest[redacted] il [redacted] mercato regolatore della liquidità in Italia ed è assistito dalle più attente [redacted] da parte delle [redacted] centrali. L'aumento, [redacted] pure differenziato, del costo del denaro avrebbe potuto incidere sensibilmente sui corsi delle obbligazioni.

A ragion veduta non vi è stato nulla [redacted] allarmante e [redacted] eccessivo. L'offerta è naturalmente aumentata ma anche [redacted] interventi e [redacted] stati convenientemente rinforzati. Per le più importanti emissioni le [redacted] hanno così «tenuto» abbastanza bene. Irregolarità e [redacted] si [redacted] gli [redacted] che [redacted] rientrano nella [redacted] dei «protetti».

Renato Cantoni

A Wall Street il ribasso continua

L'indice Dow Jones è [redacted] da 876,16 a 870,86, con una perdita dello 0,6 per [redacted]

[redacted] York, 23 [redacted]

Wall Street ha chiuso nuovamente in perdita a causa delle persistenti preoccupazioni [redacted] per il timore di nuove restrizioni del credito.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali [redacted]; [redacted] (215,13); pubbliche utilità 120,85 (121,81).

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi la [redacted] precedente): Allied Chemical [redacted] 1/8 (29 1/2); American Cyanamid 27 3/4 [redacted]; American [redacted] 8 3/4 (9 3/4); American Smelting 35 1/8 (35 1/8); [redacted] Tel. & Tel. 52 1/2 (52 5/8); American Tobacco [redacted] (34); Anaconda 30 (30 7/8); Bethlehem Steel 31 7/8 (32); Boeing 40 1/2 (41 1/8); Canadian Pacific 79 1/4 [redacted] 3/4); Chrysler 45 1/2 (45 5/8); [redacted] Cola 68 3/4 (68 1/2); Du Pont 131 (131 3/4); Eastman Kodak [redacted] (72 3/4); Firestone [redacted] (52 5/8); Ford 47 7/8 (47 7/8). [redacted] Electric [redacted] 1/8 (90 3/8); General [redacted] 81 1/2 (82); General [redacted] 76 3/4 (77 1/8); Gillette 50 3/4 (51); Goodrich 38 1/4 (38 1/4); Goodyear 29 (29 3/8); Gulf Oil 38 1/8 (39 1/4); Ibm 315 1/2 (312 1/4); International [redacted] 35 (35 7/8); International Paper 38 5/8 (38 3/4); Kennecott Copper 43 1/2 (44 1/2); Minnesota 102 (104); Monsanto 45 5/8 (45); National Biscuit 50 5/8 (49 7/8). [redacted] 48 3/4 (48 3/8); [redacted] Roebuck 69 5/8 (69 1/2); Shell Oil 65 3/4 (65 1/2); Standard Oil N. J. 78 3/8 [redacted] 5/8); Swift 25 5/8 (26 1/4); Texaco [redacted] 3/4 (77 7/8); Twa 40 1/2 (40 3/4); Union Carbide 40 3/8 (41 1/8); U. S. Steel 42 (41 7/8); Westinghouse 57 1/2 (56 1/4); Woolworth 35 1/8 (35 1/2); [redacted] 60 1/2 (60 5/8).

PARIGI
da 122,7 a 120,1

In moderata flessione i titoli francesi, esitanti gli investitori in [redacted] di [redacted] il programma [redacted] economico [redacted] nuovo [redacted].

FRANCOFORTE
da 159,14 a 154,15

I titoli hanno [redacted] a perdere quota. La tendenza è a vendere.

ZURIGO
da 348,2 a 335

I [redacted] hanno subito notevoli e diffuse perdite al termine di una seduta molto attiva. Secondo gli esperti, il [redacted] è dovuto [redacted] all'effetto di dichiarazioni pessimistiche da parte di varie autorità monetarie nonché all'in[redacted] al ribasso in [redacted] e negli Usa.

LONDRA
da 509,6 a 523,9

La [redacted] di Londra [redacted] registra oggi una forte [redacted] rispetto alla [redacted] in [redacted] le [redacted] avevano raggiunto il punto più [redacted].

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	20/6	23/6
Londra	41,30	41,30
Zurigo	41,38	41,25
Parigi	[redacted]	43,30
Francoforte	38,85	39,75
Milano	41,70	41,85
New York	41,60	41,60

Assemblea Alitalia

L'Assemblea degli Azionisti dell'Alitalia, riunitasi ieri [redacted] Roma sotto la presidenza dell'Ing. Bruno Velani, ha approvato il Bilancio al 31-12-1968 che chiude con [redacted] utile netto di L. 3.699.504.766.

Il suddetto utile consente di distribuire alle azioni ordinarie e privilegiate un dividendo nella misura del 7% (pari a L. 700 per azione), che sarà pagabile dal 24 giugno 1969.

L'Assemblea ha anche confermato nella carica i consiglieri della società Ing. Guido De Unterrichter, Dott. Salvatore Magri, Dott. Vittorio Vaccari, già nominati per cooptazione nel [redacted] dell'esercizio 1968. Il Dott. Vaccari è stato riconfermato nella carica di vice-presidente.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, [redacted]

(Continua da pag. 12)

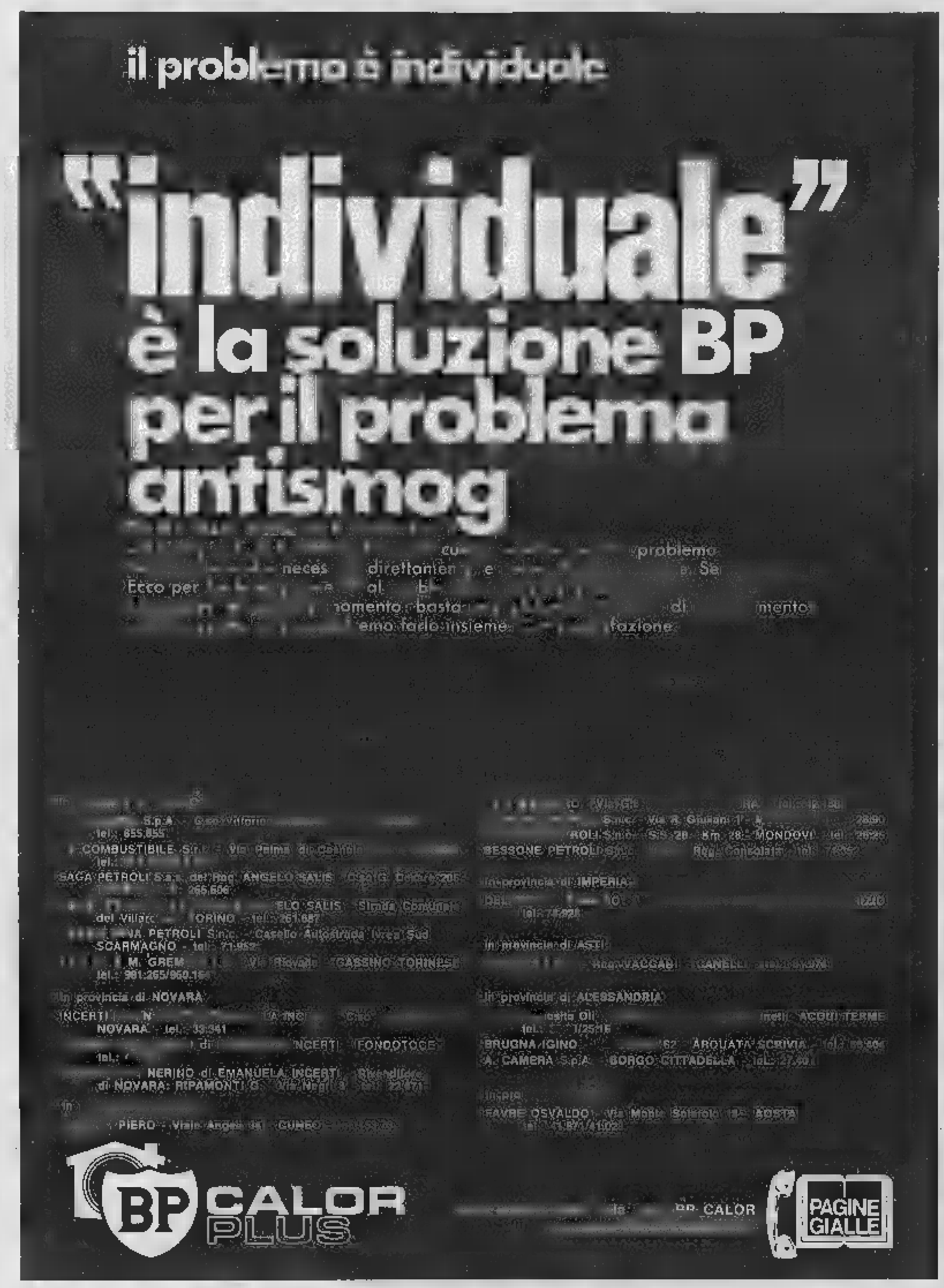
VENDONSI alloggi in Torino: tre camere, cucina servizi e camera tinello e servizi con 75 % mutuo. Telefonare 741-019. 2001
VENDONSI locali centrali interno cortile piano terreno mq. 95. Cravenzola, Cernaia 40, telef. 538-196.
VENDONSI 8 camere libere 1° piano casa vecchia miglior offerente. Telefonare 896-463. 65509
VIA Borgomanero vendonsi due negozi. Telefonare 794-949.
VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telef. 296-889.
VIA Medici angolo via Borgosesia 66, palazzina nuovissima 3 camere cucina grande servizi. 4.200.000 mutuo 9.800.000. Visite sul posto. Telefonare 302-514. 5-1208
VIA Vandalino 118, alloggio 3 vani servizi. 2.500.000 mutuo 6.000.000. Visite in cantiere. 5-1208
VILLA con gran parco precollinare stupenda posizione vendo. Telefonare 599-654. 63831
VILLA due piani posizione incantevole, cintura Torino, salone, quattro camere, servizi ampio magazzeno, strada asfaltata, servizi, bellissimo giardino, terreno, cintato, nuova costruzione, libero, vendesi, telefonare 981-694. 51503
VILLA modernissima Rivoli salone 50 mq 6 camere, cucina, office, 3 bagni, box doppio, alloggio custodi, cantine, 1500 mq terreno vendesi. Telef. 335-694. 2001
VILLAGGIO Vallechiara Bruino vendo lotti terreno progetti approvati per case villette. Telefonare 907-147.
VILLETTA Rivoli terrazzi magazzino giardino svendesi 13.750.000, facilitazioni. Telefonare 959-935.
VILLETTA Valdellatorre vendo 3 camere servizi lire 9.300.000. Telefonare 372-215. 65376
VILLETTA zona Sassi 3 letto pranzo cucina garage 900 terreno, 25 milioni trattabili. Telef. 543-545.
VILLETTE nuovissime con giardino privato, None « Villaggio Prealpi ». Salone, tricamere, cucina, ingresso, biservizi, disimpegno, terrazzi, box-[redacted]. 5.700.000 mutuo 13.300.000. Altre dimensioni sempre convenienti[redacted]me. Gabetti 533-033.
ZONA Francia, corso Montegrappa 64. Appartamenti spaziosi, convenientissimi: quattro camere grandi, bagno, ingresso 2.950.000 mutuo 6 milioni 750.000. [redacted]abetti 578-044.
2-3-4 camere salone cucina doppi tripli servizi affittansi corso Massimo d'Azeglio 60. Visite in loco ore 16 - 20. O725
12.000 MQ. parco privato, campo tennis, piscina, boxes, parcheggi, club dei residenti, pattinaggio, giochi bimbi, tutte le attività commerciali sul posto, mezzi di trasporto nelle immediate vicinanze. Appartamenti signorili saloncino, 1-2-3 camere cucina, doppi servizi vendonsi 10% contanti. Visite in cantiere 15,30-20 corso Unione Sovietica angolo corso Cosenza. Società Generale Immobiliare telefono 355-539.
76.000 al mq. prezzo operazione 30 giorni. Appartamenti nuovi, signorili, rifiniti accuratamente, ottimi investimenti, reddito certo realizzabile 7 per cento. Tre, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi. 675.000 mutuo 1.585.000 prezzo - vano. Nichelino, via Sangone 25. Gabetti 578-044.
3.200.000 mutuo rateazioni vendonsi camere tinello, recente, spazioso. Telefonare 790-636. 64050
8.250.000 mutuo, rateazioni, vendesi spaziosissimo alloggio tre camere. Telefonare 790-636. 64050
17.000.000 mutuo, rateazioni, vendonsi salone, tre camere, cucina. Telefonare 790-636. 64050

⑤ Domande [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414
A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2, tinello 35.000 semicentrale. Tel. 688-755.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 512-635.
A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800, geom. Martinat. 51502
A. CONIUGI soli mezza [redacted] impiegati abbisogna alloggio. Tel. 779-538.
AFFITTASI negozio adatto anche magazzino Leumann. Telef. 290-635.
AFFITTASI sposi referenziati una camera tinello adiacenze corso Francia (Leumann). Telefonare 290-635.
AFFITTEREBBESI appartamento villetta dintorni Torino preferibilmente zona Giaveno. Telef. 326-150 ore pasti. 1001
ALLOGGIO 4-5 camere, cerco affittare zona Crocetta, S. Rita, Studio, Mauriziano. Telefonare 988-757.
CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544.461. O381
CERCANO casetta servizi coniugi torinesi Nichelino o vicinanze. Telefonare 623-867. 1001
CERCASI alloggetto oppure mansarda soffitta anche casa vecchia. Telefonare 372-412. 65707
CERCASI appartamento prossimi sposi referenziati zona via Frejus. Telefonare 383-997. 65516
CERCASI camera tinello servizi libero subito. Telef. pomeriggio 892-461.
CERCASI due camere e servizi liberi 1° agosto, periferia. Telef. 960-002.
CERCO affittare dieci camere per uso pensione. Telefonare 727-618.
CERCO alloggio 2-3 camere qualsiasi zona referenziato. Tel. 512-696.
CONIUGI anziani cercano camera, tinello, servizi, adiacenze corso Rosselli, massime referenze. Telefonare ore pasti 688-258. 318053
CONIUGI referenziati cauzionando cercano 2 camere cucina servizi esclusivamente in barriera Milano. Telefonare 631-950. 31794
DRUENTO dintorni insegnanti affitterebbero alloggio casetta tre quattro camere garage. Telefonare 761-753.
FIDANZATI prossimi sposi cercano 1-2 camere tinello zona barriera Milano. Telefonare 260-548.
PENSIONATI affittano subito camera cucina oppure cambio pulizia scale. Telefonare 546-808.
PROSSIMI sposi affitterebbero per fine giugno due camere più servizi. Telefonare 351-538. 65386
[redacted] sposi affitterebbero una due camere tinello servizi. Telefonare 336-927. 65354
PROSSIMI sposi cercano alloggetto zona S. Paolo Francia. Telefonare 726-379. 318057
PROSSIMI sposi piemontesi cercano [redacted]o camera tinello servizi zona [redacted]. Telefonare [redacted].
PROSSIMI sposi cercano impi[redacted] stabile urge camera tinello ser[redacted] preferibilmente borgo Vittoria. Telefonare ore 13-22 al 214-875.
PROSSIMI sposi urge alloggetto adiacenze San Donato. Telef. 513-557.
SPOSINI referenziati cercano alloggio camera tinello servizi possibilmente zona Madonna Campagna. Telefonare 483-962 ore pasti. 65201

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni, 30.000, 35.000, [redacted]. Bogino 10.
A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-539.
A. AFFITTANSI a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Tel. 751-826. O769
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 78, tel. 538-994.
ABBIAMO arredato mansarda indipendente centrale, cauzione contratto, referenze. Telef. 546-104.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.
ADATTO anche ufficio studio professionale affittasi alloggio signorile vicino Cernaia sei spaziosi vani, soffitta e cantina libero primo agosto. Telefonare 544-784. 63962
AFFITTA locale 750 mq. circa zona Campidoglio ingresso carraio libero subito. Telefonare 777-274.
AFFITTANSI capannoni mq 500 circa volendo [redacted] b[redacted] Milano. Telefonare [redacted] 64690
AFFITTANSI locali centrali interno cortile piano terreno mq 95. Cravenzola Cernaia 40, telefono 538-196.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001
AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi a Lanzo. Tel. 776-071.
AFFITTASI alloggio signorile corso Vittorio Porta Nuova 5 camere salone triplici servizi. Telef. 874-696 ore ufficio. 1003
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere salone tripli servizi Massimo d'Azeglio 112. Telefonare 693-253.
AFFITTASI capannone mq. 280 cortile cintato mq. 1400 adatto riparazione autotreni Leumann. Telefonare 80-016. 65172
AFFITTASI in via Carena 8, locali adatti per ufficio (eventualmente arredato) negozio, magazzeno. Telefonare 588-301. 65527
AFFITTASI libero piano terreno negozio magazzino ufficio mq. 150 centralissimo. Telefonare 531-646.
AFFITTASI locale in Bastiglione Torinese mq. 500 [redacted] piani due piani con ingresso carraio uso magazzino piccola offic[redacted]. Telef. 670-274 mattino. 318014
AFFITTASI locale uso magazzino oppure laboratorio luminoso mq. 90. Madonna Campagna. Tel. 292-256.
AFFITTASI magazzino mq. 900 più eventuali uffici o sala esposizione. Torino, corso Francia, tel. 758-323.
AFFITTASI Matteotti 30 appartamento 5 vani doppi servizi. Telefonare 531-166, 534-107.
AFFITTASI Mirafiori sud 3 camere tinello cucina nuovo tinteggiato. Telefonare pasti 660-529.
AFFITTASI negozio, laboratorio, magazzino zona grande avvenire. Via Martinetto 12. 2001
AFFITTASI Nicola Fabrizi alloggio tre camere cucina salone doppi servizi doppi ingressi piano rialzato. Telefonare 582-831. 65267
AFFITTASI nuovo via Filadelfia: 2 camere tinello cucinotto. Tel. 678-321
AFFITTASI palazzo signorile alloggio sei camere cucina doppi servizi cantina soffitta. Visibile ore ufficio via Susa 31. 64498
AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato libero primo luglio. Telef. 581-694.
AFFITTASI primo agosto Madonna Campagna due camere tinello servizi. Telefonare 266-366. 65044
AFFITTASI rustico 14 km. Torino uso tegheria carpenteria trattoria campagnola. Telefonare 552-759.
AFFITTASI subito via [redacted] 24 2° piano 4 locali uso ufficio. Rivolgersi portinaio. Tecnimmobili, 512-562.
AFFITTASI terreno 2800 cintato tettoie due passaggi adatto deposito roulottes. Telefonare 519-964.
AFFITTASI vendesi salone 2 camere servizi locale seminterrato mq 60. Telef. 723-187. 2001
AFFITTASI - vendesi stabile angolare via Nizza. Negozio diverse vetrine esposizione. Magazzini, uffici, passo carraio cortile. Pasano 694-610.
AFFITTASI zona Beroini garage biposti uso magazzino. Telef. 531-926.
AFFITTASI zona Gran Madre locale con terpostione mq. 400 magazzeno laboratorio. Telefonare 874-696 ore ufficio. 1001
AFFITTASI zona Paradiso 2 camere tinello servizi. Telefonare 765-593.
AFFITTO due ampi locali 1 Km. fuori dazio corrente industriale. Telefonare 668-389. 65185
AFFITTO libera subito casa con giardino salone servizi 2 camere garage Givoletto Parco La Quiete. Telefonare 750-059, 725-835.
AFFITTO negozio adatto qualunque genere, via Mazzini 36. Tel. 547-247.
ALLOGGI[redacted] 4 camere servizi recente Cascine Vica (Rivoli) 3[redacted] mensili. Telefonare 391-245.
AMMINISTRAZIONI Immobiliari Torinesi affittano via Rossini 2 camere tinello e servizi [redacted]. Telefonare 510-471. 65823
AMMOBILIATO, 2 camere servizi, 60 mila. Telefonare 547-002.
AMMOBILIATO 3 [redacted] servizi nuovo [redacted] panoramico affittasi. Telefonare 532-644, 890-292.
AUTORIMESSA sotterranea mq. 1900 zona Torino Esposizioni 2 rampe accesso agibile ottobre affittasi. Telefonare 547-560 ore ufficio.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-208 (Bollino).
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia 4000 camera furgoni imbottito. Telefonare 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Bernardi 4000 camera furgone imbottito Torino Riviera. Tel. 274-266 64327
AUTOTRASLOCHI Corbo. 4000 camera, Torino, Riviera, Roma, Napoli. Telefonare 667-183.
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camera, furgoni imbottiti, personale specializzato. Lombardi 657-965.
AUTOTRASLOCHI Goffi. 682-621. 4000 camera città e dintorni. Massima garanzia. 63229
AUTOTRASLOCHI mobili assicurati smontaggio rimontaggio operai specializzati. Telef. 82-784. Salomone.
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottito Torino Riviera. Telefonare 330-127.
AUTOTRASLOCHI per Torino dintorni Riviera 3000 camera furgoni imbottiti. [redacted] 687-644.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, [redacted] zi concorrenza accuratissimi, garanzia, interpellateci. Telefonateci 592-483 Einaudi. 63281
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera accuratissimi garantiti autofurgone Telefonare 592-483 Einaudi.
AUTOTRASLOCHI 5000 camera Torino dintorni operai specializzati. Tel. 329-855. Leonardi.
BARDONECCHIA affittasi agosto settembre alloggio una camera servizi. Telefonare 655-668. 1001
CROCETTA affittasi 26.000 due camere cucina termo. Telef. 855-461.
CANDIOLO, affittasi 4 camere, garage, giardino, libero agosto. Telefonare 391-386. 65379
CENTRALISSIMO affittasi alloggio 5 camere, doppi servizi, abitazione ufficio. Telefonare 545-089.
CENTRALISSIMO negozio via Nizza [redacted]. tre vani, affittasi - vendesi. Telefonare 501-889. 5-1503
CORSO Sebastopoli affittasi bellissimo 2 camere tinello servizi 37.000. Telefonare 855-461. 5-1495
CROCETTA affittasi settembre referenziatissimi salone bicamere biservizi. [redacted]-000.
CROCETTA, corso Duca degli Abruzzi. Appartamenti lussuosi, spaziosissimi, piani alti panoramici. Salone, tre camere, cucina, cameretta, pluriservizi, biripostigli, boudoirs, ingresso, boxauto. Eventualmente abbinabile altro appartamento: vastissimo salone, otto camere, pluriservizi, [redacted] pegni, ripostigli, spogliatoi, ingressi. Gabetti 533-033. 51509
DITTA rappresentanze cede in affitto due ampi locali proprio ufficio, zona centrale, liberi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7688 — 10100 Torino ». 65361
FRONTE [redacted] Mirafiori affittasi alloggio signorile due [redacted] servizi. Telefonare 538-001 ore ufficio.
GALILEO Ferraris ottavo piano [redacted] affittasi salone 2 camere pranzo cucina doppi servizi mansarda 150.000. Telef. 632-455. 2001
IN palazzina Caselle, affitto 3 camere, s-[redacted], cucina, triplici servizi. Telef. 296-280. 62661
LIBERO subito a[redacted] 3 camere servizi grande terrazzo zona Lucento. Telefonare 877-259. 2001
LOCALE centrale interno cortile, luminoso, [redacted] mq. 100 circa con uffici affittasi. Telef. 82-202, 909-414.
LOCALE uso laboratorio, ufficio, magazzino, affittasi via Accademia Albertina. Telefonare 585-939.
LUMINOSISSIMI saloni uso deposito od industria leggera: 1° piano mq 1500, 2° piano mq 1500, montacarichi, entrata indipendente, affittasi zona Mappano. Telefonare 797-021
LUSSUOSO riservatissimo pied-à-terre signorilmente arredato affittasi 70 mila mensili. Telefonare 746-341.
MASSENA 13 affittasi seminterrato metriquadri 42, magazzino, laboratorio. Telefonare 598-250. 65229
NEGOZIO Francia affittasi ottico articoli sportivi carta carne pesce ecc. Telefonare 723-046. 65411
NEGOZIO retro con deposito libero subito Alignano (Venaria). Telefonare 774-147 mattino. 64958
PIAZZA Lagrange 1 pianterreno affittasi subito locale uso ufficio magazzino. 64978
PIED a terre ammobiliato termo bagno ascensore affittasi. Tel. 616-005.
S. RITA affittansi alloggi signorili solo 2 camere e tinello. Telefonare 399-891 ore ufficio. 2001
SEMINTERRATO mq. 90 uso ma[redacted] laboratorio silenzioso 1° luglio Gioberti 11. 65265
UFFICIO corso Kossuth 8 pianoterreno ammobiliato 3 locali affittasi-vendesi. Telefonare 492-990.
VALENTINO affittasi seminterrato mq. 700 locale su corso mq. 80. Telefonare 682-896. 65087
ZONA Giardini Reali fittansi alloggi uso abitazione o ufficio 3-4 locali doppi servizi balconato. Telefonare 877-054, 882-678.
ZONA Statuto locali angolari signorili sette vetrine ufficio negozio. Telefonare 514-936 pasti. 65067
8 VANI centralissimo signorile ufficio libero subito. Di Savino, Sant'Anselmo 13. 5-1405



⑦ Locali villeggiatura

A. VIU', posizione favolosa, parco gioco bocce, vendonsi appartamentini, anticipo 1.000.000; 2.000.000 mensilmente. Telefonare 610-836.
A. VIU' vendesi graziosissima villetta 4 camere, posizione favolosa. Telefonare 610-836.
A Loano fronte [redacted] affittasi maggio-luglio alloggi signorili. Tel. 730-485.
A Loano geom. Rubatti vende affitta alloggi signorili. Telefonare Loano 66-186. Torino 286-067.
AFFITTASI alloggio ammobiliato Sampeire Val Varaita. Tel. 0175/31-20
AFFITTASI alloggio luglio Valle Aosta. Telefonare 521-678 ore 19-21.
AFFITTASI baita zona canavese, altezza m 1000. Telefonare 546-584.
AFFITTASI Cantalupa 6 camere, giardino, posizione incantevole. Telefonare 890-431. 65523
AFFITTASI casa terreno zona villeggiatura, altitudine 850 metri. Telefonare 286-228. 65551
AFFITTASI due [redacted] ammobiliate, acqua, Vaie (S. Antonino). Telefonare 754-250. 65092
AFFITTASI in località panoramica di villeggiatura San Pietro, Sagra San Michele alloggi signorili 2 camere salone terrazzo. Telefonare 939-113.
AFFITTASI luglio agosto alloggio arredato 2 camere cucina solarium zona Torrette Fano. Tel. 398-908.
AFFITTASI mobiliato camera tinello servizi luglio (Borghetto Santo Spirito). Telefonare 664-852.
ANDORAMARINA nuovissimo attico 3 camere confortevolmente arredate, affittasi luglio agosto successivi. Telefonare 892-569 sera.
AGOSTO affittasi alloggio Portomaurizio sul mare. Telefonare 376-153 ore pasti. 2001
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarh. Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 96-066; Torino, tel. 875-852; Milano, telefono 407-1704. 51147
ALASSIO [redacted] appartamento mobiliato nuovo stagione estiva. Telefonare Torino 266-886.
ALASSIO elegante sei letti giardino affittasi luglio-settembre. Telefonare 854-669 Torino. 64932
ALBENGA, due stanze, quattro posti letto, uso cucina, servizi, 60,000 mensili. Telefonare 50-813.
ARMA Taggia a[redacted] alloggetto [redacted] luglio confortevole panoramico, luglio settembre ottobre, vicino mare. Telefonare 652-991.
CERES affittasi ammobiliate camere cucina giardinetto. Stagione [redacted]. Telefonare 536-709. 65486
CLAVIERE elegante appartamentino mansardato signorilmente arredato soggiorno entrata cameretta bagno 4 posti letto affittasi o vendesi. Telefonare [redacted].
CUCEGLIO (Ivrea) altitudine 500 affittasi alloggio ammobiliato in palazzina. Telefonare 766-712.
DIANO Marina affittasi alloggio luglio e mesi invernali. Tel. 756-040.
IMPERIA affitto 1-2 camere cucina bagno luglio settembre. Tel. 872-201.
LAIGUEGLIA. Costruttore. Iniziando palazzo, vende alloggi vicino spiaggia. Telefonare Torino 877-472.
LANZO affitto panoramico 1-2 camere cucina bagno. Telef. 584-949.
LOANO affittasi luglio alloggetto in villa 4-6 posti letto. Tel. 500-295.
LOANO Borgaretto ammobiliato, [redacted] letti, affittasi luglio agosto settembre. Telefonare 669-960.
LOANO impresa Navoni Capelluto Bianchi vende alloggi pronti giugno bicamere servizi terrazzo. 1.500.000 mutuo o di[redacted] anni 6. 2.800.000. Telefonare [redacted] 772-364.
PIETRALIGURE affittasi agosto alloggio vicino mare. Telef. 635-431 Torino. 65918
PRAGELATO [redacted]tasi mini alloggi arredati. Telefonare 375-490 ore 19-21
RECCO affittasi camera, appartamentino ammobiliati, servizi. Tina Vaghi, Montaldeo (Alessandria).
SPOTORNO affittasi appartamento centrale luglio agosto settembre. Telefonare 75-489 Spotorno.
SPOTORNO vendiamo villino arredato due camere letto, soggiorno cucina, terrazza magnifica vista mare, prezzo speciale. Bogliardi, Rapallo, [redacted] Colombo 2/2, t. 50-040, 51-737.
VILLETTA San Lorenzo al Mare vendesi. Geom. Bento. telef. 962-276.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO. Residenza Piccolo Nettuno, telef. 4[redacted]. Sul mare. Adatto bambini. 50758
ALBERGO Centro - Campo Canavese, posizione riposante, [redacted] lingu, ampio giardino. [redacted] modici. Telefonare 0124/56-71.
ALBISOLA soggiorno familiare ottimo trattamento prezzi modici. Telefonare 553-186 Torino.
HOTEL Panoramique, Aosta - Pont D'Avisod, tranquillo, nuovo, tutti confort, cucina familiare, prezzi modici, accessibile in auto. 66041
LAIGUEGLIA - Pensione Giacomella, telefono 49-021, vicino mare; alta stagione 3300-3500, compreso spiaggia. 50048
BELLARIA - Hotel Principe, telef. 44-279, fronte mare, ogni comfort, prezzi modici, prenotatevi.
CATTOLICA - Pensione Silvana, telef. 61-193, vicinissima mare. Prezzi modici. Interpellateci.
MODERNISSIMO albergo Valle Aosta, pensione completa, camere d[redacted] servizi. Scrivere: Amedisa, La Thuile.
PENSIONE « Marika » Bordighera, telef. 20-618 vasto terrazzo con panoramica vicinissimo mare.
PIETRALIGURE, Soggiorno Flora, telef. 67-376, via della Cornice. Panoramico gi[redacted] p[redacted] solarium. Interpellateci.
PIETRALIGURE, Soggiorno Zara, via Grotta, tel. 67-761, familiare; luglio 2400 complessivo. 320840
RICCIONE - Pensione Annabella, telef. 42-754, viale Tito Speri, Vicino mare. [redacted]
RIMINI, Hotel Montreal, viale Regina Elena, tel. 29-411, II categoria, tutte camere servizi, telefono.
RIMINI - Pensione Giuliana, via Tolmino; centralissima, vicinissima mare. Giugno 1800.
RIMINI Pensione Sabrina, tel. 26-471 Giugno 1800 complessivo, menù richiesta. 50613
RIMINI pensione Villevera famigliare giardino autoparco giugno settembre 2000 complessive.
VARAZZE, Pensione Piccadilly, 96-220, camere con servizi, Giardino. Prezzi modici. [redacted]
VARAZZE - Pensione Villa Augusta, 97-470, centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici. 50631
VARAZZE, Pik-Nik, tel. 97-719, ambiente familiare tranquillo: settembre 2200. 66037

⑨ Collegi Istit. Scuole

LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista. 51254
A Chiavari collegio maschile « Tigullio » accoglie alunni. Cure balneari e preparazioni esami-riparazione. Spiaggia riservata. Tel. 29-555.
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio, decolorazione tinture perm[redacted]. Corsi serali. Diploma consor[redacted]. Tel. 488-365 piazza Statuto 24. O311
ALL'ISTITUTO Amedeo, corso Mediterraneo 68 (largo Orbassano) telef. 591-244, dal 1° luglio inizio rapidi corsi estivi, stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, paghe-contributi. Tram 9-10, Autobus 64, Pilonetto 34. 51462
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

⑩ Lezioni - Traduzioni

CORSO ESTIVO esami riparazione preparazione accuratissima, anche lezioni individuali. Istituto Studio, Telefonare 363-148. 65351
FRANCESE tedesco riparazioni preparazione esami medio professionali superiori, insegnante straniera. Telefonare 326-605.
LAUREANDO Ingegneria impartisce lezioni tutta estate anche domicilio. Telefonare 383-115. 64980
LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese inglese, preparazione esami. Telef. 588-543.
LEZIONI matematica chimica impartirà in Alassio professore abilitato: accordi preventivi telefonando Torino 593-598. 64932
MATEMATICA media inferiori, coscienziose lezioni individuali, piazza Statuto. Telefonare 487-210.
RIPETIZIONI matematica elettrotecnica radiotecnica meccanica ragioneria tecnica ecc. Telefonare 512-197.
SIGNORA impartirebbe lezioni francese inglese, ragioneria, preparazione esami. Telefonare 273-011.
STENODATTILOGRAFA offresi privato traduzioni italiano-tedesco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7641 — 10100 Torino ». 65028

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A signore solo stabile affittasi bella camera ammobiliata centrale ogni confort ingresso particolare unico inquilino. Telefonare 542-977.
AFFITTANSI camere 1-2 letti professionisti impiegati. Telef. 534-705.
AFFITTASI a referenziato bella signorile camera tutti conforts. Telefonare 296-261. 65137
AFFITTASI ammobiliata centralissima signorina impiegata referenziata con vitto. Telefonare 684-214.
AFFITTO camera ammobiliata a impiegato o rappresentante referenziati. Telefonare 679-243.
BANCARIO 26enne [redacted] famiglia per pensione, anche [redacted] alloggio, preferibilmente zona [redacted]nchiglia. Telefonare 545-188. 65053
PIED-A-TERRE camera salotto signorilmente arredato libero [redacted]. Telefonare 687-462.
SIGNORA affitta camera ammobiliata a signorina, centralissimo, Telefonare 554-795. [redacted]

⑫ Domande impiego

ABILE operatore telex lunga esperienza, inglese francese, offresi. Telefonare 687-167 pasti.
CAPO attrezzeria montaggi manutenzione anche lavori precisione istruttore addestramento operai offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4556 — 10100 Torino ».
CAPO ufficio presso grande industria metalmeccanica torinese lunga esperienza traduttore tecnico interprete inglese francese greco turco cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8022 — 10100 Torino». 65822
CONTABILITA' paghe contributi tutti lavori ufficio esperienza ultraventennale provate capacità organizzative direttive offresi libera subito. Telefonare 745-138 ore pasti.
DIPLOMATO perfetto inglese francese tedesco esperi[redacted] operatore commerciale estero [redacted] grande azienda esamina serie [redacted]ste. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted]cità 4525 — 10100 Torino ». 65611
DICIASSETTENNE perforatrice IBM offresi. Telefonare 684-603 mattino.
DISEGNATORE meccanico 2° offresi piccola media industria disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 505 — 10100 Torino ». 2001
ESPERIENZA pluriennale commissionaria auto pratica lavori ufficio e magazzino patente signora offresi libera subito. Tel. 757-726 ore 9-12.
GEOMETRA giovane pratica ufficio cantiere offresi serio impiego. Telefonare 488-791. 65970
DISTINTO già titolare azienda [redacted] ottima conoscenza francese [redacted] sco patente auto occuperebbesi presso seria ditta lavori ufficio mansioni fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4546 — 10100 Torino ».
ESPERIENZA quinquennale acquisti, conto lavorazione, signorina trentatreenne offresi anche [redacted] incarichi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 504 — 10100 Torino ». 1001
ESPERIENZA ultraventennale paghe contributi contabilità praticissima tutti lavori ufficio offresi mansioni direttive organizzative. Tel. 745-138 ore pasti. [redacted]
GEOMETRA capo-cantiere quarantenne, completa esperienza impostazione e direzione cantieri costruzioni tradizionali o prefabbricate possanti pratica programmazione lavori, preventivi, ecc., offresi a importante impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8008 — 10100 Torino ». 65754
GIOVANE 19enne primo impiego facilità parola offresi studio pubblicitario o ufficio, disposto via[redacted] Telef. 581-857.
GIOVANE 22enne militesente pratico lavori ufficio dattilografo contabile offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4567 — 10100 Torino ». 65984
INFERMIERA trentenne offresi diurna o notturna. Telef. 692-686.
INSEGNANTE dattilografa offresi presso ufficio o azienda. Scrivere: Ricorio Maria, via Assisi 5, Rivoli.
INSEGNANTE per doposcuola oppure a ore oppure il pomeriggio. Telefonare 739-297. 64459
INTERMEDIO decennale esperienza lavorazioni meccaniche conduzione officina produzione piccole serie [redacted] rilerei proposta per incarico tecnico grande o media industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8017 — 10100 Torino ». 65800
OFFRESI diciannovenne stenodattilografa primo impiego. Tel. 81-257.
OPERATORE frequentante corso programmatore offresi gratuitamente ore libere scopo esperienza centro meccanografico-elettronico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4543 — 10100 Torino ». 65684
PERITO tessile, venticinquenne, esperienza settennale, buona conoscenza disegno tessile; cerca impiego in azienda, sede in Torino o vicinanze. Eventualmente anche presso grossisti o confezionisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7699 — 10100 Torino ». 65714
RAGIONIERA coniugata pratica ufficio occuperebbesi anche a termine. Telefonare 894-758. 65995
RAGIONIERE libero impegni esperto questioni amministrative commerciali referenziato moralità serietà offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4552 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE ventunenne militesente primo impiego offresi. Telefonare 791-339. 65670
SEDICENNE piemontese perforatrice IBM stenodattilografa paghe alto punteggio offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4335 — 10100 Torino ». 65640
SEGRETARIA direzione, esperienza quinquennale, inglese francese tedesco anche stenografati, nozioni russo, capace lavoro autonomo, esaminerebbe scopo miglioramento, proposte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8019 — 10100 Torino ». 65803
SEGRETARIA italo-francese referenziata import export offresi anche solo periodo estivo. Tel. 517-844.
SIGNORA pensionata pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata possibilmente zona Bernini. Telefonare 753-522. 1001
SIGNORINA volonterosa primo impiego ufficio amministrativo offresi. Telefonare mattino 758-937.
STENODATTILOGRAFA abile 18enne 2° impiego. Scrivere a: Manera, via Carena 7, S. Benigno (To).
STUDENTESSA diciannovenne dattilografa offresi qualunque lavoro. Telefonare 514-371. 318247
TECNICO, esperto conduzione e coordinamento attività connesse alla produzione: programmi, procedimenti, tempi, costi, acquisti. Libero 1° luglio, offresi adeguatamente industria medio-grande meccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4498 — 10100 Torino ». 65475
TELEFONISTA centralinista impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4573 — 10100 Torino ».
TORINESE 54enne pensionato plurato tessera tranviaria cerca incarico massima fiducia aiuto ufficio sorvegliante telefonista. Tel. 612-575.
VENTUNENNE libera 1° settembre pratica c[redacted] fatturazione paghe e co[redacted] autoparco offresi seria industria. Telefonare 270-242.

⑬ [redacted] impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante. 5-1008
A.A. CASA editrice importante nazionale assume giovani ambosessi dinamici bella presenza. Offresi stipendio fisso alte provvigioni auto. Presentarsi: Curcio, via Lagrange 7.
A. ORGANIZZAZIONE tecnica immobiliare cerca geometra pratico attività professionale e commerciale buona retribuzione. Telef. 761-858.
A. PENSIONATI, sottufficiali, Finanza-Carabinieri persone perfettamente libere, desiderose trovare occupazione redditizia ultracinquantennale Ca[redacted] Olearia produttrice pregiato olio d'oliva confezionato in damigianette bidoncini concede incarico vendita senza richiedere formali impegni. Provvede consegna merce da Oneglia direttamente domicilio clienti. Oleificio Paolo Berio fu Angelo, Casella Postale 436, Oneglia. 50738
A ambosessi offresi lavoro dinamico e remunerativo con nuove professioni settore macchine elettroniche. Offresi test attitudinale completamente gratuito per stabilire idoneità a seguire corsi a pagamento per operatori, programmatori, analisti. Prenotate test gratuito telefonando alla Computex - Istituto internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici - N. 533498/501 Torino, via Arsenale 25, Computex - N. 21142/38782 Novara, Bsl. Lamarmora 19 - Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Udine, Varese, Verona.
A disposizione tempo libero offriamo possibilità forti guadagni vendendo a negozi. Telefonare 683-[redacted].
ABILISSIMA ragazza spigliata per segretaria d'ufficio di pubbliche relazioni. Telefonare 655-937. 2001
AGENZIA pratiche auto cerca apprendista 15-16enne. Telef. 331-567, via dei Mille 2.
APRENDO nuovi uffici in Torino società assume 4 ambosessi lavoro marketing. Telefonare 310-340 oggi per appuntamento. 66002
ASPIRANTI attori-attrici cerchiamo Rubra Saxa Film — Casella 25 — 21026 Gavirate.
ASSUMESI impiegato d'officina. Telefonare 345-275. 1001
AVVIATISSIMO ufficio paghe contributi, ricerca consulente del lavoro autorizzato. Possibilità associarlo, particolareggiare: «Etas-Kompass Pubblicità 7687 — 10100 Torino».

(Continua a [redacted] 21)

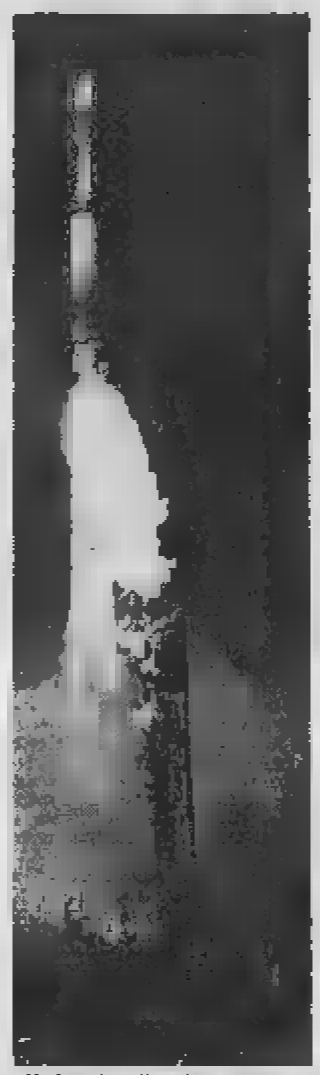
LA TECNOLOGIA E LA SCIENZA

A che punto è il vettore europeo

Il piano «Eldo»

La costruzione d'un missile a più stadi per immettere in orbita satelliti scientifici - La base di lancio nella Guiana francese - [redacted] 30 giugno, la prossima prova

Sei Paesi europei (Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Olanda) e [redacted] non europeo (l'Australia) stabilirono (nel 1964) di riunirsi in un programma comune per la progettazione e costruzione di un vettore, vale a dire di un lanciatore di [redacted]atelliti [redacted] altri oggetti spaziali. L'associazione, d[redacted]ta Eldo (*European Launch Development Organisation*), ha avuto vi[redacted] facile, risentendo, in ricorrenti crisi, della mutevolezza di indirizzi di questo o quel Paese. Il programma iniziale affidava alla Gran Bretagna [redacted] costruzione del primo [redacted] del missile (il ben collaudato *Blue Streak*); alla Francia il secondo (*Coralie*); alla Germania il terzo (*Astris*); all'Italia i satelliti sperimentali, [redacted] compresa l'attrezzatura elettronica e gli scudi termici; al Belgio la [redacted]ne di guida al suolo; all'Olanda le telemisure. L'Australia fornì le basi [redacted] le istallazioni di Woomera.



Il lancio di «Europa 1»

Il vettore dovrebbe servire (una volta a punto) per il lancio di satelliti per telecomunicazioni, televisione, osservazione meteorologica, ricerca scientifica. Poiché questi satelliti (o una parte almeno [redacted] essi) dovrebbero [redacted] geostazionari, e cioè rimanere in un punto fisso del [redacted] rispetto [redacted] suolo (a circa [redacted] chilometri d'altezza), [redacted]re per essi una base di lancio equatoriale: ed è [redacted] convenuto di sceglierla nella Guiana francese, a Kourou.

La sigla e l'impresa Eldo comunque non vanno confuse con quella di suono affine, Esro, che si occupa dell'allestimento di satelliti scientifici (ma è augurabile che le due iniziative si fondano). Segretario generale dell'Eldo [redacted] l'ambasciatore Renzo di Carrobio, il quale ha illustrato di recente, presso la Fast di Milano gli scopi e i successi dell'iniziativa: la faticosità degli esiti è dovuta in parte al sempre [redacted] funzionamento degli organismi europei. L'Eldo [redacted]unq[redacted] — a parte l'opportunità che l'Europa abbia [redacted] vettore proprio, che essa [redacted] sia dipendente da [redacted] Uniti o Russia per ogni iniziativa di esplorazione o uso industriale dello spazio — ha già portato il beneficio di [redacted] «ricaduta tecnologica» sulle industrie europee e italiane. Sulle varie tappe dell'iniziativa ci proponiamo di ritornare in avvenire.

Il prossimo lancio di prova del vettore «Europa I» con tre stadi attivi è previsto per il 30 giugno. L'ultimo lancio di tale vettore avrà luogo nel prossimo novembre. [redacted] il 1970 e il 1971 [redacted]no previsti i lanci del vettore «Europa II» con quattro stadi che sono costituiti dal vettore «Europa I» con l'aggiunta di uno stadio detto di perigeo. Un motore di ap[redacted]eo, inserito nel satellite, permetterà a tale vettore di mettere in un'orbita sincrona un [redacted] che potrà consentire le applicazioni pratiche, di cui [redacted] detto più sopra.

E' stato annunciato altresì che, per il rilancio dell'Eldo, deciso dalla conferenza dei ministri del 15 aprile s[redacted] a Parigi, [redacted] stato costituito, a livello internazionale, un comitato per lo studio [redacted] nuovo programma di vettori, alla cui presidenza è stato eletto l'italiano professor Puppi della Università di Bologna.

Didimo

L'insegnamento della matematica

Ginevra, giugno.

[redacted] congresso internazionale sull'insegnamento della matematica si terrà a Lione [redacted] 25 al 30 agosto. I temi che [redacted] trattati nel cor[redacted] del convegno, organizzato per iniziativa della Commissione internazionale per la matematica dell'Unesco, so[redacted] l'insegnamento elementare e secondario, il contenuto [redacted] programmi da fissare per quegli allievi che non preve[redacted] di perseguire studi superiori di carattere scientifico, la formazione dei docenti e le ricerche sui nuovi [redacted]todi d'insegnamento.

(Inform. Unesco)

Conclusioni d'un dibattito all'Università torinese

Un «terminale» elettronico nell'ufficio degli avvocati

Tutte le informazioni giuridiche (sentenze di Cassazione, casistica ecc.) possono essere memorizzate da [redacted] elaboratore - Ogni studio vi potrebbe accedere [redacted] un semplice collegamento - Il terminale portatile - Confronto col telefono ed un possibile esempio pratico

Durante una discussione sull'applicazione degli elaboratori elettronici al diritto, svoltasi presso la facoltà di Giurisprudenza di Torino, continui dubbi affioravano negli interventi degli avvocati: quale studio è oggi in grado [redacted] pagarsi l'uso di un elaboratore?

Dai terminali dipenderà, in concreto, l'innovazione delle professioni forensi: infatti, la introduzione delle nuove tecniche per la ricerca dei dati giuridici avverrà mediante l'acquisto o il noleggio non certo di un elaboratore, ma soltanto di un suo terminale. (Ed è logico: nessun avvocato ha mai pensato di comperarsi una centrale telefonica, dal momento che gli basta un normale telefono, cioè un terminale della centrale telefonica).

Con il terminale, il computer è già penetrato nella nostra vita quotidiana, anche se spesso no[redacted] ce [redacted] siamo accorti. E' un terminale quella tastiera che permette all'impiegato di banca di verificare se l'assegno che gli viene presentato è coperto; [redacted] terminale permette alla hostess di dirvi subito se potete ancora trovare posto [redacted] certo volo. In futuro, sa[redacted] un terminale ad insegnare ai bambini la matematica, l'analisi logica o il rus[redacted] (come dal 1967 avviene [redacted] centro sperimentale di [redacted] Alto, in cui la [redacted] ha elaborato [redacted] per rivoluzionare il campo [redacted]segnamento); sarà anche un terminale a dire all'avvocato quali sono i precedenti giudiziari d'una certa fattispecie ovvero quali norme legislative regolano una certa situazione concreta.

Evidentemente, l'uso di questi terminali presuppone che vi sia un elaboratore, in cui vengano memorizzate le informazioni destinate ad essere poi [redacted]te i terminali. Nel caso [redacted] informazioni giuridiche, questa fase di memorizzazione [redacted]perimento è [redacted] stata ampiamente realizzata negli Stati Uniti e, in parte, anche in Europa. Anche se alcune applicazioni non sono ancora uscite dalla fase sperimentale (come ho già illustrato in queste colonne), le principali difficoltà [redacted] superate: [redacted] memorizzazione delle sentenze e del diritto positivo è destinata a svilupparsi. Poiché sarà [redacted] terminale a portare l'elaboratore nello studio dell'avvocato, si possono già [redacted] d'ora immaginare alcune difficoltà e chiarire alcune risorse connesse [redacted] sua applicazione nel mondo giuridico.

Anzitutto, il paragone con il telefono va precisato. L'apparecchio telefonico [redacted] l'unico tipo [redacted] terminale della centrale telefonica, mentre invece esistono numerosi tipi di terminale di computer (la [redacted] Olivetti, specializzatasi nella loro produzione, offre all'utente [redacted] cinquanti[redacted] tipi diversi). I terminali possono essere relativamente semplici (possono, [redacted] esempio, stampare certi [redacted]gni alfanumerici come una normale telescrivente), [redacted]ro sorprendentemente complessi. Bi[redacted] scegliere il modello di cui farà uso l'avvocato del futuro.

Proviamo ad immaginare quali problemi si porrebbero ad un avvocato che intendesse installare un terminale nel proprio studio, per adire la memoria d'un ipotetico elaboratore, in cui siano state immagazzinate tutte le sentenze della Corte di Cassazione. Supponendo (troppo ottimisticamente) che non vi siano problemi [redacted] l'acquisto [redacted] terminale stesso, [redacted] primo aggravio finanziario [redacted] avrebbe al momento della richiesta [redacted] precedenti d'un certo [redacted]; infatti, il terminale scrive [redacted] velocità minore della stampante, direttamente collegata al computer, e quindi impegna più a lungo l'elaboratore. Se i precedenti sono numerosi, il costo può giungere a livelli elevati. Inoltre, il terminale è collegato all'elaboratore per mezzo di cavi telefonici: quanto maggiore è la [redacted] tra terminale [redacted] computer, tanto [redacted]giore è il costo d'ogni singola richiesta di informazioni.

Si potrebbe tentare di risolvere il probl[redacted] della [redacted]lativa lentezza di scrittura del terminale ricorrendo ad un terminale a video: sullo schermo apparirà la stampante dell'elaboratore e la sua velocità di scrittura verrà così sfruttata appieno: procedimento, questo, che presenta non piccole difficoltà tecniche. Molti di questi ost[redacted]li vengono però superati, man mano che i terminali si diffondono: il loro maggior uso aiuta a perfezionarne le caratteristiche, mentre il [redacted]aggior numero di elementi prodotti consente [redacted] ridurne il costo unitario (che oggi costituisce un [redacted] alla diffusione del terminale).

V'è, tra l'altro, un terminale, [redacted] Honeywell, che ha le dimensioni d'una comune cartella e consente un colloquio in li[redacted] umano con l'elaboratore. Vediamone l'uso in un'amministrazione [redacted] giustizia dotata di un computer centrale: quanto diremo è già oggi tecnicamente possibile.

Nel corso del dibattimento, il collegio di difesa ha bisogno [redacted] sapere quali sono le sentenze su un certo argomento, imprevedibilmente affrontato dalla controparte. Secondo le nostre attuali abitudini, sarebbe questa una buona occasione per rinviare la causa. Oggi però si potrebbe adottare [redacted] tattica più dinamica: un avvocato del collegio di difesa esce dall'aula con la sua valigetta-terminale, va al telefono e compone il numero dell'elaboratore, in cui [redacted] immagazzinate le sentenze. Non appena il co[redacted] è in line[redacted], il cornetto del telefono viene appoggiato sull'apposita sede ricavata nel terminale che l'av[redacted] ha con sé; si batte sulla tastiera la richiesta di informazioni e, immediatamente dopo, l'elaboratore «dice»: «In tema di furto [redacted] scasso commesso [redacted] minori in stato di ubriachezza, la Corte di Cassazione ha emesso queste sentenze...». L'avvocato prende nota, ritira alla biblioteca del tribunale le raccolte giurisprudenziali che gli servono e con [redacted] rientra in aula. Il tutto è durato dieci minuti.

In tutto ciò, una sola cosa [redacted] fantascientifica: in biblioteca, la raccolta di giurisprudenza sarebbe probabilmente in prestito o smarrita [redacted] dal rilegatore.

Mario G. Losano
dell'Università di Pavia



L'avvocato al telefono consulta, [redacted] un terminale portatile, la memoria giuridica [redacted] un calcolatore elettronico centrale per ottenere i «precedenti» [redacted] cui [redacted] bisogno

Segnalazioni di libri interessanti

Uomini e [redacted] nell'a[redacted]

Attraverso la vita [redacted] le imprese di M[redacted] Stoppani, gli sviluppi tecnici dell'aviazione it[redacted]

[redacted] imprese più gloriose della nostra aeronautica, così [redacted] le dimesse vicende quo[redacted] del servizio «di [redacted]tine», tutta insomma la storia dell'aviazione militare e in parte anche civile italiana, dai primi timidi inizi sino agli [redacted] intorno alla seconda guerra mondiale, rivive in questo volume *Cento aeroplani e un grande cuore*, [redacted] Giorgio Evangelisti, edito con larghezza [redacted] mezzi dalla Artioli di Milano-Modena. E' il racconto della vita e dell'attività di un [redacted], nel mondo degli appassionati dell'aria, non ha certo bisogno di presentazione, Mario Stoppani; pilota collaudatore, as[redacted] di guerra, tecnico e motorista impareggiabile, dedicò l'intera sua vita all'aeroplano conquistando anche numerosi *records* alcuni dei quali [redacted] oggi imbattuti.

In questa sede, di pagina dedicata alla tecnologia e alla scienza, il libro di Evangelisti si raccomanda per una ragione particolare: [redacted] ricchezza di dati tecnici (dimensioni, caratteristiche, superficie portante, autonomia, velocità, peso a vuoto, tangen[redacted] ecc.) dei principali tipi di aereo portati in volo [redacted] Stoppani (e in pratica [redacted] quasi tutti gli aerei affermatisi in quei decenni) con le particolari osservazioni del pilota sul loro compor[redacted] nelle varie circostanze. La documentazione fotografica è anch'essa molto ampia, così come per molti aerei, ad esempio i vari tipi [redacted] «Cant Z», [redacted] riprodotti i trittici originali dei disegni del progettista ing. Filippo Zappata. [redacted] corsa necessariamente un po' rapida, e quindi non esauriente, ma sempre vivacissima [redacted] di [redacted] interesse, attraverso [redacted] azioni della prima guerra mondiale, allorquando Mario Stoppani viene assegnato alla 76ª squadriglia caccia, alle prime vittorie nel cielo, all'attività svolta quale collaudatore militare, [redacted] *raids* Torino-Roma [redacted] Genova-Roma, [redacted] volo Madrid-Roma senza scalo [redacted] sino alle prove nelle quali conquistò all'Italia pa[redacted]hi primati di velocità e di alt[redacted] idrovolanti con carico. E le imprese di Rio, il volo Cadice-Brasile, il drammatico naufragio presso San Fernando de Noronha.

Un libro che raccomandiamo soprattutto ai giovani. Come afferma il dott. Giovanni Agnelli nella prefazione: «*Se oggi la costruzione aeronautica [redacted] diventata una delle industrie motrici dell'economia moderna, [redacted] l'aereo il mezzo di trasporto più suscettibile di ulteriori sviluppi, non va dimenticato che tutto ciò ha avuto un contributo ineguagliabile [redacted] intuito, di tenacia e [redacted] sacrificio da parte della generazione che [redacted] ha preceduto*».

Ed è così, realmente. Bisogna che i giovani sappiano e ricordino. E anche da un punto di vista strettamente tecnico, vorremmo dire, [redacted] indispensabile conoscere il [redacted]sente attraverso [redacted] passato: l'improvviso presentarsi [redacted] nuovi problemi, i tentativi [redacted] gli insuccessi incontrati nel risolverli, il susseguirsi [redacted] soluzioni ingegnose, [redacted] passare dall'uno all'altro materiale, le modifiche apportate ai prototipi, le speranze deluse [redacted] un nuovo inconveniente che si presentava là dove [redacted] vittoria sembrava [redacted]iunta, i nuovi tentativi, tutto contribuisce a dare una «conoscen[redacted] in profondità» [redacted]menti [redacted] si hanno nel fatto «volo» e che si finirebbe con l'ignorare se non ci si proteta anche [redacted] passato.

u. odd.

Come «materia prima»

L'impiego [redacted] torio [redacted] nucleari

Nel momento in cui stan[redacted] per prendere il via in Italia le attività su scala pilota per il ritrattamento dei combustibili al torio, suscitano interesse alcune novità provenienti dall'estero, relative appunto a questo elemento. Il torio è abbondante in natura: tenendo [redacted]to solo dei quantitativi estraibili [redacted] costo economico (di 10 dollari [redacted] libbra) la disponibilità è già tra le 500 mila e il milione di tonnellate di ossido. La metà di queste riserve si trova in India. Secondo informa *Ingegneria Nucleare* (gennaio-febbraio 1969), la Commissione Atomica Americana ha annunciato che presso il Centro di Oak Ridge ha incominciato a funzionare il reattore sperimentale [redacted] sali fusi (MSRE) che è il primo reattore [redacted] mondo alimentato a Uranio 233 (in precedenza esso aveva già funzionato [redacted] circa due anni alimentato [redacted] Uranio 235). L'Uranio [redacted] impiegato per l'alimentazione di quel reattore è stato prodotto irraggiando del torio in uno dei grandi reattori americani di Savannah River.

Altre positive indicazioni sull'uso del torio [redacted] materia prima nucleare provengono [redacted] Gran Bretagna, Germania e Canada.

Un nuovo veicolo per pist[redacted]

Un nuovo cingolato per neve, [redacted] sperimentato [redacted] numerose piste, è uscito [redacted] la sigla P 4. Oltre che per il trasporto su neve e per battitura, [redacted] viene adoperato [redacted] per raggiungere luoghi fortemente innevati, e difficilmente accessibili in altro modo, come ripetitori Rai-Tv, linee ad alta tensione, rifugi, cantieri invernali [redacted] impianti funiviari. Per le sue caratteristiche [redacted] leg[redacted] dovute a una tecnica costruttiva di tipo aeronautico, può essere paracadutato, acquistando in tal modo importanza anche in campo militare.

Le dimensioni del cingolato sono di tre metri di lunghezza e due di larghezza. La portata utile è di circa tre quintali. La [redacted]ressione specifica che il mezzo esercita sulla neve è di venti grammi su centimetro quadrato. Il peso complessivo non supera i seicento chilogrammi. Il veicolo [redacted] azionato da [redacted] motore Fiat bicilindrico, raffreddato ad aria, con [redacted] cilindrata [redacted] seicentocinquanta centimetri cubici e una potenza di 31 cavalli. La velocità del veicolo può raggiungere i venticinque chilometri all'ora. Il P 4 può affrontare forti pendenze. Una dimostrazione delle possibilità di tali veicoli [redacted]rà data sulle piste della Val Gardena durante i campionati del mondo di sci nel 1970, in quanto essi saranno im[redacted]egati p[redacted] la ricostruzione [redacted] delle [redacted] piste olimpioniche.

g. f.

★ L'astronomo olandese Peter Van der Kamp ha annunciato di avere potuto stabilire l'esisten[redacted] di due pianeti ruotanti [redacted]torno [redacted] stella di Barnard famosa negli annali della scienza per essere l'astro dotato di maggior «moto proprio» sulla volta del cielo. La scoperta (ottenuta non fotograficamente ma calcolando le possibili [redacted] perturbazioni osservate nel [redacted] orbitale [redacted] stella) [redacted] di estrema importanza in quanto si tratterebbe del primo sistema planetario (e non pianeta iso[redacted] riconosciuto [redacted] di [redacted] di quello solare.

[redacted] QUATTRO, [redacted] QUINTO [redacted]

I parchi nazionali d'Italia

Perché è necessario che esistano alcune [redacted] dove la natura sia rispettata nella sua integrità [redacted] in [redacted] aspetto - Scopi scientifici, [redacted] semplicemente turistici o di svago - Un'interessante guida dello Stelvio

In Italia abbiamo quattro parchi nazionali ed un quinto è in via [redacted] costituzione in Calabria: [redacted] sono molti e non hanno vita facile, perché si dibattono tra difficoltà organizzative, finanziarie e, con espressione oggi [redacted] moda, [redacted]no spesso oggetto [redacted] conte[redacted].

I parchi comprendono terreni di natura e destinazione molto varie: dai ghiacciai, dalle rocce nude [redacted] dalle pietraie dell'alta montagna ai pascoli, [redacted] boschi, ai prati, ai terreni coltivati di fondo valle; [redacted] baite sperdute alle piccole borgate rurali abitate solo temporaneamente, [redacted] centri [redacted] a turi[redacted] alta rinomanza. La proprietà [redacted] solo in piccola parte dello Stato: i proprietari, privati o enti che siano, mal sopportano le limitazioni loro imposte, che si traducono, [redacted] ultima analisi, [redacted] minori possibilità [redacted] guadagno. Tutte [redacted] attività [redacted] che modificano l'ambiente sono [redacted] infatti disciplinate ed al[redacted] vietate: sono controllate l'apertura di strade [redacted] sentieri, la costruzione [redacted] impianti [redacted] funivie e [redacted] risalita, le attività edilizie, l'istallazione di elettrodotti e l'esercizio [redacted] cave, [redacted] taglio di boschi, [redacted] rimboschimento, l'esercizio del pascolo. Sono vietate la caccia, [redacted] pesca, l'introduzione di nuove specie animali [redacted] vegetali, la raccolta di minerali, fiori, frutti, prodotti del sottobosco; vietato lo stesso accesso dell'uomo alle zone di riserva integrale.

Così i parchi sono contestati dai proprietari dei terreni e da quanti aspirano ad investimenti immobiliari. Questi vorrebbero essere liberati da quei [redacted]li che, d'altra parte, gli [redacted] natura considerano insufficienti o non rispettati abba[redacted]. Protestano gli agricoltori, per i danni della selvaggina; mentre questa fa gola [redacted] cacciatori, i quali come i pescatori, vorrebbero [redacted] mano libera. Pure liberi di muoversi [redacted] ogni dove vorrebbero [redacted] molti turisti e per il parco dello Stelvio sorgono anche questioni co[redacted]li per le competen[redacted] dello Stato e quelle della Regione Trentino-Alto Adige.

Viene spesso invocata la costituzione [redacted] altri «parchi [redacted]turali», ma [redacted] sembra che [redacted] siano sempre idee chiare [redacted] quello che si vuole fare. L'ampiezza e la disciplina di un parco variano assai [redacted] i suoi scopi.

Se il [redacted] deve essere [redacted] luogo di conservazione [redacted] natura [redacted] tutti i suoi aspetti, deve essere [redacted] e soggetto a rigida disciplina: [redacted] stessa presenza dell'uomo turba gli equilibri naturali e richiede limitazioni. Parchi di questo genere hanno scopi prevalentemente scientifici: in una nazione densamente popolata [redacted] l'Italia [redacted] possono essere [redacted]. Al [redacted] opposto [redacted] i parchi destinati allo svago, che possono avere estensione anche limitata, sempre tale però da evitare una eccessiva densità umana: la conservazione della natura vi si potrà attuare [redacted] in [redacted]. Abbiamo bisogno [redacted] molti [redacted] questi spazi verdi. [redacted] queste aree naturali, opportunamente attrezzate, dove trovare riposo e ricreazione: sono questi i parchi naturali più richiesti.

Quando si hanno a disposizione [redacted] assai ampie, i due tipi di parco [redacted] possono in un certo [redacted] fondere. Pre[redacted] che è bene escludere dai perimetri dei parchi i centri abitati, che devono anche essere circondati da spazi do[redacted] possano espandersi. nel parco possiamo delimitare zone periferiche dove [redacted] attività umane di sfruttamento delle risorse naturali, anche per lo svago, [redacted] purché guidate [redacted] limitate [redacted] fine di conservare le caratteristiche dell'ambiente naturale.

Vengano poi [redacted] aree [redacted] riserva naturale, sottratte ad ogni sfruttamento, [redacted] la disciplina è più rigida e dove l'uomo può accedere solo [redacted] godere dello spettacolo della natura, di norma lungo itinerari prestabiliti. [redacted] centro di queste [redacted] infine stanno le riserve naturali assolute, dove la natura deve rimanere del tutto indisturbata e dove si può entrare solo per ragioni di studio. Con una organizzazione del genere [redacted] costituendo le riserve preferibilmente su terreni di proprietà demaniale (dello Stato o delle Regioni) si potranno conciliare gli opposti interessi.

Per ap[redacted] il valore e l'utilità di un parco, per comprenderne ed accettarne di buon grado la disciplina, bisogna conoscere quel che esso rappresenti sotto i vari [redacted]etti che si fondono nella sua unità territoriale. In tutti i nostri parchi sono stati compiuti studi settoriali; solo per il parco dello Stelvio è stata recentemente pubblicata a cura dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali una guida scientifico-divulgativa, ricca di illustrazioni e di [redacted] fiche, alla quale hanno collaborato la Commissione scientifica del Club Alpino di Milano e l'Istituto di geografia dell'Università Cattolica.

Vi sono descritti la geologia, i minerali, la geomorfologia, la vegetazione, la fauna ed infine vi sono indicati dieci itinerari naturalistici che interessano sia il turista che desideri solo passare una giornata a [redacted] la natura, sia l'appassionato o lo studioso [redacted] vogliano [redacted].

Angelo Ortisi
del Corpo Forestale [redacted]

Nuove trattative al "mercato„ del calcio

Il Milan può scegliere fra Bulgarelli e Juliano

Le preferenze dei rossoneri sono rivolte al bolognese - Voci di illeciti in Serie B [redacted] C - La Samp cerca uno "stopper" - Bercellino all'Inter?

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 giugno.

La situazione al «mercato» dei calciatori si è improvvisamente capovolta: il Napoli, che era convinto di potere combinare un grossissimo affare con la [redacted] di Juliano al Milan, ha trovato un temibile concorrente nel Bologna che ha deciso di immettere sul mercato Bulgarelli. Evidentemente Venturi deve avere convinto Fabbri il quale, appena giunto a Bologna, [redacted] premurato di dichiarare che Bulgarelli era assolutamente incedibile. Così stando le cose, il Milan può scegliere fra Juliano e Bulgarelli e, poiché quest'ultimo costa meno [redacted] pretende un ingaggio inferiore e per giunta piace di più [redacted] Rocco, è facile intuire che le prefe[redacted] società rossonera si concentreranno [redacted] lui.

Anche l'Inter sta completan[redacted] il proprio giro [redacted] affari: il club nerazzurro vorrebbe acquistare fra gli altri anche lo stopper juventino Bercellino. Queste praticamente [redacted] notizie di [redacted] certo interesse del mercato odierno. Per il resto si sono levate voci, giustamente polemiche, nei riguardi [redacted] Colantuoni, il presidente della Sampdoria [redacted] ie[redacted] sera, al microfoni della «Domenica sportiva», ha spiegato ai tifosi che il «[redacted]cato del Gallia» non esiste [redacted] che soltanto [redacted] fantasia [redacted] cronisti attribuisce quotazioni [redacted] capogiro ai giocatori. Come [redacted] Roberto Vieri a [redacted] ceduti alla Juventus, il avesse ceduti in cambio [redacted] una stretta [redacted] mano. Domani dovrebbero convenire a Milano moltissimi presidenti e dirigenti di società anche perché per mercoledì è prevista la riunione [redacted] Consiglio direttivo della Lega.

Domani pomeriggio arriveranno sicuramente Ferlaino, presidente del Napoli, Arica, vicepresidente [redacted] Cagliari, e Lenzini, presidente [redacted] promossa Lazio. Intanto circolano strane «voci» circa la regolarità di una partita del campionato di serie [redacted] giocata in trasferta da una [redacted] neo-promosse, così come esistono altre «voci» circa la legittimità [redacted] promozione di [redacted] squadra di serie C.

L'incarico dell'avv. Angelini, «grande inquisitore» della federazione, scadrà a [redacted] giugno, quindi fra pochi giorni. [redacted] Angelini si trasferirà a [redacted] avendo sottoscritto un contratto che lo lega per tre anni nell'inedita [redacted] direttore sportivo alla società partenopea.

La Sampdoria, avendo in cassa circa 800 milioni, ottenuti dalla Juventus, sta [redacted]cando [redacted] acquistare uno stop[redacted] contanti. Colantuoni [redacted] segnato sul suo taccuino quattro nominativi, e cioè quelli di Giubertoni del Palermo, [redacted]ssi, di Bertuolo dell'Atalanta e di Cappelli della Roma. I due sondaggi effettuati oggi han[redacted] consentito al presidente della Sampdoria [redacted] sapere che il Palermo [redacted] Giubertoni pretende 350 milioni e che [redacted] Lenzi ne vuole 250.

Domani Fraizzoli si incontrerà [redacted] Heriberto Herrera e, di conseguenza, [redacted] decise le sorti di parecchi nerazzurri, fra i quali Gori, Poli, Vastola, Girardi [redacted] Salvemini, mentre Domenghini e Bedin dovrebbero restare. Heriberto ha firmato il contratto [redacted] un anno soltanto; è stato [redacted] a chiederlo [redacted] molta signorilità giacché Fraizzoli gli [redacted] proposto un impegno biennale.

Giorgio Bellani

Petrini si è accordato col Torino sull'ingaggio

La Juventus è rientrata ieri pomeriggio dalla vittoriosa trasferta di Tunisi. Quella con l'Esperance era l'ultima partita amichevole della stagione. In serata i bianconeri si [redacted] ritrovati al Polo Club per l'annuale cena sociale durante la quale c'è stato il commiato ufficiale di Heriberto Herrera [redacted] Juventus. [redacted] tecnico paraguaiano, che nella prossima stagione guiderà l'Inter, oggi si [redacted] a Milano per firmare [redacted] contratto con [redacted] club nerazzurro ed [redacted] presentato ai suoi nuovi giocatori.

Stamane, nella sede di Galleria S. Federico, il nuovo trainer Luis Carniglia farà invece conoscenza con i calciatori bianconeri. Da domani la squadra verrà messa in libertà per le vacanze estive. Il [redacted] luglio [redacted] e [redacted]lari della Juventus si raduneranno [redacted] per le visite mediche e il giorno dopo, a Villar Perosa, inizieranno la [redacted] precampionato.

[redacted] la direzione [redacted] cercherà di risolvere, [redacted] la maggior parte [redacted] titolari, il problema [redacted] reingaggi.

In quanto [redacted] Torino, il [redacted] centravanti granata Petrini ha ultimato ieri le visite mediche e si è accordato sul premio d'ingaggio. Oggi e domani [redacted] il [redacted] Pinotti, l'ex portiere del Foggia ingaggiato dal Torino per sostituire Lido Vieri.

La situazione nei vari tornei

Conclusi i Campionati Ripresa il 14 settembre

Con la conclusione dei tornei di Serie B e C [redacted] calcio, avvenuta domenica scorsa con la soluzione di quasi tutti i problemi riguardanti promozione [redacted] retrocessione (si avrà soltanto uno spareggio per [redacted] salvezza fra Cremonese e [redacted]zotto), si parla [redacted] prossimi campionati.

Mentre per [redacted] non sussistono dubbi, [redacted] girone unico, la faccenda si fa complicata per la Serie C, frazionata in tre gruppi: Lecco [redacted] Padova dovrebbero [redacted] inserite nel girone [redacted] composto di società venete, lombarde [redacted] piemontesi. [redacted] contempo, [redacted] la retrocessione del Rapallo, [redacted] una sola società ligure, [redacted] Savona, nel girone [redacted] possibile che essa [redacted] spostata nel gruppo B dove già [redacted] trovano Entella, Spezia [redacted] altri clubs vicini quali Viareggio e Massese. Anche la Spal verrà inclusa nel gi[redacted] Ecco comunque il quadro [redacted] e dei campionati [redacted] A, B e C inizieranno il 14 settembre.

SERIE [redacted] (promosse dalla B Lazio, [redacted] e Bari; retrocesse in [redacted] Atalanta, Varese e Pisa): Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Fiorentina, Inter, Juventus, Lanerossi, Lazio, Milan, Napoli, Palermo, Roma, Sampdoria, Torino e Verona.

SERIE [redacted] *(promosse dalla C Piacenza, Arezzo e Casertana; retrocesse in C Lecco, Spal [redacted] Padova): Arezzo, Atalanta, Casertana, Catania, Catanzaro, Cesena, Como, Foggia, Genoa, Livorno, Mantova, Modena, Monza, Perugia, Piacenza, Pisa, Reggiana, Reggina, Ternana [redacted] Varese.*

SERIE C - GIRONE A (probabile girone): Lecco, Padova, Triestina, Treviso, Solbiatese, Udinese, [redacted], Novara, Monfalcone, [redacted] Patria, Legnano, Venezia, Trevigliese, Biellese, Sottomarina, Verbania, Derthona, Seregno, Rovereto [redacted] Cremonese o Marzotto (spareggio).

[redacted] B - GIRONE [redacted] *(probabile girone): Spal, Savona, Massese, Siena, Anconitana, Viareggio, Torres, Pistoiese, Prato, Empoli, Ravenna, Olbia, Sanbenedettese, Pesaro, Rimini, Entella, Spezia, Imola, Lucchese, Latina.*

SERIE C - [redacted] C (probabile girone): [redacted] Duca, Taranto, Internapoli, Lecce, Brindisi, Messina, Salernitana, Barletta, Cosenza, Avellino, Chieti, Potenza, Matera, Trapani, Pescara, Crotone, Massiminiana, Sorrento, Pro Vasto e Acquapozzillo.

Stasera contro l'Inter nella «supercoppa» tra Europa [redacted] Sudamerica

Il Santos (col grande Pelé) gioca a S. Siro

I nerazzurri [redacted] Facchetti [redacted] Suarez

Inizio [redacted] ore 21,30 - Per tv dalle 22,30 [redacted] «secondo»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [redacted] giugno.

Domani sera, con inizio alle 21,30, si disputerà allo stadio di S. Siro la partita di andata fra l'Inter [redacted] il Santos, valevole [redacted] la finale della «Supercoppa» e cioè della manifestazione riservata alle squadre vincitrici della Coppa [redacted] Intercontinentale. L'Inter si è laureata finalista del girone europeo grazie alla rinuncia del Real Madrid, mentre, [redacted] girone americano, il Santos ha avuto la meglio sull'Estudiantes e sul [redacted]ñarol.

La compagine nerazzurra, [redacted] dovrà rinunciare all'apporto [redacted] Facchetti (il quale ha accusato uno stiramento muscolare in allenamento) e [redacted] quello [redacted] Suarez, che [redacted] concluso anzitempo la stagio[redacted] agonistica a [redacted] di uno strappo, al posto [redacted] Alfredo Foni [redacted] panchina [redacted] Neri. Dal canto suo il Santos avrà in Pelé l'elemento più rappresentativo.

La velocità [redacted] esecuzione, lo scatto in corsa, la prontezza del tiro, l'indifferenza nell'usare il piede destro ed il sinistro e l'elevazione sono sempre state le doti tecniche principali del fuori[redacted] brasiliano. Molti sostengono però che sia in leggero declino. [redacted] dichia[redacted] proprio in questi giorni che vuol giocare sino [redacted] anni. Ancora tre stagioni. E' certo che non arriverà più ai vertici del «grande Pelé» dei mondiali in Svezia e degli anni immediatamente seguenti. Comunque, anche se il suo [redacted] è ritardato, anche [redacted] i riflessi non sono rapidi come un tempo, Pelé ha aggiunto al [redacted] enorme bagaglio di classe anche l'esperienza.

Oggi i giocatori brasiliani hanno sostenuto un leggero allenamento a San Siro, sotto la pioggia, i nerazzurri ad Appiano Gentile.

Alcune fasi dell'incontro di [redacted] Siro [redacted] tra[redacted] per tv sul secondo canale con inizio alle 22,30.

g. bell.

Inter: Bordon; Burgnich, Poli (Landini); Bedin, Landini (Guarneri), Cella; Jair, Mazzola, Domenghini, Corso, Vastola.

Santos: Claudio; Carlos Alberto, Ramos Delgrado; [redacted] ma Diaz, Rildo, Clodoaldo; Negreiros, Manuel Maria, Toninho, Pelé, Edu.

Arbitro: Ortiz de [redacted] (Spagna).



Acrobazie di Pelé: «o rey» è stanco, ma è sempre un campione che dà spettacolo

«O rey» si sente stanco ma è sempre un asso

Alcuni [redacted] istituto [redacted] indagine svolse un sondaggio nei Paesi latino-americani ed europei sulla popolarità [redacted] personaggi politici e sportivi. Risultò che l'ottanta per cento degli interpellati [redacted] Kruscev, il [redacted] per cento sapeva chi era John Kennedy, il 96 per cento rispose [redacted] Pelé era il [redacted] popolare calciatore del mondo. [redacted] Pelé, [redacted] nome vero [redacted] Edson [redacted] do Nascimento, era il calciatore più conosciuto.

E' nato a Tres Coracoes nello Stato di Minas Gerais il 23 ottobre del 1940. Si è sposato nel febbraio del 1966 con Rosemary Cholby e nel gennaio dell'anno successivo è diventato padre di una bimba. Di famiglia poverissima, a quattordici anni faceva l'apprendista ciabattino, guadagnando milletrecento lire la settimana.

La [redacted] carriera sportiva [redacted] fu rapidissima: passò quattordicenne al Santos per [redacted] lire [redacted] In poche settimane [redacted] promosso alla squadra riserve con uno stipendio base di 300 mila lire al mese. A 16 anni era il più forte attaccante brasiliano; a [redacted] in Nazionale [redacted] l'Argentina e segnò il goal della vittoria «carioca» a Buenos Aires. A [redacted] anni disputò i campionati del mondo in Svezia e fu il migliore tra i [redacted] del mondo.

Il lancio [redacted] definitivo, [redacted] a Bauru la Strad[redacted] viveva la sua [redacted]lia fu ribattezzata «rua Pelé». Logico che i più forti clubs del mondo si contendessero la preziosa «perla nera», ma era altrettanto logico che i dirigenti [redacted] Santos rifiutassero le varie offerte, giunte — si [redacted] — alla favolosa cifra di un milione e mezzo di dollari (circa un miliardo di lire italiane). Il Santos paga [redacted] quattro milioni [redacted] mese, ma lo sfrutta senza dargli tregua. Il calcio in Brasile «riposa» a gennaio, ma il riposo del campione [redacted] dura [redacted] di venti giorni. [redacted] gli stancanti viaggi per girare il mondo, il campionato, le coppe, le «amichevoli». Pelé gioca sessanta partite all'anno. Deve giocare sempre perché i contratti [redacted] Santos portano una [redacted] cautelativa: il Santos riceve trentamila dollari ogni gara, ma [redacted] gioca Pelé [redacted] cifra è ridotta a quindicimila. La prestazione di «O Rey» (come usualmente lo chiamano i suoi tifosi) rende alla società quindi[redacted] dollari.

Così [redacted] a ventinove [redacted] è già stanco, ha [redacted] spalle una lunga e faticosa carriera. [redacted] sarà [redacted] molto il più [redacted] calciatore del mondo? Il pro[redacted] Paulo [redacted] Carvalho, medico capo [redacted] Nazionale brasiliana, [redacted] scritto: tecnica eccezionale, [redacted] superiore, co[redacted] professionale, [redacted] capacità di adattamento, reazioni visive eccezionali, [redacted] visivo esteso, struttura organica perfet[redacted] facilità [redacted] neutralizzare [redacted] reazioni emotive. E' un quadro medico i[redacted] perché pre[redacted] i motivi della classe di questo grande campione.

La classe è importante per un asso [redacted] calcio, ma non è tutto. Occorre [redacted] integro, e le gambe di Pelé sono segnate da decine di cicatrici, ciascuna corrispo[redacted] un incidente di gioco. Agli ultimi «mondiali», in Inghilterra, l'ordine dei tecnici ai difensori delle squadre che si apprestavano ad affrontare il Brasile era uno solo: «Fermate Pelé, con qualunque mezzo».

Ferito e stanco, l'asso sudamericano aveva [redacted] propositi di ritiro al [redacted] della Coppa Rimet. Poi [redacted] continuato, per i soldi e perché [redacted] il football. [redacted] è però fatto più pru[redacted].

Giulio Accatino

Quanto ha influito l'ambiente naturale sul campione Pelé?

Un «capolavoro» del mondo tropicale

Sullo straordinario caso [redacted] grande giocatore di calcio che è il brasiliano Pelé — forse il più grande, il più plastico, il più sensazionale giocatore [redacted] calcio che [redacted] mondo abbia mai visto — si possono fare, o tentare [redacted] fare, alcune considerazioni sociologiche. [redacted] Tropico modifica gli schemi del calcio [redacted] altri sport originari dei paesi freddi o temperati? Il negro — Pelé [redacted] un negro brasiliano, [redacted] brasiliano negro — [redacted] della sua razza contribuisce a modificare questi schemi? [redacted] Brasile, paese di popolazio[redacted] tropicale, in gran parte meticcia [redacted] negroide, sta certo sviluppando in armonia [redacted] l'ambiente naturale e [redacted] il suo stato etnico-culturale i suoi schemi [redacted] calcio, nuoto, musica, ballo ed anche cucina.

Inoltre, i giochi locali del Tropico sono tanto inferiori a quelli importati, che le popolazioni debbano vergognarsene [redacted] sostituirli [redacted] sport provenienti dalle [redacted] temperate o fredde, anche se si ammette nell'uomo tropicale un sistema di traspirazione e perfino un metabolismo diversi da quelli degli uomini delle zone temperate e fredde? Per caso sono indegni di attenzione [redacted] di valorizzazione la «capoeira» afro-brasiliana, [redacted] «gioco della palla» degli indigeni dell'America tropicale, o la pesca subacquea fatta con degli occhiali primitivi, così come la praticano i nativi di Timor?

[redacted] la loro importanza o [redacted] le frutta, i cibi [redacted] le bibite tropicali come il «cajù», [redacted] «pitanga», [redacted] «mate», il «guaranà», scientificamente studiati per [redacted]sere utilizzati nell'alimentazione o nella dieta [redacted] giocatori di questo [redacted] quello sport praticato nei Tropici? Sarebbe esagerato considerare le «scuole [redacted] samba» di Rio de Janeiro [redacted] i clubs [redacted] Recife specializzati nel «frevo», come centri almeno para-sportivi, [redacted] carattere tropicale, con le antiche danze dionisiache dei negri e degli amerindi nelle quali la traspirazione [redacted] ritenuta benefica, modernizzandole in quasi-sport probabilmente igienici?

Queste sono alcune [redacted]derazioni di carattere sportivo e sociologico, suscitate dai trionfi ottenuti [redacted] Pelé sia [redacted] Brasile, sia all'estero. Ma nascono perfino problemi di storia sociale [redacted] culturale [redacted] giochi che si suppongono di origine britannica o nordica, come [redacted] calcio, [redacted] che forse dovrebbero essere ricondotti ad origini tropicali [redacted] para-tropicali. Non è da scartare la provenienza moresca del calcio, accettata in un'opera culturale collettiva curata dal prof. E. Allison Peers, [redacted]. A. dell'Università di Liverpool, firmata in collaborazione con uno scienziato famoso: il defunto Aubrey Bell.

Un contributo dei Tropici, e in particolare del Brasile, per adattare all'ambiente tropicale il gioco del calcio [redacted] di altri sport, sono la notte e [redacted] pallone bianco. In Africa da diverse persone ho sentito affermare che il pallone bianco, con cui [redacted] gioca di notte, sarebbe di pretta origine brasiliana. Ma si possono scorgere influenze tropicali anche più profonde. In un articolo su Leonidas, giocatore brasiliano di fama internazionale e predecessore [redacted] Pelé, affermai che [redacted] calcio brasiliano, in ragione della [redacted] tropicalizzazione, è gioco dionisiaco con qualche accenno di danza, e quindi diverso dal calcio ortodosso inglese, che mantiene la propria caratteristica di gioco apollineo.

Pelé trasforma [redacted] calcio in balletto; [redacted] dionisiaco senza essere frenetico. Ho avuto modo di constatare che, fra gli inglesi, l'ammirazione per lui non è inferiore a quella dei brasiliani, degli italiani e dei [redacted] in genere. [redacted] tratta quindi [redacted] una interessantissima capitolazione del calcio ortodosso (apollineo) dinanzi all'«ere[redacted] calcio dionisiaco.

Non [redacted] solo [redacted] aver ragioni che il cervello ignora: anche l'ammirazione degli spettatori internazionali per gli eroi dello sport in generale, [redacted] del calcio in particolare, offre sorprendenti negazioni della logica o della ragione. Lo stile di [redacted] Pelé non [redacted] ortodos[redacted] ma entusiasma i classici; non [redacted] nordeuropeo, eppure affascina i nordici. E' [redacted] trionfo, quanto mai raro, di chi nella sua specialità è un genio; e rappresenta il meglio [redacted] cultura meticcia, che l'ha prodotto in terra tropicale.

Gilberto Freyre

Sociologo, professore all'Università [redacted] Rio de Janeiro, autore di «Padroni e schiavi» e «Problemi del Nord-Est brasiliano».

Depaoli non vuol lasciare il Brescia dopo averlo riportato nella serie A

Il centravanti [redacted] segnato [redacted] reti, [redacted] tornerebbe a giocare in uno squadrone - «Sto bene dove sono, dice, e chiuderò la carriera in questo club» - Il periodo alla Juventus

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, [redacted] giugno.

Diciotto reti che hanno fruttato complessivamente 15 punti contribuendo alla promozione del Brescia nella massima divisione, nonché il successo personale nella classifica dei tiratori scelti: questo il bilancio di Gigi Depaoli, cannoniere e capitano [redacted] squadra lombarda, che ha avuto la certezza del passaggio in A con [redacted] trionfo sul Padova.

Depaoli [redacted] compiuto trentun anni proprio ieri ma non li dimostra: a Brescia ha ritrovato la seconda giovinezza ed ha riconquistato la popolarità di un tempo. Sembrano così lontani i due campionati giocati a Torino. Nella Juventus il centravan[redacted] pavese non era riuscito a convincere, pur disputando un paio [redacted] buone stagioni. [redacted] tecniche [redacted] considerate troppo modeste per consentirgli di primeggiare in [redacted] compagine che lottava per lo scudetto.

«*Nella Juventus non ho fallito* — afferma convinto Depaoli —. *Ho fatto quanto mi si chiedeva, di più non potevo. A differenza dei [redacted]troavanti che mi avevano preceduto, do[redacted] la partenza [redacted] Charles, sono stato riconfermato anche il secondo [redacted] e credo di aver offerto risultati apprezzabili. L'unico rammarico è il trattamento che mi [redacted] stato riservato dal club bianconero quando sono stato ceduto. Mi [redacted] illuso di rimanere in serie [redacted] e, per la verità, mi trasferirono al Palermo, ma finii [redacted] Brescia che mi scambiò con Troja. Nessun [redacted] verso la Juventus di cui [redacted] tifoso [redacted] che mi ha dato anche molte soddisfazioni. Quando incontrerò i bianconeri [redacted] cercherò vendette, ma farò [redacted] possibile per ben figurare e rispetterò gli avversari che un tempo furono miei compagni*».

«Che differenza c'è fra lei [redacted] i centroavanti più forti della [redacted] A?».

«*Sono nato in un'epoca diversa rispetto ad Anastasi. Ho altre caratteristiche. Sono piuttosto pesante, mi [redacted] lo scatto breve, la rapidità nel palleggio. Sono un centroavanti all'antica che cerca di sfruttare la potenza nel tiro. Ammiro Anastasi, che però non [redacted] un centroattacco di sfondamento. Tuttavia è l'elemento adatto [redacted] la Juventus. In certe cose somiglio più a Riva. Forse [redacted] avessi avuto un pizzico di cattiveria in più anch'io sarei stato un grosso "numero nove". Inoltre avrei dovuto trovare sulla mia strada, sin da ragazzo, allenatori come Heriberto Herrera e Silvestri. Se quest'anno ho disputato uno dei tornei più belli della mia carriera [redacted] debbo [redacted] questi due tecnici: il primo mi ha insegnato [redacted] muovermi, il secondo mi ha perfezionato. Infatti, pur non trascurando il goal, nel Brescia ho cercato spesso [redacted]. I tifosi bresciani mi accettano così [redacted] sono. Non pretendono grandi cose, sanno accontentarsi. La loro fiducia mi è servita molto e ho potuto prendermi una bella rivincita. A 31 anni [redacted] potevo chiedere [redacted] meglio che tornare in A*».

«Lei accetterebbe un trasferimento in uno squadrone?».

«*Penso di no. Ho intenzione di chiudere la carriera [redacted] nel Brescia. Fisicamente mi sento bene e giocherò finché sarò in grado di [redacted]gnare [redacted] goals. Nella prossima stagione tenterò [redacted] mantenermi sulla media [redacted] otto-nove reti e [redacted] aiutare la squadra [redacted] rimanere [redacted] serie A*».

A Brescia, Depaoli [redacted] solo ha ritrovato potenza [redacted] precisione nelle conclusioni [redacted] ha dimostrato [redacted] saper giocare: è migliorato nel palleggio e spesso ha impo[redacted] le azioni d'attacco. Abituato nella Juventus a frequenti spostamenti, ha applicato anche [redacted] Brescia lo stesso sistema.

Depaoli abita nei pressi dello stadio «Rigamonti». Dicono che [redacted] domenica, do[redacted] le partite giocate in [redacted] dal Brescia e caratterizzate dai goals del centroavanti, i tifosi lo abbiano spesso issato sulle loro spalle portandolo fino [redacted].

«*E' capitato qualche volta* — ammette Depaoli sorridendo —. [redacted] *succedeva spesso nella stagione '64-65. Allora realizzai 20 reti che garantirono al Brescia il ritorno [redacted] A. Erano dicianno[redacted] anni che [redacted] società bian[redacted] non riusciva nell'impresa e l'entusiasmo dei tifosi era incontenibile. Adesso [redacted] un po' raffreddati, anche [redacted] sono felici per la meritata promozione*».

Bruno Bernardi



Il «cannoniere» Depaoli

Stasera sei partite in Coppa [redacted] Alpi

Le squadre italiane sono [redacted]vamente in campo [redacted] Coppa delle Alpi. Ecco il programma:

Zurigo-Bayern [redacted] ore 21, Sergio Gonella.

[redacted] Sporta-Verona: [redacted] 21,30, [redacted] Fritz (Germania Occidentale).

Alemannia Aachen - Bologna: ore 20,30, Josef Minnoj (Belgio).

Biel-Waregem: [redacted] 21,15, Gaetano Vacchini.

Basilea-Napoli: ore 21, Rudolf Kreitlein (Germania Occ.).

Eintracht Francoforte-Sampdoria [redacted] 19, Otmar Huber (Svizzera) a Russelsheim [redacted] Meno.

Saluto della Juventus ad Heriberto Herrera

Ieri sera, nella sede [redacted] Polo Club, la [redacted] ha [redacted] l'al[redacted] Herrera che, dopo cinque [redacted] cambia di società. Era la rituale riunione che, tradizionalmente, alla fine del torneo, raduna dirigenti, tecnici, [redacted]catori, soci e giornalisti ed il presidente Catella ha fatto un breve bilancio dello scorso campionato sportosi forse in [redacted]'atmosfera di eccessiva fiducia, causa non ultima di qualche disillusione.

L'onorevole Catella con parole [redacted] ha poi dato l'addio al trainer, un uomo che per un lungo periodo ha operato sempre all'insegna d'una grande [redacted] professionale. [redacted] il massimo dirigente bianconero ha accomunato nel cordiale saluto il pro[redacted] Piero Molino che lascia la direzione di «Hurrà Juventus».

Ha risposto Heriberto Herrera; poche [redacted] simpatiche a siglare un [redacted] tra sportivi veri, a [redacted] cinque anni [redacted] quali il [redacted] bianconero [redacted] conquistato [redacted] titolo di campione d'Italia ed una Coppa Italia, fornendo anche buone prestazioni [redacted] campo internazionale.

Un corno gigantesco anti-tifosi [redacted] Glasgow

Glasgow, 23 aprile.

[redacted] presidente [redacted] Rangers di Glasgow, Lawrence, ha deciso [redacted] installare nello stadio del suo club una [redacted] «arma segreta» per combattere il tifo volgare [redacted] sostenitori più accesi.

[redacted] tratta di un corno gigan[redacted] che andrà soffiato per [redacted]prire, con il [redacted] rumore assordante, le [redacted] degli spettatori. Lawrence spera in questo modo di porre un freno ai tifosi.

★ Tamburello — Risultati della seconda giornata del girone di ritorno: Capriata-Francavilla 16-8; Silvano-San Cristoforo 15-6; Ovada-Montaldo 16-10; Basaluzzo-Ac[redacted] Terme 16-13; Carpeneto-Trisobbio 16-14; Cremolino-Savona 16-11. Classifica: [redacted] 24, Basaluzzo 23, Cremolino 22, Capriata 15, [redacted] 14, Acqui Terme 13, Carpeneto 12, Silvano 11, Savona [redacted] San Cristoforo 7, Trisobbio 5, Francavilla [redacted]

Sabato il via alla prova a tappe

Gimondi: «In Francia per vincere il Tour»

Il Giro di Calabria ha chiuso (si spera) il periodo delle discussioni - Le posizioni dei nostri dirigenti

(Dal nostro inviato speciale) **Reggio Calabria, 24 giugno.**

La perentoria affermazione di Vittorio Adorni in Calabria, nella corsa valevole per l'assegnazione della maglia tricolore, ha ottenuto due scopi: a) ha salvato la validità della formula di campionato nazionale a prova unica proprio mentre in altre Nazioni tale formula viene messa in discussione dopo il successo di un corridore di secondo piano (l'olandese Frijteers, ad esempio); b) ha contribuito a dissolvere le polemiche, a rasserenare un clima ormai troppo teso nel quale una nuova scintilla di ribellione avrebbe potuto avere conseguenze incalcolabili.

Il regolamento dei conti per la sconcertante conclusione del caso Merckx prosegue a livello dirigenziale. In tal senso va inteso il ricorso della Federazione ciclistica italiana contro il verdetto di assoluzione emesso a Bruxelles dai dirigenti del ciclismo professionistico internazionale: *«E' stata commessa un'illegalità* — ha detto Rodoni — *e chi ha sbagliato dovrà pagare. Il nostro compito è infatti quello di far rispettare le leggi attuali, anche se ci proponiamo di migliorarle, quando sono manchevoli»*.

Rodoni ha già impostato la sua battaglia sul fronte internazionale, e l'ha già vinta su quello interno: il «braccio di ferro» tra la Federazione ciclistica italiana (Rodoni) e l'Unione italiana ciclismo professionistico, a proposito della richiesta sospensione di ogni sanzione disciplinare per i casi di «doping», è finito in una schiacciante vittoria dei sostenitori della legalità. Visto che i corridori, mostrando un buon senso superiore ai loro dirigenti, hanno rifiutato di trasformare il Giro di Calabria in uno squallido sciopero, il fronte delle contestazioni è miseramente franato. Come conseguenza del fermo atteggiamento di Rodoni e della mancata rispondenza della base professionistica, si sono avute nei ranghi del comitato esecutivo dell'Ucip dimissioni e minacce di dimissioni in serie: il vicepresidente Alceo Moretti le ha date, l'altro vicepresidente Giambene le ha promesse, Baldini ha detto che le darà ma soltanto quando la battaglia per la revisione dei controlli antidoping sarà conclusa, il presidente Spadoni non ha dato le dimissioni e non le ha nemmeno promesse perché la stretta amicizia che lo lega a Rodoni gli ha trasmesso, evidentemente, qualcuna delle doti del «presidentissimo», come quella di saper incassare ogni critica senza crollare e soprattutto senza mollare la poltrona di comando.

Anche sul piano interno, comunque, si tratta di lotte a livello dirigenziale. La base ha ormai scelto la via della disciplina, con una dimostrazione per eccesso legata ad un particolare abbastanza comico: al controllo antidoping di Reggio Calabria si sono presentati dieci corridori, due in più di quelli designati: Giorgio Mantovani e Campagnari non avevano capito bene, e si sono uniti agli altri per un equivoco. Un episodio che dimostra come, ferma restando la necessità di un adeguamento alla realtà delle leggi vigenti, la volontà dei corridori di rispettare queste leggi sia abbastanza evidente.

Il discorso, partito dalla vittoria di Adorni in Calabria, si è fatto lungo divagando sui problemi della politica ciclistica senza che si sia poi parlato del trionfo del campione del mondo. Diventare campione d'Italia a trentun anni, è un'impresa di notevole valore, messa in evidenza anche dal contenuto atletico della prestazione del ciclista emiliano, in fuga per 88 chilometri con Taccone quasi sempre incollato alla sua ruota posteriore. Adorni è il più vecchio ed il più furbo degli assi del ciclismo italiano: con la vittoria nel Giro della Svizzera e con il baratto anticipato tra la maglia iridata e l'egualmente prestigiosa insegna tricolore, Vittorio si è praticamente assicurato la nuova popolarità necessaria per vivere di rendita per un poco.

Adorni ha fatto la sua parte e domani se ne va in vacanza in Canada, senza alcun rimpianto. Gimondi invece, pur avendo vinto il Giro d'Italia, ha l'obbligo morale di confermare al Tour la validità del suo successo, riprendendo il duello interrotto con Merckx. Malgrado la sconfitta subita ieri ad opera di Adorni, il fuoriclasse bergamasco è sereno e sicuro di sé stesso: *«Sto bene* — dice — *e vado in Francia per vincere»*. Giovedì pomeriggio Gimondi e la Salvarani, Dancelli, Basso e Vianelli con la Molteni, salgono in aereo a Milano per trasferirsi sempre in volo a Bruxelles e di qui proseguire in treno per Roubaix dove, sabato sera, si inizierà la grande avventura del Tour.

Gianni Pignata

Zilioli: polso ingessato

Italo Zilioli, rientrato ieri mattina a Torino dopo il Giro di Calabria, ha sottoposto ad un esame radiografico il polso destro ferito in una caduta nei primi chilometri della corsa di domenica. Le lastre hanno rivelato l'esistenza di una frattura. A Zilioli è stato ingessato il polso. Ne avrà per circa due mesi.

Adorni, il campione della simpatia

Il ciclista parmigiano, vincitore l'anno scorso del titolo mondiale, ha conquistato domenica la maglia tricolore - Ha 31 anni, forse questa è la sua ultima stagione - Una popolarità naturale, guadagnata con le imprese sportive e con il bel garbo



Vittorio Adorni: un asso dello sport che si è conquistato simpatie anche al di fuori delle competizioni (Foto Moisio)

Vittorio Adorni fa collezione di titoli. L'anno scorso, a Imola, gli è riuscito il gran colpo di conquistare la maglia iridata da campione del mondo, quest'anno, in una stagione che pareva per lui un po' malinconica, eccolo tornar alla ribalta: un Giro d'Italia in sordina, poi l'avventura al Tour elvetico, chiusa con un trionfo, e subito dopo, a Reggio Calabria, la gara che assegna il titolo italiano. Adorni galoppa al momento giusto, scappa con Taccone, lo umilia in volata, alla maglia dai colori dell'iride aggiunge una maglia bianco-rosso-verde.

Sul volto dell'atleta, si dipinge il sorriso dei momenti lieti, una seconda giovinezza illumina la carriera di questo atleta che ormai ha trentun anni suonati e che forse alla fine del 1969, si deciderà ad attaccar la bicicletta al chiodo. Cambierà mestiere, e non avrà che l'imbarazzo della scelta. Potrà far l'assicuratore. Oppure sarà libero di restar nel mondo dello sport come dirigente. Oppure ancora potrà rispondere agli inviti della televisione o del cinematografo che vorrebbero sfruttare le sue qualità di uomo disinvolto, eternamente a suo agio.

E' una sua dote istintiva, la disinvoltura. Quando Adorni entrò nelle file del professionismo — si era nel '61 — subito si impose all'attenzione. Un bel ragazzo, alto e biondo, elegante in tutto, tanto nello stare in sella alla bicicletta quanto nel discorrere con chiunque, di qualsiasi argomento. Aveva fatto il meccanico a Parma, dov'era nato, era passato al ciclismo già mettendosi in luce tra i dilettanti. Ed aveva avuto la fortuna dalla sua, perché capitava alla ribalta proprio nell'attimo giusto, allorché il mondo dello sport cominciava a sorridere di scetticismo sulla figura del ciclista stanco, impolverato, imbronciato e sprovveduto, capace di brontolar soltanto: «Ciao mamma, sono contento d'esser arrivato uno».

Cambiavano i tempi. Ci voleva qualcosa di più, di meglio, di diverso. E Adorni ha impersonato a meraviglia il personaggio nuovo. Abile sì a pigiar sui pedali, ma con qualche crisi che, fatalmente, lo coglieva a tradimento specie nelle prove a tappe; e abile anche nell'atteggiamento spigliato ed intelligente a capire che il discorrere a tono veniva di utilità ed anche serviva, ogni tanto, farsi vedere in smoking alle «prime» del teatro di Parma.

Otto anni di ciclismo. Qualche successo, ma non moltissimi. Il Giro d'Italia del '65, parecchie vittorie di tappa, parecchi piazzamenti. Un bilancio all'attivo, senza dubbio, però non un bilancio eccezionale. Non un Coppi, insomma, e nemmeno un Bartali e manco un Magni. Però, una popolarità notevole, con strane ripercussioni sul grosso pubblico. Perché la massa dei tifosi, se è pronta a battergli le mani, un po' sotto sotto, diffida di questa figura così lontana dalla tradizione, così moderna. Qualcuno, magari, gli preferisce il tipo rude, di poche parole, oppure Taccone, ugualmente in gamba in fatto di chiacchiere, ma più sanguigno e furbescamente meno controllato. Ma Adorni segue il suo istinto. E gli vien naturale, se sceglie degli amici, di accostarsi a campioni che sono, dal più al meno, della sua pasta, un Anquetil ad esempio, o un Merckx. E si sposa con una donna che possiede la sua stessa carica di simpatia, la sciatrice azzurra Vitaliana Erbetta. E corre anche dei pericoli, che l'uomo della strada lo consideri in anticipo un atleta finito, capace soltanto di metter a profitto la «verve» per far raccolta di quattrini.

Sono fischi, talvolta, fischi ingiusti e cattivi. Nel '68, al Giro, è in squadra con Merckx e la folla lo insulta semplicemente perché, in assoluta onestà, aiuta il belga a vincere. E, nel '69, pur se ha mutato compagnie, gli resta appiccicata addosso l'etichetta di «merckzenario» e, il giorno, nel Giro, che gli capita tra capo e collo una crisi e perde venti minuti, sono insulti sanguinosi. Adorni, a malincuore, li accetta. Scrolla le spalle, sa che fanno parte del gioco. Ma non sta zitto. Protesta, dice la sua, non ha il timore che induce alla prudenza del silenzio. E si diverte a vincere, lui, il «signorino» che sa parlare e dimostra in pratica che è anche atleta vero che sa pigiar sui pedali.

Campione del mondo e campione d'Italia. Senza dimenticarsi mai d'essere campione di bel garbo. Un sorriso a fior di labbra, a sventolare la bandiera della «nouvelle vague», ad insegnare, a 31 anni, qual è la via buona. Ci ricordiamo Merckx, nello scorso Giro. Diceva: «Ho imparato più da Adorni in un mese che da tutti gli altri nel resto della mia carriera».

Gigi Boccacini

Veri dilettanti al «Ruffini»

Domani sera la finale per la Coppa «P. Colombo»

Si conclude domani sera a Torino, nello stadio del Parco Ruffini, uno dei tornei di calcio più «dilettantistici» di tutto il nostro football, quello del C.S.I. riservato a giocatori anziani. In tutti i campionati (compresi quelli ufficialmente denominati «categorie dilettanti») corrono cifre più o meno forti; nei tornei giovanili i ragazzi sono spesso spinti dalla speranza di arrivare alla A, ai grossi premi. I «seniores», senza limiti di età, gareggiano per puro divertimento: sono operai, impiegati, professionisti, che trovano nella gara domenicale uno sfogo dopo il lavoro, spesso sedentario, di tutta la settimana.

A questo campionato, hanno partecipato a Torino quaranta squadre. Dopo sette mesi di gare combattutissime, sono rimaste in lizza quattro formazioni: Meroni e Riber si batteranno alle ore 20,15 per il terzo e quarto posto; Olimpic e Metalfer si affronteranno alle 22 per il 1° posto. Alla società vincente andrà la coppa «Piero Colombo», trofeo intitolato ad un giovane atleta, recentemente scomparso, che dello stesso torneo era stato protagonista nelle passate edizioni.

Le due finaliste sono arrivate al match decisivo con pieno merito. L'Olimpic ha disputato venti partite (15 vittorie, 2 pareggi, 3 sole sconfitte) utilizzando nel complesso ventidue elementi. La Metalfer raggruppa sportivi della zona più industriale della città, nata dalla fusione fra due sodalizi.

Eddy solo 32° nel campionato nazionale

Continuano in Belgio le polemiche per Merckx

Accuse ai dirigenti del ciclismo italiano - Ma c'è chi invita il corridore a non esagerare nel lamentarsi

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 23 giugno.**

La modesta prova di Merckx ieri al campionato belga (Eddy è giunto trentaduesimo, e se ne è scusato con i giornalisti sostenendo di aver ancora *«le gambe tagliate per colpa dell'affare del doping»*), ha fatto riaccendere contrastanti e violente polemiche sulla stampa locale. Un giornale («La Meuse») rimprovera a Eddy Merckx il suo atteggiamento che *«non coincide con l'idea che ci si fa di un campione pronto al combattimento». «Sarebbe ora»*, prosegue il giornale belga, in un commento pubblicato in prima pagina, *«che egli smetta di dare di sé stesso l'immagine virtuosa dell'uomo piegato dal primo scacco o dalla prima ingiustizia. Anche altri corridori sono stati, prima di lui, vittime di leggi e di regolamenti abusivi»*.

Ma il tema preferito di polemica restano ancora le dichiarazioni fatte da Rodoni dopo l'assoluzione per insufficienza di prove concessa a Merckx dal Comitato direttivo dell'Unione ciclistica e soprattutto le proteste provocate un po' dappertutto, ma in Italia in primo luogo, dall'atteggiamento di clemenza mantenuto dai giudici di appello nei confronti del campione belga. *«Gli italiani vogliono la pelle di Merckx, e vogliono sabotare il Tour»*, scrive in un grande titolo il giornale «Le Peuple». E «Le Soir» in un lungo corsivo, sostiene che Rodoni ha ormai perso la propria autorità, per aver detto che *«il perdono concesso a Merckx ha aperto la strada all'anarchia, all'indisciplina del ciclismo»*.

Sabato prossimo, la prima tappa del Giro di Francia giungerà proprio a Bruxelles, anzi nel comune di Woluwe St. Lambert, dove Merckx è nato ed è cresciuto. Striscioni e manifesti invitano già ora la popolazione all'appuntamento con il Tour, per manifestare la propria solidarietà al campione belga. C'è chi teme che l'atmosfera arroventata, le polemiche, la rabbia con cui alcuni giornali belgi accusano gli italiani, possano provocare qualche incidente all'arrivo della tappa.

s. d.

Galoppo: Besame favorita a Vinovo

Un'altra puledra importata dalla Francia debutta oggi all'ippodromo del galoppo di Vinovo. E' Besame, una «due anni» acquistata dalla Scuderia S. Maria Nuova: partirà favorita nel Premio Le Torrette (lire 2.800.000, m. 1100). Contro Besame (53½ F. De Dominicis) correranno: Leland (55½ G. Pinto), Irma (57 M. Mattei), Credboy (52½ C. Colamarco), Rambiacita (53½ M. Cipolloni), Jaloux (56½ B. Agriformi), Ribbon (54 G. Dettori).

Tra le altre prove, spiccano: il Premio Prefettura (L. 2 milioni, m. 2200: Texas III 58½, Tobey 52, Overland 49, Arpino 43, Scopas 46½, Cariddi 47) ed il Premio Banca Torinese (lire 2.000.000, m. 1450: Barrien 54½, Orange 53, Parioli 53, Delurè II 52, Penny for the Guy 56). La riunione avrà inizio alle 15. I favoriti: Vena-Tarragona; Besame - Jaloux; Oliveto - Hilversum; Blue Badge-Piper; Texas III-Tobey; Barrien-Penny for the Guy; Welle Welt-Siriisit.

Nove cavalli parteciperanno domenica al Gran Premio Principe Amedeo (L. 18.000.000, m. 2000), che si disputa quest'anno per l'88ª volta: Skyfighter (M. Mattei), Trafal (B. Agriformi), Cutty Sark (F. Saggiomo), Bacuco (A. Di Nardo), Samesu (S. Parravani), Olcio (E. Camici), Icaria (R. Valeri), Helva (A. Verdicchio), Gaboré (G. Dettori).

★ Golf — Angelo Croce, di Bergamo, per i professionisti, e Roberto Della Torre, di Pian di Sole, sono i vincitori dell'edizione 1969 del Trofeo internazionale «Cino Del Duca» di golf, conclusosi ieri a Verbania sotto un vero diluvio sui campi di golf di Pramsno.

A Toronto, contro lo Sparta Praga (3-0)

Esordio con un goal di Combin nel Milan

Venerdì i rossoneri a New York per la Coppa dei campioni Usa assieme a Inter, Panathinaikos e ai cecoslovacchi superati ieri

(Nostro servizio particolare) **Toronto, 23 giugno.**

La «tournée» del Milan in America si è iniziata nel migliore dei modi: i rossoneri, infatti, hanno vinto agevolmente ieri battendo lo Sparta di Praga per 3 a 0. Da segnalare la prima rete realizzata da Combin con la maglia milanista: l'ex granata con uno dei suoi scatti irresistibili ha superato la difesa cecoslovacca infilando in rete il secondo goal dell'incontro.



Combin, col n. 9, nella prima gara con il Milan (Tel.)

Finalmente gli sportivi canadesi e italiani presenti sugli spalti (15 mila complessivamente) hanno potuto vedere del buon gioco: nelle precedenti «amichevoli» da parte di formazioni europee le gare si erano sempre mantenute su un piano deludente. Il Milan, invece, ed in parte anche lo Sparta hanno dimostrato di avere ancora molto fiato ed idee nonostante la lunga stagione agonistica. Combin al suo esordio nell'attacco rossonero si è subito trovato a suo agio collaborando bene coi compagni, sempre pronto a sfruttare i varchi lasciati liberi dai difensori avversari e le occasioni da rete.

L'allenatore italiano, Rocco, aveva quattordici elementi a disposizione e li ha utilizzati tutti: Cudicini, Anquilletti, Rosato, Malatrasi, Trapattoni, Fogli, Schnellinger; Lodetti, Rognoni, Rivera, Hamrin, Maldera, Combin e Sormani si sono alternati nei due tempi.

Con la direzione dell'arbitro scozzese Tom Wharton, la partita ha avuto un avvio piuttosto vivace: gioco prudente da parte dei cecoslovacchi, azioni veloci ed incisive da parte dei rossoneri. Al 34' il Milan andava in vantaggio: Rivera veniva atterrato appena dentro l'area di rigore, l'arbitro — nonostante le proteste dei cecoslovacchi secondo i quali la punizione andava spostata fuori area — concedeva il rigore che Rivera trasformava.

A questo punto, lo Sparta abbandonava la stretta copertura, lanciandosi alla ricerca del pareggio. In tal modo si scopriva in difesa facendo il gioco del Milan ed in particolare di Combin che raddoppiava al 40'. Allo scadere del tempo, ecco l'unica occasione favorevole allo Sparta: Dyba lanciava a Masek il quale indugiava quel tanto da permettere ad un difensore milanista di liberare. Nella ripresa, il Milan controllava agevolmente il gioco, affidando alle sue punte il compito di infastidire le retrovie dello Sparta: a 6' dalla conclusione, Sormani serviva in velocità Fogli, il quale, sempre in corsa, infilava la rete: 3-0. All'ultimo minuto, i praghesi hanno usufruito di un rigore che Bouska calciava malamente a lato.

g. g.

★ Il Verbania salvatosi dalla retrocessione, non ha più da domenica il direttore tecnico: infatti Carlo Pedroli, il tecnico che in tre anni aveva portato la squadra dal campionato dilettanti alla serie C, ha presentato le dimissioni dall'incarico.

Domani il Torino contro la Roma all'Olimpico

Polemica fra Helenio e Ferrini per la gara della Coppa Italia

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 23 giugno.**

(m. b.) La partita vinta dalla Roma a Cagliari, valida per il girone finale di Coppa Italia, ha generato un clima di euforia fra i tifosi giallorossi. Subito dopo la conclusione della gara, centinaia di appassionati che avevano assistito alle varie fasi sui teleschermi hanno manifestato la loro gioia scandendo in coro il nome di Herrera a bordo di molte automobili che hanno percorso le vie del centro fino a tarda notte.

Anche Helenio sembra avere ritrovato la sua vena migliore: il «mago» ha lanciato un appello a tutti i sostenitori della Roma affinché accorrano in massa mercoledì all'Olimpico per la partita con il Torino. *«Per noi si tratta di una gara decisiva* — ha dichiarato Herrera —, *se riusciamo a vincere, la Coppa non ci sfuggirà più. Purtroppo dovrò rinunciare a Landini al quale è stato riscontrato un versamento al ginocchio. Ma Ginulfi ha dimostrato di saper sostituire degnamente il titolare. Non nascondo che il confronto con i granata presenta molte difficoltà. La mia squadra però è in forma; ne sa qualcosa il Cagliari»*.

Il granata Ferrini ha dichiarato stamane che il Torino non viene a Roma per una gita turistica ma per aggiudicarsi un risultato utile. L'affermazione del capitano granata ha innervosito il «mago» il quale, per un momento, si è lasciato andare ad uno sfogo polemico: *«Ferrini dovrebbe consigliare i suoi compagni a risparmiare le energie per il confronto con il Cagliari. Altrimenti il Torino rischia di perdere ambedue le partite»*.

Il Torino si trova da qualche giorno in ritiro a Palestrina. Stamane si sono allenati Moschino, Agroppi e Carelli, che non hanno giocato domenica contro la squadra locale, e ai quali si è aggiunto il portiere Sattolo. Tutti sono in buona forma. Il riposo nella cittadina laziale sembra avere restituito energie e serenità agli atleti che cercheranno di dare un dispiacere al «mago». Domattina, alla presenza di Cadè, i torinesi sosterranno un intenso allenamento sul campo del Palestrina. Quindi mercoledì mattina raggiungeranno Roma in pullman.

Il torneo di Wimbledon rinviato per la pioggia

Wimbledon, 23 giugno.

Il torneo di Wimbledon, che avrebbe dovuto iniziare oggi, è stato rimandato a domani a causa della pioggia. E' la prima volta che la grande competizione tennistica londinese subisce un rinvio proprio nella giornata inaugurale.

Uno degli incontri più attesi era Laver-Pietrangeli: il tennista italiano, com'è noto, ha avuto la sfortuna di essere messo in tabellone contro il favorito di Wimbledon già il primo giorno.

Bocce: nel Trofeo Martini è necessario uno spareggio

Si è conclusa domenica sera la coda ed ultima prova di qualificazione per il girone finale del Trofeo boccistico Martini, valido per l'assegnazione del titolo italiano per società a quadrette.

La gara, organizzata dalla Società Bocciofila Avvenire San Paolo, ha richiamato un gran numero di spettatori ed è risultata interessante sia dal lato agonistico sia da quello tecnico. Un solo «neo», peraltro non imputabile ai bravi dirigenti del San Paolo: la finalissima, tra Pianelli e Fiat, si è conclusa sotto un violento temporale e di conseguenza il gioco ne ha sofferto parecchio. Il Gran Premio «Cassa di Risparmio» è andato alla Pianelli (Granaglia, Andreoli, Barotto, Caudera) che ha battuto il Fiat (Macocco, Franco, Mallano, Vay) per 13-6.

Dopo i risultati di domenica, queste le società ammesse al girone finale del «Martini» (4 giornate di gare) che prenderà il via sabato 5 luglio a Savona: Pianelli e Chiavarese (di diritto), Rivarolese, Andrea Doria, Italsider, Fiat e Way Assauto. L'ottava squadra sarà la vincitrice dello spareggio che si disputerà domani sera ad Alessandria fra la Miaba e l'A. B. Genovese.

ULTIME NOTIZIE

La politica di "dissuasione" di Gerusalemme

Israele intensifica i «raids» in Giordania ed oltre il Canale

Lo scopo è persuadere gli arabi che gli attacchi nelle terre occupate possono «costare caro» - Ma gli egiziani non desistono: tra sabato e domenica hanno varcato anch'essi il Canale di Suez

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 23 giugno.

Le incursioni israeliane oltre la linea del «cessate-il-fuoco» con l'Egitto e la Giordania nelle ultime quarantott'ore sono il sintomo d'una svolta nel conflitto arabo-israeliano. Israele infatti sembra aver concluso, come già in passato, che è inutile «trincerarsi» nel proprio territorio. Le azioni arabe infatti si sono moltiplicate, causando vittime ogni giorno fra le forze israeliane, sulle rive del Canale di Suez e del Giordano. I dirigenti israeliani sembrano ora essersi arresi a quella parte dell'opinione pubblica che si dimostra più irritata per la guerriglia araba.

Il *raid* sul Canale di Suez ha segnato l'inizio di questa nuova fase di «dissuasione» da parte di Israele. Ventiquattro ore più tardi gli israeliani, con un *commando*, distruggevano sulla riva orientale del Giordano una serie di posizioni già abbandonate dall'esercito di Amman e danneggiavano seriamente il sistema di convogliamento delle acque alla diga di Ghor, indispensabile per l'irrigazione della valle del Giordano. Scopo evidente di questa azione è di mettere in difficoltà l'agricoltura giordana; con ciò si vuol convincere re Hussein dei pericoli che corre il suo paese, e in particolare la popolazione, che è la vittima principale della guerriglia.

Prima che avvenisse l'insediamento delle basi di guerriglieri arabi, nel territorio colpito vivevano 75 mila contadini; gli attacchi dei guerriglieri e le ritorsioni di Israele hanno causato l'esodo dalle terre di 50 mila di essi, che sono andati ad ingrossare le file dei rifugiati. Se il sistema d'irrigazione di Ghor dovesse esser messo fuori uso, è certo che anche i rimanenti 25 mila contadini sarebbero costretti ad andarsene.

Israele dunque sembra deciso a seguire la «concezione araba» del «cessate-il-fuoco», continuare cioè — secondo una recente dichiarazione di Dayan — le incursioni, mantenendo fede formalmente alla «finzione» dell'accordo Onu del 1967 sulla cessazione delle ostilità.

Anche gli egiziani, da parte loro, sembrano attuare la stessa tattica, come dimostra l'attacco di una cinquantina di *commandos* ad una posizione israeliana sul Canale tra sabato e domenica.

Si può quindi concludere che da ambedue le parti il «cessate-il-fuoco» ha ormai finito di esistere: a Gerusalemme tuttavia nessuno crede che ciò significhi la ripresa della guerra vera e propria.

Franco Martini

In carcere a San Vittore

Sciopero della fame degli 11 studenti del «caso» Trimarchi?

(Dal nostro corrispondente) Milano, 23 giugno.

(g.m.) Mario Capanna e gli altri 10 giovani arrestati in seguito agli episodi accaduti all'università di stato nel marzo scorso quando venne sequestrato il prof. Pietro Trimarchi, hanno minacciato uno sciopero della fame ad oltranza che dovrebbe cominciare stasera.

La notizia è stata diffusa dal movimento studentesco che ha reso noto il contenuto di un messaggio fatto pervenire dagli 11 detenuti ai loro compagni: protestano perchè non è ancora stato deciso il rinvio a giudizio e di conseguenza non è ancora stata fissata la data del processo.

Finora non è stato possibile accertare se lo sciopero della fame è già iniziato. Il direttore del carcere è a Roma e un funzionario ha dichiarato di non saperne nulla: *«Tutti i detenuti del carcere hanno avuto la cena alle 16,30: ce ne sono parecchi però che non mangiano quanto viene loro distribuito. Per stabilire se gli 11 giovani arrestati hanno iniziato lo sciopero della fame bisognerà attendere domani, quando verrà distribuita la prima colazione e il pranzo. Alla direzione di San Vittore fino a questo momento comunque non risulta quanto il Movimento studentesco ha fatto sapere»*.

La crisi in Valle d'Aosta

Rinuncia al mandato l'avv. Bionaz, presidente della Giunta regionale

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 23 giugno.

(l. v.) La Segreteria regionale della dc valdostana ha reso noto questa sera che il presidente della Giunta regionale avv. Cesare Bionaz, ha fatto pervenire in data odierna, alla Presidenza del Consiglio regionale, le proprie dimissioni. La lettera di rinuncia del mandato segue quelle presentate giovedì scorso dagli assessori socialisti prima e quindi da quelli della dc e del Rassemblement Valdôtain.

«Il Presidente della Giunta regionale — si legge in un comunicato — ha preso atto di tali dimissioni e in data 21 giugno ha sottoscritto la lettera con la quale rassegnava il proprio mandato».

Il Consiglio regionale sarà convocato quanto prima per accettare le dimissioni del Presidente della Giunta e dei suoi assessori.

Colpito da grave malattia, l'avv. Bionaz fu operato nel febbraio scorso alle «Molinette» di Torino, da un mese è ricoverato in una clinica specializzata milanese. Con le sue dimissioni, la crisi è ormai aperta nella sua completezza anche sul piano formale.

IMPROVVISO INCIDENTE IN PROVINCIA DI LATINA

«Vagone volante» precipita nel Lazio: 11 militari feriti

L'aereo, partito da Pisa, trasportava un motore che doveva essere montato su un altro apparecchio

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 giugno.

(r. s.) Un aereo militare «C 119» (i cosiddetti «vagoni volanti») è precipitato alle 12,40, probabilmente per un'avaria al motore, nei pressi di Cisterna, in provincia di Latina: gli undici occupanti sono rimasti feriti.

Il «vagone», proveniente da Pisa, trasportava all'aeroporto di Latina un motore che doveva essere montato su un altro aereo. Quando ha urtato il terreno il «C 119» si è drizzato sulla punta e si è capovolto. Il motore destinato a Latina ha sfondato la carlinga ed è schizzato fuori cadendo a circa cento metri di distanza.

Degli undici militari che si trovavano a bordo del «C 119», e che sono tutti ricoverati nell'ospedale di Latina, i più gravi sono i sergenti maggiori Guerrino Bevecqui, che ha riportato l'amputazione del piede sinistro ed è stato ricoverato con prognosi riservata; il sergente maggiore Roberto Pelacchi, di 31 anni, ricoverato con prognosi riservata; ed il maresciallo Americo Sandoni, il quale ha riportato un trauma cranico. Gli altri feriti sono: il tenente pilota capo equipaggio Francesco De Liguoro, di Napoli, di 34 anni, guaribile in 20 giorni; il sottotenente pilota Mario Giovannini, ricoverato in osservazione; il maresciallo motorista Dino Bargellini, di Bibbiena, di 48 anni, guaribile in 10 giorni; il maresciallo Lido Luzi, di Siena, di 38 anni (8 giorni); il sergente maggiore Genesio Stocco; il sergente maggiore Abdon Remi, di Casciano Terme, di 38 anni (25 giorni); il sergente motorista Aldo Rossi (30 giorni) e l'aviere motorista Giuseppe Di Nono, di Roccasecca (Latina), di 29 anni, guaribile in 25 giorni.

L'aereo è caduto su una vasta distesa erbosa, a circa due chilometri dal bivio Latina-Cisterna. Nella zona sorgono stabilimenti industriali e fattorie agricole.

Arrestato per la rapina a un'anziana donna

Ciriè, 23 giugno

(g. c.) Stamane all'alba i carabinieri di Ciriè hanno arrestato nella sua abitazione a Mathi il trentaduenne Angelo Carbone, il quinto uomo della rapina compiuta nella notte fra domenica 8 e lunedì 9 giugno a Villanova Canavese: la pensionata Gabriella Speretti vedova Grifano, di 69 anni, era stata assalita nella sua stanza da letto da alcuni malviventi che l'avevano sorpresa nel sonno, costringendola quindi a consegnar loro più di 700 mila lire, tutti i suoi risparmi.

Si scontrano un'auto e un furgone: 4 morti

Tra le vittime due diciassettenni - La sciagura presso Udine

Udine, 23 giugno.

(g. c.) Sulla strada collinare che porta a Moruzzo, quattro persone hanno perso la vita, oggi pomeriggio, in una sciagura stradale.

Le vittime sono: Riccardo Zanon, di 19 anni (che si trovava alla guida di una «Alfa 1300»), Elvio Comuzzo, Luisella Beltrame, entrambi di 17 anni, e l'autista di un furgone, Sergio Chittaro, di 33 anni, di Moruzzo. Sono rimasti feriti Pietro Molaro, di 53 anni, e Bruno Del Fabbro, di 49 anni, entrambi da Udine; il primo è stato giudicato guaribile in 20 giorni, il secondo in tre mesi.

In una curva l'«Alfa» ha sbandato sulla sinistra, disponendosi per traverso alla strada: è stata investita dal camioncino condotto dal Chittaro. Per la violenza dell'urto la parte posteriore del camioncino si è sollevata e sotto è andata ad incastrarsi un'altra vettura, a bordo della quale viaggiavano il Del Fabbro e il Molaro.

Lo Zanon e i due giovani amici sono morti sul colpo. Il Chittaro è spirato prima dell'arrivo dei soccorsi.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Si è dimesso per protesta il capo della programmazione

Il dott. Ruffolo è in disaccordo con il ministro Preti sulla nomina del nuovo direttore dell'Ispe (Istituto per la programmazione)

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 giugno.

Il dott. Giorgio Ruffolo, segretario generale dell'Ufficio del programma, massimo responsabile tecnico della programmazione, si è dimesso venerdì scorso con una lettera inviata al ministro del Bilancio, Preti. Motivo delle dimissioni è la nomina, decisa dal ministro al di fuori dei nomi proposti dal segretario della programmazione, del nuovo direttore dell'Ispe (Istituto per la programmazione economica). Da questa carica si era dimesso due mesi fa il dott. Paolo Bogliaccino, e l'Ufficio del programma aveva a lungo studiato e discusso sul nome del successore.

L'Ispe è l'organo tecnico della programmazione, l'istituto che compie gli studi, le ricerche, le analisi, che poi vengono utilizzati dall'Ufficio del programma, sia per la redazione dei Piani quinquennali, che per predisporre il materiale documentario per le decisioni che il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) prende di volta in volta per lo sviluppo economico del paese. Dato lo stretto collegamento operativo, l'Ufficio del programma riteneva che la scelta del direttore dell'Ispe sarebbe stata fatta con la sua consulenza.

Il ministro Preti, di diverso avviso, ha deciso di sua iniziativa, facendo cadere la scelta sul dott. Claudio Alaique, capo del servizio «Enti e Turismo» dello Iasm (Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno), organismo collegato alla Cassa per il Mezzogiorno. Secondo le poche informazioni finora trapelate, nella lettera di dimissioni non si farebbe alcun specifico riferimento alla persona scelta dal ministro, ma soltanto al metodo seguito per la designazione, cioè senza consultare l'organismo che si serve quotidianamente dell'Ispe.

Alla lettera di dimissioni il ministro non ha ancora risposto. Quasi certamente la questione sarà portata, per una decisione, al consiglio dei ministri, poiché la carica di segretario generale dell'Ufficio del programma è divenuta, nonostante la sua recente creazione, una delle posizioni-chiave dell'apparato che elabora la politica economica nazionale.

f. d. l.

La mafia in Sicilia c'è e si fa sentire

Relazione dell'on. Cattanei alla commissione parlamentare

(Dal nostro corrispondente) Roma, 23 giugno.

Secondo alcune indiscrezioni, non tutte controllabili, fatti gravi sono stati messi in rilievo dall'on. Cattanei nella sua relazione alla commissione parlamentare antimafia sui sopralluoghi compiuti in Sicilia dal 22 al 29 marzo.

La relazione dell'on. Cattanei, presidente della commissione antimafia, riferisce che alcune risultanze sono di particolare interesse: i rapporti tra mafia e centri di potere politico e amministrativo, i rapporti tra mafia e delinquenza internazionale (gangsterismo e droga), la questione delicata delle risorse di cui dispongono gli avvocati difensori che riescono a indurre facilmente i magistrati a rimettere i procedimenti ad altro giudice.

La commissione antimafia non ha nascosto il proprio disappunto per le assoluzioni piene di Liggio e dei suoi coimputati al processo di Bari e le assoluzioni al processo di Catanzaro. Gli atti dei processi sono stati chiesti alla magistratura per uno studio approfondito.

Altri punti oscuri: insufficiente coordinamento tra polizia e magistratura con casi di «incomprensione» (secondo l'agenzia «Agenparl», si sarebbe parlato in particolare di Trapani), il controllo degli enti economici, il costume amministrativo che avrebbe in alcuni casi «caratteristiche mafiose», la difficoltà di condurre accertamenti nei confronti di alcuni membri dell'assemblea regionale, la presenza di elementi mafiosi o, almeno, di persone legate a elementi mafiosi, in organismi regionali, comunali e provinciali.

Caratteristica di Palermo sarebbero le frequenti collusioni tra amministratori e appaltatori.

m. t.

Stato Civile di Torino

21 giugno 1969

NATI — Mostafinano Claudio; Pecorini Alberto; Zanasi Giulia; Le Voci Davide; Ardenino Massimiliano; Ballauri Alessandro; Grancagnoli Giovanni; Caretti Cinzia.

MORTI — Scimò Gaetano, di anni 46, nato a Siracusa, impiegato, abitante in strada Mongreno 180; Carnevali Maria in Torreggiani, a. 76, Correggio, casal., v. Don Bosco 52; Asteggiano [illegible] ved. Raballo, a. 81, Torino, pens., c. Matteotti 36; Zampieri Dovilio, a. 47, Calvene, pens., str. Guido Volante 132; Genesio Giovanni, a. 69, Castagnito, pens., v. O. Morgari 20; Rossotti Alberto, a. 49, Cherasco, dir. d'azienda, v. Alpignano 8; Beltrame Donato, a. 56, Carmagnola, pens., str. Settimo 125/8.

Deceduti in ospedale: Varetto Giuseppina in Faussone, a. 83, Torino, pens.; Alessandria Domenica ved. Roche, a. 78, Torino; Rosetta Giuseppa ved. Graglia, a. 69, Costanzana, pens.; Baratta Egle ved. Gera, a. 73, Torino, pens.; Santilippo Grazia ved. Bollina, a. 60 Palermo, pens.; Gurla Carolina in Porrera, a. 80, Torino, pens.; Avena Tersilla in Bottero, a. 75, Pianco, casal.; D'Ellera Rita, gg. 3, Torino; Vigna Rosa in Soppegno, a. 54, [illegible], casal.; Bergonzo Giuseppe, a. 58, Torino, pens.; Romagnolo Agostino, a. 73, Cavarzere, pens.; Broch-Claros Maria Maddalena [illegible], Nepote, a. 89, Corio, pens.; Gilli Alessandrina, a. 69, Pinasca, pens.; Pipino Giacomo, a. 69, Piobesi, modellista mecc.; De Carlo Maria ved. Scuglia, a. 77, Vazzano, pens.; Boccardo Domenico, a. 71, S. Mauro, [illegible].

Nati 8 - Morti 23

22 giugno 1969

NATI — Dario Fabrizio; Perrone Maurizio; Bevere Gianluca; Sanga Maria; Albanese Eleonora; Lusso Giovanni; Ciavarella Soccorsa; Varrese Luca; Gandiglio Luca; Ramonda Cristina; Gennero Roberta; Tuninetti Andrea; Rolando-Mariola Claudio.

MORTI — Gazzotti Antonio ved. Lico, di anni 83, nato a Torino, pens., abitante in corso Giulio Cesare 158; Cerrato Pio, a. 79, Tigliole d'Asti, pens., v. Caselle 3; Audano Maria ved. Biancotto, a. 66, None, pens., c. Traiano 65; Quadri Paolo, a. 22, Torino, studente, c. Matteotti 17; Caviglione Carlo, a. 90, Torino, pens., v. Caboto 52; Musseri Gina ved. Scarampi, a. 71, Modena, casal., c. Racconigi 15; Martina Luigi, a. 73, Torino, c. Peschiera 349; Montaldo Michele, a. 75, Verduno, industriale, c. F. Turati 14.

Deceduti in ospedale: Bravo Beatrice, a. 30, Cherasco, suora; Padalino Carmela in Bondanese, a. 47, Foggia, casal.; Fandozza Cinzia, a. 2, Torino; Cerbella Giulio, a. 26, Gubbio, manovale; Ferrauto Rosa in Moscone, a. 28, Monchiero, pens.; Cerruti Giuseppina ved. Cosa, a. 94, Torino, pens.; Chiamberlando Silvio, a. 54, Giaglione, pens.; Guidetti Pietro, a. 57, Borgosesia, operaio; Andorno Carolina in Brio, a. 63, Torino, pens.

Nati 13 - Morti 17

«Io sono la luce. Chi mi segue non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita».

Nella certezza dell'incontro col Padre ci ha lasciati

Bartolomeo Beltramino

di anni 73

Con dolore lo annunciano: la moglie Maria, la figlia Nella con il marito Dott. Giorgio Stradella, gli amatissimi nipoti Adriano e Mauro, la sorella Anna, cognati, nipoti e parenti tutti. La benedizione alla Salma avrà luogo alle ore 10,15 del 25 corrente presso l'Ospedale Molinette, via Santena 5; seguiranno i funerali ad Airasca alle ore 11,30. — Torino, 23 giugno 1969.

Bocciofila Bogo, Consiglio, Soci, partecipano al dolore per la scomparsa del socio

Bartolomeo Beltramino

— Torino, 23 giugno 1969.

Gli amici di ogni giorno partecipano con mestizia: Giovanni Raimondi, Vittorio Savela, Luigi Faroppa, Pio Sibona.

Condomini corso Raffaello 7 bis, via Saluzzo 74, partecipano al dolore per la perdita del sig.

Bartolomeo Beltramino

— Torino, 23 giugno 1969.

Partecipano al dolore di Nella e Giorgio gli amici: Giacomo, Mariela Ferrazzi; Carlo, Anna Gevuzzo; Giuseppe, Marisa Gilli; Beppe, Linda Luperia; Fernando, Eda Negro; Bepi, Maggie Olive; Dino, Jolanda Ricci; Dino, Anna Riolfo; Nino, Margherita Valentini; Gino, Luciana Vallico; Mario, Dina Zanino.

Luigina Stradella con i figli Renzo e Annamaria Di Majo e famiglie partecipano con dolore al lutto.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bassi

Lo piangono i figli Augusta col marito Benedetto Pizzoni, Ferruccio con la moglie Nicoletta Albertin, Franca, le adorate nipoti Alessandra e Silvia con il marito Giorgio, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 corrente alle ore 14,45 all'Ospedale Molinette, indi la Salma proseguirà per Torione. — Torino, 23 giugno 1969.

Improvvisamente è mancato

Alessandro Segir

Ne danno il triste annuncio la moglie Costanza Iora, i figli Leonildo con la consorte Rosina e Carla con il consorte Domenico, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 25 c. m. a Odalengo Piccolo alle ore 15,30. — Torino, 23 giugno 1969.

Cristianamente è mancata

Carola Antonetto in Villa

Pensionata Tabacchi

Addolorati lo annunciano: il marito Giovanni, la figlia Marialuigia col marito Pino Caviglia e figli Gianna e Fulvio, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote Dott. Dino Molinaro. Funerali mercoledì ore 9 da via Tetti Ardore 2. E' partecipazione e ringraziamento. — S. Mauro, 23 giugno 1969.

1968 — 1969

Ercole Vespa

Nel primo anniversario della scomparsa la famiglia e parenti lo ricordano con immutato dolore e rimpianto. La Messa giovedì 26 c. m. ore 8 Parrocchia S. Anna, via Medici 61. — Torino, 24 giugno 1969.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Riccardo Leone Favretto

i suoi cari lo ricordano con dolore e rimpianto. La S. Messa sarà celebrata venerdì 27 giugno alle ore 9,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. — Torino, 24 giugno 1969.

1964 — 1969

Clelia Lazzaro Nepote

sempre viva nel cuore dei suoi cari. S. Messa 25 giugno ore 9 Parrocchia SS. Annunziata. — Torino, 24 giugno 1969.

1966 — 1969

Tenente Bruno Bergero

Ufficiale degli Alpini

Moglie e figlia ne rievocano con immutato dolore la cara memoria. — Ventimiglia, 23 giugno 1969.

1953 — 1969

Giuseppe Perosino

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari. — Torino, 24 giugno 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giacomo Re

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa ore 8 mercoledì 25 giugno, Sacra Famiglia. — Torino, 24 giugno 1969.

1951 — 1969

Alessandro Cordoni

I tuoi cari sempre ti ricordano. — Torino, 24 giugno 1969.

Giovanni Fastè

Moglie, figli ricordano. Messa 26, ore 9. Cimitero Torino. — Torino, 24 giugno 1969.

I famigliari del compianto

Comm. Ottavio Minetti

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano Autorità Civili e Religiose, amici e conoscenti e tutti coloro che in questa angosciosissima occasione hanno dimostrato con presenza scritti e parole la loro sincera ed affettuosa partecipazione al loro immenso dolore. — Genova, 23 giugno 1969.

L'Industriale Koppers S.p.A. commossa per l'imponente partecipazione al suo lutto per la immatura scomparsa del proprio amministratore delegato

Comm. Ottavio Minetti

ringrazia tutti coloro che hanno in ogni modo preso viva parte al suo dolore. — Genova, 23 giugno 1969.

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Guido Martinetti

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la mamma, la moglie Renza Rocchigiani, i figli Franco e Patrizia, il fratello Arturo, la cognata Vittoria, i nipoti Guido e Mariuccia, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Piovà Massaia alle ore 10 di mercoledì 25 corr. — Piovà Massaia, 23 giugno 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia e del fratello Arturo per la morte dell'ex dipendente

Guido Martinetti

— Torino, 23 giugno 1969.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia e del fratello Arturo per la morte del Socio

Guido Martinetti

— Torino, 23 giugno 1969.

Le famiglie Vercelli, Mancarda, Argenzero e Bianchetti prendono viva parte all'immenso dolore della sorella e zia e dei cugini.

Lory ed Angelo Moriondo si uniscono al dolore di Franco e della Famiglia per l'improvvisa morte del Padre

Guido Martinetti

— Torino, 23 giugno 1969.

Si uniscono al dolore dell'amico Franco: Carlo Francardo, Fabio Francardo, Roberto Francardo, Piero Barale, Pier Paolo Maggiore, Gino Legen, Paolo Ercolani, Franco Gioja, Alberto Vaccarone, Carlo Olmo, Roberto Pappeello, Roberto Monti, Mario Rivieri, Roberto Mura, Carlo Persico, Giorgio Pelloreno, Beppe Alonso, Vezio Mangiataio, Secondino Boero, Eugenio Boero, Paolo Sitzia, Beppe Sitzia, Gianni Franciono, Giorgio Rocchetti, Bruno Baratti, Guido Baratti, Giovanna Tosoni, Elisa Morchio, Renata Rodenck, Luciana Fradetto, Paola Ducco, Francesca Sacco, Marisa Bonzani, Donatella Angeletti, Pina e Anna Gaudio.

Lalla Corno e famiglia partecipano al dolore di Franco e famiglia per l'improvvisa perdita del PAPA'.

Luigi Pochettino e famiglia, Carlo Rolfini e famiglia, partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del signor

Guido Martinetti

— Milano, 23 giugno 1969.

Titolari e Maestranze della s.r.l. Autotrasporti Pochettino prendono viva parte al dolore della famiglia per il decesso del signor

Guido Martinetti

— Milano, 23 giugno 1969.

Partecipano al dolore di Arturo i colleghi: Paolo Agosta, Dino Albricio, Sergio Alessio, Gianni Barelle, Gianfranco e Sebastiano Baroni, Mario Bianzi, Vincenzo Bozzetti, Pina Cavallo, Piero Cepol, Riccardo Corio, Ezio Manuel Davello, Renato Demo, Salvatore Dotta, Francesco De Santis, Giampiero De' Vecchi, Luciano Di Fabio, Renato Di Mingo, Maria Assunta Emeli, Giovanni Enrico, Giuseppe Falcade, Pietro Ferrero, Eugenio Ferrero, Sergio Fiori, Domenico Fojadelli, Antonio Froiano, Piero Gatti, Edoardo Genovesio, Giovanni Ghersi, Adelina Gianotto, Franco Giola, Giovanni Grosso, Luciano Grambi, Luigi Guastamacchia, Lina Marella, Franco Matta, Gabriello Mazzanti, Carlo Meligo, Mario Mondi, Mario Morra, Adriano Olivero, Aldo Olivero, Mario Perrone, Arrigo Poppi, Liliano Rossi, Pierluigi Salassa, Giuseppe Scalerone, Gualtiero Tagliaferri, Rinaldo Vigè, Ermanno Zanone.

Mariuccia ed Enrico Pollsdre prendono viva parte al dolore dei cari cugini Renza, Patrizia, Franco per la scomparsa di

Guido Martinetti

— Torino, 24 giugno 1969.

Partecipano al dolore di Franco Gero Desiderio, Umberto Cravetto.

La famiglia Quassolo sinceramente addolorata prende parte al grave lutto.

Prendono parte al dolore di Franco: Micky Boccardo, Pierangelo Cenin, Osvaldo Nicastro, Giorgio Rossi, Franco Aiello.

Gianni e familiari partecipano al dolore di Patrizia e dei suoi cari per la perdita del PADRE.

Giacomo Gariglio e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico GUIDO.

Le famiglie Chepes, De Lucchi, Notarelli, Silva, partecipano al dolore della famiglia Martinetti.

Si uniscono al dolore di Franco e Patrizia gli amici: Beppe Mariella Serra, Luciano Roberto De Lucchi, Aldo Marrocco e famiglia, Paola Carla Lombardi, Vanda Diego Valeria Notarelli, Franco Ornella Vicano, Giancarlo Baldini, Patrizia Chepes, Gigi Corelli, Tina Forelli.

Maria e Gigi Balbo sono fraternamente vicini a Renza Franco e Patrizia.

Condomini e Amministratore di corso Turati 12-14 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Dott. Guido Martinetti

— Torino, 23 giugno 1969.

Le famiglie Giovanni Mattrel, Guido Mattrel, Francesco Capobianco e signora Rosetta Rosingana prendono viva parte al dolore dei cugini per l'immatura perdita del caro

Guido Martinetti

— [illegible], 23 giugno 1969.

Partecipano al lutto della famiglia Martinetti: Emilio Visnelli, Guido Panciotto, Pier Luigi Rezzano.

Gianni Giorgio Capellano prendono parte al dolore di Franco, Patrizia per la perdita del papà

Guido Martinetti

— Torino, 23 giugno 1969.

Gli amici del Bar Dorina prendono parte al dolore della famiglia Martinetti per la scomparsa del caro GUIDO: Giuseppe Boccaletto, Col. Mario Gabbiel, Carlo Occila, Ernesto Giacometti, Luigi Cereser, Fratelli Negrino, Fratelli Geremia, Fratelli Curto, Alfredo La Grassa, Giovanni Marino, Michele Magnano, Francesco Mistamone, Aurelio Azzardi, Fratelli Merino, Antonio Menecio, Angelo Andreino, Francesco Mangosio, Famiglia Dorino, Amelia Palmo, Famiglia Bruno, Giuseppe Comessa, Anna Manchia, Aldo Giordano, Raffaele Monsotti, Famiglia Gerra, Libero Oliva, Giuseppe Baronetto, Michele Giraudo, Giovanni Erimacora, Francesco Lore, Enrico Sacchi, Giacomo Boschis, Mario Fornasiero, Bruno Feni, Romolo Mannone, Fratelli Feni, Franco Vitrotti, Giorgio Bellore, Giorgio Orella, Famiglia Gilli, Paolo Sebastiani, Armando Orsi, Romano Colombo, Carlo Giandoni, Gianni Marocchi, Cav. Grosso, Nino Taricco, Demetrio Philia, Famiglia Bastian, Aurelio Cardetta, Pier Luigi Catalano, Piero Amistadi.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Alfredo Bonasso

anni 80

Ne danno partecipazione il fratello Cav. Oreste con la moglie Fiorina e figli, nipoti, parenti tutti. Funerali a Torino Ospedale Molinette ore 8,45 del 25, in Mondiglio (Parrocchia S. Anna) alle ore 10. La presente è ringraziamento. — Torino, 24 giugno 1969.

Gli Amici della Società Bocciofila La Tesorina prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex Socio

Alfredo Bonasso

— Torino, 24 giugno 1969.

Munito dei Conforti Religiosi è serenamente spirato, circondato dai Suoi cari,

Antonio Bosisio

anni 57

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Pia con le piccole Monica e Roberta, la Mamma, il Papà, la sorella Albertina, la zia Rosa, la suocera Virginia Bruno, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Biancalana, ai medici assistenti, alle suore e infermiere della clinica Pinna Pintor di Torino. I funerali avranno luogo mercoledì 25 giugno alle ore 16, partendo dall'abitazione, corso Valsesia 235. — Gattinara, 23 giugno 1969.

Cristianamente è mancato

Michele Vietti

anni 76

Addolorati lo annunciano: i figli Giovanni, Andrea con la moglie Margherita Quattrocchio ed il piccolo Giancarlo, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti, e parenti tutti. Particolare ringraziamento al Prof. Giuseppe Venere per sollecite e amorevoli cure. Funerali martedì 24 ore 10 partendo dall'abitazione via Occelli 18. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Nichelino, 24 giugno 1969.

Cristianamente è mancata

Angela Forneris ved. Girardi

Addolorati l'annunciano il figlio Giovanni con la moglie Amalia e figlio Marco, fratello e famiglia, figlioccio Alessio e consorte, parenti tutti. Funerali oggi 24 ore 10 partendo da corso Trapani 85. — Torino, 24 giugno 1969.

Gianni e Piera Foresto ricordano con dolore e rimpianto la cara zia ANGIOLINA.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato ai suoi cari

Mario Codini

Lo annunciano la figlia Laura col marito Edgardo Carnil, Marcella e Paola, le cugine Iside e Lina, i cognati. Funerali mercoledì 25, ore 8,45, Parrocchia Crocetta. — Torino, 23 giugno 1969.

Cristianamente è [illegible]

Margherita Boaglio ved. Galimberti

La piangono la figlia Carla con il marito Riccardo Sereno e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle persone che le sono state vicino. Funerali oggi ore 10,30 dall'abitazione, c.so Regina Margherita 230. — Torino, 24 giugno 1969.

Cristianamente è mancata

Teresa Frassà ved. Giacobino

La piangono: figlio, figlie, nuora, generi, nipoti, pronipoti. Funerali mercoledì 25, ore 10,15, via Cottolengo 13. — Torino, 23 giugno 1969.

Il 22 corr. è improvvisamente mancata

Giuseppina Boggio ved. Brusasca

A funerali avvenuti, come da suo desiderio, lo partecipano la sua cara Maria, e la nipote Ester. — Torino, 24 giugno 1969.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Giachino

anni 77

Affranti dal dolore lo annunciano i familiari tutti. Funerali in Cavagnolo mercoledì 25, ore 10, via Colombo 46. — Cavagnolo, 23 giugno 1969.

L'Istituto Papirologico «Girolamo Vitelli» dell'Università di Firenze partecipa con profondo rimpianto la scomparsa del

Prof. Angelo Segrè

già ordinario di Storia Economica nelle Università di Catania e di Trieste, Amico e Collaboratore del Vitelli, assiduo e acuto cultore degli studi di Papirologia Giuridica e di Economia Antica. Ai famigliari esprime commosse condoglianze. — Firenze, 24 giugno 1969.

Il 21 giugno il Signore ha improvvisamente chiamato l'anima bella di

Maria Carassale

L'annunciano con infinito dolore le sorelle e i cugini. La Spezia, via Rossi 6. — 24 giugno 1969.

ANNIVERSARIO

1960 — 1969

Carlo Alberto Chiesa

Capo dei Servizi Cinematografici Direzione Programmi Radiotelevisione Regista Documentarista Giornalista cinetelevisivo

La inconsolabile Mamma, Zii, Cugini, con infinito rimpianto in amata memoria lo ricordano. Santa Messa in suffragio sua anima eletta sarà celebrata il 26 giugno, ore 9,30, Chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto. — Torino, 23 giugno 1969.

E' mancato all'amore dei suoi cari

Domenico Boffi

Lo piangono angosciati la mamma, la moglie Virginia, i figli Adriana, Gabriella e Attilio, la nuora Elena, il genero Stefano con i nipotini Cristiana, Umberto, Mimmo, il nipote Carlo, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 giugno alle 10,15 presso la chiesa della Crocetta. — Torino, 23 giugno 1969.

Lella e Beppe piangono addolorati il decesso del caro Zio

Domenico Boffi

— Torino, 23 giugno 1969.

Mario Fimiani, Franco Bonardo, Sergio Giuffrida, Giovanni Viaro, Enrico Filassi partecipano al dolore della famiglia Boffi per la scomparsa dell'Amico DOMENICO.

Vito ed Enrica Di Corrado con i figli Sandro ed Enrico si associano al dolore della famiglia Boffi per la immatura perdita di DOMENICO.

Le Colleghe del Centro di tutela minorile e Pila Nuter affettuosamente vicine a Gabriella partecipano al suo grave lutto per la perdita del padre

Domenico Boffi

— Torino, 23 giugno 1969.

Maria, Franco e Sergio Giuffrida profondamente addolorati, piangono l'indimenticabile amico

Domenico Boffi

— Torino, 23 giugno 1969.

Marco e Maria Luisa Pace partecipano al grande dolore di Attilio, Elena e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Vito e Carla Boffi, Loredana e Gianni Cavallero partecipano al lutto.

Le famiglie Mussa e Boccaccio partecipano al dolore della famiglia per il perdita del caro DOMENICO.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti della «Canottieri Caprera» partecipano al dolore della famiglia per la prematura perdita dell'Amico

Domenico Boffi

— Torino, 23 giugno 1969.

Giovanni Triberti addolorato partecipa al cordoglio per la perdita di

Domenico Boffi

— Torino, 23 giugno 1969.

Pina e Aldo Ravelli, Clara e Cesarino Senna, Gino e Pierina Ozzello e Famiglie tutte, addolorati partecipano al lutto della Famiglia Boffi.

Partecipano al dolore della Famiglia: Giulio Degli Esposti, Manlio Grandis, Dante Quadro, Orfeo Pianelli, Paola e Carlo Trombetta.

Le famiglie Maccagno e Nesti prendono parte al dolore della Famiglia Boffi.

I Soci del Circolo Padano prendono vivissima parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Consocio Signor

Domenico Boffi

— Torino, 23 giugno 1969.

Gli Amici si uniscono al dolore della Famiglia per la morte di

Domenico Boffi

— Torino, 23 giugno 1969.

Silvana e Mario Mollo commossi per la perdita del caro zio DOMENICO si uniscono al dolore.

La famiglia Casalegno prende vivissima parte al dolore per la scomparsa di

Domenico Boffi

— Torino, 24 giugno 1969.

Velio Mirella Farci e famiglia si uniscono al dolore di Attilio e dei suoi cari.

Le Famiglie Renato e Alberto Candela partecipano al grande dolore che ha colpito il signor Alessandro Caviglione per la scomparsa del Padre

Prof. Carlo Caviglione

— Milano, 22 giugno 1969.

La Soc. Fila S.p.A. partecipa al grave lutto del Procuratore [illegible] Alessandro Caviglione per la perdita del Padre

Prof. Carlo Caviglione

— Milano, 22 giugno 1969.

La Direzione della Soc. Fila S.p.A. con tutti i suoi Collaboratori, Impiegati ed Operai si associa al dolore del Procuratore signor Alessandro Caviglione per la improvvisa scomparsa del Padre

Prof. Carlo Caviglione

— Milano, 22 giugno 1969.

E' mancato ai suoi cari

Natale Pietro Dal Zen

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Moretti; i figli Luigi, Felice, Ada con le rispettive famiglie e nipoti. Funerali mercoledì 25 corr. ore 14,30 da via Calandra 16/2. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 23 giugno 1969.

Il Personale tutto della Ditta Dal Zen Luigi prende viva parte al dolore della famiglia, per la dipartita del Padre del Titolare Signor

Natale Pietro Dal Zen

— Torino, 23 giugno 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maurilio Beccaris

Addolorati danno il triste annunzio la moglie Letizia Allara, figli Renzo, Giovanni, nuore, nipoti. I funerali avranno luogo a Casorzo Monferrato oggi alle ore 17. La presente quale partecipazione e ringraziamento. — Imperia, 23 giugno 1969.

Partecipano al dolore delle famiglie Beccaris i cognati: Cesare e Luigia con Italo, Angela, Natalino e famiglie.

Il Direttore, gli Assistenti e gli Studenti dell'Istituto di Chimica-Fisica dell'Università partecipano al dolore del dott. Eugenio Guglielminotti Trivel per la perdita del papà

Giovanni Guglielminotti Trivel

— Torino, 23 giugno 1969.

Il Gruppo Finanziario Tessile prende viva parte al dolore del sig. Franco Pescetto per la perdita della mamma signora

Caterina Bertot ved. Pescetto

— Torino, 23 giugno 1969.

1967 — 1969

Nel triste rimpianto ogni giorno per la luminosa giovinezza di

Gabriella Gini Banfi

anni 35

spentasi tragicamente, la mamma, papà, zii, cugini. Ti ricordano con immutato dolore. Santa Messa 26 ore 9 in Duomo. — Torino, 24 giugno 1969.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia dello scomparso

Costantino Rivalta

profondamente commossa per le attestazioni di stima e di cordoglio tributate nella tristissima circostanza, desidera esprimere un vivissimo ringraziamento alle pie e buone persone che in qualsiasi forma, con la presenza ai funerali, con scritti, con fiori e con preghiere onorarono la cara memoria e recarono sollievo al suo dolore. La S. Messa solenne di Trigesima sarà celebrata il giorno 16 luglio c. a. alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di Sulpiano di Verrua Savoia. — Sulpiano di Verrua Savoia, 21 giugno 1969.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Cecchet

Arredatore

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, la moglie Teresa, la figlia Luigina con il fidanzato Giorgio Pimomesti, la sorella Antonietta, fratelli: Rino con la moglie Elena e figli Paolo e Giovanna, Nicola con la moglie Michelina e figlio Luigi; cognati: Veronica Scagliotti ved. Cecchet, Cristiano, Girardi; nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Mario Giacchino e al Rev.do Don Revasio. Funerali 24 c.m. ore 16, Rivera di Almese. La cara Salma sarà tumulata in Rivalta. Autopullman ore 14,30 da Torino, via Vandalino 25. — Torino, 23 giugno 1969.

Le Maestranze della Ditta partecipano con dolore alla scomparsa del comproprietario

Giuseppe Cecchet

— Torino, 23 giugno 1969.

Partecipa al dolore dei familiari l'Amica Compagnia di Sant'Antonio di Pozzo Strada: Canonico Vittorio Aristo Vicario Emerito, Emilio Arisio, Cav. Giovanni Francesia, Giuseppe Varetto, Mario e Giuseppe Rosso, Biagio Dentis, Ernesto Dentis, Piero Accame, Giulio Olliwo.

La famiglia Pinamonti partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Cecchet.

Margherita Fantoni e famiglia prendono affettuosa parte al dolore della cara zia e cugini.

Giuseppe Varetto, Giulia e famiglie prendono parte al dolore per la scomparsa del carissimo amico

Giuseppe Cecchet

— Torino, 24 giugno 1969.

E' mancato serenamente dopo una vita laboriosa dedicata alla famiglia

Giovanni Rossoni

Lo annunciano addolorati la moglie Nina Cosi, il figlio Giuseppe con la moglie Maddalena e la piccola Silvia; la sorella Maria, il fratello Antonio, cognato, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 10,15 Parrocchia S. Tommaso. La presente per partecipazione e ringraziamento. — Torino, via Monte di Pietà, 26. 26 giugno 1969.

La famiglia Giletto prende parte al lutto della famiglia Rossoni.

Maria Barolo ved. Castelli partecipa con dolore al grave lutto della famiglia Rossoni.

Coniugi Vigna si associano al dolore della famiglia Rossoni.

Si associano al lutto le famiglie Torta Luciano, Tuna Piero, Zaccaro e Dellilppi.

Titolari Tecnici e Maestranze della Ditta Itea partecipano vivamente al dolore della Famiglia Rossoni.

Oggi improvvisamente è [illegible]

Domenico Villosio

Mobiliere

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie, i figli, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Costigliole Saluzzo mercoledì 25 corr. alle ore 16. — Costigliole Saluzzo, 23-6-1969.

Lo ricordano gli amici: Dott. Cav. Raffaele Gobetto, Famiglia Motta, Cav. Michele Aime, Geom. Angelo Mollarengo, Antonio Rinaudo, Gioachino Rinaudo, Giuseppe Paloso, Arturo Damiano, Bartolomeo [illegible].

Le Maestranze del Mobilificio Fratelli Villosio prendono parte al lutto dei familiari per la morte del [illegible] titolare Signor

Domenico Villosio

— Costigliole Saluzzo, 23-6-1969.

Ne danno annuncio a funerali avvenuti della scomparsa del

CAV. DI VITTORIO VENETO

Ferruccio Rolle

moglie, figlio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Boglione. — Torino, 24 giugno 1969.

Prendono parte al dolore della famiglia i cognati Anna e Angelo Ciardone; il figlioccio Ferruccio e famiglia; i nipoti Elsa e Giuseppe Ponzio.

La C.I.F.E.S. di Como e Torino partecipano al dolore della famiglia Rolle per perdita compianto

Ferruccio Rolle

— Torino, 24 giugno 1969.

Vittori e Sery si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia Rolle.

La S.p.A. Proba Prodotti Baumann porge le più sentite condoglianze al proprio Consigliere delegato e Direttore generale dott. Silvio Benedetti per la perdita della moglie, signora

Anna Benedetti Baiocchi

— Brescia, 23 giugno 1969.

Partecipano al lutto: la Baumann Rueti, Zurigo; Ing. H. Ruegg e Dott. Th. Ruegg [illegible]; Giacinto Spizzico; i Dipendenti tutti della S.p.A. Proba.

Cristianamente è mancata

Olimpia Ferrero

Per espressa volontà dell'Estinta l'annuncio viene dato a funerali avvenuti dai nipoti Bruno ed Aldo Ferrero, Antonio e Mario Mattea con le rispettive famiglie, pronipoti, cugini e parenti tutti. Uno speciale ringraziamento al Dott. Antonio Landriscina che l'ha curata e assistita per tanti anni con tanta cura. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 18 Luglio alle ore 8,30 nella Parrocchia di S. Alfonso. — Torino, 22 giugno 1969.

1967 — 1969

Anna Bongiovanni

1960 — 1969

Anna Miceli ved. Bongiovanni

I loro cari le ricordano affettuosamente con immutato rimpianto. S. Messa 26 giugno ore 18,30 chiesa S. Francesco da Paola, via Po 16. — Torino, 24 giugno 1969.

Nel 1° triste anniversario della dipartita di

Giovanni Battista Genti

moglie e figli lo ricordano con immutato dolore. S. Messa giovedì 26 ore 8 nella Parrocchia di S. Gioachino. — Torino, 24 giugno 1969.

Ricorrendo la trigesima della scomparsa di

Eugenio Marsaglia

la famiglia sarà grata a chi vorrà unirsi in preghiera, alle ore 10 di giovedì 26 giugno, nel Santuario della Consolata dove sarà celebrata la Santa Messa in suffragio dell'amato Estinto. — Torino, 24 giugno 1969.

1967 — 1969

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Angela Frassi ved. Torre

la famiglia la ricorda con immutato affetto e rimpianto. — Torino, 24 giugno 1969.

Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa del compianto

Giuseppe Sommo

Lo ricordano con immutato dolore i fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. — Torino, 24 giugno 1969.

Nel nono anniversario della morte del

Comm. Luigi Brigoni

le figlie lo ricordano con immutato affetto a quanti gli vollero bene. — Torino, 21 giugno 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 16)

ASSUMIAMO caporeparto preparatissimo per lavorazione lamiera carpenterie. Telefonare 693-143.
ASSUMIAMO signorina anche primo impiego 15-18enne. Presentarsi Sab. Calvi 19. 2001
AUTOSCUOLA Lanzo cerca istruttore ore serali. Telefonare 257-217 ore ufficio. 2001
AZIENDA assicura 120.000 ad ambosessi e studenti saltuariamente. Telefonare oggi 761-646.
AZIENDA metalmeccanica assume impiegata esperta contabilità aziendale preferibilmente diplomata, presentarsi previo appuntamento telefonico, ditta Balzano, via Sansovino 243-67. Telefono 213-520 Torino.
AZIENDA milanese fama mondiale assume subito studenti o universitari e ambosessi 18-26enni stipendio possibilità guadagno 160.000. Presentarsi solo giorno 25 via S. Francesco d'Assisi 24 piano 2°. 5-1027
AZIENDA zona Mirafiori cerca impiegata pratica contabilità magazzino mezza giornata. Telefonare 615-252.
CASA Editrice cerca veramente pratica primanota fatture banche dinamica e con attitudine trattare fornitori clienti. Telefonare 544-042.
CERCASI impiegata pratica lavori ufficio conoscenza francese o tedesco minimo anni 30. Tel. 329-868/69
CERCASI geometra dinamico militeassolto, patentauto, per assistenza cantieri edili. Telef. mattino 242-652.
CERCASI stenodattilografa veloce anche primo impiego. Tel. 772-151.
CERCHIAMO 18-19enne per ufficio vendite pratica contabilità. Telefonare 393-908. 65093
COMMESSA giovane abbigliamento cerca ditta Gianduja, piazza Repubblica 12. Presentarsi ore 18-19.
COMMESSA pratica abbigliamento cercasi. Telefonare 264-514 ore ufficio.
DATTILOGRAFA cercasi battitura domicilio indirizzi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7630 — 10100 Torino ». 64961
DATTILOGRAFA comptometrista 16-17enne assume importante industria zona San Paolo. Telef. 373-443.
DITTA in Regina Margherita - Collegno cerca dattilo fatturista. Telefonare 783-870. 2001
GEOMETRA buon disegnatore militesente assume subito importante ditta. Presentarsi Gai e Schena, corso Francia 273. 65139
GEOMETRA capo cantiere et assistente edile ventennale esperienza cerca seria Impresa costruzioni per lavori Torino. Stipendio adeguato capacità. Scrivere referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 4360 — 10100 Torino ».
GIOVANE disegnatore abile dinamico elettromeccanico per schemi, lucidi, particolari, piccola meccanica, esplosi, circuiti stampati, cercasi da industria elettronica zona Francia-Collegno. Tel. 794-879. 65575
GUADAGNO garantito elementi anche dopolavoristi media cultura ambosessi. Presentarsi ore 9-11; 15-17 Garibaldi 59, Torino. 5-1008
IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-859, 539-230. 5/1168
IMPORTANTE periodico cerca per propria cartiera, zona Borgosesia, personale specializzato. Inviare curriculum Casella 115 Pubblivalsesia — 13011 Borgosesia. 50421
IMPORTANTE società cerca ragioniera/e per ufficio amministrazione e contabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 472 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società trasformazione e gestione impianti termici riscaldamento domestico, ricerca per direzione lavori, controllo e supervisione impianti, ingegnere-geometra o perito tecnico cui affidare zona Torino. Si richiede esperienza specifica nel settore e particolare attitudine organizzativa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 495 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria cerca veloce stenodattilo per ufficio commerciale. Retribuzione adeguata. Telefonare 260-973. 64853
IMPORTANTISSIMA industria ricerca giovani laureati economia commercio conoscenza inglese per inserimento servizi amministrativi esportazione possibilmente con pratica export anche bancaria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4457 — 10100 Torino »
INDUSTRIA chimica assume signorina pratica paghe e contributi, lavori vari ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4470 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA zona Orbassano assume per ufficio amministrativo esperto ragioniere-a referenziato. Manoscrivere curriculum pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 446 — 10100 Torino ». 2001
LABORATORIO elettronico cerca dattilografa 16-17 anni. Scrivere: casella postale 374, 10100 Torino.
LABORATORIO elettronico cerca giovani diplomati elettronica o elettrotecnica per montaggio e collaudo apparecchiature elettroniche. Scrivere: casella postale 374, 10100 Torino.
MEDIA industria cerca impiegata per ufficio amministrativo. Presentarsi Tubo Spir, via Sansovino 243/14, Torino. 2001
MEDIA industria torinese cerca stenodattilografa provetta, conoscenza inglese. Inviare curriculum vitae e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7633 — 10100 Torino ».

OPERATORE 360/20 cerca importante azienda. Telefonare 273-885.

PERITO meccanico cerca industria periferia. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 4483 — 10100 Torino ». 65410
PER laboratorio industriale cercasi perito chimico o elettrotecnico o radiotecnico anche neodiplomato, libero subito, militesente. Tel. 890-689.
PORTIERI conoscenza lingue cercansi per nuova casalbergo Torino apertura 1° settembre. Scrivere referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 509 — 10100 Torino ».
SERIA ditta cerca abile stenodattilo. Telefonare 238-123. 65459

SIAMO una Società leader nell'ordine dei 120-130 miliardi. Abbiamo dato benessere a 100.000 persone: tanti sono i nostri collaboratori attualmente. Ma non ci bastano più. Le ultime promozioni nell'ambito del nostro organico ci mettono nella necessità di ricercare altro personale da formare ed avviare gradualmente ma in breve tempo, a posizioni dirigenziali. Dovremo assegnare compiti intelligenti che daranno come risultato soddisfazioni morali ed immediati, elevati guadagni. Selezioniamo perciò elementi maschili e femminili dotati e capaci con titolo di studio superiore, che siano pronti a misurarsi in un ambiente professionale in continua evoluzione. Telefonate oggi ore ufficio e domani 9-13 a 790-264 et 726-958. 65891

SOCIETA' commerciale articoli tecnici specializzati cerca per direzione Torino giovane perito industriale, anche primo impiego, senza impegni militari, da avviare a servizio tecnico e programmazione. Richiedesi iniziativa, capacità rapido apprendimento problemi tecnici. La conoscenza della lingua inglese sarà motivo di preferenza. Scrivere inviando curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 4409 — 10100 Torino ». 64546
SOCIETA' commercio acciai offre impiego temporaneo a giovane signorina anche 1° impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7642 — 10100 Torino ». 65031
STENODATTILOGRAFA giovane cerca industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4483 — 10100 Torino ». 65410
STUDIO tecnico cerca esperti disegnatori edili. Telefonare 772-151.

⑭ Domande lavoro

A.A.A. ABILE decoratore verniciatore industriale offresi. Tel. 323-017.
AGGIUSTATORE attrezzista 1° già intermedio buona conoscenza macchine utensili trentenne offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5280 — 10100 Torino ». 318234
A. OFFRESI fattorino militesente con macchina o senza libero subito. Telefonare 266-892 solo mattino.
AIUTANTE panettiere offresi. Telefonare 852-060. 65584
APPRENDISTA quindicenne offresi Telefonare 737-218. 65969
AUTISTA B praticissimo Torino o altro lavoro offresi. Tel. 630-854.
AUTISTA 27enne celibe abilitato patente taxi offresi anche saltuariamente per qualsiasi lavoro. Telefonare 761-406. 65723
BALIA prenderebbe custodia bimbo-a. Telefonare 241-950.
BAMBINAIA referenziata fissa offresi. Telefonare 346-348.
BAMBINAIA referenziata offresi. Telefonare 359-125. 65992
CAMERIERE giovane cerca per stagione pensione La Quiete, Bardonecchia. Telef. (0122) 9839.
CARABINIERE congedo offresi lavoro serale ore 19-24 pratico ufficio mansioni fiducia. Tel. 238-380.
DECORATORE tappezziere carta specializzato Murales e murali plastiche offresi a seria ditta anche continuo. Telefonare 695-030. 65959
CAPO officina esperienza decennale costruzioni attrezzature e saldati offresi causa trasferimento ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4571 — 10100 Torino ».
DECORATORE tappezziere ambientatore veramente capace offresi. Telef. 367-424.
DICIANNOVENNE pratico tornio offresi solo mattino, zona Barriera Milano. Telefono 265-092.
DIPENDENTE stabilimento torinese libero metà giornata volonteroso lavori giardiniere. Telef. 830-460.
ELETTRICISTA cablatore offresi ore serali. Telefonare 372-698.
ESPERTO offresi manutenzione, montaggio apparecchiature elettriche ore libere. Tel. 0172/35-225.
EX investigatore, mezza età, offresi incarichi fiducia, scorta valori, guardiano ditte. Telefonare 654-445.
FATTORINO pomeriggio libero pratico città offresi volendo auto. Telefonare 885-901. 318075
FRESATORE alesatore stampista offresi. Telefonare 256-398.
GIOVANE 20enne offresi qualsiasi lavoro. Salvatore Antonio presso Bianco, corso Svizzera 72. 10143 Torino. 65696
MAGAZZINIERE offresi ventennale esperienza tenuta libri carico e scarico fatturazione fornito patente C referenziato miti pretese, anche guardiano notturno. Telefonare 669-756.
MAGAZZINIERE 24enne esperienza tessuti offresi. Telef. 770-361.
MECCANICO esperienza trentennale al banco fucinatura saldatura stagno elettrica radialista, libero. Telefonare 242-515. 65923
OCCUPEREBBESI fattorino persona fiducia cinquantenne dinamico. Telefonare 532-470 ore pasti.
OFFRESI elettricista per impianti elettrici civili, e modifiche. Telefonare 735-328. 65985
OFFRESI giovane operatore presso conoscenza tornio. Tel. 848-026.
OFFRESI autista con patente B. Telefonare 578-425. 65874
OFFRESI barista ventiduenne subito libero. Telefonare 81-257.
OFFRESI estetista diplomata callista pedicure manicure anche domicilio. Telefonare 328-356.
OFFRESI giovane presenza telefonista o cassiera anche commessa boutique. Telefonare 357-046. 65717
OFFRESI per lavoro pulizia vetri pavimenti alloggi uffici negozi, abbonamento mensile. Telefono 769-311.
OPERAIO specializzato: pratico amaretti, biscotti all'uovo, frollini, paste lievitate, pasticceria in genere, offresi. Umberto Andrea, via Garibaldi 31, Fossano. 50004
PANTOGRAFISTA stampista incisore offresi incide in tutte le lingue. Bianco, corso Svizzera 72, 10143 Torino. 65696
PASTICCIERE aiutante e gelatiere offresi mesi di agosto per zona villeggiatura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7698 — 10100 Torino ».
PIEMONTESE 30enne pat. D-E pubblica cerca lavoro, piazzista, disposto consegne, taxi o simili. Telefonare 727-264. 65865
PIEMONTESE 31enne referenziato offresi autista fattorino di fiducia. Telefonare 238-711, ore 8-11,30.
PORTINAIA referenziata offresi. Telefono 344-422. 65544
QUARANTOTTENNE ex tecnico teatrale, media cultura, serio, dinamico, già aggiustatore meccanico, lunga esperienza meccanica di manutenzione offresi posto responsabilità, fiducia assoluta, disposto anche viaggiare. Telefonare 256-995.
RADIALISTA pratico disegno o manovale comune offresi ore libere, preferibile zona S. Rita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4568 — 10100 Torino ». 65991
SIGNORA bella presenza offresi commessa o magazziniera nei mesi di luglio agosto settembre. Telefonare 654-147. 65793
SIGNORINA offresi custodia bimbi disposta trasferirsi mesi estivi, preferibilmente Sanremo. Tel. 593-106.
SIGNORINA studi magistrali offresi 3-4 ore al giorno per assistenza bambini. Telefonare 484-559.
STAMPISTA veramente capace, pensionato, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4544 — 10100 Torino ».
STUDENTESSA referenziata offresi custodia bambini mese luglio. Telefonare 795-486. 65589
STUDENTESSA 16enne volonterosa offresi periodo vacanze scolastiche. Telefonare 381-331. 65720
TRENTACINQUENNE libero luglio offresi presso albergo, famiglia signorile mare montagna qualsiasi lavoro. Telefono 668-015.
UNIVERSITARIO offresi mesi estivi anche cameriere, disposto trasferirsi. Telefonare 878-951 ore 13-14.
VENTIDUENNE offresi fattorino. Telefonare 266-201. 65808
VERNICIATORE gabinista offresi presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4539 — 10100 Torino ». 65662
24ENNE offresi con patente C-E libero subito. Telef. 856-779.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. COVEMA vernici Druento, assume operai esperti lavorazione vernici smalti idropitture e operai comuni da inserire. Telefonare 984-329, 984-414. 2001
A.A.A. ASSOLUTAMENTE nuova propaganda prodotti Zucchi presentati televisione. Assumiamo dimostratrici, fisso mensile. Ditta autorizzata Orlicx, corso Casale 128 F.
A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile offerte distribuzioni omaggi paga settimanale 30.000-40.000. Presentarsi via Camerana 4 C (Portanuova).
A.A.A. ASSUMONSI carpentieri ferro, saldatori elettrici, manovali, apprendisti. Icmat, telefono 890-561.
A.A. ASSUMIAMO personale femminile per montaggio bobinatura piccoli trasformatori. Telefonare 782-795.
A.A. ASSUMIAMO per nuovo lancio prodotti largo consumo personale femminile guadagno oltre trentamila settimanali. Via Giacosa 4.
A.A. CERCASI operaia addetta presse, massima paga. Telefonare 723-481.
A. ASSUMIAMO personale femminile per esposizione ricami fiorentini su tessuto Bassetti. Presentarsi Eurotessile, Antonio Cecchi 56.
A. INDUSTRIA modelli per fonderia cerca giovani falegnami. Telefonare 380-304. 63858
A. METTIFOGLIO platina fustellatrice cerca importante cartotecnica. Telefonare 81-282. 65049
A. MURATORE cercasi anche libero mezza giornata. Telefonare 610-876.
A. 90.000 mensili assumiamo personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 56. 5-1274
A [illegible] sola tuttofare coniugi offrono occupazione fissa villa dintorni Rivoli. Telefonare 951-194 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7598 — 10100 Torino ». 64336

ADDETTI presse piegatrici cerca industria. Ottima retribuzione. Presentarsi via Bologna 152. 65037

AGGIUSTATORI e tracciatori stampisti I e II categoria, apprendisti, assume industria zona Mirafiori. Nichelino Tel. 342-046, 346-048.
AGGIUSTATORI meccanici qualificati e specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5-1420
AGGIUSTATORI stampisti 1ª-2ª categoria cerca azienda meccanica San Pietro Moncalieri. Telef. 661-795.
AIUTANTI sarte in prima e seconda cerca atelier signora. Telef. 746-457 Davito.
ALASSIO, Hotel Londra assume subito cuoco referenziato. Scrivere, telefonare 40-380. 50028
ALBERGO montagna cerca cuoco e cameriera, meglio se marito e moglie. Ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 345 — 10100 Torino ». 2001
APPRENDISTE maglieriste cercansi 15-18 anni. Telefonare 773-887.
APPRENDISTI ambosessi cerca azienda lavorazione libri. Telef. 724-748.
ASSUMESI manovali specializzati e addetti macchine Oscif, Strada Barberina 55, Torino. 61351
ASSUMIAMO carpentieri in ferro saldatori per officina e cantiere. Telefoni 251-639, 966-786.
ASSUMO operai fabbri capaci lavorazione serrande e apprendisti. Telefonare 543-922. 63582
ASSUMONSI verniciatori cottimisti trasfertisti. Telefonare 740-512.

ASSUMIAMO tornitori, fresatori, rettificatori 2ª categoria massimo 45enni. Presentarsi mercoledì 25 giugno in via Pier Carlo Boggio 26 dalle 17 alle 20. 318075

ASSUMO pasticcieri ambosessi od anziano ed apprendisti. San Secondo 58. 317700
ASSUMONSI abili macchiniste sellaie e apprendiste. Sam, via Bardonecchia 178. 2001
AUTISTI patente E cerca importante ditta trasporti petroliferi. Presentarsi Torino corso Sicilia 13.
AZIENDA elettromeccanica zona Borgaretto - Beinasco assume cablatori apparecchiature elettriche per macchine utensili. Telef. 390-285.
AZIENDA metalmeccanica ricerca per proprio reparto stampi aggiustatori e affilatori 1ª categoria offresi 830 orarie, presentarsi ditta Balzano via Sansovino 243-63 Torino.
AZIENDA zona Stupinigi assume tornitori qualificati ed apprendisti tornitori capaci, desiderosi qualifica. Telef. 342-732. 2001
BAMBINAIA pratica neonati dal 1° agosto cercasi fissa oppure a giornata. Telefonare 595-228.
BAR [illegible] ridotto cerca apprendista. Via Alfieri 6. 64076

BRUCIATORISTI patentati per installazione e manutenzione urgentemente cercansi. Telefonare 635-789.

BRUCIATORISTI pratici revisione apparecchi in officina urgentemente cercansi. Telefonare 635-789.

CAMERIERA ristorante cercasi, ottimo trattamento. Telefono 543-823.
CAMERIERE e facchini per nuova casalbergo Torino apertura 1° settembre cercansi. Scrivere referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 508 — 10100 Torino ». 0725
CARPENTIERI metallici e saldatori provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi: Orecchia & C., corso Savona 39 bis, Moncalieri. 5-1287
CERCASI abile lavorante pettinatrice. Telefonare 613-356.
CAPO reparto stampaggio termoplastici massimo quarantenne assume industria zona Borgaretto. Richieste doti tecniche nello stampaggio e comando. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5253 — 10100 Torino ».
CARROZZERIA cerca battilastra finito, apprendista verniciatore. Via Caraglio 26 - 331-387. 1001
CARROZZERIA cerca verniciatori battilastra apprendisti montatori finizione. Telefono 329-133.
CASA signorile cerca domestico o domestica fissi pulizie servizio tavola. Telefonare 534-714. 65007
CENTRALE negozio abbigliamento assume apprendisti sedicenni ambosessi referenziati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7247 — 10100 Torino ».
CERCANSI abili cucitrici per giacche a vento borse sportive ragazze 15-19enni. Telefonare 615-677.
CERCANSI [illegible] maglieriste per lavoro a domicilio. Telef. 773-887.
CERCANSI espertissimo elettraulo ed abile elettricista per riavvolgimento motori elettrici industriali disposti trasferirsi. Presentarsi Autocar, via del Carmine 4, Torino. 64460
CERCANSI falegnami e manovali. Tecnolegno, strada di Pianezza numero 389, telefono 733-639.
CERCANSI operai tubisti [illegible] e per solo periodo ferie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4327 — 10100 Torino ».
CERCASI ambosessi facile parola per campagna pubblicitaria. Elevato guadagno. Presentarsi Alex, Saccarelli 27. Mercoledì pomeriggio o giovedì.
CERCASI ambosessi lavoro facile, ottimo guadagno. Via G. Pomba 4.
CERCASI apprendista bar 13-16enne festivi chiuso via Giannone 9.
CERCASI apprendista commesso materiale elettrico, lampadari. Telefonare 651-772. 1001
CERCASI apprendista pettinatrice anche ragazzo. Deimondo, via Parini 10, telefono 540-346.
CERCASI apprendista tubista 17-18 anni, possibilmente pratico. Telefonare 852-269. 1001
CERCASI autista manovale forte e robusto. Ottimo stipendio. Telefono 259-255. 2001
CERCASI carpentieri in ferro 2ª e 3ª categoria, zona Madonna Campagna. Telef. 293-769 ore 15-19. Telefonare 777-822 mattino e sera.
CERCASI operai e apprendisti fabbri. Telefono 342-170.
CERCASI operaio specializzato taglio vetri con macchina automatica. Telefonare 377-874. 1001
CERCASI persona pratica pizzeria. Telefonare 546-584. 1001
CERCASI ragazzo-a aiuto bar. Presentarsi via Genova 32 bis.
CERCASI rettificatori e tornitori conoscenza disegno, apprendisti. Buon trattamento. Telefonare 986-300.
CERCASI rettificatori interno esterno, conoscenza disegno, apprendisti. Buon trattamento. Telef. 986-300.
CERCASI fonditore per pressofusione o volenteroso di apprendere. Telefonare 793-727. 2001
CERCASI garzone cucina 15-17 anni. Telefonare 876-090. 63847
CERCASI verniciatore per carpenteria metallica. Presentarsi C.P.M., via San Luigi 4, Beinasco.
CERCO apprendista panettiere volendo vitto alloggio. Tel. 732-338.
CERCO coniugi, marito libero qualche ora al giorno per condiuvare conduzione edicola giornali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 505 — 10100 Torino ». 1001

C.G.T. cerca tornitori, rettificatori, addetti collaudo ingranaggi e addetti macchine II e III categoria. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

COMMESSA veramente pratica telerie et biancheria, cerca negozio centrale. Buon trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7564 — 10100 Torino ». 63922
CONFEZIONI femminili assume per reparto alta moda abili macchiniste, stiratrici, ribattitrici. Presentarsi: B.A.R.F.I.L., via Mantova 19.
COPPIA veramente capace cucina andamento casa signorile cercano coniugi villa collinare. Tel. 641-449.
CORNAGLIA Officine Metallurgiche assume per potenziamento reparti operai addetti grandi presse, saldatori elettrici e ossiacetilenici, puntatori, carrellisti, operai generici. Presentarsi 17.30-19 escluso sabato o telefonare 329-035. Beinasco, strada Mirafiori 35, bus 63. 64237
CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste anni 15-20 da inserire lavorazione previo periodo addestramento retribuito. Presentarsi ore 9-11 via Invorio 27 (p.zza Massaua).
CUOCO, contratto fisso, ristorante cerca, chiusura serale festiva. Telefono 542-450. 66016
CUOCO e cameriere cercasi per albergo montagna. Tel. 70-91 Sestriere.
DECORATORE aiuto e apprendista referenziati cercansi. Telef. 882-120.
DISEGNATORI apprendisti militesenti cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-032.
DITTA impianti termici cerca ragazzo apprendista 15-16enne. Telefonare 659-817. 317951
DOMESTICO cercasi disposto trasferirsi. Telefonare 687-977.
ELETTRICISTI installatori cercansi. Presentarsi via Rio de Janeiro 9.
ELETTRICISTI specializzati et qualificati cercansi per impianti industriali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4507 — 10100 Torino ».
FALEGNAMI max 30 anni cercasi per aiuto costruzione modelli carrozzeria. Telefono 701-768.
FALEGNAMI pratici lavorazione laminato plastico cercansi. Tel. 365-144

FINTERN assume per completamento quadri addetti macchine, addetti montaggio, manovali. Presentarsi Grugliasco, c. Canonico Allamano 11

FONDERIA assume manovali fonditori. Rivolgersi via De Sanctis 47, Welfond. 65868
FONDERIA cerca manovali per forni. Telef. 290-841.
FRESATORI attrezzisti capaci, cerca seria industria, via Andorno 31 Torino. 3112
FRESATORI qualificati e specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.
GARAGISTA pratico lavaggi cercasi subito. Telefonare 752-965.
IMBALLATORI preparatori casse imballaggio cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.
IMPORTANTE concessionaria Fiat cerca capo magazzeno ricambi auto, esperto anche amministrazione. Spi, cassetta 31 T. 17100 Savona.

IMPORTANTE industria assume operai addetti pressofusione, tranciatura e sbavatura buona retribuzione disposti effettuare turni. Presentarsi presso Fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 16, Torino. 65279

INDUSTRIA abbigliamento cerca abile tagliatore in serie. Telef. 854-913 via Chivasso 12. 65081
INDUSTRIA materie plastiche cerca operaie. Telefonare 702-200.
INDUSTRIA stampaggio lamiera cerca personale maschile e femminile da adibirsi a presse e lavorazioni meccaniche. Furlan, via Frejus 14, Beinasco. 2001
INDUSTRIA zona Orbassano cerca operaio radialista 3ª categoria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7692 — 10100 Torino ». 65380
ISTITUTO vicinanze Torino cerca coniugi portinai. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 450 — 10100 Torino ». 1001
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne, singeriste, tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverilly 279-803
MAMME, una professione per le vostre figlie: maglierista, confezionista, rimagliatrice. Insegnamento gratuito. Al-Ros, via Consolata 5.
MANOVALI per lavorazione resine cercasi. Telefono 701-768.
MANOVALI per trasporto merci officina assume. Salce, Rossini 25.
MEDIA industria assume operatore presse per reparto finitura. Presentarsi: via Mombarcaro 90.
OFFICINA meccanica precisione cerca tornitori. Pietro Cossa 201. Telefono 724-836. 2001
OPERAI tubisti impianti termo sanitari cercansi. Telefonare 595-224.

OPERAI comuni per lavorazioni a turno, buona retribuzione, assume grande industria. Inviare domande manoscritte a: « Etas-Kompass Pubblicità 361 — 10100 Torino ».

OPERAIE generiche cerca azienda lavorazione libri. Telefonare 724-172.
OPERAIO addetto presse assumesi, via Boston 129, Torino. 1001
OPERAIO addetto trapani cercasi, presentarsi Sacchi, via Forlì 164.
PELLICCERIA assume apprendisti e lavoranti ambosessi. Presentarsi Paderni, piazza Solferino 10.
PELLICCERIA Borello, piazza Castello 99, cerca tagliatori e foderatrici finite. Telefonare 511-562.
SALDATORI carpentieri apprendisti si assumono, via XX Settembre 44, Collegno. 1001
SERIA ditta cerca [illegible] posto assicurato inverno. Telefonare 393-291 ore ufficio. 64405
SERIA ditta cerca idraulici e tubisti. Telef. 727-[illegible]. 2001
STABILIMENTO Arman, via Venaria 13, Druento, cerca manovali e addetti al magazzino possibilmente pratici carrelli elevatori. Presentarsi ore ufficio. 64347
STUDENTESSA libera luglio-agosto cerco per lavoro cameriera campeggio alpino. Scrivere: Campeggio CAI-UGET, Val Veny, 11013, Courmayeur (Aosta). 64670
TAGLIATRICE modellista assume maglificio Mybaby, Giulio Cesare 377. Telef. 281-385/86. 2001
TORNITORE cerco mezza giornata paga massima. Bison, via S. Fermo 5.
TORNITORI specializzati qualificati e addetti macchine automatiche cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5-1420
TORNITORI specializzati qualificati e addetti macchine automatiche cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5-1420
TORNITORI veramente capaci buona paga assumonsi. Tel. 498-100.
TUTTOFARE fissa capace cerca famiglia professionista, bambini. Ottimo trattamento. Telefono 657-533.
TUTTOFARE giovane referenziata cerco subito giornata o fissa, buon stipendio. Telefonare 363-111.
URGE ambosessi propaganda senza vendita. Assicuransi 100.000 mensili. Presentarsi Caffè Ala, Porta Palazzo, ore 11-12, 17-18, Trotta.
VERNICIATURA a forno cerca giovani verniciatori a spruzzo e manovali. Paga massima. Novaria. Telefono 352-188. 65998

⑯ Piazzisti - Rappres.

ASSUMIAMO rappresentanti ambosesso 5000 giornaliere. Presentarsi Lea, corso Vinzaglio 2. 65014
AZIENDA importatrice vetro ceramica casalinghi affiderebbe rappresentanza Milano, Lombardia, Piemonte a elementi qualificati ed introdotti negozi ramo. Scrivere comunicando referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 30 — 16121 Genova ». 314408
BOTTONIFICIO E. Zuccheri, via Maserati 5/A, Bologna, cerca rappresentante introdotto zona Piemonte.
CASA della Parrucca via Cernaia 25 Torino cerca 2 piazzisti muniti di automezzo per la vendita in Torino di parrucche, toupets ed affini. Inutile presentarsi se non muniti di primarie referenze. 64630
DOLCIARIA cerca piazzisti tentata vendita introdotti bar tabaccherie città provincia. Telefonare 689-955.
IMPORTANTE e introdotto colorificio cerca agenti per Novara e Vercelli. Ottimo trattamento. « SPI, Casetta 31/M — 16121 Genova ».
IMPORTANTE industria [illegible] cerca piazzisti possibilmente introdotti città Torino, buona retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4526 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA farmaceutica cerca collaboratori introdotti classe medica per propaganda scientifica et per forniture ospedali, cliniche, case di cura, Torino e provincia e Valle d'Aosta. Inviare curriculum, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4310 — 10100 Torino ».
ITALDORICA 00165 Roma, via Domenico Silveri 11. Forniture cancelleria direttamente uffici cerca rappresentanti Torino. 50055
ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 237/1 Biella.
SIAMO una azienda a carattere nazionale tra le più dinamiche del ramo, in progressiva espansione. Cerchiamo uomini e donne, auto propria, per la vendita ai privati dei ns. prodotti Home Line (biancheria, arredamento, tessuti alta moda) molto reclamizzati in Carosello Tv. Diamo la preferenza ad elementi residenti in centri di Provincia. Attività seria, decorosa e giustamente remunerativa. Casella Postale 8 - 57027 San Vincenzo (Li).

⑱ Smarrimenti

COKER spaniel marrone chiaro smarrito sabato via Borgaro. Telefonare 296-862 Autoscuola Salgari. Grossa mancia. 1001
MANCIA competente riportando borsa bianca signora contenente documenti smarrita ore 21 del 20 giugno via Onorato Vigliani. Telef. 617-180.

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

⑲ Informazioni

(Continua da pag. 21)

A.A. DETECTIVE «TROFEA» svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezione investigativa industriale: controspionaggio, contraffazioni, presunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefoni 683-110, 652-876, via Pio V 20. O756
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 590-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 501205
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

ARIANNA massaggi rassodanti anticellulite dimagranti garantiti, sportivi, saune. Telefonare 587-693.
CALLISTA estetista via Antonio Cecchetti 47 scala destra 2° piano.
CURE estetiche massaggi, P. Micca 9 sinistra 3° piano, Tel. 512-344.
ESTETISTA massaggiatrice cure dimagranti anticellulite sauna relax. Tel. 331-334. 2001
ESTETISTA rassodamento seno dimagranti massovibratore abbellimento viso abbronzatura. Telef. 652-358.
NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibraline, attrezzi ginnastica rieducativa, Covolo, telef. 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Montalcone 141 angolo Siracusa troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove usate garantite pagamento vostro piacere, sempre aperto. 51103
A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13, niente anticipo 36 rate, nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 51306
A.A.A.A.A. RICCABONE, c.so Svizzera 65, autovetture garantite: Fulvia rally, NSU 1000 TT, 1000 C, Prinz L, 124 familiare, berlina, Mini, 850 coupé, Bianchine, giardiniere, 1100 furgone 238. Aperto festivi.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 485-274, 488-213(anche mattinate festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special, garantite rateazioni, corso Agnelli 22, Tel. 365-593. 51279
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.
A.A.A. AUTOBENGASI senza anticipo pagamento 24 mesi, senza ipoteca autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci Via Genova 261 (piazza Bengasi). 51403
A.A.A. AUTOCOLONGO, Anticipo niente, rateazioni 18 mesi, visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515
A.A.A. AUTOFRANCIA 128, Giulia 1750, Jaguar, 124 coupé, Simca 1100 5 porte, Simca 1200 S coupé, Primula, 125, Giulia super, Triumph, 2600 spider, 750 spider e centinaia di altre occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa, corso Francia 341.
A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi vastissimo assortimento autoccasioni selezionate e garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 51229
A.A.A. PRENOTATE ultime novità Miniminor nuova agenzia vendite corso Siracusa 33, tel. 393-127, pagamento vostro piacere assortimento usato. Visitateci. 51103
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.
A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22, Telefono 365-593. 51279
A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni vendiamo rateaImente, Siracusa 33 angolo Monfalcone.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125 cabriolet coupé garantite vendiamo pagamento vostro piacere, Siracusa 33 angolo Monfalcone. 51103
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni. 51279
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 295-992, 215-643 (anche festivi). O678
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvia coupé e berlina, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 335-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini furgoni giardinette panoramiche multiple vendiamo garantite. Monfalcone 141, sempre aperto. 51103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super spyder sprint GT vendiamo, pagamento vostro piacere, Monfalcone 141, sempre aperto.
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite pagamento vostro piacere vendiamo Fulvie, Flavie, Appia ogni tipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 51103
A. AUTOMIRAFIORI vendiamo permutiamo 500, 600, 850, 1100, 1300, 2300, spider. Corso Cosenza 22, angolo corso Agnelli 119. 51107
A. DAF, consegne pronte, prove, permute, rateazioni. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.
A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime garantite Miniminor 1313 Nsu Ford Volkswagen Opel Renault, Siracusa 33 angolo Monfalcone, sempre aperto. 51103
A. VERAMENTE senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, prezzi convenientissimi vendiamo, permutiamo qualunque tipo di auto nuove ed usate. Aperto festivi, S. Donato 80. 5/1474

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 5-1005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
ALL'AUTO mercato dell'usato Sole vasto assortimento vetture di ogni marca a prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 D, 1500, 2300, Alfa Romeo Giulietta TI, Innocenti 1013 S, Austin A40, Ford 17 MTS, 20 MTS, Opel: Kadett berlina e coupé, Rekord berlina e coupé. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi corso G. Cesare 202, Telefono 265-756. O757
ALLA Beppi Koelliker importatrice Jaguar Daimler vasto assortimento vetture usate nazionale ed estere ricondizionate e seminuove Jaguar MK 2 240 1968, Jaguar 3,8 Cooper 66, Minor '67, Opel Record coupé impianto gas, Fiat 509 '62, '63, '65, '67. Via Rosmini 5, telefono 655-191.
APPIA III ottima batteria gomme nuove visibile feriali Verona 8.
AUTOBIANCHI A111, Framcar, corso Vittorio Emanuele 206 telefoni 759-818, 753-428 51018
AUTOBIANCHI? Ruspa, corso Vigevano 62, telef. 273-007.
AUTOMATICA Volkswagen 1968, come nuova, con garanzia, vendo. Telefonare 724-005 1001
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, Tel. 773-983. O529
AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514
AUTOSALONE Brescia 18 Fulvia coupé, Flavia coupé 1500, 850 coupé, Mercedes 190 spider, Giulia 1300 TI. Visitateci. Vastissimo assortimento altre vetture. Visitateci.
AUTOSALONE Rodes corso Palermo 85, tel. 235-992. Jaguar MK2, 3,8, 2,4, Triumph TR4, Duetto 1600, Giulia super, SS, spider veloce, Flavia coupé 1800, Flaminia cabriolet, coupé, Innocenti 950 spider, 1200 spider, 850 coupé, Abarth 1000, Fiat 125, 600, 500, 850, Volkswagen camioncino. Vasto assortimento usato prezzi occasionali permute rateazioni.
AUTOSVENDITA di primavera. Ancora per pochi giorni tutte le auto che volete alle migliori condizioni. Visitate le nostre grandiose esposizioni, aperte anche nelle mattinate festive. Automarkets: la più grande organizzazione di vendita di automobili nuove e d'occasione di tutte le marche. Automarkets: c. Principe Eugenio 11, c. Raffaello 7, c. Giulio Cesare 229. Centralino telefonico per informazioni 510-569. 5/1005
BIANCHINA panoramica '68 come nuova vendo. Tel. 591-901.
BMW alla Cas Concessionaria di vendita e nostro d'oro per l'assistenza. Via Pinelli 14, telef. 488-277.

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW all'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose corso Turati 63. Tel. 500-835. O665
BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni, Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66 telefono 6[illegible]
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateaImente visibili corso Principe Oddone 68. O678

CITROEN, Ami, Ds, Diane, corso Vittorio Emanuele 308. Tel. 759-818.

CITROEN concessionaria Ruspa, corso Vigevano 62. Tel. 230-077.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225. Ferrero. 2001
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133. Tel. 651-755. C[illegible]

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, c. Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli) O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili vendiamo tutto rateaImente anche nuove. Siracusa 33, sempre aperto. 51103
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342
CONCESSIONARIA Fiat Sava Cavaller, consegne sollecite, massime valutazioni usato. corso Turati 37/49.

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
DESIDERATE un'automobile d'occasione? Automarkets ve le garantisce con certificato scritto. Automarkets è serietà e fiducia. Automarkets: c. Principe Eugenio 11 - c. Raffaello 7 - c. Giulio Cesare 229. Centro informazioni telefono 510-569.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi società Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68. 51404
DIPENDENTE vende a privato 850 special color sabbia. Tel. 320-474.
FIAT Sava concessionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi. Vasto assortimento usato. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FLAVIA coupé 1800 iniezione blu Mendoza anno 1967 come nuova. Visibile presso Scotti corso Duca degli Abruzzi 6 bis. 51010
FERRARI 365 GTC nuovissimo vera occasione vendiamo. Telef. 500-835.
FORD Taunus 12 M perfetta vende privato via Bologna 60.
FULVIA HF 1968 perfettissima. Fulvia rally blu garantita, Fulvia 2 C, corso Dante 133. 51273
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti, Tel. 485-274. O678
GIULIETTA cloche motore totalmente revisionato garantito 350.000, corso Moncalieri 19 5/1362
GIULIA GTS, 500, 500 C, 600, 850, 1200, 1500 C, Rekord, Rekord coupé, Rekord famigliare, Kadett, Kadett coupé, Kadett famigliare, Prinz 4 Bianchina panoramica, Anglia famigliare, Innocenti A40, furgone 238. Via Cigna 3. 51359
GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55
GT 1300 junior, Fulvia coupé rallye, coupé 124, Giulietta spider vendo, permuto, rateizzo. Tel. 510-462.
MASERATI mistral convertibile con Hard top, Sale, telef. 365-756.

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 295-992.
ISABELLAUTO corso Siracusa 158 vende senza anticipo vetture realmente garantite: 1750, GT junior, GT 1600, Giulie 1600, Giulia 1300 T, Giuliette spider, 124 coupé, 124 familiare, 124 berline gas, 1500 C gas, 1300, 1100, 850 coupé berline, 750, 500, Fulvie 2 C, Fulvia berline, Flavie coupé berline, Apple, Mercedes 300 SE nero, Corvair, R 16, Simca 1300 familiare, Simca 1000, Cooper, Mini, IM 3, 950 spider. Aperto mattinate festive. Chiusura feriale ore 21.
ISABELLAUTO corso Dante 151: Dino coupé, 1750, GT junior, Giulia super, Giulia 1300 TI, 125, 124, 1100 R assortite, 850 special, coupé. Vendita rateale senza anticipo garanzia semestrale aperto festivi. 5/1273
JAGUAR MK 2 privato vende o cambio cilindrata inferiore [illegible]. Telefonare 796-410. 5/1229
MERCEDES pagoda 230 SL spettacolare vendo cambio cilindrata inferiore 2.630.000. Telefonare 796-410.
MONTICONE, Adriano 1, telefono 585-772 Concessionaria Volkswagen Porsche, Audi, occasioni: Porsche, Volkswagen, Audi, Giulia GT, sprint, super, Peugeot 404, Citroën DS 19, Opel Rekord coupé, Kadett Caravan, Minitraveller, Cooper, Primula coupé, Fiat 1100, 850, 500.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Fiat 500, 850 berlina, 1100 D, 1500, 1500 L, 124 berlina, 124 coupé 4-5 marce, 125 berlina, 2300 familiare, 2300 S coupé, Dino coupé, spider. 5/1023
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Flavie 1800 coupé, Appia III serie, Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar, Mustang GTA automatica, Buick. 5/1023
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38 tel. 595-666: Giulie 1300, 1300 TI, 1600 TI, 1600 S, super, 1600 sprint, 2600 sprint, 1750 berlina, perfette.
OM Succursale Francia 21 telefono 753-989 vende 643 tre assi ribaltabile trilaterale, 662 lungo ribaltabile con gru, 680 con gru, Cerbiatto ribaltabile, Lupetto furgone, Leoncini fissi e ribaltabili, Lupetti normali e lunghi, 615 ribaltabile, Tigrotto bestiame, Volkswagen furgone, gru nuove e d'occasione per autocarri. 5-1387
OPEL corso Traiano 14, telefono 616-622 rateazioni sino a 24 mesi senza cambiali e senza ipoteca.
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146
PORSCHE 90 SC blu 1964, freni disco, Flavia berlina 1800 blu, semestrale, iniezione, servosterzo perfette vende concessionaria Lancia Svat, Turati 12, Tel. 593-182.
PORSCHE 912 e [illegible] Bauer, Bertone Simoni vende [illegible] Turati 53, telefono 591-901. 5/1327
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. O571
PRIVATI, prima d'acquistare o cambiare l'auto, visitate gli ampi locali di corso Siracusa 158, troverete vetture ogni tipo, garantite come nuove. Senza anticipo con [illegible] e bollo. 5/1275
PRIVATO vende Flaminia coupé gas [illegible] azzurro metallizzato 390 mila. Telefonare 737-770.
PRIVATO vende 1100 D vera occasione. Telefonare 323-793.
RIMORCHI appendice rimorchi portaburche prezzi eccezionali vendita diretta in fabbrica. Coarva, via Stampini 16. 64915
ROULOTTE Laverda - Sprite, consegne pronte noleggio vetture roulotte rateazioni minime occasioni, Torino roulotte, [illegible] Cesare 261, telefono 266-141. 5/1034
ROULOTTES pieghevoli quattro posti L. 395.000 vendita diretta in fabbrica. Coarva, via Stampini 16.
ROULOTTES Welcome consegna rapida rateazioni fino a trenta mesi. Bionaz 40/11. 5-1458
SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso [illegible] 133, corso Siracusa 158. O525

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-078.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125-124 Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, Tutti i modelli, Corso Racconigi 141, Telefonare 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime garanzie come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti. Duca Abruzzi 6 bis.

SICA Commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5/61182
SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato, lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.
SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21. Tel. 274-478 eccellenti condizioni vendite cambi, rateazioni. 5/1215
SPIDER 1200 Osi 490.000, bianchina cabriolet 260.000. Corso Moncalieri 11. 5/1368
SPIDER 124 grigioperla 14 mesi, Km. 15.000 perfetta, vende concessionaria Lancia Svat, Turati 12, Telefono 593-182. 5/1294
SPITFIRE unipropietario spider 850-1968 950 Innocenti, 1200 Osi, Giulietta spider, corso Dante 131.
USATO vere occasioni NSU 67, Fiat 500 56-68, Fiat 500 giardiniera 1100 R, 850 semestrale bianchina panoramica 67, Renault 4-10-16 corso Turati 74, telefono 594-675. 5/1011
VACANZE in auto. Con Automarkets vacanze serene, perché Automarkets garantisce le automobili che vende. Automarkets: c. Principe Eugenio 11 - c. Raffaello 7 - c. Giulio Cesare 229. Centralino per informazioni telefonare 510-569. 5/1005
VENDO Steyrpuch Haflinger 1965 ottimo stato. Telefonare ore ufficio 512-231. 66031
VETTURE d'occasione? Si, ad Automarkets, Automarkets: corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229. Libero ingresso aperto anche mattinate festive.
VOLKSWAGEN giardinetta 9 posti nuovo giugno '69 per mancato ritiro vendo. Telefonare 584-691.

VOLVO la prestigiosa vettura svedese Concessionaria Toranio, corso Belgio 186, telefono 893-771. Prove, permute rateazioni senza anticipo.

500 F bellissima ottimo stato unico proprietario vende privato. Telefonare 851-841. 65109
850 sport blu scuro semestrale vendesi. Telefonare 616-628.
1800 gas [illegible] Flavia 450.000, 1500 Fiat 480.000 corso Moncalieri 19. 5/1362

㉒ Cicli - Moto - Sport

BELLISSIMO Cimi 250 Airone Sport ultimo tipo vendesi. Telefonare 210-998. 65833
MOTO Morini velomotori a benzina di alta qualità, Rateazioni. Borgarello, Camerano 2. 5-01237
MOTORI 125 quattro marce imperiale sport vendesi officina via Vespucci 57. Telefonare 689-888.
MOTOCARRI Piaggio novità Ciao ciclomotori Vespa occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001
MOTORI fuoribordo Franchi nuovi 6-18 Hp, ottimi prezzi, qualunque prova. Telefonare 796-464.
MOTOSCAFO Torreggio, Mercury HP 100 completo carrello Bolbi. Richiesta L. 1.500.000. Telef. 339-783.
ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67, Regione Barca. Telefoni 240-539, 240-559.
VESPA Ape nuovi modelli cambioli senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5/01034
ZEPHYR il migliore dei canotti. Esclusivista Pastorino, corso Sebastopoli 227. 5/1320

㉓ Prestazioni diverse

ESPERTI pluriennale esperienza convogliatori aerei trasportatori servomeccanismi impianti galvanici esaminerebbero offerte lavoro domicilio. Scrivere: « Eles-Kampass Pubblicità 444 — 10100 Torino ».

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Olvianite (unici fabbricanti) Siracusa & Bilalsz, via Bagetti 35 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.
A.A.A. CORREDI biancheria in genere rateaImente senza anticipo Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis.
A.A. BOX metallici prefabbricati auto depositi roulotte, pollai, misure varie, da 65.000 in più, esposizione S. Bernardino, Trana, telefono 933-157.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Telef. 287-628.
A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti [illegible] al 50 %. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Anche rate prima scadenza settembre. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria, davanti caserme. 5/1533
ABBIGLIAMENTO, arredamento, corredi, anche rateaImente. Fari, piazza Adriano 15. O559
AFFARE: grande sala specchiera dorata, arazzo 150.000, tinello 30.000, sofà 40.000. Stella, Castelnuovo 10.
AFFITTIAMO, vendiamo, elettrorgani, pianole, batterie, chitarre, amplificatori. Cipriani, Lagrange 47.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.
ARMADIONI guardaroba F.lli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918.
ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni via Bogino 4 Torino. O167
ATTENZIONE: il Supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefono 238-705.
ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000; Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11. 5/1019
BOUTIQUE donna svende modelli francesi, realizzo ritiro attività. Telefonare 670-004 pomeriggio.
BOX metallici per auto, depositi, campeggi, 20 misure. Piazzati domicilio. Da 65.000. Tel. Venaria 492-712.
CAMERA letto magnifica nuovissima svendo 197.000 soggiorno pagato 860 mila svendo L. 195.000 causa espatrio. Telefonare 251-110.
CONTANTI acquisto blocco maglieria biancheria camiceria merceria confezioni. Telefonare 278-253.
DUE testiere letto autentiche 700 vende privato. Telefonare 547-017.
FERRI battuti, letti copritermosifoni, lampadari, attaccapanni. Officina artistica, telef. 328-214. 62642
MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni, prezzi imbattibili ritiro mobili usati, via San Donato 74, telefono 480-810.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, vasto assortimento, festivo aperto. 5/1303
OCCASIONE vendo macchina maglieria Dubied 12/100 seminuova. Telefonare 295-134. 64655
PELLICCIA visone canadese nuova, persiano Bukara modello, giacca visone bellissimo, occasione vendo. Telefonare 363-111. 2001
PIANOFORTI armonium nuovi grandi occasioni noleggi riparazioni accordature. Chenna 542-405 Piave 3.
PRESTITO economico. Anche senza cambiali. Impiegati, operai, restituirete mensilmente. Piazza Adriano 15. Telefono 755-652. 5/1293
PRIVATO urge vendere causa trasferimento sala pranzo stile spagnolo salotto Luigi Filippo nuovi. Telefonare 892-904. 64911
PRIVATO vende cuccioli schnauzer dlavolineri nani bellissimi. Telefonare 663-267. 65146
PRIVATO vende segreteria telefonica. Telefonare 364-070. 64790
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti III Artusian. Telefonare 498-500.
SCAFFALI banchi bellissimi adatti farmacia cartoleria profumeria vende privato. Telefonare 544-247.
SCRIVANIA libreria due poltrone bellissime ufficio presidenziale direzionale vende privato. Tel. 544-176.
SEDIE! Legno, metallo, moderne, classiche, pieghevoli, tavolini, attaccapanni. Alosin, Vinzaglio 5.
VENDESI arredamento completo negozio moderno abbigliamento. Armadi, salotti, specchi, accessori vari per rinnovo locali. Tel. 517-348.
VENDITA eccezionale sconto 50 % di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni, via Carlo Alberto, angolo via Cavour.
VENDO attrezzatura, mobilio, per negozio confezioni. Telefonare 890-546 ore ufficio. 64753
40 [illegible] mensili vendiamo prezzi realizzo mobili-salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500